Anno 117 Numero 73

LA STAMPA

Martedì 29 Marzo 1983

A PAGINA 3

Le mani su Taiwan: un viaggio sull'isola fantasma

di Vittorio Zucconi

ALLE PAGINE DI CRONACA

Le tangenti a Torino: la città verso l'immobilismo

Il governo ottiene di nuovo la fiducia sul bilancio statale

Tensione alla Camera Muore un deputato msi

Colpito da infarto l'on. Santagati - Rivolta dei deputati, dopo 10 giorni di votazioni ininterrotte - La Jotti: «Mi sento anch'io un po' responsabile» - Scontri fra dc e radicali

ROMA — C'era stato in mattinata il voto di fiducia al governo sull'art. 2 del bilancio dello Stato. Risultato scontato a favore della maggioranza dc-psi-psdi-pli. Il dibattito in aula era ripreso nel pomeriggio con la rinuncia dei radicali a quasi tutti i loro emendamenti e con l'annuncio della presidente Jotti che a quel punto si poteva procedere nella discussione «in modo normale». Alle 18, gruppetti di deputati passeggiavano stancamente nel «Transatlantico» mentre in aula si discuteva, quando nel «corridoio della posta» si notava una gran confusione di gente che accorreva e si agitava. Sulla moquette rossa giaceva agonizzante un deputato, il missino Orazio Santagati, 60 anni, nato a Catania. I medici di Montecitorio gli praticavano la respirazione artificiale, i commessi lo caricavano su una barella da campo e lo accompagnavano all'ospedale San Giacomo. Ma l'on. Santagati moriva durante il tragitto. Forse era già morto tra le mura del suo luogo di lavoro.

Avrebbe dovuto prendere la parola poco dopo in aula sugli articoli 4 e 5 del bilancio, perché era l'esperto economico del suo partito. *«Il lavoro l'ha ammazzato. Qui dentro ci spendiamo una vita* — diceva sconvolto un suo collega in un capannello che si era immediatamente formato nel "Transatlantico" —: *lui in questi giorni lavorava come un matto, in commissione e poi in aula».*

Non c'erano ancora notizie certe sullo stato di Santagati. I deputati, come smarriti, si identificavano nel collega morente e recriminavano sul loro lavoro. Attorno ai missini accorrevano deputati di tutti i partiti per avere notizie. C'erano il dc Gava, il comunista D'Alema, il pdupino Cafiero, il liberale Sterpa. *«Questi sono i risultati dello stress a cui siamo sottoposti»*, diceva Benigno Zaccagnini.

Ma l'atmosfera cambiava di colpo quando la presidente Jotti annunciava in aula, *«con profonda tristezza»* che Orazio Santagati era morto. *«Mi sento anch'io un po' responsabile»*, aggiungeva. A quel punto è esplosa la tensione del deputato di base, «il deputato robot», frustrato da questi dieci giorni di votazioni ininterrotte, senza la possibilità di intervenire in alcun modo sul testo della legge. *«Criminali* — ha gridato qualcuno dai banchi della dc alla volta dei radicali —, *siete contenti?»*. La Jotti sospendeva immediatamente la seduta e gli umori, a lungo repressi, esplodevano nel «Transatlantico».

Il democristiano Marzotto Caotorta affrontava il radicale Roccella: *«Avete passato ogni limite, il vostro è un sabotaggio al Parlamento»*. *«Non mi lascio intimorire»* ribatteva Roccella. *«Voi speculate sui morti»* gridava il radicale Tessari rivolto ai democristiani. Interveniva il repubblicano Mammì per separare Caotorta e Tessari, e nella confusione ci rimetteva la pipa che cadeva a terra spaccandosi (*«Avete un così bel camino»*). Un folto drappello di commessi riportava un po' di calma.

Il presidente della Camera onorevole Nilde Jotti

Poco dopo Marzotto-Caotorta spiegava ai cronisti: *«L'eccesso di lavoro per noi deputati viene dall'atteggiamento dei radicali. Da due settimane parlano solo loro. Se non è questa una responsabilità oggettiva...»*. *«Non si può continuare con le sedute fiume per giorni e giorni* — aggiungeva il dc Vito Napoli — *e arrivare a votare fino al 12 agosto perché non si vogliono fare sessioni parlamentari. E' necessaria un'indagine seria sulla condizione del parlamentare a tre milioni al mese di stipendio per 12 mesi, con rischi che non corrono gli altri. Facciamo una vita da cani»*. Le recriminazioni dell'uno davano lo spunto all'altro per alzare ancor più il tono della protesta. *«Siamo qui da 15 giorni. Sfido chiunque a trovare un Parlamento come questo* — diceva il socialista Bassanini —, *bisogna fare la riforma istituzionale. Basta con la repubblica delle parole»*.

E' la voce di un Parlamento afflitto da paralisi progressiva, che ha trovato un sussulto di energia di fronte alla morte di un deputato, ma che sa anche di essere quasi impotente. Incapace di trovare una via di uscita a una situazione che porta verso una lenta degradazione: *«Assistiamo impotenti allo sfascio tecnico dello Stato»*, ha detto l'indipendente di sinistra Rodotà. *«Il Parlamento non riesce più a produrre leggi proprie, ma si deve limitare solo ad approvare quelle proposte dal governo, che le impone con i decreti o con i voti di fiducia»* aggiungeva l'on. Bassanini.

E così, la morte dell'on. Santagati fa parlare nuovamente di riforme istituzionali. In serata si riunivano i capigruppo del Senato e all'unanimità decidevano che il 13 aprile comincerà in aula il dibattito sulle mozioni che chiedono riforme del sistema politico italiano.

Nell'aula di Montecitorio, intanto, i radicali annunciavano che avrebbero rinunciato a illustrare i loro emendamenti, già ridotti di numero, e a fare dichiarazioni di voto. *«Nei nostri colleghi è prevalso adesso un atteggiamento tale che probabilmente il seguito di questa discussione non sarebbe al livello che ci saremmo augurare»* spiegava Melini.

La seduta riprende questa mattina alle nove. Non è escluso che i 28 articoli del bilancio dello Stato vengano approvati entro la giornata.

Alberto Rapisarda

Il gas algerino «finanziato» con la benzina

ROMA — La copertura di spesa di 340 miliardi indicata dal governo nel disegno di legge sull'importazione di gas dall'Algeria ha suscitato riserve anche in commissione Esteri della Camera, oltre che, l'altro giorno, alla commissione Bilancio: ma il governo avrebbe già deciso di adottare un sistema diverso di copertura dell'onere.

In sostanza, per il 1983, i 45 miliardi necessari per l'importazione del gas saranno recuperati dal maggior gettito derivante dalla fiscalizzazione dei prodotti petroliferi e così pure per gli anni successivi, ma la copertura per la maggiore spesa degli anni futuri per l'incremento delle importazioni sarà indicata anno per anno nella legge finanziaria.

Questo vuol dire che l'onere non sarà coperto attingendo ai fondi destinati alla cooperazione con i Paesi in via di sviluppo, ma utilizzando stanziamenti che il governo indicherà volta per volta. Il provvedimento dovrà ora ottenere un nuovo parere dalla commissione Bilancio appena sarà formalizzata la nuova indicazione di finanziamento.

(Il servizio a pag. 15)

Anche gli scienziati dibattono i nuovi piani spaziali

Un Nobel Usa: è fantascienza la strategia stellare di Reagan

Arthur Schawlow, uno dei padri del «raggio della morte», dice: Il laser è l'arma del futuro, ma per il suo uso nello spazio occorre risolvere complessi problemi - Le riserve di Sydney Drell e di Wolfgang Panofsky, studiosi dell'università di Stanford

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SAN FRANCISCO — *Gli interrogativi sulla nuova strategia di Reagan, fondata sull'uso di superarmi da «guerre stellari», continuano ad alimentare dibattiti e polemiche negli Stati Uniti. Qual è lo stato attuale delle conoscenze e delle tecnologie spaziali? Qual è il loro grado di affidabilità? Quali previsioni si possono fare per l'immediato futuro, soprattutto per quanto riguarda il loro eventuale impiego militare?*

Ecco le domande essenziali alle quali stanno cercando di rispondere in questi giorni i commentatori americani coi loro interventi sui giornali e nei programmi televisivi, per spiegare al pubblico che cosa di benefico e di malefico può venire all'umanità dalle nuove frontiere dello spazio.

Oggi russi e americani possiedono nel cosmo i loro satelliti militari, ma essi hanno un impiego di tipo passivo o ricognitivo: consentono la continua sorveglianza delle attività e dei concentramenti militari; servono alle telecomunicazioni; permettono sistemi di riferimento istantaneo per la navigazione aerea e marittima; provvedono alle previsioni meteorologiche globali, eccetera.

Gli americani hanno oggi in orbita terrestre, a 96 mila metri di quota, i satelliti V.E.L.A., che servono a scoprire all'istante e a segnalare la posizione di eventuali esplosioni nucleari; in più gli Stati Uniti hanno in orbite più basse una cinquantina di altri satelliti. Sono questi marchingegni che hanno ridotto a meno di cinque minuti il cosiddetto «tempo di reazione».

Nonostante il patto firmato nel 1967 da 107 Paesi, tra i quali gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica, nell'ambito delle Nazioni Unite sull'uso pacifico dello spazio, i russi fin dal 1968 eseguirono una serie di esperimenti con i primi A.S.A.T. (cioè i satelliti antisatellini). Si tratta di ordigni che si avvicinano ai satelliti-bersaglio ed esplodono mettendo fuori uso il veicolo avversario. L'Air Force americana ha in programma un esperimento del genere entro il prossimo agosto. L'antisatellite americano però non partirà da una base terrestre, ma verrà spedito nel cosmo da un caccia F.15 in volo ad alta quota.

Ci sono anche i satelliti che impiegano il laser per segnalare esatti posizionamenti e altre operazioni ricognitive. Ma è proprio sui laser che si sono avute le discussioni più accese assieme a un altro sistema d'arma, i cosiddetti «cannoni a particelle», che dovrebbero essere impiegati nel prossimo futuro per intercettare e distruggere, senza interventi atomici, i missili balistici e i satelliti avversari.

Ne ha parlato all'Università di Stanford uno degli inventori del laser, il Premio Nobel Arthur Schawlow. Il laser (che diventò famoso per il pubblico come il «raggio della morte» in seguito ad un noto film di Sean Connery, «Goldfinger», significa letteralmente nell'acronimo inglese amplificatore-

Giancarlo Masini

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Mentre negli Usa divampa la polemica per l'appoggio fornito ai ribelli antisandinisti

E' ormai guerra aperta in Nicaragua L'America teme un intervento cubano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Le notizie dal Nicaragua confermano che i combattimenti continuano nelle provincie di Nueva Segovia e di Zelaya. La prima costituisce il corridoio attraverso il quale nei giorni scorsi i *contras* (controrivoluzionari, cioè antisandinisti) si sono spinti fino a Matagalpa, a 150 km dalla capitale. La seconda è la zona dei Misquitos, gli indios che, in seguito alla violenta repressione del regime, si sono ribellati impugnando le armi. Managua non appare minacciata, ma si diffonde sempre più la voce che sia entrato in territorio nicaraguegno dalla parte del Costa Rica, e quindi a Sud, Eden Pastora, l'ex «Comandante Zero», eroe della rivoluzione, andato poi in esilio per contrasti coi compagni, aprendo un secondo fronte.

Il Dipartimento di Stato ha rifiutato di commentare le notizie del coinvolgimento Usa nella crisi, insistendo che l'offensiva «è autonoma e ha l'appoggio popolare». Il partito democratico e i mass media mettono in dubbio il primo punto, sono propensi ad accettare il secondo. L'inviato del *New York Times* in Honduras Stephen Kinzer, che ha visitato il campo di Matasano per i profughi nicaraguegni, ha raccolto espressioni d'insofferenza verso il regime. Nei villaggi, chi non assiste alle riunioni politiche sandiniste è accusato di essere un controrivoluzionario; tutti i prodotti agricoli vanno consegnati all'ammasso e sono pagati pochissimo; dove passano i ribelli scoppia poi la rappresaglia.

Un nuovo elemento di tensione bilaterale si è inserito nella crisi del Nicaragua. Gli Alti Comandi Usa temono un massiccio intervento cubano; prospettano la possibilità di uno sbarco castrista nel Paese, se le forze antisandiniste dovessero guadagnare molto terreno. Questi timori sono stati adombrati al *New York Times* dal quartier generale della Seconda flotta a Norfolk in Virginia che sovrintende alla sicurezza del Golfo del Messico, e che ha registrato negli ultimi mesi un massiccio aumento dei mezzi navali a Cuba. In particolare, Castro ha ricevuto dall'Urss mezzi anfibi di fronte ai quali, ha scritto il *New York Times*, «pochi *Paesi centroamericani riuscirebbero a resistere*».

La prospettiva dell'intervento cubano è ancora lontana, ma gli Alti Comandi Usa denunciano il riarmo dell'Avana come «*un fattore di destabilizzazione*» nell'istmo. Il loro elenco delle forniture militari sovietiche a Castro è impressionante: tra aerei ed elicotteri, i cubani dispongono oggi di 555 velivoli, e la loro flotta comprende cacciatorpediniere, lanciamissili, sottomarini, guardacoste. Secondo gli Alti Comandi, Castro non è solo in grado di sbarcare in qualsiasi punto del Centro America, ma anche di blocca-

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Managua. Giovani sandinisti pattugliano le campagne per prevenire attacchi dei somozisti

L'istanza della famiglia del banchiere all'Alta Corte

Calvi, oggi Londra decide sulla riapertura del caso

Secondo l'avvocato Carman, il coroner, il 23 luglio dello scorso anno, influenzò la giuria che emise «in fretta» un verdetto di suicidio

LONDRA — Soltanto oggi si saprà se sarà riaperto il caso Calvi. L'udienza di ieri presso l'Alta corte di giustizia, infatti, è stata quasi tutta assorbita dall'intervento di un legale della famiglia Calvi (erano presenti la signora Clara e i figli Anna e Carlo) che ha chiesto l'annullamento del verdetto del 23 luglio scorso — secondo cui il finanziere italiano si sarebbe suicidato impiccandosi ad un traliccio sotto il ponte dei «Frati neri» — e l'apertura di una nuova inchiesta.

Secondo l'avvocato George Carman dello studio di sir David Napley, il verdetto del 23 luglio 1982 non è stato giusto e soddisfacente perché la giuria fu sottoposta ad uno stress e ad una pressione molto forti da parte del coroner, il dr. David Paul che presiedette il dibattito. L'udienza del 23 luglio cominciò alle 10 ed il verdetto fu emesso alle 22, con meno di 2 ore di sospensioni complessive.

Quando si ritirò, secondo Carman, la giuria era molto stanca, e non poteva analizzare con calma tutti gli aspetti delle deposizioni dei 35 testimoni ascoltati. Il coroner avrebbe commesso inoltre delle irregolarità di procedura per quanto riguarda la presentazione delle deposizioni scritte di Carboni e di Vittor.

Nel suo riassunto finale del caso come era emerso nel corso dell'udienza, ha aggiunto l'avvocato Carman, il coroner indirizzò male la giuria omettendo di citare quelle circostanze che avrebbero potuto farla orientare verso un «verdetto aperto» e traendo conclusioni sbagliate dalla deposizione del medico legale, prof. Kenneth Simpson, che ha fatto l'autopsia del corpo di Calvi.

Il coroner non ha tenuto neppure conto, ha poi detto l'avv. Carman, delle dichiarazioni fatte da Carboni in Svizzera relative al prelievo da una banca elvetica di venti milioni di dollari a favore di non precisati beneficiari.

Ha preso quindi la parola l'avvocato di Flavio Carboni, David Cocks, che ha difeso la tesi del suicidio.

Cocks ha asserito che Carboni venne a Londra solo su richiesta di Calvi, cioè per trovargli un appartamento migliore, che ha avuto sempre un alibi credibile (la signorina Morris, figlia di un agente immobiliare, non lo ha lasciato un attimo) e che dopo la morte di Calvi è fuggito perché temeva per la sua vita e perché riteneva di essere accusato dell'uccisione dell'ex banchiere.

La seduta riprenderà stamane alle 11.

Sindaco Napoli l'elezione l'11 aprile

NAPOLI — Le riunioni del Consiglio comunale di Napoli, che dovevano svolgersi oggi e domani per l'elezione del sindaco e della giunta, sono state rinviate all'11 e 12 aprile prossimi. La decisione è stata presa dall'amministrazione comunale su «*richiesta* — è detto in un comunicato — *del gruppo consiliare dei psdi*».

IL FRONTE DEI MEDICI SPEZZATO DA NUOVE TENSIONI CORPORATIVE

Lotta sindacale, è subito sigla

Il nostro Paese, che in molti campi stenta a tenere il passo con l'Europa, può vantarsi, almeno, di avere l'esercito di medici più numeroso del vecchio Continente, in rapporto alla popolazione da «tutelare». Il numero dei suoi effettivi, che supera i 190 mila, è pari, infatti, a un medico ogni 296 abitanti, contro un massimo di uno ogni 370 nella Germania Federale e un minimo di uno ogni 610 in Gran Bretagna, trascurando i più piccoli, ma non meno efficienti, Paesi. Un esercito, quindi, di tutto rispetto, ma che, forse perché tanto numeroso, è piuttosto irrequieto.

In questi giorni la contestazione, che in esso serpeggiava da anni, stuzzicata anche dalla caotica, approssimativa, riforma sanitaria, è esplosa in aperta rivolta. All'indomani della faticata firma per il contratto unico della sanità, il fronte sindacale medico, già segmentato, frazionato sotto diverse bandiere, ha aggiunto un'ennesima sigla a quelle esistenti, tanto numerose quanto indecifrabili come una ricetta medica.

Non entriamo nel merito del contendere, né intendiamo riaccendere la polemica sul regolamento del diritto di sciopero, vecchia come la nostra Costituzione, per quanto riguarda in particolare i servizi di pubblica utilità, tra i quali non sembra dubbio che debba rientrare la tutela della salute. Ci limitiamo a prendere atto che, ancora una volta, si è colto lo spunto da un accordo, giudicato insoddisfacente, per far valere interessi corporativi, e rimettere in discussione il principio della rappresentatività sindacale. Si è voluto, quindi, creare un altro organismo rivendicativo, destinato a «riprendere la guerra, senza esclusione di colpi», pur di precisare; ammesso che sia questo lo scopo, l'interesse dei singoli, al di sopra delle esigenze della collettività.

Il fenomeno della «sparcellizzazione» sindacale, certo, non è tipico della sanità. Gli esempi non mancano, dal settore della scuola a quello dei trasporti pubblici, e la sua diffusione investe, ormai, la nostra intera vita nazionale. I bollettini degli scioperi, diffusi dai quotidiani e dagli altri mezzi di comunicazione di massa, sono diventati, giorno dopo giorno, una componente essenziale della nostra esigenza di informazione. E la «griglia» dei sindacati, l'intrecciarsi dei loro comportamenti, il ventaglio delle loro decisioni, sono ormai tanto larghi e, al tempo stesso, tanto fitti, da rendere imprevedibile come una scommessa non solo lo sbocco d'una vertenza, ma la nostra stessa vita quotidiana.

Spesso, quello che disorienta è la sproporzione tra certe rivendicazioni e i mezzi gettati sul campo per sostenerle, e quello che impressiona è la durezza dei proclami di lotta, rispetto ai margini di dissenso tra le parti in causa. Le istanze possono essere, e spesso sono, legittime, ma il modo scelto per portarle avanti, fino al punto di creare rappresentanze sindacali sempre più chiuse in torri corporative, nasconde qualche cosa di allarmante.

Autonomia può essere, ed è, una nobile parola. Ma quando viene usata soltanto per rivendicare interessi particolari, rifiutando ogni equo compromesso con le esigenze della collettività e con i mezzi disponibili per soddisfarle, allora l'autonomia rischia di cadere nel corporativismo e di cacciare, anche chi l'agita come una bandiera, in un vicolo cieco, senza prospettive di futuri e più equilibrati sviluppi.

Mario Salvatorelli

A PAGINA 2

Negli ospedali ritornano gli scioperi

di Bruno Ghibaudi

Primo trapianto di fegato e midollo osseo

VIENNA — **Per la prima volta nella storia è stato effettuato in una clinica di Innsbruck un trapianto simultaneo di un fegato e di midollo osseo a una donna di 41 anni.**

La paziente era stata operata di un tumore e successivamente erano state constatate metastasi nel fegato che erano state combattute con una terapia di radiazioni molto alte. Le radiazioni possono minacciare il midollo osseo, organo da cui si forma il sangue.

L'eruzione preceduta da duecento scosse di terremoto del 5° grado

L'Etna si risveglia, fiumi di lava (evacuato un villaggio turistico)

CATANIA — A poco meno di due anni dall'ultima eruzione, che sfiorò l'abitato di Randazzo, ieri mattina sull'Etna, a quota 2300, si è aperta una bocca eruttiva dalla quale è sgorgato un fiume di lava che in poche ore ha percorso circa cinquecento metri, minacciando da vicino il villaggio di Serra la Nave. Il grande albergo dell'Etna, il rifugio Sapienza e la caserma dei carabinieri sono stati evacuati dagli uomini della protezione civile. Un piccolo casolare è stato distrutto dalle scosse telluriche che hanno preceduto l'eruzione. Non corrono rischi, per adesso, i centri abitati, il più vicino dei quali, Nicolosi, è distante circa sei chilometri in linea d'aria dal fronte del magma.

Alla prefettura di Catania funziona una centrale operativa incaricata di coordinare i soccorsi, con l'ausilio dei poliziotti del reparto Celere, dei carabinieri e dei militari della caserma Sommaruga, di finanzieri e vigili del fuoco. Il comitato tecnico-scientifico, presieduto dal prefetto Francesco Abbatelli, già domenica sera aveva messo in stato di preallarme la stazione dei carabinieri e il comando dei vigili urbani dei paesi dell'Etna. Questa mattina arriveranno per un sopralluogo e un incontro con gli esperti il ministro per la Protezione civile, Loris Fortuna, e il capo del dipartimento, ing. Pastorelli.

Dall'Istituto di scienza della terra dell'università era giunta notizia che nell'arco della giornata erano state registrate circa 200 scosse telluriche, alcune delle quali di intensità compresa fra i 4 e i 5 gradi della scala Mercalli. *«Segno che il magma sta risalendo nel condotto centrale* — avevano avvertito i vulcanologi — *e che sta cercando una via dalla quale venir fuori»*.

Ieri mattina l'eruzione. A dare per primi l'allarme sono stati alcuni operai addetti al funzionamento della funivia che, malgrado la fitta nebbia, hanno scorto il bagliore della colata, frazionata in diversi bracci, quasi a seguire la conformazione del terreno modellato dalle precedenti eruzioni.

Tutte le strade dell'Etna sono state bloccate, mentre si disponevano i piani di evacuazione di alcune villette e delle strutture turistiche di Serra la Nave. Lo sgombero è durato fino alle 16. Ha avuto momenti di tensione per l'apertura di una nuova bocca, a quota 1900 metri, proprio a ridosso del rifugio Sapienza. In serata la lava, discretamente alimentata dalle bocche di quota 2300, riunitesi ormai in un'unica fenditura, aveva un fronte di circa trecento metri e aveva percorso poco più di mezzo chilometro (media colata 60-70 metri l'ora).

Se la colata continuerà a procedere con questa andatura, la zona di Serra la Nave verrà investita dal magma, che ha già «abbracciato» alcuni piloni della funivia e distrutto una parte degli impianti di risalita della pista di sci.

L'eruzione, a giudizio dei vulcanologi, presenta un quadro di evoluzione difficilmente prevedibile. Due i particolari più preoccupanti: la quota abbastanza bassa delle fenditure e la facilità con la quale si aprono nuove bocche.

L'eruzione più disastrosa tra quelle più recenti è sicuramente quella che nel 1928 portò alla distruzione di Mascali; la prima delle quali si abbia notizia ebbe luogo nel 161 a.C., mentre quella che nel 1669 distrusse la periferia di Catania si inoltrò nel mare per alcune centinaia di metri.

f. s.

Domani prima astensione di 24 ore, poi i medici annunciano altre proteste

Torna lo sciopero negli ospedali

Il segretario del nuovo sindacato: «Hanno voluto la guerra e sarà guerra senza esclusione di colpi» - Marianetti (Cgil): «Pretese cieche di fronte alla situazione del Paese» - Romei (Cisl): «Egoismi di gruppo»

ROMA — La proclamazione di uno sciopero di 24 ore per domani è stato il primo atto ufficiale del Cosmi, il nuovo sindacato dei medici ospedalieri nato domenica a Milano dalla fusione di Cimo (medici ospedalieri), Anpo (primari ospedalieri), Aaroi (anestesisti e rianimatori), Snr (radiologi), Aipaco (patologi clinici) e Anmdo (medici dirigenti ospedalieri) per eliminare il frazionamento di sigle che riduceva il peso sindacale delle singole organizzazioni. E lo sciopero sarà soltanto l'inizio di una nuova campagna di protesta contro la parte pubblica, responsabile — secondo i vertici del Cosmi — di non aver soddisfatto le loro richieste e di non aver consentito loro di superare in un sol balzo le sperequazioni economiche di un decennio di rinnovi contrattuali insoddisfacenti e gli appiattimenti professionali di una riforma che, finora, ha fatto sentire soltanto le sue influenze più negative.

«Hanno voluto la guerra e sarà guerra senza esclusione di colpi — ha detto Fabio Paveili, segretario generale del Cosmi, rispolverando un gergo da operazioni militari —. Ci siamo riorganizzati e se le cose non cambieranno, arriveranno presto le dure azioni di lotta sindacali».

Fin dall'inizio della trattativa il ministro Altissimo ha avvertito più volte i rappresentanti sindacali dei medici che un rinnovo contrattuale poteva avvenire soltanto nell'ambito delle leggi vigenti. Se le norme apparivano inadeguate nulla vietava di cambiarle, ma il tutto doveva avvenire nel suo ambiente naturale e cioè il Parlamento.

In quanto ai miglioramenti economici, la parte pubblica ha ricordato che la cifra a disposizione non poteva superare i 1550 miliardi, ai quali proprio pochi giorni fa il governo, per dimostrare la sua buona volontà, è riuscito ad aggiungerne altri 180. La trattativa doveva essere valutata non soltanto nell'ambito del difficile momento che l'economia del Paese sta attraversando ma anche in rapporto ai miglioramenti già accettati dagli altri 500 mila lavoratori della sanità pubblica.

«Tante prove di irresponsabilità turbano il Paese — ha commentato ieri Agostino Marianetti, segretario generale aggiunto della Cgil —. Quelle a cui arrivano certi settori medici sono vette difficilmente superabili. Pretese cieche di fronte alla situazione del Paese, cieche di fronte a situazioni di enormi guadagni presenti in certi settori della categoria, cieche di fronte agli sforzi enormi del governo, delle confederazioni, di settori responsabili della stessa categoria medica, per definire una delle più difficili e delicate vertenze degli ultimi tempi».

Altrettanto dure le critiche del segretario confederale della Cisl Roberto Romei, secondo il quale il rifiuto del contratto da parte di alcune associazioni mediche «dimostra quanto sia ancora radicata l'idea di anteporre all'interesse generale e al principio della solidarietà il soddisfacimento di egoismi di gruppo. D'altra parte va considerato che gli aumenti offerti ai medici sono tutt'altro che trascurabili se si tiene conto della difficile situazione del Paese in cui questi contratti si collocano».

In un comunicato la Cisnal-Sanità, «pur restando favorevole all'istituzione del ruolo medico ed alla centralità di questa categoria», afferma di «non riconoscere il diritto dei medici a pretendere una contrattazione separata».

Bruno Ghibaudi

Il presidente del Pisa accusa il Comune

PISA — Una grave accusa è stata formulata dal presidente del Pisa Calcio, Romeo Anconetani, nei confronti dell'amministrazione comunale. L'accusa si riferisce all'acquisto delle tribunette [illegible] nella scorsa estate.

Il presidente del Pisa, nel corso di un incontro con alcuni assessori, ha dichiarato: «La ditta mi ha chiesto se doveva maggiorare l'importo della fattura così come aveva chiesto di fare l'amministrazione comunale».

Di fronte alla gravità dell'insinuazione, formulata pubblicamente, il sindaco di Pisa ha inviato al procuratore della Repubblica un esposto nel quale chiede che si faccia piena luce sui fatti.

Il pozzo senza fondo, pieno di tentazioni, di una campagna elettorale

«Questo mestiere non è un affare» dice l'onorevole del suo lavoro

ROMA — E' l'ultimo, inatteso risultato dello scandalo di Torino: in gran fretta, ieri pomeriggio, un gruppo di deputati di diversi partiti ha raccolto le firme sotto un documento di allarme e di ribellione, che chiede per i parlamentari una dotazione di uffici, telefoni, documentazione, segretari. «Chiediamo di poter fare il nostro lavoro in modo trasparente — dice il socialista Filippo Piandrotti, uno dei primi firmatari —, occupandoci del collegio e degli elettori giorno per giorno, senza essere poi costretti, alla vigilia del voto, a precipitare nell'incubo di una campagna elettorale che finanziariamente rischia di diventare un pozzo senza fondo, insonne e pieno di tentazioni».

Ci voleva la «mossa» di Torino, per denunciare le «tentazioni» che circondano la vita di un deputato? «Non esageriamo — risponde Luciano Faraguti, deputato dc —, l'onda lunga di Torino non arriva certo fin qui. E tuttavia, è bene correre ai ripari finché si è in tempo. Tutti hanno il timore a dirlo a voce alta, ma la verità è amara: se non può contare sull'aiuto di qualche struttura organizzata, come la Coldiretti, o il sindacato, o l'Unione industriale, in campagna elettorale un parlamentare è come una foglia al vento, e rischia di essere facilmente preda di qualche lobby, più o meno potente, che può scegliere di investire su di lui, sperando in qualche futuro beneficio».

Un rischio molto grave, che può minare alla base il principio della rappresentanza, uno dei cardini della democrazia parlamentare. «Eppure — dice Salvo Andò, deputato socialista — basta non chiudere gli occhi per vedere che questo pericolo esiste. Il nostro, è il Paese in cui i parlamentari sono pagati meno che in tutte le democrazie occidentali. Ed è il Paese, nello stesso tempo, in cui è in vigore la caccia più scatenata alle preferenze, una caccia che troppo spesso costa denaro, promesse, condizionamenti. Bisogna agire su questi due aspetti del problema».

Ma come?

«Intanto — spiega il liberale Alfredo Biondi, ministro con una lunga esperienza parlamentare alle spalle — bisogna ammettere senza demagogia e senza paura dell'impopolarità che il mestiere di deputato non è per nulla un affare, e quello di ministro, poi, lo è ancora meno. Con i suoi tre milioni, tre milioni e mezzo, il deputato — si dice — guadagna già troppo, ma andiamo a vedere quanto porta a casa un dirigente, o un consigliere di amministrazione di un ente pubblico. E poi, teniamo conto del costo di una vita in trasferta, con una segreteria al collegio, una a Roma, l'albergo, le spese postali, i mille incredibili obblighi a cui questo mestiere costringe, perché la campagna elettorale è in agguato dietro l'angolo, e non bisogna dimenticarsene; quindi si fanno regali, si va ai matrimoni, si pagano pranzi e cene, e alla fine del mese, in famiglia bisogna stare attenti alle spese, perché la politica si è mangiato tutto».

«Soprattutto per noi, che lasciamo al partito la metà degli introiti, non c'è da scialare — dice Rosalba Molineri, deputato comunista —. Roma, per un parlamentare, è carissima, la Camera, dove la facciata esterna, è piena di gente che divide in tre un appartamento, scende in pensioni (che costano comunque non meno di 28 mila lire a notte) riduce all'osso la presenza a Roma, non più di due giorni la settimana».

In più, per tutti i deputati — ad eccezione forse dei comunisti — c'è l'appuntamento con una campagna elettorale che si è ormai trasformata in una macchina mangiasoldi, ed è dunque il momento delle «tentazioni». «Diciamo la verità — ammette Raffaele Costa, sottosegretario liberale —: oggi se non si spendono almeno dai 30 ai 50 milioni si rinuncia in partenza ad essere rieletti. Il meccanismo è diventato infernale».

E questi soldi, da dove arrivano? «Mutui, magari con due o tre banche», giura Piandrotti. «Debiti, prestiti, cambiali», ammette Vito Napoli, deputato dc della Calabria.

Così, comincia la lunga rincorsa alle elezioni, preparata con le pratiche, i favori, il vecchio tradizionale clientelismo, che è ancora il più sicuro sistema di aggancio tra il parlamentare e il collegio. Due soli esempi: Vito Napoli ha nel suo ufficio 8 mila pratiche «aperte», da seguire; Piandrotti (deputato di Torino), ne ha 1500. Ma il Parlamento non dà nessun aiuto, e nessuna assistenza tecnica al deputato, per queste incombenze. Di qui, la protesta.

«In Germania, ci sono 5 funzionari per ogni deputato, in Francia 3, negli Usa ben 17 — dice Piandrotti —. Da noi, niente. Come ufficio, ho una stanza nel palazzo di vicolo Valdina, che in realtà mi serve per dormire, su una poltrona letto, e con il bagno in comune con altri undici deputati». «Non chiediamo nemmeno una lira in più — aggiunge Faraguti — vogliamo servizi per lavorare meglio, in modo che il lavoro di ogni giorno ci garantisca poi un risultato alle elezioni, senza essere costretti a spese folli».

Ma tutto questo, basterà per vincere le «tentazioni»? Il ministro Pierluigi Romita, socialdemocratico, ha qualche dubbio. «Bisogna stabilire un limite massimo alle spese elettorali, con controlli severissimi, e dure ammende per chi va oltre».

Ezio Mauro

Mina deve pagare 183 milioni

MILANO — L'ufficiale giudiziario ha notificato alla cantante Mina un atto di precetto in cui le si ingiunge di pagare circa 183 milioni di lire ai familiari di Sergio Palmieri, ex segretario e autista di Mina, morto l'anno scorso

Sommergibili-spia alle Falkland

Atlantico del Sud. Questa foto, scattata da un aereo, mostra uno dei numerosi sommergibili-spia al momento di immergersi a poche miglia dalle Falkland. Non ci sono simboli di riconoscimento e le autorità ignorano a quale nazione appartengano (Telefoto United Press International)

A Roma, consiglieri dc lo accusano di interesse privato

Indiziato l'assessore Nicolini inventore delle feste in piazza

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — C'è stato qualche illecito in alcune fra le più importanti iniziative culturali promosse in questi anni a Roma dall'assessore comunista Renato Nicolini? I consiglieri dc che hanno firmato la denuncia in seguito alla quale l'interessato ha ricevuto ieri una comunicazione giudiziaria per indagini relative ad un presunto interesse privato in atti d'ufficio, parlano di irregolarità negli appalti per l'organizzazione degli spettacoli e di altre manifestazioni collettive promosse dall'assessore.

E Nicolini, l'assessore dell'effimero che ha lanciato le «feste in piazza»? E' stato lui a dare nel pomeriggio la notizia e ad informare il sindaco Vetere. «Il sostituto procuratore De Nardo — ha detto — mi ha chiesto di fornirgli chiarimenti e di presentarmi il 30 marzo a Palazzo di Giustizia. Ho pregato l'avvocato Tarsitano, che ho nominato, di sollecitare il giudice a sentirmi immediatamente, per dimostrare la pretestuosità dell'esposto della dc».

A dare il via all'iniziativa erano stati, il 25 gennaio, i consiglieri democristiani Corrado Bernardo, Carlo Tani, Dario Alfonsi, Crescenzo Di Paola ed Edmondo Angeli. «Nicolini e la giunta si sono sempre sottratti ad un dibattito chiaro sui criteri della spesa pubblica per la promozione culturale a Roma — spiegò allora Bernardo —. Non ci restava altra via per indurre sindaco, assessore e giunta a muoversi negli ambiti della legge».

L'assessore Renato Nicolini

Nella denuncia i consiglieri democristiani hanno elencato in alcuni punti le presunte irregolarità. Per taluni versamenti, a cooperative e gruppi, hanno sottolineato, non esistono rendiconti; per altri sono parziali; per alcune iniziative le richieste sono state accolte totalmente, per altre in parte, al di fuori di ogni criterio omogeneo.

E ancora: in certi casi l'erogazione dei fondi è stata anticipata, in altri posticipata alla presentazione dei rendiconti; per nessuna iniziativa esiste una stima obiettiva dei costi valutata dal competente ufficio stime.

Nel caso di una erogazione al Teatro dell'Opera, hanno aggiunto nell'esposto i denuncianti, come nell'assegnazione di incarichi a collaboratori esterni, si definiscono circostanze di particolare gravità amministrativa.

Gli stanziamenti in favore della cooperativa Massenzio dal '76 al 1981 sono stati fatti senza presentazione dei rendiconti e, solo dopo una lunga battaglia dell'opposizione dc, la giunta sarebbe stata indotta alla richiesta dei rendiconti.

«Poiché ogni lira di pubblico denaro — conclude la denuncia presentata alla Procura — dev'essere giustificata e impiegata per l'attuazione delle attività istituzionali degli enti e per i soli fini a cui le medesime sono assegnate mediante atti deliberativi, si chiede il sequestro, oltre che per le deliberazioni riguardanti la cooperativa Massenzio — dal '76 ad oggi — e per le altre deliberazioni allegate che costituiscono alcuni esempi, anche di tutti gli altri atti riguardanti l'attività di concessione di contributi concessi in questi anni dall'assessorato alla Cultura del Comune di Roma».

La guerra stellare di Reagan

(Segue dalla 1ª pagina)

ne della luce attraverso un'emissione stimolata di radiazioni; cioè un raggio di luce coerente e polarizzata nella quale si può concentrare una grande quantità di energia. Oggi si parla della possibilità di un laser a fluoro e idrogeno che potrebbe concentrare nel suo raggio una potenza pari a 300 miliardi di Watt. Questa, scaricata su qualsiasi materiale, lo vaporizzerebbe all'istante.

L'arma a particelle nessuno ha ancora detto com'è fatta. Gli osservatori dicono che si tratta di un marchingegno ancora allo stadio iniziale di sviluppo. Sarebbe un ordigno capace di emettere un fascio di particelle atomiche o subnucleari neutre o cariche di elettricità accelerate a grande energia. Tali fasci dovrebbero essere in grado di distruggere qualsiasi obiettivo, missile o satellite che sia.

Secondo Schawlow, un sistema a laser di grande potenza non può funzionare a notevole distanza da basi terrestri a causa delle interferenze e dell'assorbimento della radiazione da parte dell'atmosfera, mentre potrebbe agire nello spazio, dove i raggi sono liberi di fluire senza interferenze. Ma qui entra in gioco — ha detto ancora il Premio Nobel — la necessità di un grosso equipaggiamento per il rifornimento energetico. E ciò renderebbe il tutto molto vulnerabile. Per di più i missili attaccanti potrebbero essere protetti da specchi e riflettere altrove i raggi per essi pericolosi, oppure potrebbero nascondersi sotto volute di fumo.

Il laser per ora serve bene per guidare i missili e le bombe con estrema precisione, rendendo vane le contromisure elettroniche ma non come diretto raggio distruttore. Ci sono altri sistemi laser per la ricognizione e magari per impieghi in battaglia su obiettivi a breve distanza.

«Io non posso sapere quali altri tipi di laser possono avere sviluppato o possono avere in testa i tecnologi militari — ha proseguito Schawlow —, ma debbo anche dire che quando inventammo il laser non si pensava certo che avrebbe potuto servire perfino per ridare la vista a chi ha la retina distaccata». Ma per quanto riguarda le guerre di tipo stellare, lo scienziato ritiene che almeno per ora si tratti di roba da fantascienza.

Altri commenti analoghi sono venuti, sempre da Stanford, dal prof. Sydney Drell e dal prof. Wolfgang Panofsky. Il prof. Drell è un fisico considerato uno dei maggiori esperti nel settore del controllo delle armi.

E' lui che condusse i primi studi sui missili MX e sui «Mirv», cioè sui missili a testate multiple e a caduta indipendente.

Drell ha parlato delle possibilità dei sistemi antimissili funzionanti nello spazio che dovrebbero essere capaci di distruggere con fasci di radiazioni (laser o di altro genere) i razzi intercontinentali appena dopo il loro lancio. Non bisogna dimenticare, ha detto, che essi potrebbero lanciare contro gli stessi sistemi spaziali vere e proprie mine cosmiche, e quindi questo tipo di tecnologie non gli sembra molto affidabile, ovvero non è d'accordo sull'indicazione del laser quale mezzo diretto distruttivo da un satellite verso i missili.

Il prof. Panofsky, che è un esperto di fisica nucleare e dirige il grande acceleratore lineare di questo centro universitario, ha detto che certe speranze per i sistemi di difesa sofisticati nello spazio sono eccessive, ma ha puntualizzato però che anche quegli scienziati che hanno criticato il discorso del presidente Reagan hanno approvato e appoggiano lo sforzo dedicato a continuare le ricerche e gli sviluppi delle nuove tecnologie di difesa spaziale, se non altro «per prevenire sorprese da parte sovietica».

Giancarlo Masini

La Cina tratta l'acquisto di 20 Exocet

TOKYO — La Cina ha avviato negoziati con il governo francese per l'acquisto di 20 missili aria-mare Exocet. Quest'arma rivelò le sue eccezionali capacità durante la guerra delle Falkland.

Lo riferisce il quotidiano giapponese Yomiuri Shimbun

Onorificenza alla vedova di De Gasperi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ha conferito alla signora Francesca De Gasperi l'onorificenza di cavaliere di gran croce dell'ordine al merito della Repubblica italiana.

Il conferimento, di particolare rilievo, premia per meriti di Croce rossa, e cioè di carattere umanitario, la lunga attività della signora Francesca De Gasperi, vedova dello scomparso presidente Alcide, da lei svolta alla guida del comitato nazionale femminile della Cri. Le insegne sono state consegnate dal segretario generale della presidenza della Repubblica, dott. Maccanico, durante una cerimonia a Roma, nel corso della quale la signora De Gasperi è stata nominata presidente onorario del comitato nazionale femminile.

Nella stessa cerimonia ha avuto luogo l'insediamento della signora Maria Pia Fanfani alla presidenza del comitato nazionale femminile della Cri, al posto della signora De Gasperi, dimissionaria.

Sarà consegnato a maggio dal presidente Pertini

Il Saint-Vincent a Bocca Premiato anche Caretto

Altri riconoscimenti a Giuliano Ferrieri e Arrigo Petacco
Un premio alla memoria al giornalista sportivo Beppe Viola

SAINT VINCENT — La giuria composta dai direttori delle principali testate italiane ha assegnato il trentunesimo gran premio di giornalismo Saint Vincent (dotazione di 10 milioni di lire) a Giorgio Bocca, 63 anni, commentatore politico e sociale de «la Repubblica» e «L'Espresso». Il riconoscimento, intitolato «una vita per il giornalismo», va ogni anno a chi ha contribuito con la propria attività al prestigio della professione.

Giorgio Bocca, nato a Cuneo il 28 agosto 1920, esordì nel giornalismo a Torino nel 1945 a «Giustizia e Libertà», dopo essere stato comandante partigiano e vice commissario politico nel Cuneese.

Una giuria particolare ha anche assegnato i premi specialistici di tre milioni ciascuno. Per i servizi dall'estero ha vinto Ennio Caretto, corrispondente de «La Stampa» da New York. Per gli articoli di divulgazione scientifica è stato premiato Giuliano Ferrieri dell'«Europeo», mentre nel campo delle inchieste televisive il riconoscimento è andato a Arrigo Petacco della Rai.

Un premio alla memoria è stato assegnato al giornalista sportivo Beppe Viola, per gli interventi dalla Spagna in occasione degli ultimi campionati mondiali di calcio. Due milioni di lire sono andati a Osvaldo Bevilacqua (Rai) per i servizi televisivi dedicati alla Valle d'Aosta e tre milioni al saggista Giovanni Bechelloni per il contributo offerto al volume edito da Liguori nel 1982, «Il mestiere del giornalista».

Quest'anno la giuria ha ritenuto di non assegnare la targa d'oro «Consiglio regionale Valle d'Aosta» come premio speciale per particolari iniziative giornalistiche, riconoscimento che lo scorso anno aveva ottenuto «La Stampa» con l'apertura della redazione in Valle d'Aosta.

Nel settore riservato agli studenti il premio di lire due milioni è stato vinto da Doriana Larala per la tesi di laurea discussa all'Università di Firenze su «Il segreto dei giornalisti sulla fonte delle notizie» e quelli da 500 mila lire ciascuno (elaborati sui problemi dell'informazione presentati dagli studenti delle ultime classi della scuola superiore) da Walter Bergamaschi (Milano), Furio Bistotti (Torino), Laura Bocca (Genova Pegli), Maria Luisa Corassero (Torre del Greco), Margherita Pigoni (Vigliano Biellese), Maria Galgano (Potenza), Stefania Mazzotti (Roma), Angela Melchionda (Ercolano), Daniele Miscioni (Florida), Giacinto Padula (Matera).

I premi saranno consegnati a maggio al Quirinale dal presidente Pertini.

d. c.

A maggio nuovi rincari del 20%

Biglietti ferroviari ecco come aumentano

ROMA — Dal primo maggio prossimo viaggiare in treno tra Roma e Milano costerà 9600 lire in più in prima classe, 4700 lire in più in seconda e 11.800 lire in più se si viaggia con un «Tee».

Con la decisione presa sabato scorso di aumentare mediamente del 20 per cento le tariffe ferroviarie, il governo ha accolto parte delle richieste che l'azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato aveva avanzato per quest'anno (un aumento in due tranches, complessivamente del 40 per cento). Nel 1982 gli aumenti delle tariffe ferroviarie erano stati due, ciascuno del dieci per cento.

Ecco alcuni esempi di come aumenteranno le tariffe dal primo maggio prossimo:

Percorsi	Prima classe nuova	Prima classe vecchia	Seconda classe nuova	Seconda classe vecchia
ROMA-MILANO	47.900	38.300	26.600	21.900
ROMA-PALERMO	63.000	52.600	35.500	28.500
ROMA-NAPOLI	16.200	13.200	9.000	7.400
ROMA-TORINO	49.700	41.300	27.700	22.900
ROMA-BARI	36.800	30.700	20.500	17.100
TORINO-NAPOLI	61.400	50.400	34.100	27.700
VENEZIA-MILANO	19.900	16.600	11.100	9.200
MILANO-LECCE	67.600	55.500	37.400	30.400
Supplementi (MILANO-ROMA):				
— rapido ord.	13.500	11.100	7.500	6.200
— rapido pren. obblig.	16.700	13.900	—	—
— TEE	19.100	15.900	—	—

Si combatte in Nicaragua

(Segue dalla 1ª pagina)

re le rotte necessarie alla superpotenza nel Golfo del Messico in caso di conflitto con l'Urss.

A queste espressioni di ansietà per i possibili sviluppi della crisi il partito democratico e una parte dei mass media Usa hanno reagito con scetticismo, affermando che per non internazionalizzare il confronto in Nicaragua bisognerebbe innanzitutto che gli Stati Uniti smettessero di appoggiare le forze antisandiniste. La rivista Time ha ieri scritto che l'attuale offensiva contro Managua è diretta da un Comitato di coordinamento formato da tre uffici. Del primo ufficio fanno parte ex comandanti della Guardia Nazionale del defunto dittatore Somoza; del secondo, alcuni generali honduregni, uno argentino e il colonnello nicaraguegno Bermudez, uno dei leaders del movimento democratico; il terzo sarebbe formato da agenti della Cia e da alti ufficiali del comando Usa a Panama. Lo presiederebbe l'ambasciatore americano a Tegucigalpa, Negroponte.

Questo ufficio sarebbe il cervello delle operazioni in Nicaragua. Tutte le basi si troverebbero nell'Honduras. Il governo di Tegucigalpa ha però smentito quest'ultima affermazione. «E' assolutamente falso che gli attacchi antisandinisti partano dal nostro territorio — afferma un comunicato —. Siamo pronti a sottoporci a controlli internazionali. Non siamo impegnati in azioni di guerra contro nessuno e ci adoperiamo per la soluzione pacifica dei conflitti».

Sia l'Organizzazione degli Stati americani a Washington che il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite a New York stanno cercando di risolvere pacificamente la crisi, ma per ora senza risultati favorevoli. Il Nicaragua, che dice di voler trattare, esclude qualsiasi dialogo con la rivolta. Accusa ostinatamente gli Stati Uniti di voler trasformare il Paese in un secondo Salvador, per poterlo accomunare a esso in un eventuale accordo con garanzie internazionali, e salvarne così il governo — definito fascista da Managua — dalla sconfitta a opera dei guerriglieri.

Ennio Caretto

SEGNI DI RINASCITA IN LAGUNA

Miracolo a Venezia

VENEZIA — Grandi escursioni di marea, quest'anno, con la luna di marzo: punte «sostenute» in afflusso, «acque basse» in riflusso. Le barche improvvisamente in secca, l'odore di salmastro fin dentro in casa, filtrato dai muri. La primavera in Laguna è cominciata così, da questo po' po' di ricambio giorno e notte. L'acqua che prima era «smorta», come dicono gli amici pescatori, e anche il limo che l'accompagna, con non si sa quanti organismi e microorganismi in sospensione, tutto è cambiato nei canali, da cima a fondo: nelle punte di bassa resta un filo limaccioso e lurido, ma appena la marea cresce, l'acqua in arrivo è «nuova», acciaiosa e limpida. I canali, gonfi fino al filo delle piazze, eccoli colmi d'un elemento diverso dai soliti, diverso dal mare, dal cielo, eccetera. La nuova acqua è più «filosa», ma anche più liscia; più pesante e più leggera. Certo più azzurra: che di solito è verde.

Non che il fenomeno, naturalmente, sia ben visibile dappertutto: tra le isole, al solito, tutto è visibile e invisibile, tutto chiaro e tutto filtrato. Nei «rii» più piccoli e tortuosi si nota appena; e anche nei canali più grandi, troppo battuti dal traffico. Ma in quelli di media grandezza e portata, non ci sono dubbi: i profili delle case, che si raddoppiano netti nell'acqua come se i motori non esistessero, quest'anno sono tutti in azzurro. Ma è un buon segno?, chiedo.

E' un buon segno: vuol dire che l'acqua è viva, ossigenata e abitata: alle prime variazioni di temperatura riprende colore. Però siamo andati fuori, al largo: qui l'acqua, se la osservi bene, è tutta sospensioni minutissime: come se la mano di Dio, questa notte, vi avesse sparso la cenere. Nelle grandi distese è ancora pallida: bisogna attendere il prossimo quarto, le prossime variazioni di temperatura e qualche mareggiata, perché diventi azzurra. A mare «corto» può darsi che passi senz'altro al solito verde estivo. Il vento è teso, quasi non ci si muove: è il momento di qualche confronto con gli anni passati.

Negli ultimi dieci-dodici anni, di quest'epoca, la Laguna diventava prima verde-bottiglia, poi verdastra e infine marrone. Per via di certe alghe enormi, risvegliate dai primi tepori, eutrofizzate dal maledetto inquinamento. Brutto segno della primavera l'acqua marrone: è quasi morta, fa star male. Fin che piano piano non cambia e torna verde. Però l'anno scorso non è successo, appena qualche segno qua e là. Quest'anno la novità: finora è stata azzurra; vedremo più avanti se cambierà, con le prossime lune. Certo che qualche industria non lavora; qualche altra ha costruito gli impianti di depurazione. Forse, secondo Martino detto Martin pescatore, finirà nel viola quest'anno, se il mare resterà «lungo». Come quando lui era piccolo; e questo è di sicuro buon segno.

Sul più bello che stiamo discorrendo, ecco che arrivano: a banchi, a frotte, a stormi improvvisi: cefali e rombi, orate e mormorine. Sulla riva verso S. Elena scopriamo già tutto uno schieramento di canne da pesca: vecchi, ragazzini, gente non «di mestiere». Quelli di mestiere sono un poco più in là, su grossi barconi arancione. Anche le seppie sono arrivate, ma si pescano la sera tardi: fai due passi sulla riva delle Zattere, e le vedi affiorare sotto i fanali. Ora stanno depositando le piccole uova nere e tonde sui rami subacquei o sulle reti; se le tiri su un momento, il mattino presto, eccole a migliaia, a grappoli, a cespi: sono i frutti della Laguna.

Ma al mattino presto, in questi giorni, c'è un altro appuntamento da non perdere. Prima delle prime luci, nel silenzio della notte veneziana, si ricomincia a sentirli: passeri, merli, capinere... Mai visti tanti uccelli qui come in questi ultimi anni, dev'essere che la campagna diventa sempre più invivibile. Ma dov'erano fino a ieri? Spariscono durante l'inverno, muoiono, o stanno zitti ad aspettare? Per scoprirli bisogna riscoprire i giardini: che qui sono per natura evasivi, esistono e non esistono.

Rispetto alla media delle città italiane, Venezia ha di gran lunga più verde; però semi-pubblico o semi-privato: corti interne, giardini di campielli chiusi al traffico. Se suoni e chiedi con gentilezza, puoi entrare. Se non entri, hai il vantaggio che te li sogni. Intravvedi, dietro quei muri, alberi splendidi e pietre in rovina, essenze rare, fiori, talvolta sporco fetente. Ce ne sono di piccolissimi e di immensi, in piena città. I più intriganti sono i giardini lungo i canali: senza dimensioni sicure, sempre in moto come l'acqua, tra muretti in rovina e facciate impassibili. Da qualche mattina, torme di codirossi, branchi di merli, si disputano fischiando il territorio per la famiglia: e i palazzoni fanno eco.

Certi passeri che se n'erano andati verso il caldo, ora tornano a stormi; altri, rimasti qui ammutoliti dal freddo, ora gridano e protestano. I balestrucci arrivano domani, con S. Benedetto; i pettirossi partono adesso o tra poco. In certe «macchie» del Lido e di S. Elena, compaiono già gli usignoli. Tremendi sono diventati i gabbiani: dev'essere che il pesce a quest'epoca ora si trova e ora non si trova. Arrivano urlando, a nuvole: piombano tra la gente angosciata, spariscono, tornano. Per fortuna usciamo presto a incontrare i pacifici fenicotteri: a spasso per la laguna sui loro incredibili trampoli.

Fenicotteri e marangole già l'anno scorso erano più numerosi del solito: si sono accorti presto, assicura Martino, che sono diminuiti i fumi di Marghera; e speriamo bene per quest'anno, vi daremo notizie. Germogliano regolarmente, intanto, tra melma e sabbia, i cespugli della salicornia: presto il loro rosso bruciato contrasterà tutti quei verdi salmastri. Più avanti fiorirà il limonium: proprio lì sulle distese che la marea sommerge due volte al giorno. Le tamerici sono ancora immobili e grigie: sarà già estate sull'acqua, quando cominceranno le infiorescenze viola e più avanti le prime cascate rosse.

Lo straordinario è che anche le pietre, ora, sentono la primavera: è bastato un giorno di «levante» per fermare le rogne sui muri. Ogni anno, questo è il tempo che si misura quanto è cresciuta la salsedine su per le nostre case. Basta un giorno di secco perché si fermi. Sappiamo che cresce inesorabile e ci distruggerà; ma ogni pausa è un respiro. Respirando, la pietra d'Istria si fa cristallina con le nuove luci, e pian piano si riscalda. Oggi ho messo una mano qui fuori su certe pietre bianche, e ho sentito uscirne un po' di calore. Allora ci siamo.

E infatti eccoli, come in tutte le primavere del mondo, i primi segni negli alberi, un certo cambiamento di colore e quasi di pelle, qualche inturgidimento dei rami... E sì che siamo improvvisamente tornati sotto le nebbie di marzo. Sotto la nebbia dal mare, che è ben diversa da quella di terra, glicini e ligustri, oleandri e ailanti, si preparano. Sono già molto «avanti» tra le vecchie statue della Fortuna e della Bellezza a S. Sebastiano, nella parte Sud delle isole: lungo un canale ampio, ma protetto. Mentre alle Fondamente Nuove, a nord, e anche a est, verso il mare aperto, è ancora troppo presto, pare inverno, bisogna aspettare. Aspettando e girando si scoprono tutte le gradazioni: almeno dieci microclimi, secondo le mie modeste ricerche, in questa piccola città di pochi ettari di terra. Altrettanti, forse, al largo, fra terra e acqua. Secondo Martin pescatore, ce n'è di più sull'acqua che sulla terra. Le ricerche continuano.

Paolo Barbaro

Un'epidemia tra i cavalli Lipizzani

FIBER (Austria) — Il ministero dell'Agricoltura ha confermato che un'epidemia mortale di rino-polmonite ha colpito l'allevamento dei cavalli Lipizzaner, i famosi animali della Scuola di equitazione spagnola di Vienna.

Finora la malattia, altamente contagiosa ma solo per i cavalli, ha provocato la morte di sei giumente e di venticinque puledri. Altre sei giumente gravide e diciassette puledri ne sono affetti.

VIAGGIO IN UNO DEI PIU' CRITICI CROCEVIA INTERNAZIONALI

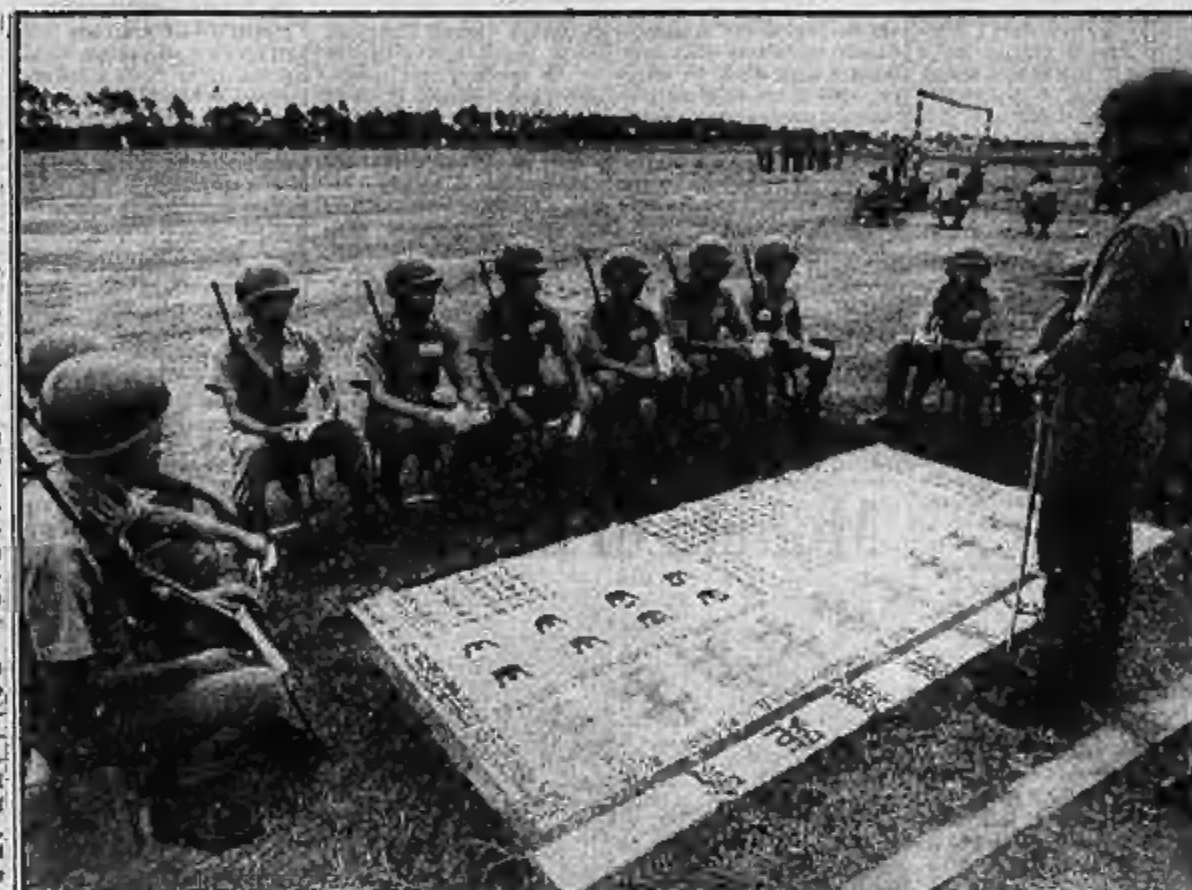
Le mani su Taiwan, isola fantasma

Grande come l'Olanda, priva di materie prime, oggi è tra le venti maggiori potenze economiche mondiali - Esporta manufatti, tessili, plastica; persino teste d'aglio in Francia e gamberi in Italia - Gli eredi di Mao la esigono - Europa, America e Giappone la corteggiano, ma ufficialmente la ignorano - La scialuppa rischia di trasformarsi in «Titanic»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TAIPEI — *C'è un'isola nel Mare della Cina, dove si arriva volando su aerei misteriosi, che appartengono a compagnie nazionali, ma che per entrare qui cambiano nome e colori. In quest'isola si entra con visti ottenuti da consolati all'estero che si fanno chiamare con nomi falsi, «Associazione per l'amicizia, il commercio, o il turismo in Asia». Nella sua capitale si incontrano ambasciatori travestiti da agenti di viaggio e addetti militari camuffati da studiosi di porcellane Ming. Non si sa bene neppure come chiamarla, se Formosa, l'antico nome portoghese, o Taiwan, o «L'altra Cina», la «Cina Nazionalista», o «La Repubblica cinese» come essa vorrebbe. Mistero buffo o tragico? Benvenuti nell'isola che non esiste. Ma che tutti vogliono.*

Taiwan — d'ora in poi la chiameremo così — è un altro dei miracoli della follia politica umana, un Paese disegnato da un diplomatico surrealista, ma divenuto ormai uno dei crocevia più critici della realtà internazionale, come l'infausto «corridoio di Danzica» d'anteguerra, come le due mezze Berlino, le Falkland/Malvinas, le due Cipro, le due Coree è uno di quei nodi che la storia infaticabilmente stringe e gli uomini non riescono più a sciogliere. Nata 34 anni fa, sulla fuga dei comunisti di Mao Zedong, quest'isolotto grande come l'Olanda, privo di qualsiasi materia prima o risorsa naturale, parve solo una temporanea scialuppa staccata dal transatlantico cinese per accogliere due milioni di naufraghi della storia.

Oggi, è una piccola grande potenza economica, fra le venti maggiori del mondo, 10 miliardi di dollari in riserve liquide, un reddito individuale annuo di 2600 dollari, secondo in Asia solo al «mostro» Giappone e superiore a molte nazioni europee. Nonostante una sovrappopolazione spaventosa che, tradotta in Italia, darebbe al nostro Paese 260 milioni è corteggiata dagli Usa, dal Giappone, e dall'Europa. Meno che dall'Italia. Che è l'unica nazione europea importante a non avere un proprio rappresentante a Taiwan, chissà per quali misteriose ragioni romane.

Ma proprio lo straordinario successo economico, costruito dai taiwanesi con rabbia per rispondere al disconoscimento politico seguito all'espulsione dall'Onu nel '71, ha ritrasformato «L'altra Cina» in un problema acutissimo. Gli eredi di Mao la richiedono, come l'ultima «Trento-Trieste» irredenta dalla rivoluzione, insieme con Hong Kong. La esigono, nel nome del gran ventre cinese comune, nel segno del diritto del più grosso sul più piccolo, nel ricordo e nell'odio del generalissimo e dal suo «Kuomintang» sfuggiti. E nella speranza segreta che questi 18 milioni di cinesi separati, così prosperi e così laboriosi, possano essere il lievito industriale per i 1100 milioni di fratelli poveri.

Il mondo, vergognandosi d'avere per vent'anni «ignorato» ufficialmente la Cina rossa, ha girato bandiera alla propria ipocrisia, ha accettato le condizioni di Pechino e ha cominciato a ignorare ufficialmente Taiwan. Le capitali hanno cambiato l'etichetta ai loro ambasciatori, trasformando le legazioni in «American Institute», come ha fatto Washington, o in uffici commerciali, come hanno fatto la Germania, la Francia, l'Inghilterra, la Spagna, la Svezia, l'Austria, la Svizzera. E adesso, mentre ignorano Taiwan-Stato, fanno affari con Taiwan-industria, ma non l'Italia, il cui volume di scambi scende, pur essendo partito benissimo, con le «Vespe» Piaggio fabbricate sull'isola a migliaia.

Inevitabilmente, la «forbice cinese» si è aperta. Trentacinque anni dopo la fuga del Kuomintang attraverso gli Stretti di Formosa, la Cina comunista è un colosso politico capace di tenere sulla corda Reagan e Andropov, mentre la Cina nazionalista è un ectoplasma diplomatico che, pochi giorni fa, persino la Costa d'Avorio ha disconosciuto formalmente. L'esercito di Pechino è un oceano di uomini oggi armati anche con sottomarini nucleari e missili balistici mentre le forze di Taiwan devono accontentarsi dei carri armati della guerra di Corea e degli antiquati jet F 104. La Cina bianca è autosufficiente, esporta manufatti, tessili, plastica. Persino teste d'aglio in Francia e gamberi in Italia. Sul continente, gli scontri di potere ci sono stati e squassanti. Sull'isolotto, neppure la morte del generalissimo Chiang Kai-shek otto anni fa, ha intaccato la ferrea stabilità del regime. I vecchi del Kuomintang, sotto il figlio di Chiang, Chin-kuo, dominano il potere politico. Ma i taiwanesi, gli emigrati più antichi, hanno in mano l'industria.

In mezzo a questa forbice, divaricata dalla sproporzione quantitativa e dalle opposte volontà politiche inflessibili sta la gente di Taiwan. Di loro, nessuno si dà mai pensiero, come se la questione delle «due Cine» o della «Cina unita» fosse una semplice partita a «Risiko», dove si spostano pedine di plastica e non uomini. Si dice che a loro, ai taiwanesi antichi, del Kuomintang importi come del partito comunista cinese: cioè niente. «Non chiesero loro, a Chiang Kai-shek e ai suoi due milioni di continentali, di venire a rifugiarsi qui, e ora certo non chiedono a Deng Xiaoping di venirli a riabbracciare con un miliardo di cinesi», mi dice un taiwanese che studia e lavora negli Usa. Sospettano che prima o poi, nonostante la linea inflessibile del regime, e i canti da sirena di Pechino, una forma di accomodamento andrà trovata.

E' proibito parlare di riunificazione, qui, a meno che sia «il crollo del comunismo», ma la parola d'ordine nazionale è sottilmente cambiata: non più «una sola Cina» sotto la bandiera del Kuomintang e il pensiero di Sun Yat-sen, ma «Taiwan come modello» di sviluppo per le masse del continente.

La gente «modello» aspetta, lavora e mangia, sull'isola che non è più una scialuppa, e rischia di diventare un Titanic. Taipei, la capitale di due milioni d'abitanti, sembra travolta da questa ebbrezza di una «undicesima ora» perenne, che da una generazione aspetta il tocco di mezzanotte. I negozi sono aperti 11 ore al giorno, per 365 giorni all'anno. Le ruspe sfondano e aprono, le gru tirano, le betoniere vomitano a tutte le ore. Macchine e motocicli si buttano nel traffico in nuvola di fumo azzurro e permanente. La gente viaggia all'estero, appena ha un po' di soldi, ora che (dal '79) il governo concede facilmente il passaporto a tutti.

Vorrei scoprire, in questo viaggio, «nell'isola che non esiste» quello che pensano, se mai si fermano per pensare, dietro il «mai e poi mai con la Cina rossa» del governo, e il «que sera, sera» fatalistico della gente comune. Queste cinesi bellissime e truccatissime in tailleur Chanel, e queste «guardie bianche» in Vespa e Toyota devono pur avere una verità loro, non diplomatica, non ideologica. Forse, la verità è semplice come una coscia d'anatra, o un piatto di funghi neri, o una fetta di prosciutto al miele. Il dubbio viene, guardando come e quanto mangiano, i cinesi di Taipei. Neppure la polizia, che qui sa tutto, sa dirmi quanti ristoranti, friggitorie, cibi cotti, bancarelle ambulanti di robe da mangiare ci siano. Sarà il ricordo, stampato nell'inconscio, di quattromila anni di fame che li spinge a ogni ora del giorno verso gli arrosti, le zuppe, i tortelli cinesi? O c'è una punta di malizia, una voglia di sfottere «gli altri» in questo abbuffarsi? Prova tu a mangiare quest'anatra grassa, mio povero compagno e fratello che stai sull'altra riva del fiume.

Vittorio Zucconi

Taiwan. Lezione alla scuola di guerra: al potente esercito di Pechino quello di Formosa ha da opporre solo armi antiquate

SVOLTA DELLO SCENEGGIATO IN AMERICA: J. R. PRIGIONIERO DI CASTRO

Manette al cattivo di «Dallas»

NEW YORK — Quando arriverà in Italia — e in Francia, in Germania — la puntata di *Dallas* in cui J.R. viene arrestato dagli uomini di Fidel Castro a Cuba, penso che si spargerà un certo imbarazzo tra coloro che impugnano il vessillo della celebre serie televisiva come il simbolo della perversa influenza americana sul resto del mondo.

Bisogna sapere che J.R., con il solito ghigno furbo e cattivo del grande capitalista sempre al lavoro per complottare furti e costruire ricchezze, ha cercato di giocare la buona fede dei cubani. E i cubani, nella puntata che è andata in onda negli Usa nei giorni scorsi, lo sbattono in prigione in manette. Il problema da proporre ai massmediologi preoccupati di *Dallas* è questo: come decifrare un episodio che ci mostra cubani giustamente indignati e un petroliere in malafede che finisce nei guai? E' una trovata del colonialismo americano, una raffinatezza nella campagna di diseducazione che *Dallas* è incaricato di realizzare nelle nostre cucine, una mossa a doppio taglio per accreditare fra i nostri bambini il mito della simpatica canaglia che può avere le sue disavventure, ma alla fine casca sempre in piedi?

Di una cosa siamo sicuri. Nella puntata successiva J.R. tornerà a Dallas, si rimetterà a vivere con prepotenza nella sua casa di Southfork, nel suo ufficio del grattacielo dal quale ha temporaneamente scacciato Bobby, il fratello buono, e, tempo due whiskey, sarà già al lavoro per depredare, truffare e accumulare ulteriore profitto. Di tanto in tanto la telecamera gli dedica un primo piano, lui si volta verso di noi e mostra il suo marchio di fabbrica, un ghigno.

Non so come questa trovata del ghigno sia sfuggita al sociologo francese, al «verde» teutonico e al massmediologo italiano. Ma c'è del Brecht in quel ghigno. Naturale, la gente predilige J.R. proprio perché è cattivo. Il marchingegno si ripete nel racconto popolare con tale successo che persino Manzoni ha avuto i suoi problemi a farci detestare don Rodrigo, proponendo in cambio forti dosi di frati e di cardinali buonissimi. Manzoni aveva una missione e calibrava su di essa l'effetto probabile dei suoi personaggi. Più difficile è immaginare che i produttori di Hollywood siano impegnati in una crociata.

Mettiamo pure che uno di loro sia Cia e un altro Pci. Resta il fatto che gli indici di ascolto di *Dallas* sono venti volte più alti di una conferenza stampa di Reagan (che pure nell'uso dei mass media non è sprovveduto), si può lavorare a sfruttare preferenze e passioni, ma non si possono costruire. Hanno mai notato gli appassionati avversari di *Dallas* che nella famosa sigla iniziale il volto ghignante di Larry Hagman (l'attore che impersona J.R.) compare dopo il padre, la madre, il fratello onesto e le due mogli che fanno qualche scappata, ma hanno una pazienza infinita? La televisione americana, che è «buona» — cioè neutra come tutti gli strumenti di comunicazione di massa —, non prevedeva il successo del più cattivo. Decine di puntate della prima serie di *Dallas* sono state riscritte per dare sempre più spazio a un attore che era noto a Hollywood come una «spalla», e come tale era stato scelto, cioè per un ruolo di sostegno (da antagonista) all'eroe buono.

E il ghigno alla Brecht? Dubito che anche adesso, in pieno trionfo di questo genietto di provincia del male, gli autori di *Dallas* siano coscienti di tutti gli effetti del loro prodotto. Certo, hanno intuito. Inoltre, da buoni professionisti, usano nella misura giusta il contenitore prescelto. Questo contenitore è il genere che si chiama *soap opera*. Gli spettatori avranno notato che in questo tipo di serie televisiva (che deriva dalla commedia di sentimenti) la vita si svolge tutta in interni, salvo pochissimi «esterni fissi», che ogni stanza ha un suo simbolo (più ricco, meno ricco, agiatezza di campagna, affari sbrigativi, nido d'amore, angolo losco) così come ce l'ha ogni volto e gesto e vestito.

Non è *Dallas* che imita Brecht. Non lo conosce neanche. Ma è Brecht che ha compiuto il gesto d'avanguardia di impossessarsi dell'alfabeto della comunicazione popolare che sarebbe poi diventata *soap opera*. In questo modo ha già distribuito chiavi di lettura di cui non possiamo più liberarci. Ogni volta che J.R. si gira a guardarci per dire: «Visto come sono cattivo?», stabilisce quella distinzione tra vero e finto che Brecht predicava come carattere del buon teatro popolare.

Si può immaginare davvero che i bambini d'Europa stiano imparando alla scuola di J.R. la maleducazione capitalistica americana? O si può invece dedurre che vengono vaccinati con una dose di distacco e umorismo, senza venerazioni, ma anche senza indottrinamento da *festival*? S'intende che nessuno ha fatto il progetto di vaccinarli. Ma allo stesso modo non si vede alcun disegno di sottomissione fatale al gioco del profitto. Diciamo prima di tutto che quelli di *Dallas* sono bravi e che nessuno in Europa per ora è riuscito a creare la grande serie televisiva che fa stare la gente in casa per non perdere la puntata.

E' una confessione commerciale, naturalmente, ma, come si vede, funziona. E questo spiega in parte lo sdegno. Certo lo spiega per i francesi. Poi domandiamoci se tanta indignazione non nasca dal fastidio che invece provoca il ragazzo Bobby, buono come un *boy scout* e sempre affezionato alla moglie. Però impegnato a impiegare bene il suo capitale. Ammetto che lui, in chiave minore, potrebbe essere un simbolo, un modesto dato di educazione popolare. Se è lui che irrita, non c'è niente di male a dirlo. Bobby certo non inculca nei bimbi il mito del *kolkoz*. Ma allora vediamo di non fare come J.R., usando un finto argomento (la cattiveria che corrompe) per coprirne un altro, il fastidio per un «eroe» di buon senso che in ogni puntata cerca di amministrare bene un'azienda.

Furio Colombo

Bobby (Patrick Duffy) e J.R. (Larry Hagman), eroi di «Dallas»

Gli scrittori discutono «La passione d'Europa»

RIMINI — L'assessorato all'Istruzione del Comune di Rimini inaugura oggi una serie di incontri dedicati alla cultura letteraria europea. L'iniziativa intende riprendere il progetto avviato con successo quattro anni fa, che ha coinvolto autori, poeti e narratori rappresentativi del nostro panorama letterario (tra gli altri, Moravia, Sciascia, Bassani, Zanzotto ecc.).

Quest'anno la proposta, intitolata a «La passione d'Europa», vedrà la presenza di scrittori di altre nazioni, la cui attività è già stata ampiamente registrata anche in Italia.

Il progetto, che è stato curato da Gianni Scalia e coordinato da Ennio Grassi, si articola in tre momenti, dedicati ciascuno a un autore: oggi tocca a «La storia e le storie», conversazione con Hans M. Enzensberger; lunedì 11 aprile sarà la volta di «La storia e l'immaginazione», incontro con Manuel Scorza. Lunedì 2 maggio il tema «Il deserto e il libro» sarà discusso con Edmond Jabès.

Replica a Andropov: durante la moratoria, ha installato 50 missili

Guerra verbale Usa-Urss «E' il Cremlino a mentire»

«Il nostro è un programma di ricerca, l'Unione Sovietica dispone di uno sbarramento di missili antimissile» - Reagan contestato da esponenti del partito democratico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Una guerra verbale senza precedenti è scoppiata tra l'Urss e gli Stati Uniti a causa del programma antimissilistico di Reagan. Il dipartimento di Stato ha reagito molto duramente alle accuse rivolte da Andropov al presidente sabato scorso, accuse di «*menzogna... deliberata distorsione della politica militare sovietica... impudente ricerca della superiorità atomica*». Dopo aver espresso il proprio rammarico per il tono e il contenuto delle dichiarazioni del Cremlino, il dipartimento di Stato ha in pratica ritorto la denuncia: è lui che mente, ha detto in una nota ufficiale, che falsifica premeditatamente la posizione americana, che vuole mantenere a tutti i costi la supremazia nucleare conquistata di recente.

Lo scontro a distanza è avvenuto alla vigilia della presentazione a Ginevra della proposta americana di accordo internazionale sulle armi di teatro. Si è appreso che su istruzioni dirette di Reagan il negoziatore Nitze, alla chiusura della sessione, chiederà al collega sovietico Kvitinski di abbreviare le vacanze pasquali e di riprendere le trattative non a giugno ma a maggio. In una lettera agli alleati europei, il presidente, che renderà pubblica la proposta giovedì in un discorso a Los Angeles, ha spiegato di non aver voluto indicare cifre precise sulla riduzione degli SS-20 sovietici.

La lettera del presidente rappresenta una svolta importante nella vicenda ginevrina perché da un lato impegna gli Stati Uniti a rivedere le loro posizioni alle trattative e dall'altro ribadisce che l'obiettivo finale rimane l'opzione zero. Come accordo interinale non spiacerebbe alla superpotenza installare solo 300 Pershing e Cruise in Europa, e ridurre a un numero equivalente gli SS-20 sovietici. La conclusione dell'accordo servirebbe anche ad allentare la tensione formatasi sul «riarmo stellare», tensione alimentata all'interno degli Stati Uniti dalla proposta del partito democratico.

Si osserva a Washington che i contrasti tra le superpotenze stanno diventando troppi — l'ultimo è quello provocato dal crescente sospetto che sia stata l'Urss nell'81 a ordinare il complotto contro il Papa — ed è necessario che un'intesa plachi gli animi. La nota pubblicata dal dipartimento di Stato in risposta ad Andropov e controllata personalmente da Shultz, sottolinea che nello scorso decennio «*gli sforzi militari sovietici sono stati enormemente superiori a quelli degli Stati Uniti*». Aggiunge che tutte le iniziative di disarmo, a Ginevra e a Vienna, portano il marchio americano e che è l'Urss a boicottarle. Quando alle menzogne, prosegue, l'unica registrata è quella di Breznev, che nel marzo dell'82 annunciò una moratoria nell'installazione degli SS-20 in Europa: «*Nel corso della moratoria, sono stati montati almeno altri 50 di questi missili*», ha detto il dipartimento di Stato: «*non siamo noi, ma voi che volete prendere in ostaggio gli europei*».

Insistendo sulla questione dei missili antimissili, la nota ha altresì posto in rilievo che il programma reaganiano non viola il trattato «Abm» esistente, trattato che ne proibisce lo spiegamento. «*E' un programma di ricerca — precisa — che verrà sviluppato nei limiti stabiliti dall'Abm e che richiederà parecchi anni di studio*». Quindi il contrattacco: «*Anche in questo campo, in realtà l'Urss compie sforzi più massicci di quelli americani. Solo l'Unione Sovietica dispone di uno sbarramento di missili antimissili*».

Lo scambio di insulti e accuse a distanza, che stabilisce un grave precedente nella storia diplomatica, ha acuito la proposta non solo del partito democratico ma anche degli uomini politici contrari all'iniziativa «fantascientifica» del presidente. Tra le lettere pervenute alla Casa Bianca, la più autorevole è quella di sei ex ministri repubblicani, tra cui Connally e Simon.

e. c.

Il presidente della Bolivia da Mitterrand (dopo Barbie)

PARIGI — Il presidente boliviano Siles Zuazo è giunto per una visita ufficiale di due giorni, ieri, nella capitale francese.

Oggi incontrerà all'Eliseo il presidente Mitterrand che lo ha invitato in Francia il mese scorso, dopo che la Bolivia aveva accolto la richiesta di espellere il criminale nazista Klaus Barbie.

Ora gli attacchi al governo si moltiplicano dalla sinistra

Cresce la polemica in Francia contro le misure di austerità

Il partito socialista, con il sindacato Cfdt, denuncia l'assenza di provvedimenti contro la disoccupazione - Più moderato il pcf, che sottolinea i «rischi» della situazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — C'era coda ieri agli sportelli di cambio delle banche, c'era ressa e un'affannosa richiesta di informazioni nelle agenzie turistiche. Per soddisfare le richieste della clientela, prima dell'odierna entrata in vigore delle misure di restrizioni valutarie per i turisti, una grande agenzia di viaggi ieri ha tenuto aperti tutti gli uffici fino a mezzanotte. Gli aspiranti viaggiatori andavano alla caccia di pesetas, dollari, franchi svizzeri, perfino lire, prenotavano in extremis viaggi all'estero, prima che sia decretata anche «la nazionalizzazione delle vacanze» come scriveva ieri *Libération*.

Di tutte le misure annunciate dal governo per ridurre il passivo della bilancia esterna riducendo i consumi interni, le restrizioni per il turismo estero sono state quelle che hanno avuto il maggior impatto psicologico tra i francesi, «*prigionieri entro i loro confini*», come ha scritto con compiaciuta enfasi *Le Figaro*, capofila della stampa d'opposizione. Lo *choc* c'è stato, dunque, se era quello che voleva il governo socialista, anche se in realtà i francesi si sono per ora limitati a questo primo provvedimento, non calcolando quanto inciderà ancora sulle loro tasche il resto del piano Delors. Il calcolo però lo hanno già fatto i giornali, ed ecco le loro cifre. Sono circa otto milioni i francesi colpiti dalle restrizioni valutarie per le vacanze all'estero (sono permesse solo 400 mila lire l'anno a testa). Ma sono 15 milioni le famiglie bersagliate da inasprimenti fiscali, prestito forzoso, aumento generalizzato delle tariffe pubbliche. La «stangata» varierà fra le 400 mila lire per un operaio scapolo e i tre milioni e mezzo per la coppia di «quadri» con due o tre figli a carico.

I francesi, dunque, sono gelati da questa grandinata di marzo. Ma il problema principale che si pone al governo non è quello della delusione (che era scontata), ma dell'adesione al programma di rigore. Ed è una questione più delicata, secondo la stessa stampa di sinistra: come persuadere i francesi che il piano d'austerità sarà davvero efficace? L'Eliseo deve infatti vincere lo scetticismo causato da una riedizione di un governo indeciso e in difficoltà alle elezioni, la perdita di credibilità del premier Mauroy, che incautamente aveva negato prima delle municipali la necessità di un altro piano di rigore, di una terza svalutazione, sostenendo che «il momento peggiori erano passati». Anche il super-ministro Delors, epigono del rigore, ha intaccato il suo credito, assicurando che più della metà del cammino verso la guarigione era stato compiuto, mentre in segreto preparava l'amara pillola ai francesi.

Perfino l'Eliseo non sfugge a quest'erosione: quale mobilitazione può aver creato il discorso tv di Mitterrand, se il presidente non ha indicato prospettive di sviluppo, un progetto industriale e sociale ben definito in cambio dei sacrifici richiesti?

Certo il socialismo è stato messo «tra parentesi», l'obiettivo a breve termine è dimezzare il deficit esterno, debellarlo in un paio d'anni. Ma nel frattempo, notano i commentatori, l'energica cura di deflazione precipiterà l'economia nella stagnazione con la perdita di quasi due punti di sviluppo che equivalgono a 300 mila nuovi disoccupati. Dinanzi a questa prospettiva, l'opposizione politica si scatena con toni poujadisti, sfruttando le proteste settoriali di medici, dirigenti, avvocati, studenti. Il padronato, lieto perché non sono stati aggravati i suoi oneri sociali, rimprovera però al governo l'assenza di misure incitative, la mancanza d'un progetto per render dinamiche le imprese.

Ma per la prima volta, la stessa sinistra affaccia «*l'ipotesi della sconfitta*», come scriveva ieri *Le Monde*. Il pcf controlla per ora prudente le sue forze, sottolineando comunque con il suo sindacato Cgt i «*rischi*» della situazione, i «*correttivi*» da apportare al programma. Ma per adesso la solidarietà governativa prevale sulle riserve. Più esplicito è invece il malumore nelle file stesse del partito socialista. Per il leader del sindacato Cfdt, Edmond Maire, il programma governativo sacrifica infatti l'occupazione che era l'obiettivo principale della sinistra. E Maire denuncia «*l'attuale rigore privo di un progetto sociale, che ha il gusto amaro dell'austerità di destra*».

Lo stesso comitato direttivo del ps definisce «severe», «lontane da ciò che volevamo», le misure governative, mentre la sua ala sinistra (Ceres) diretta dal dimissionario ex ministro Chevènement, considera questo piano un semplice palliativo temporaneo.

Paolo Patruno

Moneta di un rublo per ricordare Marx

Mosca. Il verso e il recto della moneta del valore di un rublo emessa dal ministero delle Finanze e dalla Banca di Stato sovietica, in occasione del 165° anniversario della nascita di Carlo Marx e per ricordare il centenario della morte. E' una lega di rame e nichel

La visita del segretario delle Nazioni Unite a Mosca non sembra aver smosso il negoziato

Non c'è luce per l'Afghanistan invaso dopo il colloquio Andropov-De Cuéllar

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — La soluzione del problema afghano non appare più vicina dopo il colloquio svoltosi ieri fra il segretario generale dell'Onu Perez De Cuéllar e Jurij Andropov, presente Gromyko. Il brevissimo accenno riservato al tema principale (l'Afghanistan, appunto) nel comunicato *Tass* diramato in serata indicherebbe che molte speranze sono andate deluse, che l'iniziativa negoziale delle Nazioni Unite è ancora lontana dal successo, sebbene De Cuéllar abbia definito l'incontro «utile e costruttivo». «*Considerevole attenzione* — si legge nel dispaccio dell'agenzia sovietica — *è stata dedicata alle questioni relative all'eliminazione dei focolai di tensione attualmente esistenti in numerose parti del mondo, in particolare al problema di un accordo pacifico nel Medio Oriente e ai modi per normalizzare la situazione attorno all'Afghanistan*».

«*Attorno*» all'Afghanistan, insiste Mosca, e non «*in*» Afghanistan: la soluzione di quel problema, ribadisce il Cremlino, non passa da Kabul né dall'assetto interno di quel Paese — intoccabile, ed è un punto fisso della politica sovietica — bensì attraverso le garanzie che Mosca pretende dai Paesi vicini (Pakistan, Cina, Iran) di non interferenza dall'esterno, e cioè di un cessato appoggio materiale e logistico ai ribelli. Il Cremlino di Andropov appare più interessato a fare della visita di De Cuéllar un momento del suo dialogo polemico con Washington, e in questa chiave si possono leggere tanto i riferimenti al «*contributo Onu alla causa del disarmo*» quanto il rilievo con cui la *Tass* ha sottolineato, in un altro dispaccio, l'appello di Perez De Cuéllar affinché le superpotenze rilancino il dialogo sul disarmo.

Nessuno si attendeva spostamenti fondamentali del Cremlino in merito alla questione afghana, ma in ambienti diplomatici si afferma che per Andropov sarebbe stato controproducente invitare a Mosca il segretario generale dell'Onu per rimandarlo poi a New York a mani vuote. Che qualche piccolo progresso possa essere stato fatto si potrebbe intravedere in un altro passo del comunicato *Tass*, dove si dichiara: «*Jurij Andropov ha confermato l'inalterato sostegno dell'Unione Sovietica per gli sforzi che mirano ad accrescere il ruolo dell'Onu nel garantire la pace e la sicurezza internazionali*». Sembra un'implicita conferma del sostegno sovietico alla mediazione Onu.

Ciò che De Cuéllar e Andropov possono essersi detti concretamente in questa riapertura del «capitolo afghano» apparirà forse in modo più tangibile l'11 aprile, quando il vicesegretario delle Nazioni Unite, Diego Cordovez, riprenderà a Ginevra il negoziato separato con il ministro degli Esteri afghano e con quello pachistano. Sempre in ambienti diplomatici si fa notare che a Mosca — attraverso la quale passa ineluttabilmente qualsiasi soluzione afghana — i pronunciamenti ufficiali non si scostano, neppure nell'era Andropov, dalle formule del passato brezneviano. Eppure, nonostante l'editoriale della *Pravda* che all'inizio di gennaio spense qualsiasi ipotesi di un «nuovo corso» sovietico, si notano fermenti nuovi.

Si ammette, per esempio, in un bilancio *Tass* degli ultimi 12 mesi, che non è stato un periodo facile, e che è aumentata la penetrazione delle forze ribelli.

Il desiderio sovietico di uscire dall'Afghanistan si scontrerebbe tuttavia con le necessità politiche: il riconoscimento internazionale del governo Karmal (inaccettabile per i ribelli) e le garanzie internazionali contro le «interferenze esterne», condizioni poste da Mosca per il ritiro delle truppe. La linea della mediazione Onu prevede sì le garanzie internazionali, ma anche l'autodeterminazione afghana e il ritorno in patria dei tre milioni di profughi che sono in Pakistan. Di tutto questo, Andropov e De Cuéllar hanno discusso a fondo, anche se il comunicato sottolinea piuttosto, da parte sovietica, la «*pericolosa situazione internazionale*», le «*responsabilità per il mantenimento della pace*», la «*lotta contro colonialismo e razzismo*».

Fabio Galvano

Quindici anni a un eroe dell'era di Mao

PECHINO — Zhang Tieshen, esaltato durante la rivoluzione culturale cinese come «*eroe controcorrente*», è stato condannato a 15 anni di carcere e tre di privazione dei diritti politici. Lo annuncia l'agenzia *Nuova Cina*.

Conosciuto negli ambienti intellettuali del Paese come «quello degli esami in bianco», Zhang era salito alla ribalta nel 1973, anno in cui le autorità tentarono di ristabilire gli esami d'ammissione alle scuole superiori. Alle prove, Zhang lasciò il foglio di esame in bianco per protestare contro un sistema educativo che a suo dire mirava a tornare all'antico.

Una misteriosa intossicazione nella Cisgiordania occupata Ricoverate 300 ragazze arabe

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

GERUSALEMME — Oltre 300 ragazze sono rimaste vittime di una misteriosa intossicazione a Jenin e nei dintorni, nel Nord della Cisgiordania. L'episodio ha messo in subbuglio i territori occupati; subito si sono mossi gli israeliani.

I primi casi di avvelenamento erano stati scoperti all'inizio della settimana scorsa in un villaggio vicino a Jenin: 80 ragazze di una scuola avevano avuto improvvisi, inquietanti disturbi: svenimenti, violente emicranie, vomito. Alla fine della settimana, il fenomeno si è esteso. A Jenin 240 studentesse adolescenti hanno dovuto essere ricoverate in ospedale fra venerdì e sabato con gli stessi sintomi.

Domenica i servizi sanitari dell'amministrazione israeliana e un'équipe del laboratorio dell'esercito hanno svolto un'indagine nei vari istituti colpiti. Si è parlato di avvelenamento da inalazione di una sostanza tossica, un prodotto contenente zolfo ad alta concentrazione, di origine sconosciuta. Si è anche detto che sul davanzale di una finestra e sulle tendine si erano trovate tracce di una misteriosa «polvere gialla».

Molti palestinesi, ma anche israeliani, hanno affermato che quella polvere è simile a un prodotto usato dall'esercito sovietico contro i guerriglieri afghani. Le vittime non sono in pericolo di morte. Il primo gruppo è già tornato a casa dopo la graduale scomparsa dei sintomi. Domenica c'è stato fermento a Jenin; genitori delle ragazze e giovani avvelenate hanno manifestato nel centro della cittadina lanciando pietre contro i veicoli israeliani. E' subito stato imposto il coprifuoco.

Molti ricordano che alcuni anni fa nella zona di Hebron, a Sud, alcuni israeliani avevano sparso potenti diserbanti per distruggere le colture su terreni dei quali volevano impossessarsi. Ne era nato uno scandalo, in Cisgiordania come in Israele.

Sempre domenica, a complicare la situazione, il portavoce dell'esercito di Tel Aviv ha detto che nulla indicava che l'avvelenamento fosse la conseguenza di un «gesto deliberato». Ma il governatore militare del settore l'ha contraddetto: avvalorando la tesi di un attentato, ha affermato che i suoi sospetti si concentrano su «elementi ostili» a Israele.

Francis Cornu

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

Il ministero della Sanità «Isteria collettiva»

TEL AVIV — Il direttore generale del ministero della Sanità israeliano prof. Baruk Modan, non ha confermato ieri l'ipotesi di gas nervini o comunque tossici avanzata dalla radio.

«Non vi sono indicazioni di avvelenamento accidentale o intenzionale», ha detto Modan, affermando che viene presa in considerazione l'ipotesi di un fenomeno di «isteria collettiva».

Chi sono gli eredi un po' grigi degli strateghi che sconfissero Hitler

I magnifici 9 marescialli dell'Urss

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — D'un colpo, il «parco-marescialli» dell'Unione Sovietica è aumentato del cinquanta per cento. Ridotto dalle inesorabili leggi della natura a un minimo forse storico di sei uomini, ha ricevuto un influsso di sangue nuovo con la nomina di tre personaggi già di primo piano nell'apparato militare dell'Urss: due di essi, Semen Kurkotkin e Vasilij Petrov, sono viceministri della Difesa, il terzo, Sergej Achromeev, è primo vicecapo di Stato Maggiore. Un quarto nome, quello di Vladimir Tolubko, è incluso nella lista pubblicata dalla *Pravda*: dal 1972 comandante in capo dell'apparato missilistico strategico con la qualifica di generale d'armata, è stato sì nominato maresciallo, ma dell'artiglieria (i missili ricadono nel capitolo «cannoni») e non dell'Urss. Il suo nome si affianca quindi alle decine di altri marescialli legati a particolari settori (fanteria, aviazione, telecomunicazioni, eccetera) e non ai «magnifici nove», ai «marescialli dell'Unione Sovietica», che tengono in pugno le leve del colossale apparato bellico.

E' anche questo un frutto della «ventata» che porta il nome di Andropov. Ovviamente il decreto del presidium del Soviet Supremo non precisa le cause né le finalità delle nuove nomine; comunque se ventata è, non è di giovinezza: tanto per Kurkotkin quanto per Petrov le brevi note biografiche rivelano che nacquero l'anno della Rivoluzione, il 1917, e che hanno quindi 65 anni.

Turkotkin, dal 1975 membro del Comitato centrale, era stato durante la guerra comandante di una brigata corazzata. Oltre alla carica di viceministro della Difesa ha quella di capo del sistema logistico delle forze armate. Petrov, anch'egli emerso durante la seconda guerra mondiale, è viceministro dal 1980 ed è da quella stessa data comandante in capo della fanteria. Achromeev è dal 1979 uno dei primi vicecapi di Stato Maggiore.

I sei marescialli ai quali essi si aggiungono sono un ministro (Ustinov); tre primi viceministri (Viktor Kulikov, dal 1977 comandante in capo delle forze armate del Patto di Varsavia; Nikolaj Ogarkov, capo di Stato Maggiore delle forze armate sovietiche; Sergej Sokolov, un nome pressoché sconosciuto se non in ambienti militari); «in pensione» come soldato; infine un «ispettore generale» del ministro della Difesa (Pavel Batitskij). Nell'insieme, qualche centinaio di medaglie per un pugno di «Eroi dell'Unione Sovietica».

I marescialli di nuova nomina non risvegliano i ricordi epici dei nomi che li precedettero in quell'illustre carica: Bagramjan, il leggendario Budennyj che guidò l'Armata a cavallo nella guerra civile e che dal 1973 è sepolto dietro il mausoleo di Lenin, l'eroe di Berlino Chujkov, gli ex ministri della Difesa Zhukov, Malinovskij e Grechko (il primo fu cacciato da Kruscev, accusato di «mire bonapartistiche», cioè di avere trasformato l'esercito in un centro di potere personale; ora è stato di fatto riabilitato), l'eroe della guerra Timoshenko, Jakubovskij, che fu comandante del Patto di Varsavia prima di Kulikov, Voroshilov che fu anche presidente dell'Urss dopo Kalinin, Rokossovskij che ebbe il dubbio onore di diventare nel dopoguerra ministro della Difesa, ma in Polonia e non in Urss. I «magnifici nove» di oggi sono altra cosa.

f. gal.

Fuori servizio a Parigi metrò modello 1906

PARIGI — L'azienda trasporti parigina ha deciso di ritirare il suo ultimo treno vecchio stile del metrò, modello 1906.

Il convoglio ha cinque vetture, tappezzate e decorate del tradizionale panno verde e rosso: farà il viaggio finale sulla linea «Mairie de Montreuil - Pont de Sèvres».

Le carrozze hanno i sedili di legno verniciato; elaborato l'ottone delle maniglie, all'antica i pannelli sulle pareti.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

geom. Walter Giovo

direttore di stabilimento

i colleghi:
Franco Maffei
Franco [illegible]
Fulvio Trucconi
Giorgio Tuccaseri.
— Torino, 28 marzo 1983.

Partecipano al dolore della famiglia per la dipartita di

Walter Giovo

gli amici e colleghi: [illegible]
— Torino, 28 marzo 1983

Partecipano al dolore della famiglia i capi reparto e ufficio tecnico della Tras S.p.A. di

geom. Walter Giovo

[illegible]
— Torino, 28 marzo 1983.

La Ditta Casati partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

geom. Walter Giovo

— Torino, 28 marzo 1983.

La Comer ed il Mathi partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia del geom. GIOVO.

I Titolari ed i Dipendenti della Ditta Thelas partecipano al lutto che ha colpito la S.p.A. Tras per la scomparsa del dirigente

geom. Walter Giovo

— Torino, 29 marzo 1983.

La Ditta Marocco Domenico partecipa al dolore della famiglia per la dipartita del

geom. Walter Giovo

— Torino, 28 marzo 1983.

Soci e Collaboratori della Prodi s.a.s. partecipano vivamente al dolore che ha colpito Maria e la mamma per la scomparsa di

Luigi Menzio

— Settimo, 28 marzo 1983.

E' mancata ai suoi cari

Armandina Piazio ved. Sacco

La piangono i figli: Mauro, Remo con la moglie Maria, [illegible] con rispettive famiglie. [illegible] martedì 29 ore 14,30 [illegible] Luigi, funerali in Casalino Monferrato alle ore 16.
— Orbassano, 27 marzo 1983.

Il notaio Bruno Tessitore e Collaboratori partecipano al dolore dei familiari [illegible].

Preside, Insegnanti, Personale non docente della Scuola Media «A. Pesce» partecipano al lutto della professoressa Maria Teresa [illegible] per la morte della madre

Ida Tron in Bessone

— Torino, 28 marzo 1983.

La Ditta F.lli Alberto partecipa all'immenso dolore in particolare alla cara Anna per la scomparsa di

Giovanni Bergero

— Torino, 29 marzo 1983.

Gli amici del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino prendono parte al dolore dell'amico Luca Tarditi per la scomparsa della mamma

Clotilde Re ved. Tarditi

[illegible]
— Torino, 28 marzo 1983.

La Mobiltecs partecipa vivamente al lutto del socio Aldo per la scomparsa del padre

Ernesto Falcione

— Torino, 28 marzo 1983.

E' mancato

Fausto Merlo

anni 87

Lo annunciano la moglie Maria Rosa, i figli, nuora, fratello, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 29 ore 15,30 da via Maria Ausiliatrice 15, Giaveno.
— Giaveno, 28 marzo 1983.

E' cristianamente mancato

Giuseppe Aiulli

anni 90

Medico chirurgo
Mutilato di guerra 1915-18

Addolorati lo annunciano la moglie Maria Valletti, i figli: Eugenio con la moglie Angiola Maria Rolando e figli, Cesare con la moglie [illegible] e figlia, parenti tutti. Funerali in Pinerolo martedì 29 corrente ore 15,30 nella Cattedrale di S. Donato.
— Pinerolo, 28 marzo 1983.

Liliana e Beppino Bolzone partecipano al lutto del cugino Aiulli.

Carlina Aiulli Braydo col figlio Cesare e famiglia si unisce al profondo dolore di Maria, Eugenio e Cesare per la scomparsa del caro cognato e zio

dott. Giuseppe Aiulli

— Salerno, 29 marzo 1983.

Piangono l'insostituibile medico

Giuseppe Aiulli

gli amici di Cantoni: [illegible]
— Cantoni, 28 marzo 1983.

Improvvisamente è mancato

Francesco Ferrero

Anziano FIAT

Addolorati lo annunciano: la moglie Aurora, la figlia Maria con il marito [illegible], i nipotini Luca e Monica, parenti tutti. Funerali mercoledì 30 marzo ore 14,30 Ospedale Martini via Tofane.
— Torino, 29 marzo 1983.

Partecipano al dolore le famiglie [illegible].

[illegible] annunciano [illegible] FRANCESCO.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, cristianamente è tornata a Dio l'anima buona di

Giovanni Cialolo

La piangono con infinita tristezza il figlio Ernesto, la moglie Nina e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella parrocchia Immacolata Concezione via S. Donato n. 21, indi la cara salma proseguirà per Cossombrato d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 marzo 1983.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Teresa Boria in Grigliono

L'annunciano addolorati: il marito Pio, i figli Domenico, Giuseppe, Giorgio, Maria, la nuora Luigina e nipoti. Funerali in Lanzo martedì 29, ore 15.
— Lanzo, 28 marzo 1983.

E' mancato il

dott. Corrado Mimolo

dirigente [illegible]

Lo piangono la moglie Giorgia, suocera, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici curanti ed al personale del San Luigi. Funerali oggi 29 ore 15 ospedale San Luigi. La salma sarà tumulata nel cimitero di Giaveno.
— Torino, 27 marzo 1983.

Partecipano al dolore di Giorgia i cugini: Maria, Rita, [illegible].

Partecipano al lutto di Giorgia i cugini Olivero, Castagnone.

La famiglia [illegible] Calligaris con infinita tristezza sono vicini a Giorgia per la perdita del caro CORRADO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Balbiano

Lo annunciano il figlio Domenico, la nuora Costanza, l'adorata Elisa, la famiglia Francesca, fratelli, sorella e parenti tutti. Funerali martedì 30 marzo ore 15,30.
— Villanova Canavese, 28 marzo 1983.

E' mancata

Luisa Stocco nata Re

Addolorati lo annunciano il marito Orazio, l'adorata figlia Wanda, sorella, suocera, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 14,30 nella parrocchia Gran Madre di Dio.
— Torino, 27 marzo 1983.

Si è riunita al suo Paolo l'anima buona di

Giovanna Cornaglia ved. Montalbetti

Ne danno il triste annuncio il figlio Elio con Eleonora, Gian Paolo e Guglielmo, la sorella, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 29 nella parrocchia di S. Michele in Borgo alle ore 14,45. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 marzo 1983.

Colleghi e Amici Ingegneri di Torino e Provincia partecipano al dolore del collega Elio per la perdita della MAMMA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rita Calligaris ved. Pretonari

La piangono: la sorella Carolina, la nipote Giampiera e famiglia, il nipote Sergio Della Valle e famiglia, la cognata Pina Casarotti ved. Pretonari. Funerali oggi ore 14,30 partendo dall'ospedale Molinette.
— Torino, 28 marzo 1983.

E' serenamente mancata

Giannina Gallo

Ne danno il doloroso annuncio la sorella Nella Dalla con i figli Renzo, [illegible], il fratello [illegible], la cognata Anna Maria Gallo con i figli [illegible], la sorella Pia [illegible] con i figli [illegible] e tutti i parenti. Un particolare ringraziamento al dott. Tullio Grassi per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo mercoledì 30 marzo alle ore 8,30 nella parrocchia dei SS. Angeli Custodi e al cimitero di Biella alle ore 10,30.
— Torino, 28 marzo 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Nicetta Laurenti ved. Andreis

anni 77

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia Silvia col marito Luigi Bonifacio e figlio col marito Gianfranco Spolaore, i nipoti [illegible], parenti e amici tutti. Un ringraziamento al prof. Forte e Turco con la loro équipe per le cure prestate. La benedizione avrà luogo mercoledì 30 ore 7,45 in via Sermenza, ospedale Molinette. I funerali avranno luogo a Carignano [illegible] mercoledì ore 10.
— Torino, 28 marzo 1983.

Achille e Pina Gilberti vicinissimi partecipano al lutto.

Carlo e Rosa Spoleato con Giuseppe, Giovanna ed il piccolo Carlo partecipano al dolore della famiglia.

La famiglia Luigi Rosso, Franco Rosso e Regis partecipano al lutto.

Condomini villa Bonifacio e Gilberti si associano al dolore della famiglia.

Condomini ed inquilini Via Trinità 6/8 si uniscono al lutto della famiglia.

Condomini ed inquilini Corso Moncalieri partecipano commossi al lutto della famiglia Bonifacio.

E' cristianamente mancato dopo lunga sofferenza

Angelo Pistonatto

anni 72

Ne danno annuncio la moglie Maria, i figli Romano con Mariangela ed il piccolo Andrea, Massimo con Angela ed Alessandro, il fratello Gianni, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Un sentito ringraziamento al medico dott. Francesco Marino e dott. Aurelio Almar, alla signora Anna Lucarelli che tanto lo hanno assistito nella sua malattia. I funerali avranno luogo mercoledì 30 c.m. alle ore 14,30 da via Costantino Nigra 10. Servizio pullman alle ore 14 dal corso Vercelli 138, Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Settimo Canavese, 28-3-1983.

Stroncata da un male crudele e inaspettato è mancata all'affetto dei suoi cari

Elda Pace ved. Niclot Doglio

Inconsolabili la piangono i figli Stefano con la moglie Fernanda, Gianfranco con la moglie Silvia e il piccolo Stefano, la sorella Ele Pace ved. Calandra, la nipote prediletta Nicola Passaglia, parenti ed amici tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Adriano Villa ed ai suoi collaboratori, nonché agli infermieri del reparto Pensionanti A Ospedale Molinette per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo mercoledì 30 alle ore 14,30 nella parrocchia Gesù Nazareno, via Duchessa Jolanda 24. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 marzo 1983.

Il piccolo Stefano piange la sua adorata nonna ELDA compagna di tanti giochi felici.

Gino e Marcella, Franco e Marisa, Gianni e Gabi partecipano con immenso affetto al dolore di Stefano e Franco.

Cristianamente è mancato

Carlo Gotzio

Cavaliere di Vittorio Veneto

Affranti lo annunciano i figli Vittorio, Maria Rosa, Michele, la nuora Antonietta, i nipoti Alessandro, Alessandra, Elisabetta e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Castaldo per le assidue cure. Funerali 30 marzo ore 10,15 parrocchia San Paolo.
— Torino, 28 marzo 1983.

La famiglia Castaldo e Aline Perino partecipano al dolore della famiglia Gotzio per la perdita del caro PAPA'.

Serenamente è mancato

Giovanni Reimandier

anziano Lancia

Lo annunciano i figli Aldo, Giorgio e famiglie, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Almese, chiesa parrocchiale martedì 29 marzo ore 15.
— Susa, 28 marzo 1983.

La famiglia Reimandier partecipa al lutto di Giorgio e Carla.

(Continua a pag. 5)

Da un anno è al potere il generale Rios Montt, un moralista che non ha lesinato la violenza per «pacificare» il Paese

Guatemala tra Bibbia e cannoni

Membro di una setta evangelica neofondamentalista, il Presidente-generale predica alla radio devozione, lealtà e fedeltà coniugale. La «Chiesa rinata», finanziata dalle destre Usa e ideale barriera anticomunista, segue una linea rigidamente anticattolica - Il Papa identificato come «anticristo» e «erede dell'Inquisizione» - Nel cattolicesimo è sempre stata vista la fonte della sovversione india

DI RITORNO DAL GUATEMALA — Nell'euforia dell'abolizione dello stato d'emergenza, la settimana scorsa, il Guatemala sembra ignorare la bufera che si è abbattuta sul Nicaragua e sul Salvador. Gli echi della guerriglia e del rischio di un conflitto tra le superpotenze gli giungono attutiti. Come Reagan alla radio ogni sabato pomeriggio a Washington, così qui ogni domenica sera alla tv Rios Montt fa un discorsetto alla nazione. Di solito il generale non parla di politica né di economia, ma di etica e di Chiesa; esorta i guatemaltechi alla devozione, alla lealtà e alla fedeltà coniugale, secondo il motto «Dio, patria e famiglia». In un Paese che fino a un anno fa era sinonimo di corruzione e di sopruso, il presidente predica la rivoluzione morale, il cambiamento del costume. Il suo decalogo si riassume in tre norme elementari: non mentire, non ingannare, non rubare. Nei frequenti slanci di ottimismo, proclama che rispettano quelle norme innanzitutto «i miei funzionari e i miei soldati».

Nel panorama centroamericano, il cinquantacinquenne capo dello Stato del Guatemala è una figura eccezionale. Privato della vittoria alle elezioni del '74 da un golpe militare, è giunto al potere con lo stesso mezzo esattamente un anno fa. I giovani leoni delle forze armate vedono in lui il leader carismatico che salverà il Paese anche dalla violenza e dal terrorismo. «Cristiano rinato», come seguace di una delle tante sette evangeliche neofondamentaliste degli Stati Uniti, Rios Montt governa col cannone e con la Bibbia. Il giorno del suo insediamento, avvenuto senza perdite di vite umane, convocò i principali imprenditori per ammonirli non soltanto a non esportare capitali, ma anche a sbarazzarsi delle amanti diciottenni. Ai colonnelli disse invece di ripristinare l'ordine e la legalità a tutti i costi: il fine giustifica i mezzi, dichiarò, posando la mano sulla Bibbia.

Due settimane fa, alla vigilia della visita del Papa, indignò la sua decisione di non concedere la grazia a quattro terroristi condannati a morte dai tribunali segreti istituiti nel giugno scorso. Il generale spiegò di non averne il potere in base al diritto costituzionale. Ma l'episodio si è ripetuto recentemente contro tre civili e due militari accusati di assassinii, rapine e stupri: Rios Montt li ha fatti fucilare all'alba nel cimitero principale di Città del Guatemala. Nell'inflessibile amministrazione di questa giustizia sommaria egli vuole dare degli esempi. La vigorosa denuncia di Giovanni Paolo II («La violazione del diritto alla vita è una grave offesa contro Dio») è rimasta senza seguito. «E' la coscienza che mi detta la condotta» ha affermato il presidente-generale.

Alla strategia di Rios Montt si deve riconoscere un'efficacia senza precedenti, almeno per il Guatemala. Uno o due anni fa, la capitale viveva nel terrore. La gente veniva aggredita per strada, sequestrata, uccisa senza che le autorità intervenissero. Bande organizzate, di cui talora facevano parte gli stessi tutori della legge, invadevano le case, violentavano le donne, mutilavano gli uomini e asportavano il possibile. I *blindados*, i ricchi (cosiddetti dalle auto corazzate), scampavano agli orrori grazie alle guardie del corpo e alle scorte militari. Ma la media borghesia era in preda al panico. Per questo, al suo interno, Montt è popolare. I borghesi tremano a ogni voce di «controgolpe» degli Alti Comandi, cui non piace il leader moralista che non conosce interessi personali.

Nelle campagne regnava la guerriglia. Cooptando un poco con la persuasione un poco con la forza gli *indios*, che sono la spina dorsale del Paese, i gruppi marxisti miravano a trasformare il Guatemala in un altro Salvador. Con i metodi applicati dai G.I. statunitensi nel Vietnam, cioè «col *fucili e col fagioli*», ora sparando e imprigionando, ora sfamando e colonizzando, Montt ne ha bloccato l'avanzata. Secondo *Amnesty International*, la pacificazione ha provocato quasi 3 mila morti, e il Papa, visitando gli *indios*, non ha esitato a condannare il Presidente. Ma le campagne sono più sicure, il turismo sta nuovamente decollando, e il governo non esita a mandarvi i giornalisti stranieri — su quelli guatemaltechi vige la censura — a toccare con mano il suo sanguinoso successo.

L'asso nella manica di Rios Montt sembra essere proprio il neofondamentalismo evangelico. Con l'aiuto Usa, qualcuno dice della Cia, egli attua in realtà una rivoluzione culturale, e sotto questo punto di vista il Guatemala è oggi una specie di laboratorio per l'intero Centro America. Gradualmente, Montt sostituisce alla Chiesa cattolica le sette protestanti; le statistiche variano, ma tra il 20 e il 30 per cento della popolazione si sarebbe già «convertito» al «cristianesimo rinato». Sempre con la mano sulla Bibbia, il Presidente afferma che i guatemaltechi «sono i *neoisraeliti dell'istmo*». Le implicazioni politiche appaiono abbastanza chiare: con gli Stati Uniti paralizzati dal Congresso, che non gli perdona di calpestare i diritti dell'uomo, il generale pensa di rivolgersi per aiuti a Israele.

La linea anticattolica del capo carismatico ha una logica di ferro. In Guatemala, il potere ha identificato storicamente nella Chiesa la fonte della sovversione india. Le sette evangeliche neofondamentaliste non si propongono riforme sociali: incitano l'iniziativa privata nell'ambito del massimo rispetto delle autorità. Massicciamente finanziate dalle destre Usa, esse hanno buon gioco contro la Chiesa apostolica romana, priva di mezzi e povera di uomini. Costruiscono scuole e ospedali, acquistano tecnologie e materie prime, aggregano i giovani intorno al benessere. Nei giorni in cui il Pontefice era in Guatemala, un'ottantina di missionari protestanti facevano proseliti sulla piazza antistante la cattedrale e il palazzo del governo. Quale barriera migliore contro il comunismo per Rios Montt e per Reagan?

La setta cui appartiene il generale-Presidente è «la Chiesa cristiana della parola», una emanazione de «L'abbraccio del Vangelo» di Eureka, nella California. Costituita nel '70, e diretta da un «consiglio di saggi» con a capo il pastore James Degolyer, in 5 anni ha fatto 3500 adepti a Città del Guatemala. Di qui Rios Montt trae i suoi principali consiglieri. Essi gli suggeriscono come comportarsi nella vita privata e in quella pubblica, gli insegnano a essere «un *servitore del Paese e non il suo sfruttatore*», e a combattere sia i «senza Dio» sia coloro che ne interpretano l'insegnamento «*nelle maniere sbagliate*». Degolyer, considerato dopo di lui l'uomo più potente del Guatemala, è l'uomo che ha ricordato in tv che il Papa «*è l'erede dell'Inquisizione*».

Dall'esterno, il confronto tra cattolicesimo e neofondamentalismo appare una strumentalizzazione di Montt, e forse anche di Reagan: talune sette gli conferiscono le tinte di una Inquisizione alla rovescia; a Città del Guatemala, dove ha camminato su un tappeto di fiori di 8 km, tra entusiasmi indescrivibili, il Pontefice è stato definito «l'Anticristo». Soprattutto, il confronto ha il sapore di un esperimento che, se riuscirà, verrà esteso all'intera regione. Nel riflusso protestante, il regime e la Casa Bianca scorgono un insperato bastione anticomunista. La verifica sta nel vicino Nicaragua: prima che i cattolici, la Giunta ha attaccato i neofondamentalisti, chiudendone i templi, espellendone i pastori, processandone i seguaci con la facile accusa di spionaggio, identificandoli quindi con i nemici.

Il 23 scorso, primo anniversario della sua ascesa al potere, Rios Montt «*ha posto le basi del libero esercizio del voto*», anche se in un futuro imprecisato. Il Consiglio di Stato ha partorito tre progetti legge, uno sui partiti, i comitati e le associazioni, l'altro sul registro elettorale, il terzo sulla Corte Suprema. Nel proclama presidenziale si precisa che in tal modo «*non saranno più possibili le frodi che hanno seppellito il sistema democratico*». Il generale, che all'inizio si era imposto un limite di 30 mesi, dice adesso di dovere ultimare la sua rivoluzione morale prima di restituire lo Stato ai civili. Probabilmente saranno le vicende economiche a determinare la sua scelta. Con un enorme indebitamento estero, con riserve di valuta pregiata ridotte al lumicino, con una produzione industriale in ribasso e i disoccupati in crescita, il Guatemala rischia di divenire ingovernabile.

Gli Usa puntano sull'esperimento del Presidente-generale per stabilizzare l'istmo, e intendono appoggiarlo. Guardano con simpatia all'istituzione delle pattuglie civili nelle campagne che collaborano con l'esercito nella lotta contro il terrorismo. Apprezzano il ripristino dei valori tradizionali nei centri urbani, e l'enfasi sulla professionalità della classe dirigente. Specialisti per insegnanti di lingue, hanno ricominciato a mandare in Guatemala istruttori militari, in violazione del bando imposto da Carter nel '77. A Washington, il governo Reagan sonda il terreno con il Congresso per un programma di aiuti bellici e di assistenza tecnica. Sostiene che i diritti dell'uomo vengono calpestati sempre più raramente, e che Montt è un alleato degno di rispetto, o almeno il minore dei mali nell'istmo che ribolle.

Ennio Caretto

Bobbio, Bettazzi sollecitano un'inchiesta sull'assassinio della Garcia

ROMA — Il filosofo Norberto Bobbio e il vescovo di Ivrea monsignor Luigi Bettazzi, i due componenti italiani del tribunale d'onore internazionale della commissione per i diritti umani del Salvador, hanno chiesto l'apertura di «*una inchiesta internazionale che sia capace di fare piena luce sull'assassinio di Marianela Garcia Villas e di darne la più ampia informazione alla pubblica opinione di tutto il mondo*».

La richiesta è contenuta in un telegramma inviato da Bobbio alla commissione per i diritti umani del Salvador.

Tutti gli uomini della tavola rotonda

Tokyo. Uomini politici e d'affari di tutto il mondo si sono incontrati a una tavola rotonda per discutere sui più importanti problemi del momento. Ideata nel 1973 dall'ex segretario di Stato americano Kissinger, a destra, quest'anno vi hanno preso parte tra gli altri l'ex cancelliere tedesco Schmidt e l'ex primo ministro inglese Carrington (seduti, a sin. in fondo) oltre al premier giapponese Nakasone

La nuora del premier indiano, vedova di Sanjay

Col nuovo partito (di centro) Maneka Gandhi sfida Indira

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW DELHI — Per metà bianca, per metà verde. Con sopra un'India in giallo, e in mezzo, un simbolo da trovare (si parla di una fiaccola). Così si presenta la bandiera del nuovo partito di Maneka Gandhi, la nuora del primo ministro indiano. Dopo aver rotto i ponti con la famiglia lo scorso aprile, la vedova del secondogenito della signora Gandhi, Sanjay, morto in un incidente aereo, ha precisato che il suo partito, il *Rashtriya Sanjay Manch* (RSM) «*ho preso il meglio della sinistra e della destra*» e «*si porrà al centro*».

Il nuovo partito, ponendosi come obiettivo «*uno Stato laico e socialista*» nel quadro di «*una vera democrazia*», si conformerà «*agli ideali e ai principi gandiani*». Si pone l'accento sulla gioventù (che si tratta di mobilitare e spronare) e sul lavoro.

Fedele alla memoria e all'opera del marito, Maneka Gandhi ha difeso con coraggio, in una conferenza stampa, l'istituzione dello Stato d'allerta nel 1975, periodo nel quale Sanjay aveva applicato con uno zelo piuttosto brutale le sue idee in materia di controllo delle nascite e distruzione delle bidonvilles. «*Gli obiettivi erano giusti* — ha osservato Maneka — *ma la realizzazione è venuta meno*».

Entrata in politica solo da un anno, Maneka Gandhi afferma di guidare un gruppo di ottocentomila seguaci, due dei quali eletti alla Camera bassa e sette nelle assemblee locali dell'Andhra Pradesh, dell'Uttar Pradesh e del Bihar. Il RSM, che avrà il suo gran lancio il 3 aprile a New Delhi, guarda alle prossime elezioni generali che potrebbero svolgersi prima del gennaio 1985, quando scadrà l'attuale assemblea. Non si parla ancora di alleanze ma solo di «*allineamenti*» con gli altri partiti dell'opposizione. E' esclusa qualsiasi collaborazione con il Congresso di Indira Gandhi.

Con quest'ultima, anzi, è la guerra. Maneka ha già scelto la circoscrizione in cui presentarsi candidata: quella di Amethi, nell'Uttar Pradesh, la stessa di suo marito, e che oggi è rappresentata da un altro figlio di Indira, Rajiv, uno dei dirigenti del partito del Congresso.

Patrick Frances
Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

Decisa tregua all'Assam

NEW DELHI — I capi delle due organizzazioni di militanti dell'Assam hanno deciso una tregua di due settimane nella loro campagna contro l'immigrazione di profughi del Bangladesh nello Stato indiano dell'Assam, che nelle ultime settimane ha provocato la morte di oltre tremila persone e lasciato più di 200 mila senza tetto. Ieri tuttavia 12 persone sono morte in nuovi scontri.

I dirigenti delle due organizzazioni, l'Aasu e l'Aagsp, i due raggruppamenti estremisti indù che chiedono l'espulsione dei musulmani bengalesi, hanno dichiarato di aver deciso la sospensione temporanea della campagna perché alcuni gruppi hanno dato un carattere violento alla lotta ormai quadriennale per l'espulsione degli immigrati.

Chicago, minacciati Mondale e il negro aspirante-sindaco

NEW YORK — Uno scoppio di odio razziale ha turbato la domenica delle Palme a Chicago. Una folla di bianchi ha dimostrato con violenza contro il candidato negro alla carica di sindaco e contro l'ex vicepresidente Mondale che era andato a visitarlo. I due uomini sono stati fischiati e minacciati all'ingresso sotto scorta della polizia. Mondale si è presentato candidato alla Casa Bianca dell'84.

L'aspirante sindaco — sarebbe il primo negro in carica nella città — è Harold Washington, un membro del partito democratico, che nelle primarie ha sconfitto la signora Birne, sindaco in carica. Ma le tensioni razziali hanno spinto numerosi bianchi, iscritti al partito, a optare per il candidato repubblicano, Epton. Washington è un uomo politico di levatura nazionale, eletto due volte al Parlamento, e in un discorso successivo ha accusato il rivale repubblicano di aver causato l'incidente.

Nelle primarie democratiche, Mondale non aveva appoggiato né la signora Birne (che nell'80 si era schierata a favore di Kennedy contro Carter nella corsa alla Casa Bianca) né a favore di Washington, ma a favore di Daley, il figlio dell'ex «padrone» di Chicago, morto da sindaco che per tre lustri aveva fatto il bello e il cattivo tempo nella città.

La questione negra sta ribollendo negli Stati Uniti anche perché, per la prima volta, i gruppi di colore che tradizionalmente votano per il partito democratico vogliono eleggere un loro candidato alla Casa Bianca.

India: evitato il suicidio collettivo di scioperanti

NEW DELHI — Circondando le sponde di un lago nei pressi di Ahmedabad (India Occidentale) la polizia ha impedito a centocinquanta operai del settore tessile in sciopero di compiere suicidio collettivo gettandosi nelle acque del lago. Gli scioperanti sono stati arrestati per tentato suicidio e rischiano una condanna a sette anni di carcere.

Nessun incidente, sindacalista arrestato

L'Argentina paralizzata dallo sciopero generale

BUENOS AIRES — L'atteggiamento duro e intransigente del governo militare argentino — che si è richiamato ripetutamente allo stato d'assedio in vigore e ha dichiarato illegale lo sciopero — non ha intimorito il movimento sindacale: il Paese è rimasto ieri paralizzato da uno sciopero di 24 ore proclamato dalle due centrali del sindacalismo argentino.

Notizie provenienti dalla città di Paranà riferiscono che la polizia ha arrestato il dirigente sindacale Angel Vivanco, segretario del sindacato dei camionisti, accusato di avere ricoperto le strade di chiodi per paralizzare completamente i servizi di trasporto. L'arresto ha provocato un'immediata mobilitazione dei dirigenti della Cgt che hanno chiesto alle autorità l'immediata scarcerazione del detenuto, respingendo le imputazioni di cui è stato oggetto.

L'adesione allo sciopero è stata confermata da tutte le categorie di lavoratori: trasporti marittimi, terrestri ed aerei, banche, cinema, teatri e locali pubblici, bar, ristoranti e negozi. I servizi pubblici essenziali — elettricità e gas, assistenza sanitaria, poste e telefoni — hanno funzionato con personale d'emergenza. La maggior parte dei giornali non sono usciti. Solo la radio e la televisione hanno funzionato regolarmente, dato che speaker e personale tecnico hanno deciso di effettuare una sospensione simbolica di dieci e cinque minuti rispettivamente per ogni turno. Le altre attività del settore pubblico e privato, amministrative, produttive e di servizio sono state completamente paralizzate.

La giornata è trascorsa tranquilla; non si hanno notizie di incidenti.

L'ultima proibizione governativa di sciopero risale al 30 marzo dell'anno scorso, quando il settore oltranzista della Cgt promosse una concentrazione in piazza de Mayo, all'insegna di «pane, pace e lavoro», che fu duramente repressa dalla polizia. Un'analoga concentrazione è stata indetta dallo stesso settore della Cgt per domani.

Le due centrali operaie hanno attribuito la decisione di indire uno sciopero generale — il secondo da quando le forze armate assunsero il potere nel 1976 — alla mancanza di una risposta da parte del governo alle loro rivendicazioni salariali.

Dissidente della Georgia è morta per sevizie in carcere?

MOSCA — Arrestata per aver protestato in pubblico contro presunti abusi e violazioni dei diritti umani in Urss, una dissidente georgiana — Nasi Shaumanauli — è morta due mesi fa in un ospedale in seguito a maltrattamenti. Lo han denunciato ieri fonti del dissenso.

La donna, una insegnante, aveva tentato nell'agosto scorso di tenere un discorso in pubblico a Tbilisi per protestare contro «*ingiustizie*» commesse nella repubblica transcaucasica e contro «*la falsa propaganda ufficiale*».

Sydney, festa per Carlo e Diana

Sydney. Continua il viaggio di Carlo d'Inghilterra e Lady Diana in Australia. Nella foto, l'accoglienza festosa riservata loro ieri durante il primo giorno di visita alla città (Telefoto Upi)

Solo negli Usa 35 milioni di «utenti»

Il business droga in un rapporto Onu

LONDRA — *Negli Stati Uniti fanno uso di stupefacenti circa 35 milioni di persone. Lo rivela un documento redatto dalla Sezione narcotici delle Nazioni Unite a Vienna.* «Un fenomeno sempre più inquietante, attorno al quale ruotano miliardi di dollari, con profitti altissimi, agganci con la malavita, il terrorismo di destra e di sinistra, e l'appoggio della mafia siciliana, tutta protesa ormai verso la conquista di questo mercato». *Di questi 35 milioni di americani, 24 usano marijuana, 17 cocaina e oltre mezzo milione eroina, la droga che uccide.*

In Centro America, il mercato della droga condiziona la vita politica di alcuni Paesi: i proventi servono infatti per corrompere governi e parlamenti. «La droga — dice il rapporto — non ha colore politico; i trafficanti stringono ogni tipo di alleanza per raggiungere il loro scopo». *Per comprendere la potenza economica dell'industria degli stupefacenti, il documento fa un esempio eloquente: un pacchetto di pasta di oppio, che in Pakistan costa circa 5 mila dollari, 7 milioni di lire, viene venduto, una volta raffinato in eroina, a un milione di dollari.*

La Gran Bretagna è diventata uno dei più forti mercati dell'eroina: secondo alcune stime, l'aumento dei consumatori nel 1982 rispetto al 1981 supera il 25 per cento. In Inghilterra le persone dedite all'eroina sono più di 20 mila.

Le autorità francesi hanno arrestato l'anno scorso oltre 20 mila consumatori; le statistiche hanno registrato 164 morti per overdose.

Quello che maggiormente ha impressionato i commissari dell'Onu è l'influenza della mafia siciliana.

Ricerche della Washington Post negli archivi americani

«Così gli Usa fecero fuggire centinaia di criminali nazisti»

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — «*Numerosi documenti negli archivi del Dipartimento di Stato dimostrano che i servizi segreti americani reclutarono subito dopo il conflitto mondiale centinaia di ex nazisti ricercati per crimini di guerra dai Paesi comunisti; che coordinarono i loro sforzi con quelli di altri servizi segreti occidentali per impedire la loro estradizione nell'Europa Orientale; che crearono una rete elaborata di misure per mantenerli sempre nelle zone Usa e inglese della Germania Occidentale, e che consentirono a molti di loro, come Barbie, di emigrare in base a un programma per i rifugiati chiamato "Operazione rifugio sicuro"*».

Così la *Washington Post*, in un articolo di prima pagina, ha denunciato ieri gli aiuti dati dalla superpotenza ai criminali di guerra tedeschi. Il quotidiano è venuto in possesso dei documenti nel corso di un'inchiesta sui rapporti tra Barbie, il «boia di Lione», e i servizi segreti americani. Fa alcune rivelazioni importanti: tra le altre, che i criminali di guerra scappavano di solito in America Latina da Livorno, che era sotto il controllo Usa, e dove si trovava il quartier generale dell'«Operazione rifugio sicuro».

Tra gli ex nazisti salvati dagli americani, la *Washington Post* cita il generale Guderian, comandante dei *Panzer* in Polonia nel '39, in Francia nel '40 e più tardi nell'Urss, e capo di stato maggiore di Hitler alla fine della guerra; il generale Rheinefarth, comandante una divisione di SS in Europa Orientale, e i generali Rode, Von Vormann e Von Leuttwitz, che avevano tutti operato in Paesi europei diventati poi comunisti. Nessuno dei cinque fu processato a Norimberga, perché, afferma il giornale, le loro informazioni si rivelarono troppo preziose per gli Stati Uniti.

Un personaggio minore sul quale la *Washington Post* concentra la sua attenzione è un maggiore delle SS, Heinz Goldacker, responsabile dello sterminio di Alibunar in Jugoslavia. Il quotidiano ha raccolto la seguente statistica: su 200 criminali di guerra richiesti dalla Jugoslavia ne vennero consegnati solo 100, e su 200 richiesti dalla Cecoslovacchia, dalla Polonia, dall'Ungheria e dalla Bulgaria ne vennero consegnati solo tre.

Si è interessato della vicenda di Barbie anche il *Dayton Daily News* dell'Ohio. Il giornale ha svelato che i servizi segreti americani erano pronti a eliminare il «boia di Lione» pur di non cederlo ai francesi, che lo avevano chiesto alcune volte. Il motivo è che non si fidavano di loro.

(Segue da pagina 4)

(Continua a pag. 7)

DA OGGI LE BANCHE ITALIANE RESTANO SEMPRE APERTE.

Il sistema Bancomat costituisce infatti un grande passo avanti, una novità rivoluzionaria che le banche italiane offrono ai loro correntisti.

In che cosa consiste? In un accordo tra le banche italiane, per cui ora è possibile effettuare prelievi dal proprio conto corrente a distanza, agendo tramite lo sportello automatico Bancomat sito anche presso la filiale di un'altra banca. Perciò il correntista può disporre del proprio denaro, in contanti, pur lontano dalla sua banca o impossibilitato a recarvisi.

Come funziona? Mediante la carta personale Bancomat, che da oggi i correntisti possono richiedere presso la loro banca. Basta introdurla negli sportelli Bancomat per poter effettuare subito il prelievo.

Il correntista dispone di un proprio codice segreto, che deve comporre sulla tastiera dello sportello Bancomat. Lo sportello entra in funzione solo se il codice coincide con i dati riportati magneticamente sulla carta personale. Così l'operazione si svolge in assoluta sicurezza, solo il proprietario della carta può effettuarla. E in caso di smarrimento, non corre alcun rischio: chi trova la carta Bancomat, non conoscendo il codice segreto, non può utilizzarla.

Naturalmente, trattandosi di sportelli automatici, gli sportelli Bancomat operano senza limiti di tempo: 24 ore su 24, 7 giorni su 7, compresi quindi tutti i giorni festivi.

E' facile immaginare i vantaggi che il sistema Bancomat porterà ai correntisti: la certezza di disporre sempre di denaro contante, anche durante viaggi, vacanze, week-end.

A nessuno piace girare con tanti soldi in tasca: non si sa mai. D'altro lato c'è sempre il rischio di rimanere senza soldi e non poter pagare ciò di cui si ha voglia, o bisogno. Per non parlare dei casi d'emergenza, in cui la mancanza di contante diventa drammatica.

Ma non solo: l'automazione del prelievo consentirà anche di sveltire le operazioni, di risparmiare tempo, di non fare code, di non emettere assegni: tutto questo migliorerà anche la qualità del servizio all'interno delle banche. Per questo la carta Bancomat sarà usata abitualmente per effettuare prelievi e non solo in caso di emergenza.

Con Bancomat le banche italiane sono orgogliose di offrire ai loro correntisti un servizio tra i più moderni e progrediti del mondo. Bancomat è la risposta definitiva al problema del contante.

POSSIBILE? SI' CON BANCOMAT.

BANCOMAT. CONTANTE COMODITA'.

Doyle Dane Bernbach

Al «7 aprile» depone Borromeo, ex direttore amministrativo della Cattolica

Ci furono contatti tra br e Autonomia conferma un teste-imputato ai giudici

«Negri incontrò Curcio nella mia villa» ha detto il pentito - «La mia attività era soltanto marginale, mi ritengo estraneo ad ogni forma di violenza» - Ma è apparso incerto, forse intimorito dalla sua duplice veste

ROMA — Mauro Borromeo conferma, ma a quanto pare non soddisfa Severino Santiapichi, il presidente della Corte d'assise. Cominciato ieri, l'interrogatorio dell'ex direttore amministrativo dell'Università Cattolica di Milano continuerà anche oggi. Una storia, la sua, che viene raccontata a fatica: più che reticente Borromeo sembra titubante, incerto, forse intimorito da questo ruolo di imputato e testimone d'accusa. Un «pentito», come dice la definizione. Cinquantatré anni, e li dimostra tutti, Borromeo parla della Milano Anni 70, della nascita di Autonomia Operaia, di Toni Negri, di riunioni, attentati, complicità. «Ma la mia attività — ripete — era del tutto marginale».

«Oggi, come allora — ha iniziato Borromeo —, mi ritengo estraneo ad ogni forma di violenza. Oggi sono contrario alla lotta politica illegale, ma allora, negli Anni 70, non ritenevo negative determinate forme di lotta politica legate a forme di illegalità. Sempre però — ha badato a precisare — indirizzate contro il patrimonio e mai contro le persone». Quando Santiapichi ha cercato di interrogare l'imputato su fatti precisi, Borromeo si è rifatto ai verbali dell'istruttoria. Un atteggiamento, questo, che ha un po' infastidito il presidente della Corte: «Vede, per correttezza è meglio sentire le sue parole piuttosto che leggerle», ha detto più volte.

Imputato per partecipazione a banda armata e associazione sovversiva, Borromeo è testimone d'accusa. In istruttoria, e ieri in aula, ha parlato della rapina di Argelato, vicino a Bologna, quando nel dicembre 1974 rimase ucciso il brigadiere dei carabinieri Andrea Lombardini; dell'incontro tra Negri e Renato Curcio, nel 1974, nella sua villa sul lago di Como; dell'attentato alla Face Standard di Fizzonasco, in provincia di Milano; di un attentato, questo mai avvenuto, alla villa sul Lago Maggiore di Eugenio Cefis, allora presidente della Montedison. Oggi parlerà di Carlo Saronio, che pochi minuti prima di essere sequestrato era a casa di Borromeo con Caterina Pilenga e Silvana Marelli.

Ha confermato, Borromeo, di aver aiutato tre autonomi bolognesi, responsabili della rapina ad Argelato e dell'assassinio del brigadiere Lombardini, a lasciare Milano diretti a Luino, al confine con la Svizzera. Quando capì il motivo di quel frettoloso espatrio, si guardò bene dal far domande: «Ho pensato che meno ne sapevo meglio era». Altra conferma per l'incontro Negri-Curcio. Era stato Franco Tommei, coimputato, a chiedergli le chiavi della villa di Bellagio: «Poi seppi che si erano riuniti Negri, Tommei, Carlo Fioroni, Antonio Bellavita, Curcio e Franceschini».

Per l'attentato alla Face Standard di Fizzonasco, Borromeo aveva avuto l'incarico di compiere un sopralluogo. «Ma, mentre ero già a bordo dell'auto, mi resi conto della gravità di un fatto simile. Così lasciai perdere e spiegai a Tommei, che mi aveva dato quell'incarico, che non avevo trovato la strada. Quando l'attentato avvenne, ne sentii parlare sempre da Tommei: "I ragazzi hanno fatto un buon lavoro", egli disse, nonostante gli errori commessi da Fioroni (che aveva lasciato l'auto chiesta in prestito a Petra Krause troppo vicino all'obiettivo colpito). Non avvenne, invece, l'attentato alla villa di Cefis: anche perché era ben sorvegliata e c'erano i cani».

Sempre accorto nel mantenere il proprio ruolo ai margini, Borromeo ha comunque ribadito quello che secondo il giudice istruttore è una deposizione d'accusa. «L'organizzazione», così come la chiama Borromeo nelle sue ammissioni, aveva tra i suoi membri Antonio Negri, «con un [illegible] ruolo direttivo». Alle domande del presidente Santiapichi, Borromeo ha risposto chiedendo la lettura delle deposizioni rese in istruttoria, senza aggiungere nulla di nuovo. Oggi, però, dovrebbero iniziare le contestazioni del pubblico ministero Antonio Marini e degli avvocati: si potrà meglio capire, così, il personaggio Borromeo.

L'udienza di ieri si è aperta e si è chiusa con dichiarazioni degli imputati detenuti. Giustino Cortiana, all'inizio, ha lamentato l'eccessivo periodo di carcerazione preventiva: quattro anni per accuse di appartenenza alle Brigate rosse rivolte da Borromeo; e per le quali è appena stato assolto con formula piena dalla Corte d'appello di Milano. Franco Tommei, infine, ha letto un documento di due pagine e mezzo, firmato da dodici imputati detenuti: protestano perché al processo milanese «Rosso-Tobagi» si parla molto degli imputati stralciati, e cioè lo stesso Tommei, Negri, Alberto Funaro e Paolo Pozzi; criticano i mass media e sollecitano la Corte ad accertare se è vero — come hanno visto al Tg1 — che Borromeo è stato minacciato: «Da noi non ha nulla da temere. Lo ascolteremo con attenzione e dovrà misurare le sue affermazioni con le nostre».

Giovanni Cerruti

Sotto inchiesta un assessore a Pescara

PESCARA — L'assessore regionale alla Sanità Carlo Stuard, democristiano, è stato raggiunto ieri da comunicazione giudiziaria per «peculato per distrazione».

Il provvedimento rientra nell'ambito dell'inchiesta sulla fornitura di attrezzature tecniche all'ospedale di Pescara fino al 1980. La vicenda ha già portato all'arresto del prof. D'Incecco e di Eugenio Giancola, rispettivamente presidente e vicepresidente del comitato di gestione del comitato di Pescara (in libertà provvisoria da alcuni giorni) e di Francesco Ricci, assessore al commercio del Comune di Pescara, socialista, tuttora detenuto.

I tre, accusati inizialmente di interesse privato in atti di ufficio, sono stati successivamente incriminati per peculato per distrazione. Sugli sviluppi dell'inchiesta viene mantenuto il più stretto riserbo.

«Commesso viaggiatore» in Cina

Pechino. Arthur Miller scherza con i giornalisti sulle difficoltà incontrate nel realizzare la versione cinese del suo capolavoro «Morte di un commesso viaggiatore». Alla sua destra l'attuale moglie Inge Morat (il commediografo americano fu sposato anche con Marilyn Monroe) e l'attore cinese Ying Ruochen (Kublai Khan nel «Marco Polo» tv) che impersonerà il protagonista

Continua al processo di Milano la deposizione del pentito

Barbone: nel '78 progettammo di rapire Walter Tobagi per ricattare il suo giornale

MILANO — Prosegue al processo per l'uccisione del giornalista Walter Tobagi e per l'attività dell'autonomia operaia milanese lo strano interrogatorio dell'imputato di maggiore spicco, Marco Barbone. Strano perché nessuno, dopo due udienze, gli ha ancora posto domande e il giovane continua a parlare ricordando azioni di terrorismo, nomi di partecipanti, calibro di pistole, riunioni, con una precisione impressionante.

Ma, almeno sino ad ora, non si riesce a trovare il bandolo di questa storia: il perché questo ragazzo (allora sedicenne) impugna per la prima volta una pistola e perché, dopo l'uccisione di Tobagi e dopo essere stato arrestato, si pente e racconta tutto.

Parla spesso di «fallimento politico» delle organizzazioni del terrore, ma questo implicherebbe un «progetto politico» che nelle sue parole ancora non ha fatto capolino. Si ha l'impressione che il racconto di Barbone sia composto solo da azioni di tipo «militare», da scelte dello stesso genere, da selezioni decise da lui e dal suo gruppo in questa direzione. Diceva ieri Barbone: «Vivo la contraddizione tra la critica totale e quella esperienza di vita e il tentativo di spiegare i percorsi attraverso cui si arriva a scelte del genere».

In realtà non spiega affatto questi processi; illustra però quello che lui stesso chiama la disumanizzazione della pratica politica. Raccontando di se stesso e dei suoi amici, ricorda come a partire da una certa fase si affermi la scelta di sparare «sulla funzione e non sulla persona, i bersagli non sono esseri umani ma variabili politiche». Conseguenza di questo è, secondo Barbone, la disumanizzazione del militante politico.

Nel 1978, ha poi rivelato il «pentito», c'era un progetto di rapimento «volante» di un giornalista, che anche allora era Walter Tobagi, firma emergente del «Corriere della Sera». Barbone intendeva sequestrarlo e abbandonarlo subito, chiuso in un sacco a pelo, in un cascinale dei dintorni di Milano in quanto l'organizzazione, Formazioni combattenti comuniste, non aveva ancora la struttura logistica per un rapimento di lunga durata. Si trattava di ricattare, senza avere l'ostaggio, il giornale di Tobagi per ottenere una pagina in cui le Fcc potessero spiegare l'azione condotta contro i carabinieri di guardia al supercarcere di Novara.

L'intenzione era di «annientare» (è Barbone che usa questo termine invece di «uccidere») i militari, che furono salvati da un vetro antiproiettile. Ma il progetto di sequestro «volante» fallì perché il gruppo che faceva la posta a Tobagi si fece notare dalla polizia.

Marzio Fabbri

Spedivano l'hashish dall'Italia in Olanda

AMSTERDAM — La polizia olandese ha sequestrato tre tonnellate di hashish, il carico più imponente su cui abbia mai messo le mani, provenienti dall'Italia.

La società olandese proprietaria dell'autocarro era all'oscuro dell'illecito traffico di cui, secondo la polizia, si è reso responsabile l'autista. Sono stati arrestati sei cittadini olandesi, fra i 32 e i 61 anni.

L'hashish sequestrato, che è stato definito «Libano di ottima qualità», ha un valore presunto allo spaccio di 10 milioni di fiorini olandesi, pari a oltre cinque miliardi di lire.

Stato civile di Torino

24 MARZO 1983

NATI — Dalle Alberto, Merini Daniele, Gioia Deborah, Mishen Valentina, Migro Valentina, Casiego Filippo.

MORTI — Toselli Felicia, di anni 88, nato a Pegognaga, pens., [illegible] Susa 3; Palmeca Giuseppina, a. 77, Isabella, pens., v. Camandone 27; Masella Anna in Marinaccio, a. 68, Corato, pens., v. [illegible] 11; Marina Francesco, a. 80, Marsala, pens., v. Pisano 5; Cesale Margherita, a. 85, Torino, pens., v. Cesana 8; Bussotti Ciro, a. 73, Sanseverino, pens., v. Bardonecchia 79 bis; Vellano Carlo, a. 83, Castel S. Pietro, arv., c. 3 Ferraris 22; Marchiale Maria, a. 86, Coassolo, pens., v. Nizza 378; Massetti Gelsomino, a. 83, Torino, pens., v. Bigliani 36; Spinapolo Mario, a. 58, Torino, pens., v. Stresa 33; Melle Gino, a. 76, Carmes, S. [illegible], pens., v. Delle Rocche 35; Ferrà Paola in Prete, a. 34, Verres, imp., v. Pr. Fel. Savoia 8/11; Giambraglio Maria in Marzarino, a. 70, [illegible], pens., S. Vallone 209; Bello Maria, a. 82, Alba, pens., v. Princ. Fel. Savoia 8/11.

Deceduti in ospedale: Coletti Orsola Caterina ved. Cassese, a. 81, Cossato, pens.; Festa Teresa ved. Coppia Roccanello, a. 72, Massarano, pens.; Bernardo Rosa ved. Bioletti, a. 85, Trasata, pens.; De Thomasis Domenica, a. 87, Torino, casal.; Morello Battista, a. 83, Castelnuovo, pens.; Sansucci Letizia Margherita, a. 82, Venasca, pens.; Rossi Giuseppe, a. 87, Alessandria, pens.; Scarpato Maria ved. Fazza, a. 87, Castellammare Stabia, pens.; Pollero Elisa ved. Bachnaero, a. 50, Loreggia, pens.; Mattarazzo Federico, a. 73, Padova, pens.; Gelsoggio Ines, a. 54, Cossato, pens.; Rastola Alcento, a. 84, Torino, pens.; Bellotto Alba ved. Benucci, a. 88, Lamon, pens.; Bernardi Luchese, a. 68, S. Benigno Cas., pens.; Ognemmi Lucia, a. 74, S. Giovanni Rotondo, pens.; Guarattino Sergio, a. 57, Bossolo, disoc.; Rossano [illegible], a. 80, Trofarello, pens.; Puglisi Antonino, a. 64, Novara di Sicilia, pens.; Ottesei Giulio in Davico, a. 58, Caraina Ass., pens.; [illegible] ne Carlo, a. 71, Ferrere Ast., pens.; Mosianne Albano, a. 70, Torino, pens.; Castello Francesco, a. 82, Cocconato, pens.; Ciampi Adalina ved. Barbieri, a. 73, Salva Marina, pens.; Pinasso Piero, a. 87, Lagonegro, pens.; Bevilacqua Mario, a. 48, Minervino Murge, imp.; Chiappini Antonino, a. 22, S. Lucia Del Mela, oper.; Gregorich Nicolina, a. 89, Melluglie, pens.; Paola Michele, a. 85, Torino, pens.; De Marco Vita Maria, a. 75, Torino, pens.; [illegible]; Arione Alba, pens.

Nati 6 - Morti 48

(Segue da pagina 5)

La relazione di due esperti ai magistrati inquirenti

Perizia milanese su Calvi «E' un probabile suicidio»

MILANO — Probabile suicidio: questa la conclusione a cui sono giunti i periti italiani dopo la seconda autopsia sul cadavere di Roberto Calvi. Ai quesiti posti, il due novembre scorso, dai magistrati che indagano sulla morte del banchiere, i professori Romeo Pozzato, Franco Lodi e Emilio Marozzi hanno risposto con una relazione lunga 93 cartelle dattiloscritte a cui sono allegati una serie di documenti di carattere fotografico e radiografico.

Nelle conclusioni del loro lavoro gli esperti non hanno però voluto dare un giudizio sicuro. Infatti i magistrati avevano loro chiesto di esprimersi in termini di certezza, di forte probabilità, di semplice probabilità o di mera esclusione. E' stata scelta la terza formula: evidentemente nulla di più sicuro può emergere da esami che, per quanto scrupolosi, sono avvenuti a notevole distanza dalla morte (avvenuta il 18 giugno dell'anno scorso a Londra), con difficoltà tecniche: due periti hanno infatti dovuto recarsi nella capitale inglese.

La risposta dei periti italiani ricalca quella che il professor Keith Simpson, esperto di fama mondiale, diede alla Coroners Court di Londra nel luglio scorso: nulla smentiva la morte per suicidio (per la precisione «autostrangolamento») e nel contempo sul cadavere non esistevano tracce che potessero far pensare ad un delitto.

La conclusione della seconda autopsia certo non favorisce il tentativo dei familiari del banchiere di far aprire dalla Alta corte di Londra una nuova inchiesta, contestando il primo verdetto che era stato appunto di suicidio. Il legale della famiglia Calvi si avvarrà di una «testimonianza tecnica» del prof. Antonio Fornari, anatomo patologo di fama, le cui conclusioni sono diverse sia da quelle di Simpson che dei colleghi italiani.

La perizia consegnata ieri ai magistrati conferma che la morte di Calvi avvenne tra le due e le sei del mattino del 18 giugno 1982 e che fu determinata da «asfissia meccanica da costrizione del collo». Oltre a quelle in sede cervicale non sono state trovate altre tracce di traumi. Non è emersa la presenza di sostanze tossiche, esclusi leggeri segni lasciati dall'ingestione di analgesici a scopo terapeutico. Inoltre, rispondendo ad una precisa domanda dei magistrati, i periti hanno escluso la presenza di «processi patologici tali da poter determinare perdita di conoscenza», cioè quando è morto Calvi era cosciente.

Susanna Marzolla

Celebrati i 60 anni dell'aeronautica militare

ROMA — I 60 anni di fondazione dell'aeronautica militare come arma autonoma sono stati celebrati ieri in tutta Italia. La cerimonia principale si è svolta all'aeroporto di Roma Ciampino con la consegna della medaglia d'argento al valore aeronautico alla bandiera di guerra del 15° stormo elicotteri per il «contributo determinante» nel salvataggio di vite e di rifornimento di materiali durante il terremoto del novembre 1980 in Campania e Basilicata.

Quattro medaglie di bronzo al valore aeronautico sono state consegnate a piloti di elicotteri.

Dopo le ultime rivelazioni di Scricciolo

Agca di nuovo interrogato per l'attentato a Walesa

ROMA — Continuano le indagini sulle vicende di spionaggio venute alla luce negli ultimi tempi in Italia. Da una parte la pista bulgara, con l'inchiesta sul presunto piano per uccidere Lech Walesa durante la sua visita a Roma nel gennaio 1981; e dall'altra la storia di spionaggio che ha portato in carcere due cittadini sovietici, Victor Konalev e Victor Pronin, e l'industriale genovese Azelio Negrino.

In merito alla prima vicenda i giudici Rosario Priore e Ferdinando Imposimato ieri hanno di nuovo ascoltato, nel carcere di Rebibbia, il terrorista turco Mehmet Ali Agca. L'attentatore di Giovanni Paolo II è stato interrogato sul presunto progetto, messo a punto, a suo dire, dalla rete spionistica di Sofia, per uccidere il leader sindacale.

Il racconto del terrorista turco è stato sottoposto nelle ultime settimane a una serie di verifiche da parte degli inquirenti, i quali ieri hanno sentito la necessità, dopo le ultime rivelazioni di Scricciolo, di tornare da Agca per controllare gli elementi acquisiti e per avere su alcuni aspetti della vicenda più circostanziate informazioni.

Sempre nel carcere di Rebibbia è avvenuto l'altro interrogatorio, quello del cittadino sovietico Viktor Konalev, vicedirettore della società «Nafta Italia», arrestato nel febbraio scorso con l'accusa di spionaggio. Viktor Konalev è stato sentito dal consigliere istruttore Ernesto Cudillo, che, dopo la formalizzazione, prosegue le indagini avviate dal sostituto procuratore Domenico Sica. Sull'interrogatorio del funzionario sovietico non sono trapelate indiscrezioni.

Secondo l'accusa le spie sovietiche (oltre a Konalev è in carcere anche Victor Pronin) si sarebbero servite dell'industriale genovese Negrino, per microfilmare una serie di piani militari Nato, relativi allo schema di intercettazione aerea e al nuovo aereo «Tornado», in grado di eludere qualsiasi radar.

Negrino a sua volta — sempre secondo l'accusa — si sarebbe messo in contatto con Pronin e con Konlaev attraverso il teledrin della Sip, per avvisarli che i documenti microfilmati erano stati depositati in un luogo fissato in precedenza.

Attualmente i documenti microfilmati (oltre 40 mila pagine) sui quali è stato posto dal presidente del Consiglio il segreto di Stato sono ancora al vaglio dei servizi segreti. Fino a quando gli esami non saranno terminati la magistratura romana non potrà visionarli. Non si può nemmeno escludere quindi che, nel caso l'istruttoria termini entro breve, Konlaev, Pronin e Negrino possano essere rinviati a giudizio, per l'accusa di spionaggio politico e militare, esclusivamente in base ai rapporti stilati dal servizio del controspionaggio italiano.

Joe Bonanno «Sono un incompreso»

NEW YORK — Joseph «Joe Bananas» Bonanno, da circa mezzo secolo considerato uno dei capi della malavita organizzata americana, e suo figlio Bill hanno partecipato ieri sera a una intervista della rete televisiva americana Cbs. Joseph Bonanno, nel corso della quale [illegible] di discussione, ha ripetuto di essere «un uomo d'onore» che è stato incompreso e misconosciuto «per tutta la sua vita». Anche la stessa mafia, ha aggiunto, è stata incompresa, ed è realmente proprio «un magnifico simbolo della mia tradizione».

Claudio Vitalone denuncia un giornalista

ROMA — Il sen. Claudio Vitalone ha denunciato Emilio Randon, il giornalista del quotidiano romano «Paese Sera» che si sta occupando dell'inchiesta aperta dal pretore Dario D'Onchia su presunti illeciti edilizi che sarebbero stati commessi dal senatore democristiano nella costruzione della sua villa di campagna in Colle Pallone, nei pressi di Zagarolo.

Emilio Randon sarebbe colpevole, secondo la denuncia, di «essersi reso autore di un'illecita intrusione in luoghi destinati a privata dimora».

Rimini, spiaggia alle vongole

Rimini. In seguito alle mareggiate dei giorni scorsi la spiaggia romagnola è stata ricoperta da uno spesso strato di vongole. Ne hanno fatto raccolta non solo gli [illegible] ma anche i gabbiani

Arezzo, a pagamento agente di custodia favoriva i detenuti

AREZZO — Il comandante degli agenti di custodia del carcere di Arezzo, maresciallo Raffaele Di Capria, 44 anni, originario di Solofra (Avellino) è stato arrestato con l'accusa di concussione.

L'ordine di cattura è stato emesso dal sostituto procuratore della Repubblica di Arezzo, dottor Silvano Anania, che aveva aperto un'inchiesta dopo una denuncia di un detenuto in regime di semilibertà. Il magistrato ha contestato a Di Capria, in servizio ad Arezzo da alcuni anni, la concessione, a pagamento, di «favori» ad alcuni detenuti.

La gamma dei «servizi» elargiti da Di Capria, secondo i risultati dell'inchiesta, andavano dalle ore di aria, ai colloqui, al vitto, all'uso del telefono. Sembra che il sottufficiale, approfittando delle frequenti assenze del direttore del carcere, protrattesi fino ad alcune settimane fa in quanto il funzionario era responsabile pure del penitenziario di Siena, abbia concesso addirittura licenze a carcerati che non ne avrebbero potuto usufruire.

Da una prima indagine patrimoniale è risultato che Di Capria aveva acquistato due appartamenti ad Arezzo. La notizia dell'arresto, avvenuta due giorni fa, è stata resa nota oggi mentre il processo dovrebbe essere fatto per «direttissima».

Dopo lunga sofferenza è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Felicita Falletto nata Inaudi

Con dolore infinito lo annunciano il marito Giuseppe, la figlia Piera, sorella, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. [illegible]

— Torino, 27 marzo 1983.

[illegible]

Attilio Ravera

— Torino, 29 marzo 1983.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Di Lerede sentitamente ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore per la perdita del caro

Vito

— Moncalieri, 29 marzo 1983.

ANNIVERSARI

Anna Rovero ved. Gribaldi

— Torino, 29 marzo 1983.

Teresa Conti ved. Rossi

Ornella Badone in Aghemo

— Torino, 29 marzo 1983.

Eugenia Chiesa ved. Leschiera

dott. Luigi Schirinzi

Orsola Sobrero in Bruno

Massimo Milano

Marcella Geda Pacifici

Maurizio Rovey

— Pancalieri, 29 marzo 1983.

Ha lasciato i suoi figli per i quali è vissuta

Ida Rizzi ved. Guariento

Con tanto dolore lo annunciano Giovanni, Tiziana, Matilde, Ernesto, Milena con le rispettive famiglie. [illegible]

— Torino, 29 marzo 1983.

Ida Rizzi ved. Guariento

— Torino, 28 marzo 1983.

E' mancata

Angela Chiabotto ved. Mellei

— Torino, 28 marzo 1983.

E' mancata

Vincenzina Cresseno ved. Giordano

— Torino, 27 marzo 1983.

Improvvisamente è mancata

Doriana Musso in Pellegrini

— Torino, 29 marzo 1983.

E' mancato

Orazio Carrera

— Torino, 29 marzo 1983.

Una proposta di legge del gruppo democristiano al Senato

«Due magistrati nella pretura uno indaghi, l'altro giudichi»

Ma vista l'impossibilità di raddoppiare i quadri, i parlamentari dc propongono l'accorpamento di più mandamenti e un notevole aumento delle competenze dei giudici

ROMA — Un pretore «itinerante», costretto a uscire dal suo guscio, incaricato di amministrare la giustizia non solo nel paesino sede di mandamento, ma in un'area molto più vasta. Nella proposta di legge presentata pochi giorni fa dal gruppo democristiano al Senato, questo, nei primi frettolosi commenti, era parso l'elemento più «rivoluzionario». Ma i senatori dc non vogliono solo un pretore girovago: nel loro progetti, lo vedono anche sdoppiato, sulla falsariga di quello che avviene nei tribunali, o nei gradi di giudizio ancora più elevati. Non più giudice unico, anche se per delitti di poco conto: l'esperienza di questi anni ha dimostrato che l'azione di un pretore, nonostante il limitato ambito di competenze, può produrre «effetti sociali» particolarmente incisivi. Anche in pretura dunque, propongono i senatori democristiani, bisognerà sdoppiare le funzioni: da una parte un «giudice mandamentale», con il compito di emettere sentenze, dall'altra un «procuratore mandamentale» cui spetterebbero le prime indagini ed il ruolo di pubblica accusa.

Due giudici al posto di uno, nuove competenze, nuovi complicati intrecci di rapporti: come può conciliarsi un simile disegno con l'esigenza, avvertita da tutti, di rendere meno rugginosa la vecchia macchina della giustizia? Nella relazione al progetto di legge, qualche risposta i senatori la danno: soprattutto quando sostengono che questa riforma garantirebbe il cittadino da una serie di storture [illegible] piuttosto frequenti.

«La giustizia è in crisi — scrivono in sintesi i parlamentari —, *le leggi sono troppe, il compito di definirne i limiti e i contenuti viene quasi sempre scaricato sulla magistratura. Il processo penale si trova a dover compiere tipi di controllo che dovrebbero essergli estranei. E in questo quadro, nel giudizio stesso, finiscono con l'assumere più rilevanza i provvedimenti immediati (specie quelli contro la libertà o l'immagine del cittadino) che la sentenza definitiva».*

Da questa analisi, largamente condivisa, i senatori fanno derivare una conseguenza: in una fase così delicata la figura del pretore, assieme inquirente e giudicante, si manifesta più che mai come un assurdo giuridico. Meglio dunque sdoppiarne le funzioni.

Come al solito, però, la coperta è troppo corta: e considerata l'impossibilità di raddoppiare i quadri in vista della riforma, la legge propone un'altra soluzione. Anziché aumentare il numero dei pretori, diminuiamo quello delle preture, o, per essere più esatti, quello dei mandamenti. Oggi sono molti i piccoli centri che dispongono di una pretura: la proposta non è quella di abolirne alcuna (anche per evitare mezze rivoluzioni) ma di accorpare i mandamenti fra di loro, di razionalizzarli. Entro sei mesi dall'approvazione della legge, questi dovrebbero ridursi a circa un terzo degli attuali.

Quasi a compensare gli attuali pretori del dimezzamento di poteri, la proposta sostiene l'aumento delle competenze: il nuovo giudice «sdoppiato» potrebbe occuparsi, in campo penale, di ogni reato punibile con reclusione fino a quattro anni, o qualunque pena pecunaria, oltre che dei furti e di tutti i delitti colposi. In materia civile gli spetterebbero le controversie per un valore non superiore ai cinque milioni, oltre che di tutta la materia attuale.

Ma che senso ha proporre questa piccola, complessa riforma proprio mentre si continua a discutere di quella, molto più vasta, del codice di procedura penale? Nella relazione, sono proprio i senatori dc a lamentare la frammentarietà e la contraddittorietà degli interventi compiuti in questi anni. Eppure a chi fa rilevare loro il carattere intempestivo della proposta rispondono: *«Questa iniziativa si inquadra nella logica dei grandi progetti di riforma. Anzi li anticipa».*

Capire come questo disegno possa anticipare quella semplificazione delle procedure che dovrebbe essere perno della nuova giustizia italiana, resta, per la verità, arduo.

Giuseppe Zaccaria

A Sanremo sequestro giudiziario per il Casinò

SANREMO — E' fissato per questa mattina alle 9 il formale sequestro giudiziario del casinò municipale di Sanremo disposto dal tribunale con l'ordinanza del 18 marzo. Dovrebbe avvenire alla presenza dell'ufficiale giudiziario e dei tre custodi sequestratari nominati dallo stesso tribunale, Antonio Semeria, Natale De Franciai ed Ezio Fucini, che prenderanno possesso dell'azienda.

Windsurf a rotelle

Roma. In attesa che il tempo permetta di poter usare il windsurf nel suo elemento naturale, il mare, questo ragazzo si allena con l'attrezzo montato su un paio di pattini a rotelle

Lo sciopero degli spazzini complica la situazione

Pronte misure d'emergenza contro l'epatite a Napoli

NAPOLI — Epatite virale, male di Napoli. Ora si preparano interventi e iniziative per recuperare il tempo perduto, restituire un po' di tranquillità alla popolazione, allarmata dagli ultimi casi (uno anche mortale). Il summit, svoltosi ieri in Comune, aveva l'obiettivo di procedere a un'analisi della situazione, trovare risposte più adeguate alle esigenze del momento. Un vertice ad alto livello con i rappresentanti della prefettura, della Provincia, del Comune.

La riunione si è protratta per quasi 5 ore. E' stata rinviata una decisione sul comitato coordinatore che sovrintende a tutte le questioni inerenti all'igiene e alla sanità nell'area metropolitana. Assenti i rappresentanti della Regione, assente la maggioranza dei presidenti delle Unità sanitarie locali alle quali la riforma sanitaria ha demandato tutte le deleghe di più diretto intervento in materia, il discorso si è sviluppato su una serie d'interventi da attuare a medio e lungo termine, per tenere sotto controllo il diffondersi dell'epatite.

Con amarezza, si è dovuto constatare anche che il piano straordinario definito venerdì dal Comune e che prevede la disinfestazione delle scuole, strade e rioni periferici più degradati dal punto di vista igienico e ambientale, non è potuto partire a causa dello sciopero, tuttora in corso, dei dipendenti della nettezza urbana. Sono stati fissati in quindici punti gli argomenti prioritari per operare con decisione. Un campo molto vasto, che abbraccia il disinquinamento del Golfo malato di Napoli, lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, l'educazione sanitaria, la vigilanza alimentare, la bonifica ambientale del territorio.

Nel dettaglio, i provvedimenti da attuare a medio e lungo termine prevedono il potenziamento e il miglioramento dei servizi di nettezza urbana; l'accelerazione delle procedure per completare le opere di disinquinamento del Golfo (fognature e depuratori); il mantenimento dello stato di normalizzazione dell'approvvigionamento idrico urbano; l'acceleramento delle procedure per la costruzione dei nuovi alloggi *«in modo da decongestionare e igienizzare i territori più degradati»*; una sorveglianza straordinaria nei centri di raccolta terremotati; lo sgombero delle scuole ancora occupate; l'intensificazione degl'interventi igienico-sanitari nella gestione scolastica; un programma di rieducazione sanitaria per il personale docente con potenziamento anche dei servizi di medicina scolastica il cui rapporto è ora di un medico ogni quattromila alunni.

Adriano Luise

Legge Merlin il psi presenta una proposta per la modifica

ROMA — Il disegno di legge del psi di modifica di alcune norme della legge Merlin del 1958, preannunciato a Milano il 26 marzo nell'ambito di un dibattito, è stato presentato. Tra l'altro, il psi propone di cancellare «alcune genericità» della legge che, a giudizio dei senatori socialisti, ne hanno impedito una corretta interpretazione soprattutto da parte della magistratura «meno avanzata».

Tra le novità previste dal disegno di legge del psi, il divieto di applicare alle prostitute le misure di prevenzione e di pubblica sicurezza.

Il conflitto a fuoco domenica notte a Napoli

Sparatoria con i carabinieri un giovane morto, 2 feriti

NAPOLI — Un giovane ucciso, altri due feriti e due carabinieri leggermente contusi sono il bilancio di una sparatoria avvenuta domenica notte in via Santa Maria a Cubito, all'estrema periferia di Napoli dopo che un'autovettura nella quale si trovavano i tre — un quarto complice è riuscito a fuggire — non si era fermata all'intimazione di «alt» fatta dalla pattuglia del nucleo «radiomobile».

La vittima della sparatoria è Domenico Turco, di 17 anni, incensurato così come i suoi due complici, feriti ed arrestati, Antonio Di Donato, di 20 e Ferdinando Oliva, di 18, quest'ultimo proprietario e conducente dell'automobile.

La sparatoria è avvenuta dopo un inseguimento di circa un chilometro fatto dai carabinieri. All'intimazione di fermarsi, infatti, la «Renault» aveva in un primo momento rallentato la marcia ma subito dopo il conducente aveva bruscamente accelerato tentando di fuggire.

Nei pressi di un muretto la «gazzella» ha bloccato l'auto dei fuggitivi. I quattro occupanti, a questo punto, sono usciti dall'abitacolo ed hanno sparato numerosi colpi di pistola contro i carabinieri. Questi ultimi hanno risposto con raffiche di mitra. Turco, Di Donato ed Oliva sono stati raggiunti da proiettili mentre il quarto complice è fuggito attraverso le campagne.

A bordo dell'autovettura — una «Renault 14» — i carabinieri hanno trovato una carabina «Beretta» calibro 22 provvista di cannocchiale. La pistola con la quale i malviventi, dopo essere stati bloccati dalla «gazzella», avevano sparato non è stata trovata.

I colpi di pistola sparati dai malviventi hanno infranto il parabrezza della «gazzella», i proiettili sono passati fra i due militari senza ferirli, ma i carabinieri sono stati raggiunti dai frammenti di vetro ed hanno riportato contusioni che sono state medicate successivamente in ospedale. Entrambi sono stati giudicati guaribili in dieci giorni.

Turco, colpito da un proiettile al capo, è stato successivamente soccorso dagli stessi carabinieri, insieme con i suoi due complici e portato nell'ospedale «Cardarelli». Il giovane è stato sottoposto ad un intervento chirurgico ma è morto durante la nottata.

Oliva è in gravi condizioni. Il giovane, infatti, è stato colpito da tre proiettili al capo, ad una clavicola e ad una spalla; è stato giudicato guaribile con riserva. Di Donato, invece, in dieci giorni.

L'inchiesta su false fatture a Napoli

NAPOLI — Si è ridimensionata la vicenda delle fatture false emesse a copertura di operazioni commerciali mai avvenute, da parte di un gruppo di imprenditori napoletani. L'illecito era stato segnalato dai finanzieri del nucleo regionale di polizia tributaria e il questore aveva ritenuto opportuno farne oggetto di una diffida.

Ulteriori indagini hanno permesso di stabilire che le irregolarità non avevano nulla a che vedere con i fatti di puro stampo delinquenziale dai quali era partita l'iniziativa del questore, in quanto non è emerso alcun sostegno all'ipotesi, in un primo momento formulata, di legami con elementi ed ambienti della malavita organizzata.

Bomba contro la polizia ad Aversa

CASERTA — Un ordigno che, dai primi accertamenti, sarebbe stato costituito da circa un chilo di tritolo, è stato fatto scoppiare la scorsa notte, dinanzi a una delle finestre del commissariato di polizia ad Aversa, in via Ettore Corcione. Nello stesso edificio ha sede la pretura del grosso centro casertano e, al terzo piano, vi è l'abitazione del dirigente del commissariato, dott. Solimene.

Lo scoppio ha provocato danni alle strutture murarie, a tre auto parcheggiate poco distanti in strada, e ad altre all'interno dell'autorimessa posta nello stesso fabbricato. L'esplosione ha frantumato i vetri non solo delle abitazioni e degli uffici del palazzo del commissariato e della pretura, ma anche delle case circostanti.

Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco mentre la polizia ed i carabinieri hanno cominciato le indagini. La perizia dei vigili del fuoco dovrà stabilire se occorrerà sgomberare l'edificio, o una parte di esso.

Importante convegno internazionale a Roma

Una «medicina diversa» per difendere la salute

ROMA — Non c'è economista al mondo che possa dar consigli su come mantenere — traendone buoni interessi subito da reinvestire — quell'impagabile e unico capitale che è la nostra salute. Volenti o nolenti, la vita la viviamo tutti così, tirando finché si può in salute e poi, disinvoltamente o no, cominciando un po' ad arrancare, con un occhio ai medici e l'altro al farmaco-companatico. A parte i tanti nemici interni — che non stan certo lì a preannunciarsi — stress, angoscia, ritmo da mille miglia, lavoro e rabbia, telefono e sigaretta, vita familiare a singulto, eterna fretta (tutti a «correre», cuore in gola ma muscoli del tutto passivi) alimentazione incongrua e rumori sono i nemici esterni con cui è giocoforza coabitare. E il costo in salute, lo sappiamo, è pesante, tanto da poter mortificare proprio quell'età anziana che i tempi d'oggi tenderebbero a concederci più lunga. Prevenzione, allora, non solo per giusta decisione «dall'alto» ma come stile di vita. Individualmente ben imparato, sentito ed applicato, a cominciar da bambini sin avanti negli anni.

In appoggio alla futura linea di coscienza e cultura sanitaria individuale, è via buona quella delle «medicine naturali»? A Roma, all'Istituto superiore di Sanità, nel convegno internazionale «Attualità e prospettive delle medicine naturali», tenuto in occasione della presentazione dell'enciclopedia «La salute senza medicine» (Librex ed. Milano), erboristeria, educazione fisica sportiva, omeopatia, agopuntura, chiropratica, cure termali e climatiche hanno proposto la loro validità, assoluta o relativa, di «difesa attiva della salute» in dichiarata alternativa alla corrente mentalità ultrafarmacologica. A dir bene di agopuntura, termalismo, balneoterapia, riabilitazione e altri naturali ausili, non mancavano specialisti cinesi, indiani, sovietici, ungheresi e americani.

E' utile un'opera prima, in 12 volumi, che allinei e sottolinei, accanto alle più sacrosante e dettagliate regole di igiene di vita (fisica, mentale, alimentare, ambientale, sessuale, climatica) le più diverse «medicine alternative» («erbe in farmacia», omeopatia come metodo dell'«immateriale», autosuggestione del «training autogeno», diete «sì» e diete «no» e diete «zona», «colori che curano» con la «cromoterapia», agopuntura e «Shiatsu», medicina «ayurveda», chiropratica, talassoterapia, etnomedicina e persin astrologia medica)?

In tempi come questi — che son di relativa diffidenza per il forse troppo insistito «trionfalismo farmacologico» — ciascuno di noi ha aperto la sua curiosità a speranze e promesse — senza escluderne possibili illusioni e delusioni — in queste «medicine differenti». Da più aperte alleanze e verifiche tra medicina «ufficiale» e medicine «diverse» potrà derivare beneficio e più salutare mentalità nuova? Adesso il libro è aperto e ciascuno può giudicare. Quello che conta, soprattutto, è il costante riferimento che vi si fa all'uomo sano: e che a lui viene rivolta la più insistita raccomandazione a inseguire — non importa se con aghi o senza aghi, se con dieta mediterranea o macrobiotica, se con o senza termalismo di Stato — il prezioso obbiettivo individuale dell'autotutela della salute.

Ezio Minetto

Appartamento esplode a Savona per il gas

SAVONA — Sfiorata la tragedia in un appartamento di Zinola in via Murate 10/2. Una canna fumaria satura di gas è esplosa nella tarda serata di ieri. Secondo una prima ricostruzione dei Vigili del fuoco, guidati dal maresciallo Costantini, le canne fumarie, antiquate, si sarebbero saturate di vapori prodotti da stufe a cherosene.

La prima esplosione avrebbe poi coinvolto altre due strutture. Sul posto sono accorsi immediatamente i Vigili urbani e i Vigili del fuoco che hanno provveduto ad isolare il tratto di tubazione.

Nell'appartamento in quel momento abitato da due famiglie nessun ferito ma molto spavento.

Sono stati rimossi per oltre 3 ore i residui e le macerie provocate dall'onda d'urto

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTASI locale seminterrato uso magazzino mq 1500 circa con passo carraio di accesso in corso Unione Sovietica e via Turati, Torino. Per informazioni telefonare 601.912 - 594.546. Le offerte dovranno pervenire a «Publikompass 9021 — 10100 Torino» entro il 10-4-1983.

AFFITTO basso fabbricato bellissimo mq 300 [illegible] mensili L. 1 milione 400 mila. Tel. 544.958.

AFFITTO Collegno locale industriale mq 1800 divisibile in mq 900 uffici, cortile. Telefonare 610.341 - 544.958.

AFFITTO locale industriale mq 3400 divisibili in mq 1700 cortile mq 10.000 fronte strada Torino-Lanzo L. 2000 al mq. Tel. 610.341 - 544.958.

AFFITTO magazzino mq 60 uffici 4 vani zona piazza Bengasi L. 580 mila mensili. Tel. 544.958.

AFFITTO Torino Nord locale industriale mq 1000 uffici cortile. Tel. 610.341 - 544.958.

AFFITTO Venaria locali industriali nuovi mq 1100, 1650, 2960 uffici, cortile. Telefonare 610.341.

ALPIGNANO vendesi libero capannone industriale mq 500 ampliabile fino a mq 1500 coperti. Tel. 531.881 - 545.626.

BASSO fabbricato affittasi mq 250 e cortile con ufficio e servizi zona Lucento L. 700 mila. Tel. 743.871 - 619.7830.

BORGARETTO muri negozio bellissimo recente 4 vetrine 140 mq oltre 60 mq seminterrato libero all'atto L. 120 milioni. Tel. 482.910 - 482.453.

BOX NUOVI
piazza Nizza via Donizetti 3 impresa vende box e piccoli magazzini riscaldati nuova costruzione [illegible] mutuo e dilazioni. Tel. 650.4444.

BOX 2 auto libero in Cascine Vica via Sestriere L. 24 milioni disponibile vende Serim. Telefonare 658.7295.

CAMBIANO vicinanze svincolo tangenziale vende in complesso industriale frazionato locali diverse metrature, uffici mutuo fondiario fino al 50%. Tel. 663.809.

CAMBIANO affittasi in Piossasco uso deposito mq 1200 + mq 300 uffici su strada statale L. 3000/mq. Tel. 790.000.

CAPANNONE industriale libero Leinì 900 1100 mq adiacente terreno mq 4000 ampi uffici vicinanze statale. Tel. 545.626.

CAPANNONI
a L. 1000/mq affittansi a S. Raffaele Cimena Chivasso Rondissone Caselle da mq 300 a 5000 con uffici e ampi piazzali. Saidi 011 503.658.

CAPANNONI
industriali nuovi affittansi Moncalieri adiacenze tangenziale mq 1000-2000 ingressi carrai uffici. Tel. 656.106.

CELLA frigorifera 100 mq più ufficio e servizi ingresso indipendente zona Mercato affittasi. Tel. Meccano 549.428.

COLLEGNO impresa vende box zona tangenziale adiacente Hotel 411. Tel. ore ufficio al 517.406.

CONFAI vende libero corso Sommeiller adiacente tangenziale capannone mq 430 circa più casetta su 2 piani mq 120 caduno ufficio mq 50 e 2 box auto. Prezzo interessante. Dilazioni. Tel. 549.123.

CORSO Regina Margherita 149 negozio libero in elegante palazzo, ottima posizione mq 140 più 2 posti auto. Fiduciaria Immobiliare tel. 650.054.

CROCETTA casa signorile affitto mq 180 laboratorio-esposizione uffici servizi luminoso carraio. Tel. 591.804.

EXPOCASE centro via Mazzini liberi muri negozio angolare 5 vetrine mq 100 più interrato mq 150 servizi. Tel. 505.208.

FINCI vende via Tommaso Grossi 2 box auto adiacenti anche singolarmente da L. 24 milioni 500 mila. Tel. 505.891.

FINCI 505.891 vende libero Crocetta via Colombo locale seminterrato con uffici e servizi uso magazzino mq 350.

GEDIM corso Traiano posti auto coperti liberi subito ottimo investimento alto reddito. Tel. per informazioni 617.580.

IPI 511.382 liberi via Bertola in stabile totalmente ristrutturato muri negozio e uffici varie metrature.

LIBERO corso Orbassano (via Tirreno) locale uso laboratorio mq 100 cortile indipendente L. 50 milioni più mutuo. Fiduciaria Immobiliare tel. 656.006.

LIBERO immobiliarenora vende basso fabbricato mq 180 e 36 mq cortile coperto zona Regio Parco. Tel. 553.204.

LIBERO via Ormea vicinanze mercato piazza Madama magazzino mq 36 indipendente passo carraio. Tel. 636.076.

LUCIANA VOLA vende negozi via S. Massimo con magazzini e arredamenti collegati varie metrature. Tel. 655.560.

MIRAFIORI
locale laboratorio ufficio libero mq 190. Affittasi magazzino, vendesi [illegible] mutuo, dilazioni. Tel. 650.4444.

MIRAFIORI via Baldano affittasi locale 400 mq ufficio 80 mq uso laboratorio deposito magazzino. Tel. 600.348.

MONCALIERI via Montebianco 10 vendesi libero negozio con retro mq 110 tit. telefono 441.144.

MURA negozio Morgex Valle d'Aosta vendesi libero mq 330 su 2 piani nuovo campo tennis, adiacente con spogliatoi adatto per circolo sportivo ottimo investimento. 220 milioni. Tel. 011 558.196.

MURI torneria zona piazza Madama Cristina 90 mq buon reddito vendesi L. 40 milioni. Tel. 320.648 - 321.046.

NEGOZIO libero via Mazzini in stabile rimodernato mq 115 più interrato mq 40 vendesi. Tel. Anna Appia 537.222.

NICHELINO
AFFITTIAMO MQ 800
locale 2 corsie mq 400 accessi carrai uffici. L. 2 milioni mensili
LABEO 746.222
(specialisti vendita affitto locali)

PIAZZA Rivoli vicinanze libero fine 1984 mq 220 collegato a seminterrato mq 240 uso ufficio magazzino laboratorio L. 73 milioni dilazioni. Telefonare 595.272.

PRIVATO vende libero magazzino rimessa seminterrato 70 mq carraio servizi e box zona Peschiera. Tel. 723.770.

SEMINTERRATO luminosissimo passo carraio 220 mq circa via Montecorno 37 vende L. 150 milioni Orlandini 353.000.

TOMMASI IMMOBILI vende zona corso Trapani ultimi 2 box adiacenti indipendenti con luce e servizi adatti anche ad attività silenziose prezzo interessante dilazioni. Tel. 650.3260.

TROFARELLO (via Diaz) box 2 auto anche uso laboratorio 30 mq circa L. 24 milioni 500 mila. Grimaldi tel. 640.8200.

UFFICI recentissimi vendiamo in palazzina zona Massaua con superfici da 60 a 300 mq. Telefonare Meccano 533.626.

UNITA' IMMOBILIARE ZONA TRAIANO
costituita da stabile su fronte strada piano cantinato mq 150; piano rialzato: mq 150 androne carraio ingresso 3 camere; piano primo: salone di rappresentanza mq 150, cortile, prospiciente locale industriale mq 150 con servizi, caratteristiche di prestigio, privato vende. Telefonare 619.9540.

UTIP 547.626 centrale adiacente via Garibaldi ampio locale seminterrato adatto enoteca discoteca pale giochi L. 29 milioni 900 mila meno mutuo dilazioni.

VENDESI
locale industriale-commerciale mq 1500 circa seminterrato carrai zona Madonna Campagna. Telefonare 215.877.

VENDESI muri negozio pellettiera, corso Inghilterra 27, Torino. Tel. 471.860.

VENDESI
muri negozio centrale in Lanzo di mq 200 circa mutuo S. Paolo dilazioni pagamento. Tel. 011/595.552 ufficio.

VENDO via Beinasco locale industriale mq 1000 più cortile 2200 L. 400 milioni. Tel. 610.341.

VIA Berthollet 30 locale commerciale mq 180 su 2 piani a L. 60 milioni meno mutuo Lux Casa vende. Telefonare 548.476.

VIA Boston angolo via Tripoli vendonsi box auto nuova costruzione. Ufficio telefono 441.144.

3000 mq di magazzini con vari accessi carrai anche divisibili zona Stadio Ferrari vendiamo esclusivamente in blocco cedendo azioni società proprietaria. Telefonare 510.065.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA torinese patente C offresi. Telefonare 688.419.

CONIUGI referenziati patente B 2 bambini cercano custodia fabbrica. Ottimi referenze. Tel. 011 722.634.

FAMIGLIA piemontese marito occupato offre lavoro in cambio alloggio Torino collina. Telefonare 674.020.

MAGAZZINIERE libero referenziato occuperebbesi subito qualsiasi posto. Telefonare 287.398 - 285.570.

OFFRESI come magazziniere-autista con esperienza quarantennale su bulloneria o altro genere. Tel. 447.1344.

OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Telefonare 830.581 - 877.374.

OPERAIO 21enne militeesente patente C cerca lavoro fisso libero subito con passaggio diretto. Tel. 098.1244.

SALDATORE 5° livello offresi anche come generico. Telefonare 538.343.

VOLENTEROSO operaio autista con patente C per officina offresi. Telefonare 308.480.

commessi, bariste

RAGAZZA ventenne cerca lavoro come commessa o operaia massima serietà. Tel. 732.874.

impiegati

ABILE impiegata esperienza 5 anni lavori ufficio paghe contributi fatture, provetta dattilografa offresi a seria ditta libera subito. Telefonare 739.0388.

DIPLOMATA e stenodattilo biennale esperienza primaria centralino telex indeterminati [illegible] amministrazione clienti conoscenza francese offresi passaggio diretto. Telefonare 210.044.

DIPLOMATA molto volenterosa ordinata pluriennale esperienza pratica lavori ufficio telex, gestione prima nota contabilità generale [illegible] tipografi banche ottime referenze cerca serio impiego passaggio diretto. Tel. 508.592.

DISEGNATORE 5° livello 33enne maturità tecnica, esperienza carpenteria, impianti aspirazione cantiere estero impianti pneumatici, [illegible], offresi. Telefonare 0161 691.183 pomeriggio.

ESPERTO telex offresi anche per ufficio. Tel. 011 3040.

IMPIEGATA con esperienza offresi seria ditta. Tel. 953.0639 mattino.

IMPIEGATA esperienza biennale libera subito offresi. Telefonare 349.886.

IMPIEGATA 30enne esperienza decennale [illegible] libera subito offresi passaggio diretto. Scrivere «Publikompass 5874 — 10100 Torino».

PERITO meccanico analisi tempi e metodi disegnatore particolarista organizzazione e programmazione di produzione analisi costi libero subito offresi passaggio diretto. Scrivere «Publikompass 5877 — 10100 Torino».

PRATICA lavori ufficio commerciale contabilità pluriennale esperienza offresi part-time. Telefonare 621.611.

RESPONSABILE amministrativo finanziario pluriennale esperienza gestioni primarie medie aziende [illegible] estero portafoglio, clienti, rapporti banche, problemi fiscali paghe esamina proposte. Indirizzare a Publikompass 5048 — 10100 Torino.

SEGRETARIA d'azienda inglese francese cerca lavoro. Tel. 506.8266.

SIGNORA 35enni inglese e francese perfetti parlati tradotti (anche tecnica) dattilografa e telex, lunga esperienza contatti clienti estero e alta direzione, autonomia e iniziativa esamina proposte. Telefonare mattino 382.703.

TEDESCO perfetto, russo, francese, 35enne esamina qualsiasi proposta lavoro part-time passaggio diretto. Scrivere Publikompass 5049 — 10100 Torino.

VENTIDUENNE quinquennale esperienza lavori d'ufficio ottima dattilografia discreta conoscenza dell'inglese offresi passaggio diretto presso seria ditta. Tel. ore serali 342.402.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. A ragazzi/e offresi elevato guadagno per lavoro organizzato. Presentarsi via Baretti 90 traversa via Nizza.

A.A.A.A. AZIENDA disponendo posti liberi, assume 22-40enni. Presentarsi oggi ore 9-12 - 15-18, Corso Principe Oddone 12, 1° piano Torino.

A.A.A.A. Uff. via S. Francesco da Paola 33/C angolo via Mazzini si offre alto guadagno a ragazzi/e per facile lavoro.

A.A.A. A L. 1 milione mensile cercasi giovani ambosessi lavoro organizzato via Mazzini 3 in corso ore ufficio.

A.A. CERCO persone con auto per lavoro anche part-time. Telefonare 011 399.875 - 0122 323.39 - 0141 216.344.

ALBERGO montagna cerca aiuto cucina e cameriera aprile-settembre. Telefonare 0165/630.39 - 067.14.

AZIENDA commerciale cerca aiuto magazziniere possibilmente pratico metalli. Età 21-29 anni. Tel. 633.811.

CERCASI coniugi soli pensionati referenziati per saltuario aiuto manutenzione giardino e saltuaria custodia villa prossimità Torino. Offre alloggio nuovo: di camera cucina servizi riscaldamento, acqua, luce. Scrivere «Publikompass 5037 — 10100 Torino».

CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Tel. 830.581 877.374.

FABBRICA affida lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Glomodel, via Gaetano Mazzoni 27 - Roma.

FONDERIA bronzo cerca provetto formatore mano presentarsi: Rubco, Strada Carignano 58 Moncalieri.

FRESATORE capace conoscenza disegno cercasi da officina zona Barriera. Tel. 853.1821.

INDUSTRIA cerca coniugi per custodia pulizia uffici cambio alloggio. Tel. 853.531.

OTTIMO ristorante cerca dal mese di aprile cuoco 22/35 anni massima cucina esperienza cucina italiana francese. Oltre 3 milioni netti + appartamento disposto trasferirsi. Tel. 0161 843.358 ore serali.

SOCIETA' operante a livello nazionale cerca ambosessi con auto propria per rinnovazione e qualificate attività promozionale. Guadagno circa 763 mila mensili. Tel. 011 654.816.

STUDIO architettura cerca operai specializzati per cantiere disponibile estero subito. Tel. 011 637.397.

TORNITORE tassatore attrezzista giovane esperienza minima richiesta anni 5 ricerca ditta zona Borgaro. Telefonare 470.7563.

commessi, bariste

CERCASI commesso abbigliamento qualificato, referenze, militesente. Telefonare 544.887.

impiegati

AZIENDA commerciale cerca responsabile ufficio contabilità per lavoro autonomo e meccanizzato. Tel. 633.677.

CENTRO diffusione Jesus assume immediatamente 5 giovani dinamici cultura media superiore moralità da inserire nella propria organizzazione. Per colloquio informativo e selettivo presentarsi oggi presso gli uffici: Ediz. S. Paolo, via Donati 16 (ore 9-12 / 15-18).

CONCESSIONARIA Lancia Sereo cerca venditori diplomati con almeno 2 anni esperienza settore vendita automobili, età 25-28 anni. Telefonare 713.113.

EUROCLUB ricerca 5 diplomati 18-25 anni per interessante attività esterna non di vendita, 500-600 mila mensili, inquadramento legge. Telefonare 653.550.

GIOVANE militesente ragioniere geometra o cultura equivalente mentalità commerciale ricerca società finanziaria per Torino Asti Alessandria. Si richiede esperienza settore immobiliare assicurativo. Telefonare 011 546.526.

GRIMALDI S.p.A.
ricerca esperti venditori per ampliamento organico propria filiale di Torino. Offre brillanti possibilità di guadagno e rapida carriera. Telefonare per sollecito incontro allo 011 534.737.

IFIM
assume ambosessi per potenziamento settore acquisizione auto-muniti presentarsi largo Francia 110 1° piano o telefonare al 748.718 - 741.3863.

IMMOBILIARE assume esperti acquisitori/trici immobili trattamento economico superiore alla media. Tel. 304.014.

INDUSTRIA cerca per esteri impiegata lunga pratica commerciale fatturazione spedizionieri perfetto inglese francese. Scrivere Publikompass 5036 — 10100 Torino.

Per un pratico inserimento nel lavoro
CERCANSI
giovani da addestrare come programmatori/programmatrici per centri elettronici tua zona. Per colloquio nella tua città telefona
02 204.3386 - 02 670.0729
o scrivi: Soiedi, v. Palestrina 38 - Milano

PICCOLO studio tecnico immobiliare cerca part-time geometra in pensione per mansioni fiduciarie. Manoscrivere dettagliando referenze a Publikompass 203 — 10100 Torino.

PROGRAMMATORE Cobol (25-28 anni) esperienza su procedure amministrativo-contabili società finanziaria in Torino centro cerca. Telefonare 748.585.

STUDIO architettura cerca esperto capocantiere autonomo lingua inglese disponibile estero subito. Tel. 011 549.7619.

STUDIO tecnico ricerca particolaristi/e e lucidisti/e/trici esperienza biennale. Scrivere Publikompass 9019 — 10100 Torino.

1.[illegible] mensili, zona Pinerolo, età 22-35, cultura superiore, persone libere. Tel. oggi 0121 77.360 ore 9-18.

tecnici

CERCO odontotecnico pratico polimeri e laboratorio per lavoro fuori Torino, ottimo guadagno. Telefonare 0166 3165 dopo 19.

8 Rappresentanti

A.A. L. 500.000 fisse mensili più provvigione offro a venditrice/ore esperta/o con auto. Tel. 613.325 Fanano Torino.

CERCASI abile rappresentante libero subito per Torino. Offresi fisso iscrizione alti provvigioni. Presentarsi oggi corso Turati 7/B, Stampacolor.

CONCESSIONARIA esclusiva di primaria azienda internazionale produttrice di batterie per auto cerca agenti monoplurimandatari residenti nelle seguenti province: Alessandria, Aosta, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli. Tel. 348.7731.

DINAMICO rappresentante di articoli sportivi cercasi per sviluppo vendite [illegible]. Richiesto mezzo proprio. Tel. 035 584.004 ore ufficio.

DITTA commerciale cerca per Torino e provincia personale per visite presso farmacie richiedesi: disponibilità al dialogo volontà di affermazione macchina propria. Offresi: inquadramento Enasarco buone possibilità di guadagno. Presentarsi Otophon mercoledì e giovedì ore ufficio. Corso Vittorio Emanuele 81 Torino.

INDUSTRIA dolciaria in espansione cerca agenti per Milano, Torino, Genova per vendita a bar e tabaccherie. Scrivere: Casella Postale n. 5 - 15030 Villanova Monferrato.

INGROSSO giocattoli cerca rappresentante zone: Aosta, No, Vc, età minima 23 anni dinamico volenteroso presenza. Scrivere: «Publikompass 7367 — 10100 Torino».

ORGANIZZAZIONE scolastica di importanza nazionale seleziona per le provincie di Piemonte Lombardia e Liguria addetti alle vendite con istruzione media superiore. Precisiamo che il nostro istituto organizza e gestisce corsi tecnico-professionali e scolastici per frequenza e per corrispondenza con pratica di laboratorio e officina presso le nostre sedi locali. Richiediamo bella presenza predisposizione al dialogo capacità organizzative disponibilità a lavorare a tempo pieno e fino a tarda sera. Liberi subito auto propria. I prescelti avranno il compito di visitare esclusivamente le persone che richiedono informazioni sui nostri corsi. Offriamo sicurezza e continuità di lavoro importanza sociale del servizio fornito professionalità e serietà organizzativa. Retribuzione provvigionale da 1 milione 500 mila a 3 milioni mensili. Inquadramento Enasarco. Telefonare per appuntamento allo 011 480.343 - 483.570.

PRIMARIA organizzazione vendite casalinghi ricerca personale con auto propria bella presenza e intraprendenza per facile lavoro di vendita diretta. Telefonare 749.2991.

RAPPRESENTANTE esperi esperienza decennale mercati europei, Medio Oriente. Usa esamina proposte generi largo consumo. Scrivere. «Publikompass 9012 — 10100 Torino».

SOCIETA' cerca rappresentante introdotto ramo autoriparazioni stazioni servizio gommisti carrozzerie. Garantiamo guadagno alla provvigione. Tel. 906.0216.

SOCIETA' di distribuzione cerca elemento qualificato per vendita reagenti ed apparecchiature uso laboratorio. Telefonare 349.7731.

SOCIETA' immobiliare milanese in espansione cerca esperto agente cui affidare la gestione di nuova filiale in Torino. Massima serietà. Tel. 02 290.301.

9 Lavori a ore

domande

TORNITORE offresi a ore. Telefonare [illegible] dopo ore 19.

11 Baby sitter

domande

SIGNORA referenziata offresi come baby sitter, disponibile tutto il giorno. Telefonare 411.8484.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A. IRREPETIBILE la Sereo nuova grande concessionaria Lancia Autobianchi nonostante 5000 mq di esposizione cerca spazio e offre il più vasto assortimento di vetture usate a prezzi e condizioni

IRRIPETIBILI
R5 Alpine '79 nera, HPE 1600 '81 grigio metallizzato aria condizionata. Delta 1300 1500 '80 '81 '82, Ritmo 60 CL '79 '80 '81 '82. 131 Super 1300 '82 come nuova, Argenta D '81 aria condizionata, Argenta D '82 come nuova con cofano inedito. Furgonette benzina e diesel '79 '80, R4 '79 '80, GSA Pallas '81 eccezionale, Giulietta 1800 '79 qualunque prova, Horizon 1100 e 1300 '79 '80 '81 '82, 1307 e 1308 GT '77 '78 '79 '80, 10 vetture diesel di diverse marche e altre 150 vetture collaudate e ricondizionate. Minimo anticipo, massime rateazioni anche senza cambiali e con permute. Sereo, corso Francia 363, telefono 718.113 (sabato aperto tutto il giorno).

(continua)

Maxiuovo di Pasqua

Trento. In questi giorni, [illegible] tutte le precauzioni, è stato portato ad una mostra: si [illegible] dei più alto uovo di Pasqua mai [illegible] raggiunge un'altezza di 4,17 [illegible] (Telefoto)

In Piemonte, Liguria e Emilia

Al Nord bufere di vento e neve

Susa — Sono tornati il maltempo e la neve in Val di Susa. Sulle montagne avvolte da una spessa coltre di nubi è ri[illegible] a nevicare. Bufere sono segnalate al [illegible] del Sestriere e a Claviere; nevica anche a Bardonecchia e a [illegible] d'Oulx. Ai centri sciistici per il week-end pasquale alberghi e [illegible] il tutto esaurito o quasi.

La neve ha provocato interruzioni sulla statale del traforo del Fréjus a causa dei pesanti Tir, che hanno causato numerosi rallentamenti. Per raggiungere i centri sportivi dell'alta Val di Susa è [illegible] tuno che gli automobilisti si portino appresso le catene.

[illegible] — Preceduta da raffiche di [illegible] gelido è ripresa la neve. In città è caduta frammista alla pioggia. La precipitazione è stata più abbondante sulle Alpi Marittime e Cozie: 20 centimetri di neve fresca a Limone, [illegible] di frontiera [illegible] di Tenda e [illegible] della Maddalena, dove è indispensabile l'uso delle catene o dei pneumatici da neve.

La nevicata — che è [illegible] anche sotto i 600 metri di [illegible] ta — e la temperatura rigida hanno destato preoccupazioni tra gli agricoltori, per i possibili danni alle colture.

Aosta — [illegible] è maltempo in Valle d'Aosta per l'arrivo d'un fronte nuvoloso dall'Atlantico. Nelle località sciistiche [illegible] la colonnina di mercurio è scesa l'altra notte di qualche grado sotto lo zero. Da [illegible] pomeriggio nevica a [illegible] (2000 metri) [illegible] si sono accumulati [illegible] centimetri di neve farinosa. Pioggia [illegible] e neve invece [illegible] val [illegible] e [illegible] conca di Pila, sopra Aosta.

Genova — L'abbassamento di temperatura su tutta la Liguria e nell'immediato entroterra ha provocato alcune precipitazioni nevose. Mentre sulla costa ligure la pioggia cade senza interruzione da ieri mattina, sulla statale [illegible] che comprende [illegible] Torriglia, [illegible] e il passo della Scoffera, è caduta la neve. Nevischio [illegible] al passo del Turchino e sull'autostrada Savona-Torino.

Bologna — [illegible] primo pomeriggio di ieri nevica [illegible] zona di Berceto, nell'Appennino parmense. La precipitazione interessa l'autostrada Parma-La Spezia. La nebbia, invece, riduce notevolmente la visibilità nel tratto autostradale Bologna-Firenze.

La [illegible] e lo sci un convegno a Courmayeur

AOSTA — Giornalisti televisivi e [illegible] si incontreranno domani a Courmayeur per uno scambio di opinioni sul tema «La tv e lo sci».

Il dibattito, presieduto dal presidente della Fisi, Gattai, è promosso dalla Regione Valle d'Aosta.

Un'iniziativa del Touring Club

Venezia cerca turisti giovani

VENEZIA — [illegible] allievi delle [illegible] elementari e medie [illegible] Venezia secondo itinerari «non convenzionali», studiati dal Touring Club italiano per accostare i giovani a una conoscenza approfondita della città. E', questa, una delle iniziative collaterali delle tre giornate di studio, cominciate ieri alla Fondazione Cini di Venezia, sul [illegible] «Il Touring Club italiano per i giovani e per la scuola», alle quali partecipano operatori turistici, insegnanti, rappresentanti di organizzazioni italiane e internazionali.

Le proposte del Touring [illegible] studenti [illegible] diversificate a seconda dell'età: itinerari impostati maggiormente sullo studio dell'ambiente e della natura per i più giovani, appuntamenti culturali (musica, teatro, [illegible] per gli allievi dei licei. [illegible] preparate in occasione della visita veneziana, forniscono nozioni sulla città che consentono un approccio il meno generico e occasionale possibile.

Alcune «curiosità» — come le differenze tra i [illegible] tipi di imbarcazioni che circolano per i canali di Venezia — rappresentano un tipo di informazione prezioso non soltanto per i turisti, ma anche per [illegible] del [illegible] rio lagunare.

Le prime iniziative del Touring Club per i giovani risalgono al 1913, ma il settore è stato potenziato soprattutto negli anni recenti. Il Tci — ha detto il presidente del sodalizio, Franco Brambilla — si pone come mediatore tra il turismo e i giovani, con l'intento di fornire loro gli strumenti per una migliore conoscenza del territorio.

Si tratta, in particolare, di dare ai giovani una documentazione agile e completa e l'assistenza dell'associazione. E' infatti quello di informazione il bisogno maggiormente sentito dai giovani turisti, i quali — come ha dimostrato un'inchiesta [illegible] tre anni fa — non desiderano affatto ricevere proposte già confezionate, ma semmai stimoli ed elementi in base ai quali fare poi le loro scelte.

A questa esigenza il Touring [illegible] di rispondere [illegible] pubblicazioni destinate [illegible] giovani iscritti al Turismo scolastico, e ai 45 mila aderenti al Touring Club giovanile.

L'esperienza veneziana verrà ripetuta dal Touring anche nelle altre regioni italiane, con la realizzazione di volumetti sulle principali città. g. b.

Salvato l'alpinista caduto nel crepaccio

COURMAYEUR — Le squadre di soccorso alpino di Courmayeur e i militari della Gendarmeria di Chamonix hanno tratto in salvo alle 7,30 di domenica Claudio Grenti, [illegible] anni, di Fornovo di Taro (Parma), disperso da venerdì sul Monte Bianco.

L'alpinista era caduto in un crepaccio del ghiacciaio del Géant (territorio francese) mentre con il compagno di cordata, Roberto Pava, 24 anni, di Parma, stava per raggiungere la base della parete Nord della Tour Ronde (3798 metri), scalata il giorno precedente.

[illegible] dei giochi pubblicati su La Stampa [illegible] 27 marzo

Scarabeo

1) 3 AM SPRUZZOLATA = 68. (Scarabeo = 0).
2) C 8-15 SPAZZATURA = 75. (Scarabeo = Z).
3) 15 F8 SUPERPOTENZA = 62. (Scarabeo = P).
4) 8 1-12 DISPARUTEZZA = [illegible]. (Scarabeo = Z).

[illegible]

Il Nero gioca in A2; delle [illegible] possibili repliche del [illegible] solo [illegible] ed A4 [illegible] concedono immediatamente un angolo: alla prima il Nero risponde con la seconda e viceversa, lasciando al Bianco le sole 4 mosse perdenti.

Rebus

Rebus (6, 7): R ischia - TO mici = RISCHI ATOMICI.

Parole incrociate

Dama

Galashov avrebbe potuto infliggere una clamorosa sconfitta a Van der Wal, campione del mondo in carica e vincitore del torneo, giocando 35. 28-22!, con il seguito forzato 17x37; 36. 42x31, 21x32; 37. [illegible], e vince.

[illegible]

La partita è continuata con 29. A:b5!, Ae8; 30. Ae4, Tb8; 31. T:e6, Dd8; 32. [illegible], e il Nero si è arreso.

[illegible]

1. I diamanti della corona (Auber)
2. I pescatori di perle (Bizet)
3. L'Arlesiana (Cilea)
4. Il matrimonio segreto (Cimarosa)
5. L'elisir d'amore (Donizetti)
6. Salvator Rosa (Gomez)
7. Il piccolo Marat (Mascagni)
8. Cleopatra (Massenet)
9. Il flauto magico (Mozart)
10. La regina di Cipro (Pacini)
11. La scala di seta (Pergolesi)
12. Suor Angelica (Puccini)
13. Crispino e la comare (Ricci)
14. L'assedio di Corinto (Rossini)
15. Sansone e Dalila (Saint-Saëns)
16. I Vespri siciliani (Verdi)
17. Tristano e Isotta (Wagner).

Il tempo oggi

tempo previsto: su tutte le regioni tempo perturbato con [illegible] intense sul settore nord-occidentale, sul versante tirrenico e su quello jonico e temporali più probabili al Centro e al Sud; tendenza a condizioni di variabilità sulle regioni nord-occidentali e sulla Sardegna con rovesci su quest'ultima.

temperatura: stazionaria al Nord, in diminuzione [illegible] Sardegna e in lieve [illegible] sulle [illegible] regioni.

venti: [illegible] di [illegible] lungo la [illegible] e di grecale sulla Liguria; [illegible] di [illegible] sulla Sardegna.

mari: agitati.

città italiane

Bolzano	4	12	Pescara	6	14
Verona	4	12	Roma	4	12
Trieste	6	14	Campobasso	[illegible]	8
Venezia	6	11	Bari	4	15
Milano	5	8	Napoli	4	14
Torino	4	7	Potenza	1	10
Cuneo	2	3	[illegible]	n.p.	15
Genova	6	8	Messina	8	16
Bologna	7	12	Palermo	n.p.	16
Firenze	6	15	Catania	n.p.	16
Pisa	6	14	Alghero	10	16
Perugia	4	10	Cagliari	8	16

città estere

Amsterdam	5	6	[illegible]	Lisbona	10	14	pioggia
Atene	10	15	sereno	Londra	1	5	sereno
Beirut	12	15	nuvoloso	Los Angeles	16	[illegible]	[illegible]
Belgrado	0	4	sereno	Madrid	1	11	sereno
Berlino	3	7	nuvoloso	C. del Messico	10	25	sereno
Bruxelles	1	5	nuvoloso	Montreal	−6	0	nuvoloso
Buenos Aires	[illegible]	25	[illegible]	Mosca	7	10	[illegible]
Il Cairo	13	25	sereno	New York	5	10	[illegible]
Copenaghen	3	4	pioggia	Oslo	−4	3	[illegible]
Dublino	5	6	[illegible]	Parigi	2	5	[illegible]
Francoforte	1	7	pioggia	Pechino	0	16	sereno
Ginevra	−5	0	pioggia	Rio de Janeiro	18	27	nuvoloso
Helsinki	−8	3	sereno	Stoccolma	−6	[illegible]	sereno
Hong Kong	12	16	pioggia	Sydney	18	24	sereno
Gerusalemme	13	17	[illegible]	Tokyo	6	[illegible]	[illegible]
Johannesburg	15	23	[illegible]	Vienna	6	[illegible]	[illegible]

19 Vendita alloggi

(continua)

Lo scontro è stato provocato dalla riduzione dell'orario [illegible] lavoro

Calzature, gli imprenditori firmano la Confindustria abbandona il tavolo

Oggi l'atteggiamento dell'Anci sarà valutato dal comitato sindacale confindustriale

CHIANCIANO — La Confindustria non condivide il contratto che i calzaturieri (Anci) hanno raggiunto ieri con il sindacato [illegible] (Fulta). Per sottolineare questo dissenso il responsabile della Confindustria per i contratti, Franco Martone, ha abbandonato il tavolo del negoziato. Negli ambienti confindustriali si spiega questo gesto clamoroso con l'esigenza [illegible] marcare l'opposizione [illegible] ogni riduzione dell'orario di lavoro (che invece è stata concessa dai calzaturieri).

In particolare il [illegible] della Confindustria avrebbe lo scopo di sostenere [illegible] posizioni d'intransigenza sull'orario di due grandi categorie: i metalmeccanici e i tessili. Sfumerebbero così le speranze dei sindacalisti tessili (i metalmeccanici puntano sull'accordo [illegible] l'Intersind per forzare la Federmeccanica) di utilizzare l'intesa con i calzaturieri [illegible] «grimaldello» per il contratto degli 800 mila tessili.

L'atteggiamento dei calzaturieri «sarà valutato oggi dalla Confindustria nella riunione del comitato sindacale» convocato a Milano. [illegible] discusso nei prossimi giorni anche [illegible] direttivo e dalla giunta confindustriale. Si tratta di riunioni che erano state programmate in precedenza. I punti principali dell'accordo per i 200 mila lavoratori calzaturieri possono essere così sintetizzati.

Orario — L'orario settimanale viene ridotto da 40 a 39 ore. Poiché le settimane lavorative nell'anno sono 47, la riduzione annua dell'orario diventa di 47 ore (che salgono a 52 con gli oneri indiretti). Per coprire queste 52 ore si [illegible] le 40 ore [illegible] (che i calzaturieri avevano già avuto nel 1979 sotto forma di giornata di riposo infrasettimanale) più 12 delle 40 [illegible] di riduzione previste dall'«accordo Scotti».

[illegible]bilità — [illegible] industriali hanno ottenuto dal sindacato di poter disporre di «un monte [illegible] 40 [illegible] annue» per prolungare gli orari normali nei periodi di punta che per il settore [illegible] molto importanti. Questa [illegible] trattata con [illegible] sindacali di fabbrica. Per ottenere [illegible] 80 ore gli [illegible]prenditori hanno dovuto accettare [illegible] «pagarle» con una maggiorazione [illegible] 30 per cento. Non in lire ma in ulteriore riduzione dell'orario. [illegible] pratica chi lavorerà [illegible] ore all'anno in [illegible] avrà diritto a riposi compensativi di 96 ore, da utilizzare [illegible] periodi di «bassa stagione» produttiva [illegible] calzaturieri. E' questa ulteriore riduzione dell'orario che, secondo quanto risulta, viene contestata [illegible] Confindustria. Nella sostanza il sindacato ha ottenuto 28 ore (12 più [illegible] delle 80 ore di riduzione annua prevista dal «protocollo Scotti».

Salario — L'aumento medio sarà [illegible] 66 mila lire mensili scaglionate in tre anni: 1° gennaio 1983; 1° luglio 1984 e 1° aprile 1985. [illegible] triennio le varie categorie avranno questi aumenti mensili (scaglionati in tre rate): primo livello 50 mila; secondo livello 70 mila; terzo livello 80 mila; quarto livello 93 mila; quinto livello [illegible] mila; sesto [illegible] 131 [illegible]. Inoltre, ci saranno passaggi di categoria, specialmente dal secondo al terzo livello e dal terzo al quarto, riguardanti il 30 per cento del personale prevalentemente femminile.

Sergio Devecchi

Polemica dei quadri con la Uil

ROMA — Almeno due tra le più rappresentative associazioni di quadri non parteciperanno al convegno indetto dalla Uil da oggi al 31 marzo per compiere «una riflessione qualificata» sulla strategia da adottare nei confronti di questa categoria emergente. Si tratta della Confederquadri e dell'Unionquadri.

Il presidente della Confederquadri Angelo Del Gatso replicando [illegible] segretario confederale, Mattina, che sabato [illegible] invitato i quadri ad aderire alla Uil, ha quindi riaffermato «il giudizio negativo e la valutazione di opportunismo sulla neocostituenda federazione quadri all'interno della Uil».

Anche secondo il presidente dell'Unionquadri, Corrado Rossitto, «l'iniziativa della Uil si configura come una manovra di fagocitazione da parte del sindacato unitario nei confronti del movimento dei quadri. La Uil tenta questa strada sapendo [illegible] non [illegible] in [illegible] dare [illegible] risposta alle richieste dei quadri e sapendo di essere inadempiente nei nostri confronti per esempio sull'accordo relativo al punto unico di contingenza o sui contratti dei chimici e del commercio dove i quadri sono stati bistrattati. Per quei [illegible] infatti — ha aggiunto Rossitto — è prevalsa la linea operaistica. [illegible] si tenta, con [illegible] trappola, di colpire l'autonomia del movimento professionale dei quadri, ma l'unico risultato [illegible] quello che alla Uil resteranno i quadri già iscritti e nessuno se ne aggiungeranno [illegible] certamente di nuovi».

Cgil, Cisl, Uil e le categorie sotto contratto torneranno sul problema l'8 aprile

Sciopero generale? Decisione rinviata

ROMA — Non sarà deciso prima di Pasqua [illegible] sciopero generale delle categorie dell'industria impegnate nei rinnovi contrattuali. In questo senso si è pronunciata ieri mattina la segreteria della federazione Cgil-Cisl-Uil e, nel pomeriggio, la stessa segreteria insieme ai dirigenti di tutti i settori interessati, fissando per l'8 aprile una riunione interamente dedicata ad una riflessione approfondita sui contratti e le pensioni. «Se ce ne saranno le condizioni, cioè se nel frattempo [illegible] si verificheranno novità positive — ha osservato il segretario confederale Cisl, Colombo — potremo arrivare a varare iniziative di lotta coordinate».

I segnali che giungono dai diversi tavoli contrattuali sono discordi. Mentre nella scia dei chimici e dei lavoratori del commercio, si è giunti all'intesa per i calzaturieri, i metalmeccanici pubblici, i parastatali, i dipendenti degli enti locali ecc. [illegible] continuano a riscontrare forti [illegible] per i contratti dei metalmeccanici privati, [illegible] tessili, degli [illegible] di altre categorie. Gli ostacoli maggiori sono rappresentati, ovunque, dalla riduzione dell'orario di lavoro e dall'entità dei miglioramenti retributivi, nello [illegible] di mantenere gli oneri [illegible] i tetti del 13% e del 10% rispettivamente programmati per il 1983 e il [illegible].

Nel parastato, in particolare, le prospettive sono confortanti. «Siamo decisi e conclu[illegible] [illegible] trattativa entro i prossimi giorni», [illegible] dichiarato il segretario generale della Federpubblici-Cisl, Cavalli, in [illegible] della ripresa degli incontri prevista per domani. «Nonostante l'ennesimo rinvio chiesto [illegible] controparte — ha proseguito Cavalli — riteniamo che la maturazione delle vertenze sia tale da consentire alle parti pubbliche di sciogliere tutti i nodi».

La segreteria unitaria [illegible] occupata ieri anche [illegible] problema della democrazia sindacale e [illegible] rilancio della federazione Cgil-Cisl-Uil, deliberando la costituzione di due gruppi di la[illegible] che dovranno proporre entro tre settimane soluzioni per le questioni scottanti [illegible] autonomia della funzionalità interna, del rapporto vertice-base, della rappresentatività.

Su questa strada [illegible] muove[illegible] anche [illegible] categorie, ma forse [illegible] maggiore speditezza. Ieri i comitati [illegible] della Fiom, della Uilm e il consiglio generale della [illegible] riuniti [illegible]paratamente [illegible] rappresentanza di oltre un milione e [illegible] di metalmeccanici, hanno concordato sull'urgenza di importanti modifiche alla [illegible] interna della federazione e nel rapporto con i lavoratori. Il segretario generale [illegible] Fiom, [illegible] ha invitato [illegible] e Uilm a convocare [illegible] conferenza organizzativa della categoria.

[illegible] centro delle sue riflessioni, Galli ha posto [illegible] volezza dello [illegible] di crisi nel rapporto [illegible] sin[illegible] [illegible] la base, che negli ultimi mesi «ha toccato forse il punto più basso», come risulta anche dal fatto «non conciliabile con un colpo di spugna, che l'accordo sul costo del lavoro è stato respinto in [illegible] realtà più importanti».

Gian Carlo Fossi

All'Italsider calore dal fumo

GENOVA — [illegible] stato col[illegible] con successo nei giorni [illegible] il nuovo impianto di recupero calore dei fumi dell'altoforno numero 5 del centro siderurgico di Taranto.

Realizzato dall'Italimpianti di Genova in soli dieci mesi, l'impianto consente il risparmio di ben 30 mila [illegible] di olio combustibile al giorno.

Prodi invita i produttori italiani a far fronte comune

Acciaio, Davignon annuncia «tagli» sempre più pesanti

MILANO — Un pressante invito a ricomporre i dissidi interni e a cercare una politica economica e industriale comune è stato rivolto [illegible] dal presidente dell'Iri, Romano Prodi, e dal commissario della Cee per i problemi industriali, Etienne Davignon a tutti i produttori siderurgici nazionali.

L'occasione è stata fornita dal [illegible] organizzato al Palazzo delle Stelline dalle industrie siderurgiche associate (che raccoglie i più importanti operatori pubblici e privati [illegible] settore) sul tema: «L'elettrosiderurgia italiana negli Anni 80: situazioni e prospettive».

L'intervento più [illegible] è stato appunto quello [illegible] che [illegible] è presentato [illegible] [illegible]nte dell'Iri (che attra[illegible] [illegible] Finsider è il maggior produttore siderurgico nazionale), bensì come presidente

Romano Prodi

[illegible] comitato scientifico della Nomisma, [illegible] di studi economici della Banca Nazionale del Lavoro per conto della quale [illegible] curato [illegible] approfondito esame dell'elettrosiderurgia nazionale.

[illegible] ha esordito sostenendo [illegible] è difficile pensare [illegible] una nuova primavera della domanda di acciaio in Europa e [illegible] mondo. Gli utilizzatori, e a questo proposito [illegible] ha citato le industrie automobilistiche e quelle costruttrici [illegible] elettrodomestici, vanno riducendo i consumi sia per la recessione [illegible] perché preferiscono altri [illegible]riali. Pertanto il mercato del[illegible] è caratterizzato [illegible] doppia crisi, strutturale e congiunturale.

Una valida politica [illegible]nale per il settore deve tener conto [illegible] presenza e delle industrie siderurgiche a ciclo integrale, cioè quelle di Stato che producono con [illegible] [illegible]ni, e di quelle che operano [illegible] elettrici, per lo più private. «Non c'è contrapposizione tra il pubblico e il privato — ha sottolineato Prodi —, sono industrie complementari. L'importante è che dinanzi alla Cee le aziende italiane si presentino come un interlocutore unico e funzionale. L'at[illegible] divisione dei produttori italiani (divisi tra Isa e Assider, ndr) rischia di trovarci scoperti alla vigilia delle scelte importanti che [illegible] fatte a Bruxelles».

E le [illegible] che verranno [illegible] breve [illegible] saranno certamente soddisfacenti per l'Italia. Etienne Davignon [illegible] suo discorso [illegible] infatti ricor[illegible] che nonostante la crisi [illegible] cui si dibatte la siderurgia europea le [illegible] italiane in cinque anni [illegible]o aumentato la loro quota di mercato nella Cee dal 19,5 al 22,4 per cento per i prodotti di [illegible]finito, mentre per il «tondo» la presenza italiana è passata dal 37 per cento del 1974 al 53 per cento del [illegible].

«Attualmente esiste nella Cee un eccesso [illegible] capacità produttiva di 30 milioni di tonnellate — ha annunciato Davignon —, [illegible] 35 sino a pochi mesi fa, ma quanto abbiamo realizzato non è [illegible] sufficiente». Davignon ha quindi affermato che la Cee sta assumendo [illegible] confronti del [illegible] siderurgico un atteggiamento [illegible] più pragmatico, che si basa su piani pluriennali [illegible] ristrutturazione. Ristrutturazione che quanto prima si abbatterà [illegible] sull'Italia.

Gianfranco Modolo

Dopo l'agitazione di venerdì [illegible]

Civilavia, sotto inchiesta dipendenti e sindacalisti

ROMA — Anche i dipendenti di «Civilavia», dopo i piloti e i controllori di volo, hanno ricevuto comunicazioni giudiziarie per interruzione di pubblico servizio in seguito allo sciopero del 25 marzo che [illegible] bloccato il trasporto aereo per dodici ore consecutive. L'iniziativa è stata presa dal sostituto procuratore della Repubblica di Cagliari, su denuncia dell'assessore regionale della dc, Baghino, che aveva tempestivamente segnalato i gravissimi danni derivanti alla popolazione dal [illegible] tutti i collegamenti [illegible] il continente e l'i[illegible]. Solo a Fiumicino le «comunicazioni» sono state 66 (sei dirittori e 60 addetti).

[illegible] reazioni sindacali sono [illegible] immediate. Il segretario generale della Federazione trasporti Cgil, De Carlini, rileva [illegible] ironia come [illegible] da apprezzare [illegible] solerzia di un sostituto procuratore di Cagliari che [illegible] quarantotto ore ha esaminato e valutato l'esposto dell'assessore democristiano ai Trasporti della [illegible] Sardegna contro i lavoratori di "Civilavia" ed ha provveduto ad inviare decine e decine di comunicazioni giudiziarie nei giorni di sabato e domenica: esame, decisione ed atti giudiziari fulminei, un ottimo weekend [illegible] lavoro giudiziario».

Meno sole[illegible] in realtà sembra essere — aggiunge De Carlini — «lo stesso partito del denunciante Baghino, che da oltre un anno e mezzo impedisce la vera discussione e la successiva approvazione della legge di riforma di "Civilavia"». E conclude: «E' proprio contro questo intollerabile ritardo che hanno scioperato i lavoratori di Civilavia, rispettando tutte le norme di autoregolamentazione stabilite dalla Federazione trasporti Cgil, Cisl, Uil».

Tra qualche settimana, a conclusione dell'istruttoria, si saprà se anche questi lavoratori finiranno sul banco degli imputati per un reato che può assumere particolare gravità, data la loro appartenenza ad una amministrazione dello [illegible]. **s. c. f.**

TRIBUNALE [illegible] TORINO

Vendite di immobili con incanto

Fallimento N. [illegible] di [illegible] Dario

Il giorno 18-4-1983 alle ore 11 avanti al giudice delegato dr. [illegible] si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:

LOTTO PRIMO: Nel Comune di Moncalvo [illegible] [illegible] con fabbricato rustico [illegible] della superf. compl. cat. di mq 8445 circa, con accesso dalla strada [illegible] 20 n. 14, censito al Catasto alla partita 10727 F.7, N. 169 sub 1, fabb. rurale; F.7 N. 178, sem., mq 24, R.D. 62772, R.A. 66,37; F.7 N. 170, sem. mq 1081, R.D. 81,06, R.A. 31,01; F.7 N. 168, sem., mq 884, R.D. 87,32, R.A. 33,04; F.7 N. 262, sem., mq 644, R.D. 4,25, R.A. 22,40, F.7 N. 172, vigneto, mq 1016, R.D. 63,06, R.D. 36,56.

Partita 10630: F.7, N. 303, vigneto, cl. 1, mq 288, R.D. 24,79 R.A. 9,30 (parte)

Partita 10632: F.7, N. 270, vigneto, cl. 1, mq 740, R.D. 66,45 R.A. 25,80 (parte)

L'immobile risulta altresì censito al N.C.E.U. alla partita 1262 F.7, N. 171, sub. 1, via Torino 90, p. 1-T cat. A/2, classe 1, vani 15,5 R.C. 6756.

LOTTO TERZO: Alloggio in [illegible], [illegible] 218 composto di entrata, 3 camere, angolo cucinino, oltre alla cantina di pertinenza. [illegible]

LOTTO SETTIMO: Nel Comune di [illegible] (CN) Frazione [illegible] San Giovanni, appezzamento di terreno [illegible] di mq 35.749, censiti alla Partita 10511 F.70 N. 131, vigneto cl. 1, mq 4466 R.D. 323,11 R.A. 134,94; F.70 N. 201, [illegible] cl. 2, mq 6460 R.D. 411,80, R.A. 170,40, F.70 N. 202, vigneto, cl. 2, mq 210, R.D. 17,90 R.A. 8,51, F.70 N. 203, vigneto cl. 2, mq 190, R.D. 9,00 R.A. 3,70, F.70 N. 204, vigneto cl. 2, mq 320, R.D. 19,60 R.A. 8,51; F.70 N. 8, Bosco Ceduo cl. 3, mq 23405, R.D. 191,40 R.A. 17,97; F.70 N. 7, Bosco Ceduo cl. 5, mq 502, R.D. 4,02 R.A. 37.

[illegible]

PREZZO BASE: L. 640.000.000 per il I lotto; L. 64.000.000 per il III lotto e L. 190.000.000 per il VII lotto.

AUMENTI MINIMI: L. 10.000.000 per il I lotto; L. 1.000.000 per il III lotto e L. 5.000.000 per il VII lotto.

DEPOSITI PER CAUZIONE E SPESE: 25% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».

VERSAMENTO DEL PREZZO entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.

IL DIRETTORE AGG. DI CANCELLERIA
dr. Umberto [illegible]

PROVINCIA DI [illegible]

Avviso di gara d'appalto

[illegible] Provincia di Torino [illegible] la seguente gara d'appalto mediante licitazione privata:

— S.P. n. 168 di San Germano - Rifacimento muri di sostegno. Importo a base di gara: L. [illegible]

La licitazione privata [illegible] luogo ad offerte segrete con le modalità di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14 (con il metodo di cui all'art. 73 lettera c) del R.D. 23-5-1924 n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76 commi 1°, 2° e 3°). Si precisa che non saranno ammesse offerte in aumento, come [illegible] 9 della legge 10-12-1981 n. 741.

Entro il termine di giorni 15 dalla data del presente avviso, le imprese interessate agli appalti suddetti, iscritte alla categoria 1ª dell'Albo Nazionale dei Costruttori di cui al D.M. 25-2-1982 n. 770 e categoria 1ª della tabella sopprressa, potranno far pervenire la propria [illegible] d'invito alla gara (in carta legale da L. 3000) alla Divisione Contratti della Provincia di Torino - Via Maria Vittoria n. 12 - 10123 TORINO.

Si fa presente [illegible] l'iscrizione all'Albo [illegible] non è obbligatoria e [illegible] richieste d'invito non vincolano in [illegible] modo l'Amministrazione.

Torino, 29 marzo 1983

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Giovanni [illegible])

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA PROVINCIALE
(Dott. Eugenio [illegible])

CITTA' DI [illegible]

Provincia di Torino

Avviso di gara d'appalto

Og[illegible]: appalto a licitazione privata in ribasso, alla pari o in aumento dei lavori di [illegible] dell'impianto di illuminazione [illegible] nelle vie: Dante, Manzoni, Parini, Gozzano, Machiavelli - zona GI del P.E.E.P. - 3° e 4° intervento.

Importo a base d'asta: L. 129.990.660.

Procedura di aggiudicazione: art. 1/a legge n. 14 del 2-2-1973; art. 9 legge [illegible] del 10-12-1981; artt. 73/c-76, commi 1°, 2°, 3° del regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato n. 827 del 23-5-1924.

Le Ditte interessate iscritte all'A.N.C. cat. 16ª lettera L, dovranno inoltrare domanda di invito entro 10 gg. dalla data della presente pubblicazione. Le domande non vincolano l'Amministrazione appaltante.

L'ASSESSORE AI LL.PP.
(Flavio Dell'Amico)

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI

DELLA PROVINCIA DI TORINO
Corso Dante, 14 - 10134 Torino

AVVISO DI APPALTO

L'Istituto Autonomo Case Popolari della provincia di Torino intende procedere all'appalto per la pulizia scale, cortili e [illegible] nei quartieri [illegible] per gli anni 1983-1985 con affidamento dei lavori a [illegible]. La richiesta di partecipazione, su carta bollata, dovranno essere [illegible] all'IACP - Servizio Affari Generali, C.so Dante 14, Casella postale n. 1419 - 10100 TORINO Ferrovia, entro il 8 aprile 1983, [illegible].

Le richieste d'invito non vincolano l'Amministrazione.

Torino, 25 marzo 1983

IL PRESIDENTE
[illegible]

Il governo cambia rotta dopo il parere della commissione Esteri

Marcia indietro sul gas algerino sarà finanziato con la benzina

Nell'83, con la fiscalizzazione, dovranno essere trovati [illegible] miliardi; per il futuro si ricorrerà alla finanziaria

ROMA — Il governo ha dovuto fare marcia indietro e rinunciare alla utilizzazione dei fondi destinati alla cooperazione con i Paesi in via di sviluppo per l'acquisto di gas algerino: il maggior onere, per quest'anno 45 miliardi, sarà coperto con il gettito della fiscalizzazione dei prodotti petroliferi, mentre per i prossimi anni si dovrebbe provvedere con precise [illegible] nella legge finanziaria.

Nei giorni scorsi, infatti, [illegible] insorte nuove difficoltà sul contestato contratto, anche perché [illegible] giunte le notizie che l'Algeria [illegible] congelato due importanti commesse industriali all'Italimpianti. Come se non bastasse, la Commissione esteri della Camera, ha dato ieri un parere positivo sulla validità complessiva dell'operazione ma negativo sul ricorso ai fondi per i Paesi in via di sviluppo, una questione sollevata in precedenza dai radicali e che rischiava di rimettere tutto in discussione.

Il parere della Commissione ha un valore consultivo ma è chiaro che le sue indicazioni hanno un significato politico di cui il governo non può non tener conto, essendo stata approvata una risoluzione di tutti i gruppi parlamentari. Di qui, il cambiamento di rotta del governo per trovare uno strumento finanziario che non incappasse nelle critiche di questo o quel partito. Quale strumento? «In verità era uno [illegible] previsto — spiega il presidente della Commissione industria, il socialista Manca, chiamata in sede legislativa cioè con gli stessi poteri dell'assemblea a dare il [illegible] libera al disegno di legge — e per domani (oggi n.d.r.) ho convocato la Commissione per mettere a punto l'emendamento in base al quale sarà utilizzata la fiscalizzazione dei prodotti petroliferi». Manca spera così di riportare il contratto sui binari della speditezza, anche se ammette che le soluzioni [illegible] governo potevano essere pensate con maggiore ponderazione. Il provvedimento in discussione prevede la concessione all'Eni di 540 miliardi nel triennio come integrazione alla differenza tra il p[illegible] del metano algerino e quello internazionale.

«La copertura — ha spiegato il presidente della Commissione esteri, Andreotti — deve essere trovata nel rispetto dell'articolo 81 della Costituzione, laddove afferma che i debiti vanno coperti [illegible] nuove entrate e non facendone altri». Proprio il radicale Ajello che ieri aveva introdotto il dibattito aveva [illegible] che sarebbe stato un grave errore decurtare i fondi per la cooperazione [illegible] proprio mentre [illegible] politica «tiene una faraonica accoglienza nei Paesi in via di sviluppo».

Ora, ricevuti i pareri delle commissioni competenti (al Bilancio lo avevano espresso venerdì scorso), il disegno di legge potrà marciare più speditamente: il ministro del Commercio Capria aveva previsto la registrazione della firma tra la Snam, la società dell'Eni che gestisce il gas, e l'algerina Sonatrach, per il 10 marzo, ma la levata di scudi del presidente dell'Eni, Reviglio, aveva costretto Fanfani a prendere impegni più precisi sulla copertura del finanziamento. Del resto i radicali, che degli aiuti al Terzo Mondo hanno fatto uno [illegible] loro cavalli di battaglia, hanno già annunciato che nel caso in cui la Commissione industria [illegible] accolga i suggerimenti maturati ieri, essi presente[illegible] alla presidenza [illegible] Camera il numero di firme sufficiente a rimettere in aula la discussione del provvedimento.

Intanto risulta con chiarezza che anche le commesse dell'Italimpianti siano tenute in sospeso dagli algerini in at[illegible] della firma per il gas.

e. pa.

Giovedì l'Abi riduce il prime rate

ROMA — La convocazione ufficiale non c'è ancora, ma sembra ormai sicuro che il comitato esecutivo dell'Abi (l'Associazione dei banchieri italiani) si riunirà giovedì prossimo, con all'ordine del giorno la riduzione del prime rate, cioè il tasso di interesse applicato sui prestiti concessi dalle aziende di credito alla clientela più importante, come le grandi imprese. L'abbassamento dovrebbe essere di solo mezzo punto, sulla falsariga di quanto [illegible] deciso dalla [illegible] Nazionale del Lavoro. Il prime rate in questo caso si porterebbe sul 19,50 per cento.

Un ritocco verso il basso del costo del denaro era nei programmi e non è stato attuato nella precedente riunione dell'Abi solo a causa della crisi valutaria all'interno dello Sme. Negli stessi ambienti bancari si fa comunque notare che mezzo punto è ben poca cosa e che [illegible] riduzione di una certa consistenza del costo del denaro dovrà partire dalle autorità monetarie con la variazione del tasso ufficiale di sconto.

Ma nei giorni scorsi il ministro del Tesoro Goria ha escluso un'eventualità del genere, almeno fino a quando l'inflazione non sarà domata. Analogo atteggiamento di prudenza mostra il governatore della Banca d'Italia, Ciampi. I socialisti insistono invece per una [illegible] inversione di tendenza. Insoddisfazione pure da parte degli industriali che chiedono tassi più contenuti per il rilancio della attività nelle fabbriche. Il direttore della Confindustria Solustri, ed il vicedirettore Ferroni sostengono che con un po' di buona volontà da parte delle banche il costo del denaro potrebbe scendere di almeno un punto e mezzo o due punti.

Il ministro tedesco, dimissionario, non può decidere

Per svalutare la «lira verde» bisogna attendere la Germania

DAL [illegible] CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Il Consiglio agricolo della Cee [illegible] ha potuto prendere [illegible] previste decisioni di carattere agromonetario (compresa la svalutazione della lira verde) perché il [illegible] presidente, il tedesco [illegible] è dimissionario nel nuovo governo di Bonn. Il ministro Ertl, infatti, ha dichiarato di [illegible] avere i poteri [illegible] per prendere, o far prendere, alcuna decisione, visto che oggi il Bundestag vota sul nuovo governo.

Il nostro ministro dell'Agricoltura, Calogero Mannino, ha tuttavia presentato la richiesta formale di un adeguamento della lira agricola [illegible] 2,5 per cento per [illegible] aumentare i prezzi Cee pagati ai nostri agricoltori di [illegible] eguale importo. Mannino ha cercato di [illegible] vincere Ertl ad adottare la procedura scritta, sostenuto in questa richiesta dalle delegazioni dell'Irlanda, [illegible] Belgio e del Lussemburgo.

Ertl è stato inflessibile. «Non posso assolutamente» ha detto «per ragioni di opportunità politica, soddisfare le vostre esigenze». Per l'Italia, discutere la svalutazione della [illegible] verde assieme all'aumento dei nuovi prezzi Cee per i prodotti agricoli sarà [illegible] svantaggio in quanto apparirà il cumulo dei due rialzi.

Il commissario all'Agricoltura della Cee, Poul Dalsager, ha poi [illegible] di convincere Ertl a prorogare almeno la campagna di [illegible] per il latte e la carne, [illegible] scade il primo aprile, sino al 24 del prossimo [illegible]. Su questo, ieri sera si stava ancora di[illegible] perché in assenza di una proroga la [illegible] bloccherà i pagamenti.

Il vero dibattito sull'aumento dei nuovi prezzi, quindi, avverrà a Lussemburgo il [illegible] il 19 aprile. La Commissione europea ha proposto aumenti medi del 4,5 per cento ma c'è la possibilità di alzarli almeno di [illegible] punto supplementare.

Questi aumenti sono [illegible] per [illegible] agricoltori italiani, che subiscono tassi di inflazione di circa il 16 per cento all'anno, anche tenuto conto di un ulteriore rialzo del 2,5 per cento dovuto all'adeguamento della lira verde.

r. p.

Sale l'utile del Banco di Napoli

NAPOLI — Il bilancio 1982 del Banco di Napoli che, nel prossimo fine aprile, sarà sottoposto all'approvazione del consiglio generale, è stato esaminato ieri dal consiglio di amministrazione.

L'utile netto del bilancio 1982 è stato di sette miliardi contro i cinque del precedente esercizio.

L'amministratore della Fiat all'assemblea degli industriali di Brescia

Romiti: «Se restiamo nel tunnel la colpa è anche dei politici»

«Non possiamo non preoccuparci di alcune vicende» - Carpani Glisenti presidente dei «bresciani»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BRESCIA — «Un Paese si gioca il proprio spazio e il proprio prestigio internazionale sulla base dei propri comportamenti interni. In Italia, oggi, abbiamo molte falle: nel sistema economico, ma anche in quello dei valori»: lo ha detto l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, parlando ieri all'assemblea dell'Associazione industriale bresciana che ha sancito il passaggio da Luigi Lucchini — per quattro anni leader indiscusso degli imprenditori bresciani e ora non più eleggibile — a Francesco Carpani Glisenti alla presidenza dell'associazione.

Il nuovo presidente, industriale meccanico, [illegible] è nuovo a questi incarichi: [illegible] alla guida della stessa associazione dal 1974 al 1978 e per due volte vicepresidente: dal 1960 al 1963 e dal 1964 al 1971. Ed è in questa particolare ed importante assemblea, che l'amministratore delegato della Fiat ha trattato problemi di particolare gravità e importanza.

Gli imprenditori, per far bene il loro mestiere, hanno bisogno «di un quadro di riferimento fatto di valori e comportamenti condivisi e rispettati». «Non possiamo — ha affermato Romiti — non preoccuparci di alcune vicende e del clima di sconforto e sconcerto che esse stanno determinando nell'opinione pubblica. Queste vicende si stanno susseguendo e concatenando in [illegible] sistematico disordine della vita civile. La corruzione politica, pur presente in tutti i Paesi, in Italia sembra diventare filosofia e prassi sempre più accettate o addirittura legittimate».

In [illegible] democrazia pluralistica [illegible] stabilire la chiarezza dei ruoli e delle responsabilità. «I cittadini — ha detto [illegible] — devono sapere che cosa chiedere e aspettarsi dalle diverse componenti della società. Dagli imprenditori si aspettano la crescita di ricchezza individuale e collettiva perché il mestiere dell'imprenditore è lo sviluppo». Ed ha ricordato che «sviluppo, maggior benessere, redditi più alti hanno sempre aiutato la democrazia».

Sme, accordo Scotti, [illegible] pubblica, orario di lavoro sono stati gli altri punti toccati da Romiti. Il recente riallineamento dei cambi ha dimostrato che la palla al piede della nostra economia è il differenziale inflazionistico. «La svalutazione della nostra moneta ha riflettuto questo differenziale». L'accordo Scotti del 22 gennaio sul costo del lavoro potrebbe «aprire un nuovo periodo di lotta all'inflazione», per il nuovo [illegible] di intendere e praticare le relazioni industriali, ma il testo — ha detto Romiti — è stato stravolto. Occorre, pertanto, «ritornare a quanto effettivamente scritto». Sulla spesa pubblica, che ha rappresentato nel 1982 un disavanzo del 15 per cento del prodotto interno lordo, occorre lavorare «di lesina, come sta facendo il governo Fanfani con coraggio e determinazione. Ma è un lavoro estremamente difficile», perché [illegible] trovare una enunciazione di «rigore» capace di sfuggire ai veti incrociati delle forze politiche e delle corporazioni. «Quindi — ha detto ancora Romiti — accanto al lavorare di lesina, occorre anche rilanciare lo sviluppo. D'altra parte, come imprenditori, siamo sempre stati a favore della crescita economica».

Sulla richiesta di riduzione dell'orario di lavoro, l'amministratore delegato della [illegible] ha fatto notare che ciò significherebbe «ipotecare l'accrescimento e la competitività dell'industria italiana in nome di una speranza molto improbabile, che [illegible] riduzione dell'orario di lavoro derivi una difesa comunque artificiale dell'occupazione».

Romiti ha quindi detto di non credere alle divisioni manichee che vedono, da un lato (quello del mercato) tutto il bene e dall'altro (quello della politica) tutto il male. «La risposta non è quella di qualche liberista sfrenato che vorrebbe privatizzare tutto. Il problema è piuttosto quello di ristabilire i ruoli e gli spazi di attività dei singoli attori istituzionali». Ed ha concluso il suo intervento augurandosi che «il sistema italiano possa dare ai [illegible] cittadini migliori redditi, ma anche, ed [illegible] prima, più alta qualità della convivenza civile».

Nell'intervento di [illegible]lo, Lucchini, con toni più stemperati rispetto [illegible] abitudini, ha tracciato un'analisi dell'andamento economico nazionale e internazionale: ha analizzato i rapporti e i «non rapporti» tra mondo politico e imprenditoriale [illegible] sostenendo che sono [illegible] proprio questi non rapporti a portare all'attuale situazione economica; ha parlato della grande crisi degli Anni Settanta con il sindacato e [illegible] mutati rapporti di oggi.

A questo proposito [illegible] giudi[illegible] positivamente l'accordo Scotti sostenendo però che quanto accade a livello nazionale [illegible] sempre si riflette nelle [illegible] E ha concluso affermando che [illegible] l'area bresciana, fino a ieri la «California d'Italia», è stata investi[illegible] dalla crisi.

Renzo Villare

Enel indicizzate tutte acquistate dalle banche

MILANO — Il consorzio bancario incaricato di offrire al pubblico 800 miliardi di lire di obbligazioni indicizzate del prestito Enel 1983-90, 2ª emissione, comunica che già da ieri, primo giorno di offerta, le richieste pervenute alle banche incaricate hanno superato l'ammontare disponibile di titoli.

Il [illegible] discuterà g[illegible] sugli stanziamenti

Al Cipi auto e tv-color

ROMA — L'avvio del piano di riorganizzazione e di risanamento del settore dell'elettronica [illegible], la discussione della posizione che il [illegible] italiano [illegible] nelle [illegible] sui prezzi agricoli a Bruxelles, la prima relazione sull'attuazione del fondo per gli investimenti e l'occupazione e la valutazione degli «oneri impropri» a carico dell'Iri (per i quali sono stati stanziati 450 miliardi di lire) sono alcuni dei temi di maggior rilievo che saranno affrontati domani dal governo nel corso di tre riunioni interministeriali convocate dal ministro del Bilancio Guido Bodrato.

Il Comitato interministeriale per la politica industriale (Cipi) si occuperà, oltre che dell'avvio del piano di risanamento del settore dell'elettronica civile (dovrebbero [illegible] approvati i primi programmi operativi di alcune piccole società, con la partecipazione della Rel o capitale pubblico, anche dell'integrazione [illegible] direttive sul funzionamento del fondo per l'innovazione tecnologica, degli interventi del fondo per la razionalizzazione degli impianti siderurgici (per i quali [illegible] stati stanziati 300 miliardi di lire).

Il Cipi si occuperà anche di industrie automobilistiche: in particolare, saranno esaminati gli incentivi da concedere all'Arna (Alfa Romeo-Nissan) per lo stabilimento di Pratola Serra e alla Fiat auto per i programmi di riqualificazione del personale previsti dalla legge «675» sulla riconversione industriale.

Negli ambienti Efim si esprime invece preoccupazione perché non verrà affrontato il piano alluminio, mentre la crisi del settore si sta aggravando. L'Efim, inoltre, [illegible] ricevuto i 200 miliardi [illegible] stanziati da mesi.

Esplosione di follia omicida all'alba in un appartamento di via Casana

Uccide la giovane convivente a forbiciate mentre due bimbi assistono terrorizzati

La vittima, Anna Maria Tamburello, 26 anni, voleva lasciarlo - L'assassino, Giovanni Accardi, 49 anni, pregiudicato, padre di sette figli, ha colpito la giovane nel letto, incurante dei piccoli - S'è costituito in caserma

Un pregiudicato di 49 anni, Giovanni Accardi, ha ucciso ieri a colpi di forbice la convivente che voleva lasciarlo: un delitto esploso dopo una notte passata in apparente tranquillità [illegible] alla donna per quello che doveva [illegible] l'ultimo incontro. All'alba il rancore e la follia si sono raggrumati in pochi minuti di furore: la donna, Anna Maria Tamburello, 26 anni, sposata, separata, madre d'una bimba di 4 anni, è stata aggredita nel sonno e straziata da una ventina di colpi di forbice. Ad assistere alla tragedia, impietriti dal terrore, la figlia della vittima e Gianni, 8 anni, il bambino che l'omicida ha avuto da una donna di Milano e che viveva con il padre. Subito dopo l'assassinio, Accardi s'è costituito ai carabinieri.

L'episodio, verso le 6, al sesto piano d'un condominio di via Casana 32 nei pressi di corso Unione Sovietica, poco lontano dal Ferrante Aporti. Qui, da novembre Anna Maria Tamburello viveva con

Anna Maria Tamburello, 26 anni, è morta dissanguata; L'assassino Giovanni Accardi, 49 anni, e la moglie Giuseppa Donato

l'Accardi, ex sorvegliato speciale, un passato intrecciato di guai giudiziari (2 arresti per associazione per delinquere, detenzione d'armi, furto con scasso e ricettazione) e di incoscienti avventure sentimentali (7 figli dalla moglie, 1 da un'amica occasionale, fughe da casa, ritorni).

Nella penombra dell'appartamento di due camere, ingresso e cucinino, l'uomo esce, dopo una notte insonne, dalla stanza da letto, va in cucina, afferra da un cassetto un paio di forbici. Ritorna sui suoi passi: ora è fermo davanti alla donna che dorme raggomitolata su un fianco. Il primo fendente si abbatte senza che l'omicida dica una parola. E, poi, una raffica forsennata d'altri colpi. Anna [illegible] urla il proprio dolore, [illegible] disperata difesa. [illegible] ha [illegible] S'aggrappa alle lenzuola, le strappa, quindi rotola come un fantoccio molle sul pavimento.

Striscia, ormai senza forze, sino all'ingressino passando davanti ai due bambini che, immobili, vedono scorrere davanti ai propri occhi la scene atroci dell'omicidio. Anna Maria, appoggiandosi al muro, riesce a sollevarsi. L'assassino le è di nuovo addosso: altri colpi alla gola e alle braccia. Una forbiciata, probabilmente quella che pone fine all'agonia, raggiunge il cuore.

Giovanni Accardi, coperto di [illegible] è ancora scosso da un tremito irrefrenabile. Si [illegible]va. Ora s'accorge dei due bambini e [illegible] a Gianni: «Va' a vestirti». Quindi tranquillizza la più piccola e le fa indossare abitino e cappotto. Sono quasi le 7. L'uomo, con i bimbi, sale sulla «Volkswagen Passat» della vittima: un breve viaggio sino a Condove in via Torino 18, dove vivono la moglie Giuseppa Donato e 3 dei 7 figli: «Ho ucciso una donna — dice come in trance a Giuseppa che, sulle prime, [illegible] a un macabro scherzo —. Tieni tu il bambino».

E proprio il bambino, pochi minuti [illegible] che il padre se ne è andato, conferma con un racconto agghiacciante la verità di questa confessione. La Donato corre alla stazione dei carabinieri i quali organizzano un inseguimento, ma l'auto con l'omicida e la piccola Daniela è già lontana.

Alle 8 Accardi si presenta al nucleo operativo dei carabinieri in via Valfrè: «Ho [illegible] una donna», ripete quasi meccanicamente. E dà, senza scomporsi, [illegible] cognome, indirizzo, generalità della vittima. La pattuglia che arriva in via Casana pochi minuti dopo si trova di fronte a una scena di massacro: Anna Maria Tamburello è un povero corpo senza più sangue. L'assassino non le ha dato neppure la pietà d'un sudario.

Il drammatico racconto del testimone di 8 anni

Il ragazzo: «Papà tremava c'era sangue dappertutto»

«Stavo dormendo, all'improvviso ho sentito delle urla; Anna Maria tentava di difendersi con le mani; poi è scivolata sul pavimento»

Giovanni, 8 anni, è stato testimone del delitto

«Stavo dormendo nella mia camera insieme a Daniela quando ho sentito Anna Maria che gridava. Non sono riuscito a capire che cosa diceva, so solo che gridava, gridava».

Giovanni, 8 anni, ha negli occhi, ancora, la luce del terrore: poche ore fa ha visto uccidere a colpi di forbice la donna che [illegible] con suo padre, l'ha [illegible] tentare un'inutile difesa, l'ha vista cadere, rialzarsi, ancora cadere. Impietrito sulla porta della sua [illegible], tenendo per mano la bimba di 4 anni che singhiozzava disperata «no, no» senza riuscire a rendersi conto completamente di cosa stesse succedendo.

Lui, Giovanni, invece, ha vissuto in modo tremendo e cosciente la tragedia che si consumava sotto il suo sguardo di bambino: *«Papà stringeva in mano un paio di forbici sanguinanti, strillava parole senza senso, tremava e colpiva Anna Maria che era ancora nel letto e tentava di difendersi con le mani. Poi l'ho vista scivolare sul pavimento e trascinarsi nel corridoio. C'era tanto sangue, sangue dappertutto».*

«Gianni, che cosa mi hai fatto?», diceva la donna con un filo di voce. Il Gianni non rispondeva. Continuava a tremare, le forbici le aveva già buttate in un angolo. Ancora il bambino: *«Poi Anna Maria ha smesso di lamentarsi e di muoversi. Papà è venuto verso me e mi ha detto di vestirmi. Intanto ha preso in braccio Daniela e ha preparato anche lei»*. Prima che la porta si chiudesse alle sue spalle, Giovanni ha fatto in tempo a vedere ancora una volta quel povero corpo rannicchiato sul marmo dell'ingresso.

Non rispettano il loro orario Denunciati i medici specialisti

A Nichelino il poliambulatorio di via S. Francesco d'Assisi funziona con lentezza esasperante: bisogna addirittura attendere 40 giorni per una visita specialistica. «Perché occorre tanto tempo? Che i medici lavorino troppo poco?». Una serie di esposti di questo tenore ha sollecitato nei mesi scorsi i responsabili dell'Unità sanitaria di Nichelino, la Usl 33.

Il comitato di gestione ha preso atto delle lamentele e ha [illegible] un'indagine campione sull'osservanza degli orari di servizio da parte dei [illegible] medici specialisti in attività e che sono pagati in base alle ore fatte.

I risultati dell'inchiesta sono ora stati [illegible] alla procura della Repubblica, per i sanitari si profilano all'orizzonte guai seri. Secondo indiscrezioni, parecchi avrebbero seguito in maniera molto «elastica e personale» l'orario, qualcuno prospetta il reato di truffa. Dei 10 specialisti «inquisiti» quattro erano già stati denunciati tempo fa perché [illegible] spettosi degli orari.

Condannati tre poliziotti

Condanna per i tre poliziotti che, a vario titolo, [illegible]rono ad un pregiudicato un porto d'armi autentico (solo la firma del questore fu contraffatta) dietro il modesto compenso di un milione. La terza sezione del tribunale (pres. [illegible], p.m. Saluzzo) ha inflitto un anno e dieci mesi al maresciallo Antonio Del [illegible]ono, in servizio presso l'archivio generale della questura; stessa pena per Francesco Meringolo, ex segretario del sindacato unitario di polizia (Siulp). Un anno e 8 mesi, invece, per lo zio del sindacalista e suo omonimo, appuntato della Stradale. Tutti e tre gli agenti hanno beneficiato della condizionale.

Con loro sono stati condannati anche Giovanni Conte, il pregiudicato che era riuscito ad ottenere il porto d'armi e un suo amico, Mariano Sasso. Il Conte sconterà 3 anni e 10 mesi, il Sasso 4 anni. Il primo doveva rispondere di detenzione [illegible] (gli furono [illegible] e cocaina per 16 grammi); il secondo era imputato di possesso di oltre mezzo etto di stupefacente, sequestrato dalla Mobile nella sua casa di S. Mauro.

Giovanni Conte, Mariano Sasso ed i tre poliziotti finirono nei guai nell'ottobre scorso dopo una perquisizione nell'alloggio del pregiudicato.

Un ispettore nella scuola di Vico per accertare le botte ai 3 studenti

Uno degli insegnanti chiamati in causa è il parroco del paese

La scuola media «Giacomo Saudino», di Vico Canavese (Val Chiusella), è sotto inchiesta: tre madri hanno firmato congiuntamente un esposto-denuncia inviandolo al provveditorato agli studi di Torino, al sindaco del paese, al presidente della Comunità montana della Val Chiusella e al presidente del [illegible]

Nel documento — a firma di Rosanna Presbitero di Vico, Lucia Odonetto di Inverso e [illegible] Enrici di Lugnacco — le tre donne sostengono che i figli, che frequentano la prima C della scuola media, sarebbero stati picchiati, insultati, umiliati davanti ai compagni e spesso, per castigo, costretti a sostare nel corridoi della scuola senza poter svolgere l'attività [illegible] tutto per colpa di due insegnanti, il professore di lettere Silvio Margherio, che è anche parroco di Vico, e di quello di matematica, Salvatore Novello. L'esposto-denuncia pone sotto accusa anche la preside, Giuliana De Francesco Canuto, di Ivrea, che, secondo le madri, [illegible] tenuto nella vicenda «un atteggiamento asse[illegible] e spesso addirittura consenziente» su quanto [illegible] accaduto nella scuola.

Per il professor Silvio Margherio (parroco del paese), la denuncia cita alcuni episodi di violenza commessi su singoli alunni e lo accusa di avere espresso pubblicamente l'intenzione, per uno di loro, di allontanarlo dalla scuola.

Le [illegible] pesantissime. Gli insegnanti, amareggiati, negano ogni cosa. La vicenda della scuola di Vico è esplosa come una tempesta in tutta la valle. Il «caso» è stato discusso in più d'una assemblea pubblica: lo stesso provveditore ha disposto l'apertura d'una inchiesta. Nei prossimi giorni dovrebbe arrivare a Vico un ispettore scolastico.

Cassintegrati: legge «rinviata»

Il governo ha respinto la legge che il Consiglio regionale aveva approvato il 18 febbraio scorso per contributi a cooperative formate da operai in cassa integrazione o dipendenti da aziende in crisi.

I motivi per cui il governo [illegible] al Piemonte di rivedere la legge sono tre: non fa riferimento a materie specifiche dell'articolo 117 della Costituzione; non indica criteri obiettivi per la concessione di contributi in caso di richieste eccedenti la disponibilità finanziaria prevista; i controlli sono inadeguati.

L'assessore Sanlorenzo, che aveva proposto la legge, ritiene questi motivi «pretestuosi» e giudica «politico» il rinvio del governo. Infatti, dice, «proprio per scelta politica la Regione ha deciso di non limitare l'intervento a favore delle sole cooperative operanti nei settori per i quali la Regione ha [illegible] legislativa» e ha esteso invece la possibilità di [illegible] «alla [illegible] di iniziative e attività riconosciute conformi alla programmazione regionale».

Ora il problema sarà riproposto alla nuova giunta che dovrà ripresentare al Consiglio un nuovo disegno di legge. I tempi si prevedono molto lunghi.

Medici nella bufera

Contrasti e spaccature sulla bozza di accordo

Nuove nubi sugli ospedali. La sigla posta in calce alla bozza di contratto da Cgil-Cisl-Uil e da una parte delle associazioni mediche non basta a bloccare gli scioperi che da ottobre interessano a più riprese corsie e servizi. I sanitari sono impegnati da un anno e mezzo nella vertenza Sanità.

Il 3 febbraio [illegible] un'assemblea di 700 camici bianchi, in rappresentanza di tutti i sanitari ospedalieri piemontesi, [illegible] compatta il «salto di qualità», (il passaggio agli scioperi non autoregolamentati) costringendo la prefettura ad emanare precettazioni.

L'agitazione blocca accettazioni, laboratori ed ambulatori, garantendo soltanto i servizi urgenti ed indispensabili. E' sospesa, ma poi riprende (autoregolamentata) a metà marzo. In Piemonte prosegue ancora, e soltanto giovedì mattina, dopo un'altra assemblea regionale programmata alle Molinette, si potrà sapere se verrà nuovamente [illegible]

Nel frattempo, però, la matassa delle associazioni mediche si è ingarbugliata. L'Anaao (aiuti ed assistenti) ha siglato la bozza di contratto e ha invitato gli aderenti a sospendere gli scioperi. Venerdì e sabato ha tenuto a Torino un comitato direttivo nazionale che non è riuscito a votare un ordine del giorno: dopo 10 ore di discussioni in un clima di diffidenza (mancava il documento siglato a Roma), è venuto meno il numero legale e la votazione ha dovuto essere rinviata a domani.

Domenica i medici che non hanno siglato la bozza di contratto, i primari dell'Anpo, la Cimo, gli anestesisti e rianimatori dell'Aaroi, hanno fondato una nuova associazione, la Comi, ed hanno dichiarato una nuova serie di scioperi. Infermieri, tecnici, amministrativi e lavoratori ospedalieri non si sono ancora pronunciati. I sindacati confederali convocheranno le [illegible] soltanto fra [illegible] di giorni.

Che cosa [illegible] giovedì? Gli stessi sindacati medici non si pronunciano sull'esito dell'assemblea. C'è la possibilità che i «falchi» della Comi accolgano qualche pentito [illegible] ed ottengano la maggioranza votando altri scioperi. Ma può succedere anche il contrario.

Sarà necessario valutare i rapporti di forza, poiché la «guerra dei numeri» è aperta da tempo.

b. g.

Giornalisti in assemblea

La società non ama i cronisti?

Il cronista che s'impegna per garantire un'informazione il più possibile corretta trova, oggi, nel suo lavoro più ostacoli che in passato? Questa la domanda su cui si è sviluppata la relazione che Carlo Gigli, presidente dell'Ordine dei giornalisti del Piemonte e Valle d'Aosta ha tenuto all'assemblea annuale degli iscritti che, tra professionisti, pubblicisti ed elenchi speciali, hanno superato quest'anno i tremila.

«Mi sento autorizzato a dichiarare — ha esordito Gigli — che siamo sommamente scontenti, turbati, preoccupati per il modo con cui i pubblici poteri ritengono di comportarsi con i giornalisti. Abusi, scorrettezze, giudizi [illegible], chiusure totali e rifiuti ingiustificati di notizie, spesso compensati con "soffiate" che se [illegible] sfruttate, magari inconsciamente, si ritorcono contro di noi, autentici tranelli, esempi significativi di una gestione sottobanco dell'informazione che non possiamo accettare».

Nell'analisi piuttosto dura circa le difficoltà che i giornalisti piemontesi hanno dovuto affrontare nello svolgimento del loro lavoro, Carlo Gigli ha dedicato particolare attenzione al ruolo dei cronisti: «*Troppo spesso — ha sottolineato — addetti a pubblici servizi, in caso di disordini, calamità, sinistri, si adoperano per tenere a bada i giornalisti, prima ancora di assolvere alle incombenze che gli eventi richiedono*».

[illegible] la relazione del presidente dell'Ordine regionale «*la nostra società, specie oggi, privata e pubblica ha una brutta faccia e non vuole sentirselo dire, non [illegible] specchi che riflettano la sua immagine e quindi rende più difficile il ruolo del giornalista*».

Particolarmente tesi, sempre secondo la relazione del presidente Gigli, si sono dimostrati i rapporti tra stampa e magistratura. «*Noi siamo su versanti opposti, strutturalmente in conflitto poiché il lavoro dei giudici trova fondamento sul [illegible] quello dei giornalisti si nutre di divulgazione e pubblicità. Il problema è nel non rendere più difficile ciò che è già tanto contrastato per natura*».

Sulla relazione del presidente si è sviluppato un ampio dibattito. Un magistrato, presente all'assemblea in veste privata come pubblicista, ha proposto una serie di incontri tra le associazioni di categoria per approfondire il tema. La relazione è stata approvata all'unanimità insieme al bilancio finanziario che si è chiuso con un attivo di gestione di venti milioni.

m. pag.

La casa brucia Donna salvata

Fortunata Mannone, 76 anni, Chivasso, via Po 32, ha rischiato di morire soffocata dal fumo sprigionatosi nel suo alloggio al settimo piano. Le fiamme si sono sviluppate a causa del fornello a gas della cucina sistemato contro la [illegible] di legno.

La pensionata, [illegible] il metano per preparare il pranzo, non si è accorta che la fiamma ha surriscaldato il legno. Alle grida della donna e alla vista del fumo alcuni vicini hanno dato l'allarme. I vigili del fuoco, pur limitando i danni, non hanno potuto evitare che l'alloggio venisse semidistrutto.

Alla Scala il celebre balletto di Ciaikovski [illegible] coreografia di Alicia Alonso

Bella, addormentata, virtuosistica Fracci

MILANO — Dopo gli esperimenti moderni con Russillo, la Scala è tornata al balletto classico con *La bella addormentata nel bosco* di Ciaikovski per il quale ha chiamato uno dei più illustri personaggi della danza accademica del mondo, Alicia Alonso. Per l'occasione si è avuto anche il trionfale ritorno di Carla Fracci, che il personaggio di Aurora aveva ripetutamente proposto su questo palcoscenico fin dall'edizione con Nureyev nel 1966.

La Alonso, che è stata insignita ieri sera a Milano del prestigioso premio Porselli «Una vita per la danza», aveva già approntato una sontuosa versione della *Bella addormentata* per il centenario dell'Opéra di Parigi nel 1974, ovviamente tutta immersa nel clima del «Grand siècle» che ha prodotto il racconto di Perrault.

Uno spettacolo di alto accademismo che ha impegnato al massimo i ballerini. Qualche caduta e un po' di noia prima di arrivare ad uno splendido terz'atto

Carla Fracci e il cubano Jorghe Esquirel: una nuova coppia che funziona benissimo

Alla [illegible] invece ha dovuto scontrarsi con un allestimento preesistente di [illegible] Montresor, affittato dall'Opera di Roma e abbastanza incongruamente russificato per la coreografia di [illegible] Prokovski, che prevedeva in [illegible] balle, matrioske e pope, qui in parte eliminati. La Alonso ha dovuto adattarsi e rendere più astratta la sua idea del balletto per adeguarsi alle scene, del [illegible] a loro volta non sempre coerenti nei peregrina [illegible], estranee sia al racconto che alla musica dell'occidentalizzante Ciaikovski.

[illegible] la sigla principale [illegible] coreografia della grande danzatrice cubana è sicuramente quella dell'alto virtuosismo accademico che ha impegnato al massimo primi ballerini, i [illegible] solisti e l'intero [illegible] il ballo [illegible] per la prima volta in questa stagione impiegato al massimo delle sue potenzialità, addirittura con il rinforzo di allievi della scuola di ballo diretta da Anna [illegible] Prina, che proprio l'altro giorno ha celebrato i 160 anni di vita.

Il classico ciaikovskiano, sulle tracce della coreografia originale di Marius Petipa, è stato riprodotto integralmente in tre atti e un prologo, in un massiccio spettacolo di tre ore. Naturalmente [illegible] eliminare qualche zona grigia e qualche momento di noia, soprattutto all'inizio e nel secondo atto, in cui praticamente non succede nulla. E infatti il vero successo della serata, oltre all'«Adagio della rosa», che la Fracci ha eseguito con alta classe, è stato tutto del terzo [illegible] che viene spesso [illegible] isolatamente dal contesto, [illegible] tempi di Diaghilev, [illegible] nozze d'Aurora».

In questo lungo «divertissement» nuziale, oltre il grande passo a due degli sposi, vi sono molti importanti momenti virtuosistici [illegible] il famoso «Uccello blu» affidato qui a Bruno Vescovo che ha volato le sue variazioni sca[illegible] entusiasmi con la sua partner Annamaria Grossi. Forte la caratterizzazione di Carabosse, «en travesti» come la faceva Cecchetti alla prima di Pietroburgo nel 1890, di Paolo Podini. Autorevole Fata dei lillà Bruna Radice, mentre risulta impossibile citare tutti i solisti, interamente di estrazione scaligera.

Unico ospite [illegible] il [illegible] Jorghe Esquirel, abituale partner della Alonso, [illegible] del principe Desiré. Siamo di fronte ad un «danseur noble» di grande eleganza fortissimo «porteur» ed eccellente ballerino nelle variazioni [illegible] del secondo e terzo [illegible] nuova coppia [illegible] con la Fracci ha mostrato di funzionare subito [illegible] e il [illegible] e [illegible] del [illegible] ha suscitato legittime [illegible].

[illegible] musicalmente *La bella addormentata* è un grande impegno [illegible] affidata ad uno [illegible] Bassoo, che ha [illegible] zionatamente contemperato le esigenze dell'orchestra con quelle, delicate, del palcoscenico, condividendo con gli interpreti l'esito felice [illegible].

Anche Alicia Alonso è apparsa al termine, sotto una pioggia di fiori, accanto alla Fracci.

Luigi [illegible]

Sciopero ad oltranza: si aggrava la crisi anche alle tv

Doppiatori sempre più muti Tootsie esce in «originale»

ROMA — Non solo i programmatori dei network, ma anche quelli della Rai cominciano ad essere preoccupati per lo sciopero dei doppiatori. La Rete Due della Rai interromperà da sabato prossimo la messa in onda della serie Saranno famosi. Sul fronte delle «private», dopo la sospensione di Dallas, da ieri — su Retequattro — la serie Ciranda De Pedra è stata sostituita nella fascia pomeridiana delle quattordici dalla replica delle «telenovelas» del ciclo Schiava Isaura, dove la protagonista è una schiava bianca brasiliana, Isaura, che lotta per l'emancipazione e la libertà.

Per Pasqua nei cinema si preannunciano poche novità poiché i film stranieri previsti non sono pronti e la uscita di Tootsie *con Dustin Hoffman, L'asso degli assi con Jean-Paul Belmondo, La scelta di Sophie con Meryl Streep e Amici come prima con Burt Reynolds e Goldie Hawn sono state rinviate.*

Per il film di Dustin Hoffman — superfavorito assieme a Gandhi nella corsa agli Oscar — si sta preparando in via sperimentale l'uscita dell'edizione originale, sottotitolata in italiano. Per questo esperimento è stata scelta Parla, come città campione, dove il film di Sydney Pollack uscirà tra qualche giorno con i sottotitoli.

Nessuna preoccupazione, invece, per l'attesissimo film di [illegible] Olmi,

Dustin Hoffman

Cammina cammina, che partecipa al prossimo Festival di Cannes: il regista ha infatti ultimato il doppiaggio prima dell'inizio [illegible] sciopero.

Le «belle voci» del cinema italiano continuano a rimanere mute. L'agitazione va ormai avanti da sette settimane e questa sera quando i doppiatori si ritroveranno alla «Foto Roma» per l'ennesima «assemblea generale» [illegible] i giorni di sciopero. [illegible] certezza che si sta rivelando durissima. Le trattative sono ferme.

Se i programmatori televisivi e gli esercenti [illegible] tografici [illegible] preoccupati [illegible] «voci» [illegible] di certo. Un'agitazione così lunga e faticosa non era mai stata sperimentata nel settore dello spettacolo, né sono mancati momenti di attrito all'interno della categoria. C'è [illegible] sottolineare che mai, come in questo caso, l'agitazione dei doppiatori ha paralizzato in tutta Italia l'attività degli stabilimenti di doppiaggio, [illegible] no dei quali registra una perdita [illegible] sei milioni per ogni giorno di sciopero.

e. b.

Parigi: un'edizione troppo surreale del celebre balletto

Béjart ora manda in coma il Soldato di Strawinsky

PARIGI — Un universo astratto, sottratto [illegible] orrori della guerra, è la cornice in cui Maurice Béjart ha collocato *L'Histoire du [illegible]* di Strawinsky. Il balletto è andato [illegible] al Théâtre musical de Paris e il 4 e 5 giugno sarà a Venezia.

Strawinsky compose *l'Histoire du soldat* nel 1917, in Svizzera, derivandola da un racconto popolare russo adattato al [illegible] dell'epoca dal poeta Ramuz: un soldato ritorna dalla guerra, fa un patto col diavolo, scambia il proprio violino — l'anima — con la ricchezza e l'amore. Il racconto teso, lineare, si alterna con una partitura sottile molto ritmata, attenta alle suggestioni folcloriche e un poco allo [illegible].

L'Histoire du soldat offre larghe possibilità interpretative, poiché i suoi personaggi, il soldato, il recitante, il diavolo, sfuggono a precise categorie. Il debutto di Losanna, nel 1918, avvenne [illegible] degli [illegible] cui si aggiungevano le danze curate da Ludmilla Pitoëff. In seguito, uomini di teatro come Chéreau e Strehler, coreografi come Babilée, Cranko o [illegible] si sono misurati con essa.

Maurice Béjart non poteva sfuggire. Tutto in quest'opera — la sua musica danzante, il suo carattere di «teatro totale», le sue implicazioni oniriche — tendono a [illegible] effetti di specchio, di maschera, di [illegible]. In più *l'Histoire du soldat* riallaccia Béjart a Nijinski, la cui malattia mentale si è manifestata in Svizzera nel 1919, durante un recital in cui il Nijinski improvvisava sulla guerra e sulla morte.

Béjart ha immaginato che un soldato ferito riviva la propria esistenza su un letto d'ospedale. [illegible] ritornano sotto forma d'incubo frammenti di ricordi. Il [illegible] s'insinua in questo [illegible] apparenze ingannatrici. E' un diavolo bello e giovane, che ha l'avvenenza di Michel Os[illegible]. Successivamente è un medico inquietante, un [illegible] mandante sadico, una provocante *bohémienne*, una leggendaria principessa ondeggiante in una nuvola di tulle e, infine, la morte.

Quando si abbandona al gusto surreale, Maurice Béjart non [illegible] le cose a metà. I personaggi non finiscono mai di sdoppiarsi, di confondersi, di trasformarsi. Lo stesso soldato è interpretato da tre danzatori (Gil Roman, [illegible] [illegible]n, Sandi Costantidi) e talvolta da [illegible] (l'eccellente Dan Le Gac), sì che alla fine non si sa più chi egli sia. E ci si perde anche di più nei cambiamenti che gli attori - [illegible] praticano a vista, come nella Commedia dell'Arte.

La semplicità voluta dall'argomento iniziale mal s'accorda [illegible] sofisticazione della messinscena. Si [illegible] alla progressiva di[illegible] storia, ma, santo cielo, quant'è bella la musica!

Marcelle Michel

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Sostituiscono Balanchine

Martins e Robbins al City Ballet

[illegible] YORK — Il fondatore e capo coreografo [illegible] City [illegible]let, il celebre George Balanchine, è stato costretto ad abbandonare la direzione della co[illegible] [illegible] sue precarie condizioni di salute. Lo sostituiranno Peter Martins e Jerome Robbins.

Martins e Robbins [illegible] ne molto diversi tra loro. Li separano trent'anni d'esperienza e d'età, oltre che una grande notorietà (di Robbins) e una notevole ambizione (del primo).

I due principali balletti in programma per l'estate (giungeranno in Europa tra l'inverno e la primavera della prossima stagione) saranno firmati entrambi da Robbins, che avrà comunque una preminenza artistica su Martins nella conduzione della compagnia.

Se lo stile del New York City Ballet dovesse evolversi (Balanchine aveva sempre vietato ai coreografi della compagnia di mettere in scena balletti di stile drammatico), ciò avverrà solo per diretta azione di [illegible].

Il film «Amityville possession» a giorni sugli schermi

Un viaggio con il diavolo firmato Damiano Damiani

[illegible] — Ispirato a una storia [illegible] che a metà degli anni settanta sconvolse l'America, Amityville possession, il film che Damiano Damiani ha girato esattamente un anno fa per conto di Dino De Laurentiis negli Stati Uniti, esce in questi giorni in Italia distribuito dalla Gaumont.

Pur venendo dopo un primo Amityville Horror *di [illegible] americana, realizzato nel [illegible] ne rappresenta l'antefatto: racconta infatti la storia di un ragazzo, abitante al numero civico [illegible] della Ocean Avenue di Amityville, a Long Island, che, dopo aver sterminato l'intera famiglia, sostenne al processo di averlo fatto perché posseduto da presenze diaboliche.*

E il film, che sposa questa [illegible] dimensione, le presenze diaboliche le materializza tutte al gran completo.

In questi giorni Damiani, nella sua casa di Roma, sta finendo di scrivere con Ennio De Concini uno sceneggiato in sei puntate per la prima rete Rai ambientato in Sicilia e interpretato da Michele Placido. Se volesse, quindi potrebbe prendere le distanze da questo suo Amityville. Damiani però non vuole: «Perché pensare che un regista attento all'attualità come sono io non possa fare altrettanto seriamente un film impostato sul conflitto tra il bene e il male?».

L'irrazionalismo della si[illegible] con lo tabernacolo, «anche a livello collettivo [illegible] tutti impastati di passioni illogiche: il fanatismo di [illegible] concerti rock, il tifo di alcune partite di [illegible]. Lo trova piuttosto che il suo film possa essere confuso con le tante pellicole fatte solo per spaventare lo spettatore: «In questa storia ho [illegible] di mettere anche alcune riflessioni più profonde: la sola citazione possibile è L'esorcista».

Convinto che «il male sia [illegible] energia alle cui [illegible] guenze non si può sfuggire», che «il simbolismo è una chiave di lettura assai più profonda di quanto non sia quella politica», che «la questione morale è il primo interrogativo dell'uomo», *Damiani sostiene perfino che Amityville Possession non è un episodio occasionale della sua filmografia:* «Sono anni che sto pensando di girare un film [illegible] [illegible] di [illegible] Teresa d'Avila: [illegible] e mi inquieta il mondo [illegible] che dovrà portarsi dentro».

al. [illegible]

PRIME FILM: Ritorna il «cartoon» della Walt Disney

Bambi ha 40 anni, ma non li dimostra

[illegible] di produzione Walt Disney. Disegno animato a colori, Usa 1942, riedizione. Cinema Ariston.

A quarant'anni suonati il cerbiatto *Bambi* — che nei *cartoon* disneyani non è invecchiato [illegible] tempo — continua a essere un buon richiamo commerciale per piccoli e grandi.

Dal 1942, quando venne per la prima volta inserito nelle uova pasquali, e in piena guerra contribuì con un grazioso umorismo a rasserenare le platee americane, l'animale creato dalla fantasia di Felix Salten è diventato uno dei personaggi più simpatici e popolari usciti dalle matite colorate degli animatori della «Walt Disney Prod.».

In [illegible] nel 1948, apparendo tra risate e lacrime, nella prima Mostra veneziana postbellica. L'anno successivo cominciò il suo redditizio sfruttamento, che ancor oggi continua, nelle sale normali, con periodiche riedizioni.

Rivisto con gli occhi disincantati d'uno spettatore del 1983, il film mostra di non aver perduto il suo ingenuo fascino. Il cerbiatto di cui sono narrate le mirabolanti avventure fino alla sua [illegible] e [illegible] Principe [illegible] Foresta, è così ben disegnato, non solo graficamente, da rinnovare a ogni sua apparizione il piacere di rivederlo, mentre il perpetuo trascorrere delle stagioni con il [illegible] incanto [illegible], e il dramma ricorrente degli animali minacciati dal fucile dell'uomo, [illegible] tra gli altri elementi d'interesse e di emozione per un *cartoon* sempre suggestivo.

[illegible] v.

Lighea, telefilm nostrano che batte il giallo inglese

L'importanza [illegible] ha [illegible] quistato negli anni il genere telefilm — e per [illegible] se, intendiamo un breve film della [illegible] di un'ora, realizzato appositamente per la tv, isolato o articolato in [illegible] — coinvolge da tempo [illegible] alto livello, esperti di mass [illegible] e il cinema, produttori, registi e attori.

Alla fine di maggio si svolgerà a Chianciano un grande convegno internazionale sul telefilm; oltre a una rassegna (e ci sarà la retrospettiva tv di Fassbinder, non inediti per l'Italia), si discuterà il perché del [illegible] di questo genere in tutto il mondo, il suo ruolo nella programmazione, i suoi rapporti con il cinema, e si procederà all'analisi della sua [illegible] più frequente, quella poliziesca, e si esamineranno, come struttura e come sostanza (cioè come soggetti), le [illegible] prospettive nel futuro.

E' un campo diventato gigantesco da quando, più di vent'anni [illegible], circolavano i primi [illegible] gialli [illegible] di Hitchcock e i [illegible] giudiziari di Perry [illegible]. Quello [illegible] una [illegible] un piccolo rigagnolo — salvo eccezioni, trascurato e quasi disprezzato — ora è un fiume in piena: fenomeno che [illegible] l'altro comporta [illegible] di grossi problemi [illegible] van[illegible] importazioni per miliardi alla «colonizzazione», e quindi alla [illegible] di una produzione nazionale in Europa.

L'altro ieri, [illegible] l'obiettivo viene ristretto, [illegible] ragioni d'immensità di panorama, sulla sola [illegible] [illegible] esempi significativi di telefilm: uno italiano, uno americano e uno inglese.

L'italiano [illegible] riggio, sulla rete [illegible] replica [illegible] Lighea [illegible] «Dieci registi, [illegible] raffinata matrice letteraria (Tomasi di Lampedusa) di eccellente qualità di regia, [illegible] da trasformare il telefilm in un film d'autore di cinquanta minuti: d'autore, e però fruibile da tutti. E' una via italiana di estremo interesse, e lo confermeranno i prossimi appuntamenti, a cominciare da questo [illegible] con l'affascinante «Inverno di malato» di Lizzani da Moravia.

Il telefilm americano non [illegible] bisogno di particolari commenti: è Starsky e Hutch, poliziesco d'azione, [illegible] due protagonisti «simpatici», e un [illegible] mestiere d'équipe che sull'onda [illegible] abi[illegible] vecchie storie sfruttate. La «fabbrica», di organizzazione hollywoodiana, si preoccupa [illegible] di offrire un prodotto omogeneo, spiccio e gradevole, e quasi sempre corretto.

Discorso diverso per il professionale di marca inglese. Forse perché l'ho visto dopo un grande Hitchcock, pure inglese, quello di «Frenzy» (su Rete 4) [illegible] perfetto meccanismo, il telefilm dell'altra sera mi è parso un tentativo [illegible] — con parecchie pretese, troppe — di mettere d'accordo l'a[illegible] al limite surreale di un fanatico [illegible] parto di servizi segreti britannici con [illegible] un po' pedante e talora francamente oscura da documentario parascientifico. Per un'ambiziosa e seriosa operazione simile, allora, cinquanta o sessanta minuti sono pochi.

Il fatto è che si delineano via via e si [illegible] codificando per il telefilm — pur nella possibile varietà e va[illegible] dei soggetti — regole [illegible] di misura, di proporzioni e di ritmi, e anche questo nelle assise di Chianciano sarà oggetto di ponderosi dibattiti.

Ugo Buzzolan

FILM ALLE TV

Belushi studente terribile

Per il ciclo «Martedì Superstar» di Rete 4 va in onda un film «pazzo», «Animal house» (1978), che segue l'esplosivo debutto di due personaggi, del giovane promettente regista John Landis, e soprattutto del protagonista John Belushi — origine albanese, carriera lampo, comicità beffarda, farsesca e anche melanconica — morto appena trentaduenne lo [illegible] anno per abuso di droga.

E' un film scatenato, era[illegible] e satirico, [illegible] si svolge all'inizio [illegible] Anni [illegible] (prima dell'escalation del[illegible] in Vietnam) in un college [illegible] rivali di studenti.

Italia [illegible] è il [illegible] classico «[illegible] il grande» (1956) di [illegible].

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale. 13,30; 17; 20; 22,30; 0,15

- 12,30 [illegible] nascosti» (3ª puntata)
- 13 — Cronache italiane, a cura di Franco Catta
- 13,30 Lettere al Tg1 - La redazione risponde
- 14 — Tam tam attualità del Tg1
- 14,55 Primo Festival [illegible] discoteca (2ª parte)
- 15,30 [illegible] anniversari. «Testimonianza per Giustino Fortunato» regia di A. D'Alessandro (1ª puntata)
- 16 — [illegible] «Il pesce rosso»
- 16,20 Tg1 obiettivo su...
- 17,05 [illegible] con le tue antenne
- 17,10 Remi (22° episodio) «Addio Jolie [illegible]»
- 17,30 [illegible] e feroci, di Sergio Dionisi
- 18 — L'amico Gipsy, regia di Allen Eastmann: «Un capolavoro di troppo»
- 18,30 Spaziolibero: i programmi [illegible]
- 19 — [illegible], persone e personaggi, regia di Lucio Tesla
- 19,45 Almanacco del giorno dopo
- 20,30 Giallosera, appuntamento del martedì con il giallo quiz, condotto in studio da Renzo Palmer, regia di Mario Caiano
- 21,45 Quark, viaggi nel mondo della scienza, a cura di Piero Angela
- [illegible] Mister Fantasy, musica da vedere
- 23,35 Dse l'Università in Europa: insegnamento e ricerca, dibattito conclusivo

RETEDUE

Telegiornale. 13; 17,30; 19,45; 22,40; 23,50

- 12,30 Meridiana, «Ieri, giovani»
- 13,30 Dse: «Stretta la foglia, larga la via», il lago delle streghe (1ª puntata)
- 14-16 Tandem
- 14,05 Playtime, [illegible] tra ragazzi di Roma e Torino
- 14,40 Doraemon, disegni animati
- 15,10 E' troppo strano: spettacolo di curiosità
- 15,30 Videogames
- 15,45 Doraemon, disegni animati
- 15,55 Reparto corse. A cura della redazione sportiva del Tg2
- [illegible] Follow me, corso di lingua inglese
- 17 — Mork e Mindy. «Mork contro Mindy»
- 17,35 Dal Parlamento
- 17,40 «Centrotica» settimanale di teatro
- 18,40 Tg2 s[illegible]
- 18,50 Starsky e Hutch, Telefilm con Paul Glaser e David Soul «Il coraggio di Anne»
- 20,30 [illegible]sandro il Grande, film di Robert Rossen. Con Richard Burton, Fredric March
- 22,30 Appuntamento al cinema
- 23 — Il pianeta Totò. Il principe della risata raccontato a puntate. Brani dai film: «Monaca di Monza», «I ladri», «Amanti latini», «I tartassati». Di Giancarlo Governi (25ª puntata)

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,45

- 15,30 Sortino Cicliamo. Trofeo Pantalica
- 16,30 Speciale orecchiocchio
- 16,50 Goldoni in bianco e nero «La bottega del caffè», di Carlo Goldoni. Interpreti: [illegible] Randone, Valeria Valeri, Giancarlo Sbragia. Regia di Guglielmo Morandi
- 18,25 L'orecchiocchio. Quasi un quotidiano tutto di musica a cura di Lionello De Sena
- 19,30 Tv3 Regioni. Cultura, spettacolo
- [illegible] Dse: scuola e poesia. Un programma ideato da Licia Cattaneo
- 20,30 Tg3 - Settimanale del Tg3. Regia di Enzo Inserra
- 21,30 Concerto del martedì. 33ª Sagra Musicale Malatestiana di Rimini. Antonio Vivaldi (1678 - 1741). Direttore Ferenc Szekeres
- 23,20 Cento città d'Italia. Civita Bagnoregio, città abbandonata

Lea [illegible] nella «Bottega del caffè», rete 3, ore 16,50

Italia 1

- 10,05 Telenovela e tre mogli, film
- 12 — Phyllis, telefilm
- 14 — Gli emigranti
- 14,45 [illegible] moglie al [illegible], film con Marilyn Monroe
- 18,10 Febbre d'amore
- 19 — [illegible] nella prateria, telefilm
- 20,30 La poliziotta, film con Mariangela [illegible]
- 22,30 Dal Teatro [illegible] Scala di Milano: Concerto di Montserrat Caballé

Canale 5

- 9,20 La fortuna si diverte, film
- 12,30 Bis
- 13 — Il pranzo è servito
- 14,30 La [illegible] destino, film con Susan Hayward
- 19 — Il [illegible] amico Arnold, telefilm
- [illegible] — L'albero [illegible] telefilm
- 20,25 Il mostro, film [illegible] Johnny Dorelli
- 22,20 [illegible], sceneggiato
- 1,15 Nel [illegible] periferia, film con John Cassavetes

Rete quattro

- 12 — Hitchcock a mezzogiorno, telefilm
- 12,30 La sfida, quiz
- 13,15 Marina, novela
- 14 — Schiava [illegible]
- 18,30 Star Trek, telefilm
- 19,30 Vegas, telefilm
- 20,30 [illegible] House, di John Landis, con Tim Matheson, John Belushi, John Vernon
- 22,20 [illegible] intervista Ugo Tognazzi. Al termine: Vietnam, 10.000 giorni di guerra

Eurotv

- 11 — Peyton Place, telefilm
- 14 — Cuore selvaggio, telefilm
- 16 — [illegible], film con Gregory Peck
- 18 — L'uomo tigre, cartoni animati
- 20,30 [illegible] sera tutto tempo [illegible] [illegible] Laurenti, con Pippo Franco, Gianni Prete, [illegible] Giuffrè, Costanza [illegible]
- 22,15 [illegible] Reagan

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 23,20

- 18,15 [illegible] famiglia [illegible] pianeta [illegible] macchina», telefilm a disegni animati
- [illegible] La lettera [illegible] Chip, telefilm
- 19,55 Il regionale
- 20,40 Pietro e Paolo
- 22,20 Orsa maggiore, temi e ritratti «Jacques Lipchitz». Documentario di Bruce W. Bassett

Capodistria

Telegiornale: 17,55; 19,30; 22,20

- 13,30 Confine aperto
- 17,30 [illegible]
- 18 — Un angelo sporco
- 19 — Orizzonti
- 19,45 Con noi... [illegible]
- [illegible],30 The Viscount: [illegible] mondiale, film con Fer[illegible] Rey, Franco Fabrizi. Regia Maurice Cloche
- 22,05 Vetrina vacanze
- 22,35 La [illegible] in [illegible], documentario

Montecarlo

Telegiornale. 18,15; 23

- 14 — In Eurovisione e in diretta da Montecarlo [illegible] internazionale di tennis
- [illegible] La doppia [illegible] di Henry Phyfe
- 18,50 Shopping
- 19,30 Gli affari sono affari
- 20 — Victoria Hospital
- 20,30 Breezy, film [illegible] William Holden, Kay Lenz. Regia: Clint Eastwood

Rete A

Telegiornale. 13; 18,20; 19,55; 23,35

- 10,30 Lo scandalo della sua vita, film
- 14 — Anche i ricchi piangono, telenovela
- 15,30 La ragazza che sapeva troppo, film
- 20 — Sulle [illegible] della California, telefilm
- 21 — L'uomo di Laramie, film con James Stewart
- 22,30 Sulle strade della California, telefilm

Alla radio

[illegible]

Giornali radio: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23. 6,05; 7,40; 8,45 La combinazione musicale; 9,02 Radio anch'io '83; 11,10 Top and roll; 11,30 Rossini - La morte, di Tonino Accolla; 13,25 Master; 16 Il paginone; [illegible] Globetrotter; [illegible] Check-up [illegible] un via; 18,35 Il blues; 19,30 Radiouno jazz '83; 20 Su il sipario: il teatro francese fra due secoli (1850-1915); 21[illegible] Wonderland; [illegible] Il-ma Pavinale sinfonia [illegible]; 23,10 La telefonata - Stereouno 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: [illegible] 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30. 6; 6,06; 6,35; 7,05 I giorni; 8,45 «Il velociero»; 9,32 L'aria che tira; 10,30 - 11,32 Radiodue 3131; 12,48 [illegible] musica; 13,41 Sound-track; 15 Una furtiva lacrima; 15,32 Festival; 16,32 Il giro del sole; 18,37 I love Italy; 20,50 Nessun dorma; 22,50 Radiodue 3131 notte - Stereodue 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53. 6,55; 8,30; 11 Concerto del mattino; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17,30 Spaziotre; 21,10 Appuntamento con la scienza; 21,40 Robert Schumann; 23 Il jazz - Stereonotte 24-6.

Per la gestione dell'aeroporto

Bilancio Sagat Seduta di fuoco

Le proposte del presidente approvate con lieve modifica - Contrasti nella componente comunista

Seduta di fuoco, con spaccatura [illegible] della componente comunista in maggioranza, al consiglio di amministrazione [illegible] Sagat, la società che gestisce i servizi dell'aeroporto di Caselle, riunito per l'esame del bilancio '82. Dopo oltre 4 ore di [illegible]azione animata, il conto finale è stato approvato con [illegible] lieve modifica rispetto alle proposte del presidente Parenti (97 milioni di attivo invece di 118) con 8 voti a favore e 3 contrari (vi erano 2 assenti).

Contro hanno votato il SE Puddu, il pcdi Battistella (schieratosi anche contro il preventivo '83, non ancora presentato) e il pci Filippa, fino al maggio '81 presidente [illegible] Sagat, che si è così trovato in palese contrasto con l'attuale vicepresidente comunista, Tromboni. In disaccordo rispetto alle decisioni della presidenza c'è anche il presidente del collegio sindacale, Altamura, pure lui pci. Il contrasto, nato nel [illegible] scorso sul licenziamento dell'allora direttore, ing. Paparo, si è trascinato nel tempo ed è emerso ancora ieri, a 47 giorni dalla scadenza del mandato dell'amministrazione Parenti.

Una parte della componente comunista (Filippa e Altamura) contesta al presidente un presunto abuso di potere (relativo proprio al licenziamento Paparo). Su questo fatto si è innestata una piccola guerra interna, fatta di azioni di disturbo e di ostruzionismi che finiscono per minare l'immagine della società proprio nel momento in cui si sta faticosamente sollevando dalle lunghe polemiche, nate intorno alla gestione della ristrutturazione dello scalo, [illegible] alla passata amministrazione ed ereditate, [illegible] malgrado, dall'attuale.

E' comunque singolare che la «querelle» investa un bilancio come quello dell'82 che sicuramente ha il merito del più alto autofinanziamento registrato negli ultimi 6 anni (1236 milioni, con cospicui ammortamenti ed accantonamenti). Secondo la maggioranza è evidente che si tratta di un attacco strumentale.

Resta, in ogni [illegible] un risultato positivo non tanto come attivo (la Sagat non lavora per il dividendo, ma per l'efficienza dei servizi), ma come impiego di capitali. E gli azionisti, alla prossima assemblea, non potranno non valutare la pericolosità di certi attacchi interni che vanno al di là dei doveri dei singoli, mescolando la lotta politica con il codice del diritto societario.

Gianni Bisio

Alla Commissione di vigilanza [illegible] è giunta la documentazione comunale

Ora è inagibile anche il Palasport Miles Davis suonerà al Colosseo?

I due concerti del trombettista jazz, in programma domenica e lunedì, riservati a 3500 spettatori? - Incasso ridotto, deficit di 90 milioni - Ma l'assessore Balmas spera [illegible]

Settecento biglietti sono [illegible] acquistati [illegible] primo giorno di prevendita, in [illegible] dei due concerti di [illegible] Davis in programma domenica e lunedì prossimi. Agli acquirenti, insieme al tagliando, è [illegible] consegnato un foglietto ciclostilato in cui si legge che «i concerti previsti al Palazzetto dello Sport [illegible] invece luogo al Teatro [illegible] per problemi tecnici. Se detti problemi dovessero essere risolti in tempo utile la sede del concerto tornerà ad essere il Palazzetto».

A monte del comunicato c'è una richiesta della Commissione di vigilanza tesa a ricevere una completa documentazione [illegible] sullo stato [illegible] impianto elettrico della struttura prima di rilasciare il permesso per il concerto. Per quanto riguarda le manifestazioni sportive esiste, invece, [illegible] rilasciata tempo fa: incontri di basket e pallavolo, anche per il minimo utilizzo di cavi elettrici, sarebbero meno pericolosi. I tecnici del Comune nel redigere la documentazione richiesta si sarebbero accorti di taluni inconvenienti a cui si sta ora cercando di ovviare. Il provvedimento è parso sorprendente, anche per le centinaia di spettacoli che il [illegible] sport ha ospitato sino a ieri senza che venisse mai sollevata la minima perplessità, ed ha [illegible] problemi per gli organizzatori. L'assessore Balmas [illegible] ha comunque perso tutte le speranze di ospitare Miles Davis al [illegible] dello [illegible] sport: «Confidiamo di portare a termine in tempo utile i lavori. Per intanto abbiamo messo in vendita solo i biglietti per il Colosseo».

Fra le due sedi c'è una differenza di circa [illegible] posti: [illegible] il teatro può infatti ospitare un numero complessivo di 3500 spettatori. Il Palazzetto si potrebbe sfiorare il tetto delle 11.000 presenze.

E' scontato che, in entrambi i casi, ci sarebbe il [illegible] esaurito: Miles Davis è considerato il più grande trombettista jazz vivente. Cinquantasette anni, una vita avventurosa alle spalle [illegible] tanto di ferimento a colpi di pistola nel '69 a New York (dal quale si riprese presto) ed arresti per possesso di droga. Davis è tornato l'anno [illegible] sulle scene dopo un silenzio durato sette anni. Si è ripresentato con un repertorio rinnovato e [illegible] ma che ha finito col confermarne nuovamente il gran talento: il suo album «The man with the horn» ha venduto centinaia di migliaia di copie in tutto il mondo. Parte del suo spettacolo di domenica verrà teletrasmesso in diretta sulla rete 2 televisiva nel corso di «Blitz».

[illegible] a Torino è viva (e lo dimostra il buon risultato della prima giornata di prevendita) mentre si attendono carovane di patiti del jazz da ogni parte d'Italia. Ad invogliare c'è anche il prezzo molto popolare fissato per il concerto: seimila lire, meno [illegible] metà di quanto fu necessario sborsare l'anno passato per ascoltare Miles Davis al Teatro Tenda di Roma.

Si tratta di un prezzo politico: la giunta municipale ha deliberato in via d'urgenza, lo [illegible] 24 marzo, di accollarsi [illegible] di [illegible] lire per la realizzazione degli spettacoli. Nella [illegible] è anche indicato un preventivo di introiti per circa 80 milioni, rapportato alla capienza del Palasport. Ora appare chiaro che il deficit per l'organizzazione (cioè l'Assessorato alla cultura) potrebbe essere notevole: se lo spettacolo si svolgerà al Colosseo difficilmente verranno incassati più di una ventina di [illegible]. A [illegible] del Comune resteranno 90 [illegible].

Angelo Conti

Resta chiuso il Carignano

Niente «Fiaccola sotto il moggio» di D'Annunzio questa sera al Carignano. Ieri è arrivata la compagnia [illegible] salvo imprevedibili sorprese, questa sera lo spettacolo non ci sarà. Al Carignano mancavano ieri sia la revoca della sospensione della licenza (di competenza del sindaco), sia il nulla osta della [illegible] di vigilanza che doveva [illegible] dagli uffici comunali la documentazione preliminare al sopralluogo. Non sono neppure state fatte previsioni sulle date della riapertura.

La chiusura [illegible] stata decisa spontaneamente dai tecnici del Comune per carenze al vetusto impianto elettrico.

La Sip avverte

La [illegible] Sip di Torino ricorda che tutti i dipendenti che entrano in contatto con gli utenti per trattative di carattere commerciale o esigenze tecniche, per l'installazione di nuovi impianti o per riparazioni, sono muniti di tesserino di riconoscimento con fotografia, rilasciato dalla società. Il tesserino deve essere esibito in qualsiasi caso prima dell'ingresso nelle abitazioni.

[illegible] dei lettori

La ricerca sul cancro

La famiglia Borruso ringrazia i colleghi di Nino per la raccolta delle offerte in memoria del padre 415.000; in memoria di Michele M. — cognati e nipoti 400.000; in memoria di Glauco Ippolito — [illegible] e colleghi 335.000; in [illegible] di [illegible] Mele in D'Alessio — condomini e inquilini di C. Corsica e interni 305.000; gli inquilini di C. Sebastopoli 236 in memoria di Rodolfo Silvano 266.000; i colleghi di Carla in memoria di [illegible] Giovanni 275.000; i colleghi di Fulvia in ricordo di Margherita Moiso 250.000; in ricordo di Angela e Aldo — famiglie Bosco, Gobbi, Garavini, Negro, Rondoni 250.000.

In ricordo di Pinuccia e Luciano Bergonzi — gli amici di Tilli 240.000; in memoria di Lorena, Giusy, Giovanni, Loretta e Angelo — le famiglie Azzari, Bul, Grossi, Pavani, Moretti e Gazzotti di Ferrara [illegible]: i fratelli con le rispettive famiglie e i condomini di V. P. Della Cella 22/12 in memoria di Pietro Rizzo 225.000; in ricordo di Carlo Sandri — gli amici del figlio e i condomini 224.000; in memoria di Risso Teresa ved. Gallo — [illegible] nascenti, condomini di V. Entracque 1-3-5-7 Torino 310.000; inquilini di C. Monte[illegible] 20 in memoria di Giu[illegible] Crova [illegible].000; Elsa e Aldo Conta 200.000.

In memoria dei miei genitori 200.000; in memoria di Giovanni Griva 200.000; ricordando papà Bondone 180.000; in memoria di Lucia Mele in D'Alessio — gli amici di Barbara 179.500; il condominio di V. Cavour 9 in memoria del dottor Del Prete Salvatore 165.000; Antonello Giordano per aiutare chi si adopera a migliorare la vita 150.000; in memoria di Risso Teresa — fratelli, cognati e nipote Fulvio 150.000; condomini e inquilini di V. Villar 28 e 38 in memoria di Pejrolo Giovanni 145.000; in memoria di Rosa Pappadà 144.000; in memoria della mamma del sig. Carlo Novara 142.000; a ricordo di Francesco Zucchari 140.000; inquilini di V. [illegible] 15 in memoria del maresciallo Vincenzo Nitti [illegible].

In memoria di Luciano Micheletti — gli inquilini di C. Cadore 40 e 42 — 75.000; in memoria di Franco — amici e colleghi ex Fiat 75.000; in memoria di Teresina Fracchia in Valenzano — i colleghi 68.500; da alunni Scuola Elementare di Castagnole Piemonte 65.000; la Scuola Media [illegible] in memoria di Giuseppe Bocchetti 64.000; condomini e inquilini River-Po in memoria di Baudano Emma in Bocca 60.000; in memoria del rag. Vincenzo Colonna — gli amici Doglio, Ottolenghi, Oratice 60.000; T.L. 50.000; sperare 50.000; Carla in memoria della mamma 50.000; in memoria di Pietro Pigella — la moglie [illegible].

[illegible] Galliano 50.000; [illegible] domini e inquilini di V. Tirreno 36 in memoria di Giovanni Poggi 50.000; in memoria di nonna Maddalena 50.000; N.N. 50.000; in ricordo di Paolo — M.F. 50.000; in memoria di Guido Magnino 50.000; in memoria di Marianna Contoli 50.000.

Carla, Giusi, Marisa, Mirella e Vanda 45.500; in memoria di Luigi Mazzetta, gli amici 41.000; in memoria di Mouna [illegible] 40.000; in memoria di Carlo Giusti 30.000; in memoria del [illegible] Gino, Lidia e Francesca Cabrario 30.000; E.F. 30.000; S.G. 30.000; N.N. [illegible] in ricordo della signora Marengo, Luisa, Maria, Domenica, Gepie e Nini 20.000; in ricordo di Roberto e Carolina Galizia 20.000.

Maria Rissone, Asti 20.000; Le famiglie Vianello, Vigna, Rossi in memoria di Gianni Vercelli 20.000; in memoria di mamma Maria, le figlie R.G. 20.000; Stefania e Elena [illegible]; Alla memoria di Rosetta Panetto Manna [illegible]; Coniugi Berruto [illegible]; N.N. 10.000; Pina Ferrero in memoria di suo [illegible] 10.000.

Giovanni in memoria del papà 50.000; Cola A. 50.000; ricordando Vittorio Torta e Riccardino Luigia ved. Torta 50.000; cognato Domenico, nipoti, Canova Luigina, Perogilo Delro Michele, Francesco Gino e Franco in [illegible] di Florio Pia Giuseppe [illegible]; ricordando Plinio 50.000.

In Duomo i riti sacri di Pasqua

Con la domenica delle Palme è cominciata la liturgia della Settimana Santa che coincide quest'anno con l'apertura dell'Anno Santo [illegible] il calendario delle funzioni in Duomo fino al giorno di Pasqua.

Per oggi è prevista, alle 18.30, la celebrazione comunitaria del sacramento della Penitenza; domani, alle 18.15, nel santuario [illegible] Consolata si celebrerà una messa per ricordare il 18° anniversario della morte del cardinale Maurilio Fossati.

Giovedì, alle 9, il cardinale Ballestrero presiederà la messa crismale, nella quale si consacra il crisma per il battesimo, la cresima, le ordinazioni sacerdotali e si benedicono gli oli per il battesimo e l'unzione dei malati. Alle 18 s'inizierà il triduo pasquale con la messa «nella cena del Signore». [illegible] di presentazione dei [illegible] verranno raccolte le offerte [illegible] la «Quaresima [illegible] fraternità» con il Terzo Mondo.

Venerdì Santo: Concelebrazione della Passione; alle 21, per le vie del centro storico si svolgerà una Via Crucis.

Alla vigilia di Pasqua, alle ore 22.30, comincia la veglia pasquale con la liturgia della luce, della parola, battesimale e eucaristica.

A Pasqua il cardinale Ballestrero, alle 10.30, presiederà la concelebrazione eucaristica e impartirà la benedizione papale.

A causa [illegible] pioggia [illegible] superstrada per [illegible]

Negoziante [illegible] muore sbandando contro un ponte

L'uomo aveva perso tempo fa un figlio di due [illegible] per un banale incidente - Altra disgrazia mortale a Rivoli: perde la vita una diciottenne

Incidente mortale, ieri pomeriggio, causato dalla pioggia. Il commerciante Luigi Tomasi Cont, 36 anni, Favria Canavese, via Front 2, alla guida della sua 128, percorreva la superstrada dell'aeroporto. Proveniva da corso Grosseto. Dopo circa un chilometro, mentre [illegible] di superare un'altra auto, a causa dell'asfalto viscido, ha perso il controllo della guida: la vettura è andata a schiantarsi contro la spalletta di un ponte. E' morto sul colpo.

Luigi Tomasi Cont lavorava in un magazzino di cementi, di cui è titolare il suocero. Lascia la moglie ed un figlioletto in tenera età. Un [illegible] figlio, di due anni, era [illegible] per una banale caduta [illegible] giocava con il triciclo.

★ Una pettinatrice di 18 anni, Auridia Lidia Cappiello, Cascine Vica, via Assisi 2, è [illegible] domenica sera all'ospedale di Rivoli dove era ricoverata da sabato [illegible] le ferite subite in un incidente stradale. Da una prima ricostruzione, che sarà [illegible] nei prossimi giorni, sembra che la ragazza verso le 15,30 abbia accettato un passaggio sul [illegible] di un amico. Poi, in via Bastone, il prolungamento di corso Kennedy, il giovane, per cause imprecisate, avrebbe perso il controllo del veicolo. Nulla ha attutito il violento urto contro un'auto. Auridia Cappiello, che sedeva sul sellino posteriore del motorino, è stata sbalzata sull'asfalto mentre l'amico rimaneva ferito in modo lieve.

★ Un bambino di tre anni, Luca Pitti, di Nomaglio, è stato ricoverato al centro di rianimazione dell'ospedale di Ivrea con prognosi riservata. Mentre era in casa con la madre e stava giocando, è caduto battendo violentemente il capo sul pavimento.

Settimo, ricorso per [illegible] licenziate

In fabbrica arriva il calcolatore e cinque ragazze perdono il posto. [illegible] Le cinque impiegate, licenziate [illegible] una piccola azienda di San Mauro, la Ipas, che produce insegne pubblicitarie, [illegible] accettano però di essere sostituite dalla macchina e chiederanno al pretore di essere reintegrate nel posto di lavoro.

«L'azienda con quaranta dipendenti va bene — dice il sindacato —. Nei giorni scorsi ha [illegible] altri quattro impiegati in [illegible]. Questi improvvisi licenziamenti non ci [illegible]».

Berardo Nadet, [illegible] stratore della Ipas, che ha altre sedi a Roma, Milano e in provincia di Bari, ha offerto alle cinque impiegate (Rosetta Bertolani, Angelina Angotti, Mara La Stella, Wilma Alberto, Lucia Zullo) [illegible] alla liquidazione, tre mensilità come indennità di preavviso e un milione e mezzo in contanti, ma nessuna ha accettato.

Nell'oreficeria Capello [illegible] Rivoli

La banda del buco sottrae 80 milioni

Con la fiamma ossidrica i [illegible] hanno perforato la porta [illegible] - Rapina [illegible], bottino 4 milioni

Perforata con la fiamma ossidrica la porta blindata che immette nella retrobottega, i ladri sono penetrati sabato notte nel negozio di oreficeria di [illegible] Capello, 41 anni, corso Francia [illegible] Rivoli.

Dopo aver cercato di forzare la cassaforte senza riuscir[illegible]vi si sono impossessati di ori, preziosi, orologi per un valore di 80 milioni contenuti negli scaffali e nei cassetti.

Il furto è stato scoperto ieri mattina dallo stesso proprietario che abita in corso Francia 205.

★ Armati di pistola e a viso scoperto due giovani sono penetrati ieri [illegible] 11,10 nell'ufficio esattoria dell'Italgas di Rivoli, corso Susa 17. Chiuso nel bagno l'unico impiegato che era dietro agli sportelli, Michele [illegible] anni, via Scalenghe 8, Rivoli, hanno svaligiato la [illegible] impossessandosi di 4 milioni e 200 mila lire in contanti e 10 milioni in assegni inesigibili. Solo a rapina avvenuta l'impiegato ha potuto sfondare la porta, liberarsi e recarsi in caserma a denunciare il fatto ai carabinieri.

★ Caduto durante un allenamento di motocross, ad Orbassano, [illegible] Varetti, 25 anni, Torino, [illegible] Trapani [illegible] ha riportato fratture alla spina dorsale. [illegible] ricoverato al Centro traumatologico.

Rivarolo, riapre cine Cristallo

Il [illegible] di Rivarolo ha autorizzato la riapertura del cinema Cristallo che era stato chiuso il 25 febbraio perché, secondo [illegible] risultate infondate, avrebbe avuto una trave lesionata.

Scontro [illegible]: uccisa uno studente

Uno studente di 21 anni, Felice Giuseppe Micheletti, Balangero, via Canavese 1, è morto ieri all'ospedale di Venaria per le gravi ferite riportate in un incidente stradale.

Da una prima ricostruzione il giovane verso le 20.30 viaggiava sulla sua Golf in direzione di Lanzo, sulla direttissima che costeggia La Mandria.

Non si conoscono le cause che hanno determinato lo scontro. Forse per il fondo reso viscido dalla pioggia e per un malore, Felice Giuseppe [illegible], a circa sei chilometri da Venaria, nei pressi dell'abitato di Robassomero, ha perso il controllo dell'auto.

Tutto si è svolto in pochi secondi. La [illegible] ha [illegible] la corsia opposta e nella folle corsa ha incontrato il furgoncino [illegible] guidato [illegible] Piana, [illegible] anni, [illegible] 10, Venaria, che trasportava a Torino Antonio Zito, 20 anni, corso Vittorio Emanuele 32.

L'urto è stato violento e Felice Giuseppe Micheletti è rimasto per qualche minuto incastrato tra le lamiere contorte. Portato poi all'ospedale di Venaria i medici si sono subito resi conto delle sue gravi condizioni e a nulla sono valse le loro cure. Per gli altri due automobilisti coinvolti nell'incidente non è stato necessario neppure il ricovero; il La Piana guarirà in un mese e lo Zito in [illegible] giorni per contusioni varie.

Felice Micheletti, 21 anni

Questi i costi del Municipio di Settimo

«Il costo del nuovo palazzo comunale di Settimo è di due miliardi e 346 milioni per le opere murarie, una cifra ben lontana [illegible] quattro miliardi ipotizzati in consiglio comunale dal capogruppo liberale Montarolo». Con queste parole, il vicesindaco Ossola ha presentato il consuntivo della tanto discussa operazione di trasformazione della vecchia scuola Giacosa nella nuova sede municipale.

Rispetto al preventivo fatto nell'estate dell'80 (942 milioni) il costo è salito però di quasi tre volte? «Certo — risponde Ossola —, [illegible] parte l'aumento di 133 [illegible] del l'asta, abbiamo [illegible] seguito il progetto per renderlo più funzionale (814 milioni) e abbiamo inserito opere non previste (miglioramento delle finiture, sopraelevazione della sala del consiglio, ristrutturazione completa del tetto ecc.) che hanno richiesto ancora 304 milioni. Si aggiunga la [illegible] dei prezzi che va fatta per legge (449 milioni), le [illegible] tecniche (113 milioni). Il totale è appunto due miliardi e 346 milioni».

Rivarolo, nuove [illegible] il professore

L'inchiesta trasmessa [illegible] Procura [illegible] Repubblica - Non mancano le polemiche

Gli atti relativi all'inchiesta del pretore di Rivarolo nei confronti del prof. Eugenio Guarini, 43 anni, docente di storia e filosofia al liceo scientifico di Rivarolo, sono stati [illegible] per competenza alla Procura della Repubblica di Torino. Il magistrato ha evidentemente ravvisato un'ipotesi di reato diversa da quella di «abuso innominato di potere», di cui parlava la prima comunicazione giudiziaria inviata al docente. Questi aveva promosso un'indagine all'interno del liceo sul rapporto alunni-professori, chiedendo a chi rispondeva di valutare competenza, metodi di giudizio, capacità didattica e rapporti umani dei rispettivi insegnanti.

Un lavoro che aveva interessato circa 300 ragazzi iscritti al triennio superiore del liceo. I metodi seguiti da Guarini, però, non avevano [illegible] colleghi, che si rivolsero alla preside; successivamente un esposto firmato dal capo d'istituto finì sul tavolo del pretore. Il magistrato, dopo aver interrogato il Guarini ed i suoi colleghi, ha deciso per la trasmissione degli atti a Torino: la nuova ipotesi di reato dovrebbe essere quella di «interessi privati in atti d'ufficio», di cui il professore si sarebbe reso responsabile divulgando personalmente le [illegible] conoscenze e i dati [illegible] dall'indagine [illegible] campo scolastico.

Le risposte, infatti, vennero successivamente condensate in un unico studio di carattere statistico. Il professore si [illegible] di «aver voluto mettere a disposizione dei colleghi il materiale raccolto».

Ieri mattina, intanto, il provveditore [illegible] studi di Torino si è incontrato con i [illegible] sabili della scuola.

Giorno per giorno

Concorsi a cattedre

Si chiudono domani le iscrizioni al corso metodologico di letteratura italiana in preparazione ai concorsi a cattedre. Iscrizioni e informazioni [illegible] Centro Pannunzio, via Mercanti 1, dalle ore 17 alle 19.30.

Cittadini e istituzioni

Su questo tema risponderà oggi, ore 15, nella villa Rapelli di Pianezza (via Matteotti 3), la Prof. Matilde [illegible] Pietrantonio.

Testimoni di Geova

Stasera, ore 21, via Barbera 30, commemorazione annuale della morte di Cristo.

Incontro con Zanone

Oggi, ore 18.30, al Museo dell'Auto, corso Unità d'Italia 40, su iniziativa del gruppo Dirigenti Fiat, l'on. [illegible] parlerà su «*Dalle degenerazioni italiane dello Stato assistenziale alla società del benessere: viaggio dei liberali nell'Italia che non funziona (sanità, fisco, amministrazione e servizi pubblici, imprese)*».

San Salvario

La seconda circoscrizione ha organizzato stasera, ore 21, [illegible] Giuria 39 (liceo Alfieri), l'assemblea «*Crisi di giunta al Comune: come uscirne?*».

SERIE C2 — Fruttuose le trasferte di Alessandria e dei nerostellati in Liguria; i rossoneri sono bloccati

Ferretti commenta amareggiato «Ridicolo vincere su autorete»

La squadra ha deluso anche i tifosi: ha mancato ben undici occasioni da gol

ALESSANDRIA — Ricupero vincente (1-0) per l'Alessandria Calcio (C2) che ha regolato lo Spezia. L'autorete di Antelini a quattro minuti dal riposo ha lasciato l'amaro in bocca a più di un tifoso ed allo stesso tecnico. «E' ridicolo ottenere i due punti in questa maniera — ha affermato Mirko Ferretti —. *Nella ripresa abbiamo sbagliato tante reti da impressionare: se avessimo segnato almeno una mi sentirei più soddisfatto*».

In effetti i grigi dopo un primo tempo quasi dimesso, hanno [illegible] nel [illegible] 45'. Basti pensare che sono state create ben undici azioni da gol: un primato per una formazione come quella [illegible] in difficoltà nei recenti impegni.

«*Un dato positivo esiste* — hanno commentato i tifosi del Bar Sport —. *La squadra si è ripresa anche se lo Spezia è apparso inconsistente ed inferiore alle attese. Forse l'"orso" sta risvegliandosi con la coincidenza della primavera*».

Paci e Spinella, [illegible] le ferree marcature cui sono stati sottoposti, specialmente il secondo, hanno fallito favorevolissime occasioni con avversari disorientati.

«*Meglio così* — hanno detto alcuni sostenitori del Bar Dante —. *Il campionato è ancora lungo e sarà utile sfruttare palloni utili in altre circostanze*».

«*Un'Alessandria sprecona e quasi magnanima* — hanno rivelato gli appassionati del Bar Porta Marengo —. *Suggerimenti superlativi di Scarro-* [illegible] *hanno trovato riscontro in* [illegible]. *Meno male che dopo tanti* [illegible] *la fase conclusiva non è arrivata la punizione del pareggio: sarebbe stata la più cocente beffa*».

All'ultimo momento Ferretti ha dovuto rinunciare anche al libero Lancelli infortunatosi in allenamento. Il sostituto, Zucchini, si è comportato con scrupolosità. «Ciò dimostra — ha ribadito il mister — *che ho a disposizione una rosa di atleti ampia. Purtroppo non c'è posto per tutti ma per ciascuno viene sempre l'ora di confermare sul campo l'impressione favorevole degli allenamenti*».

Intanto oggi riprende la preparazione in vista del prossimo appuntamento di campionato.

Alessandria. Una fase dell'incontro con La Spezia. In azione (a destra) Stefano Piccini (Zeta)

Il Casale rinfrancato continua la rincorsa

Gli aficionados: «In questo campionato siamo i migliori»

CASALE — *Soddisfazione nell'ambiente sportivo per il pareggio ottenuto dal Casale Calcio (C2) al «Bacigalupo» di Savona (2-2): un risultato che permette ai nerostellati di proseguire la serie utile e di continuare la rincorsa alla seconda poltrona.*

«E' stata una bella gara — *commenta il tifoso Giovanni Scarrone* — anche se condizionata dalle decisioni del direttore di gara. Il Casale ha dimostrato tutta la sua determinazione. Infatti, seppur in costante inferiorità numerica, è riuscito per ben due volte a riequilibrare le sorti dell'incontro».

«Con la bella stagione — *aggiunge Luigi Genova* — la squadra offre le sue prove migliori. Il gioco veloce ed il pressing adottati da mister Andreani hanno bisogno di terreni asciutti. Inoltre i giocatori ora sul campo realizzano alla perfezione le indicazioni del tecnico. Anche contro i liguri abbiamo dato prova di carattere. In questo campionato non siamo [illegible] di a nessuno».

La classifica, al vertice, non ha subito scossoni: anche la capolista [illegible] ed il Foligno — all'inseguimento in [illegible] posizione — hanno pareggiato; ferma solo la Torres che doveva disputare il turno di recupero.

«La lotta per il passaggio di c[illegible] — *afferma Mario Ferrero* — si fa di domenica in domenica sempre più difficile. Matematicamente nulla è [illegible] compromesso ma sono sempre molti i sei punti che ci separano dal Foligno. Bisogna saper approfittare di ogni [illegible] falso compiuto dalla coppia di testa, ma occorre anche un vero crollo delle due squadre che sinora si sono dimostrate più continue, in questo campionato».

Il bilancio della stagione disputata è comunque positivo: «Il Casale, quest'anno, ci ha regalato grosse soddisfazioni — *dice Mauro Cortonco* —, se all'esordio la squadra si era presentata senza [illegible] ambizioni, con il solo obiettivo salvezza, sul campo ha poi recitato un ruolo da protagonista. Solo una settimana fa, c'è stata la seconda vittoria sulla capolista Prato, ma i risultati che ci onorano sono davvero tanti. Il merito va ad Andreani che è riuscito a costruire un collettivo ben amalgamato ed insidioso. Anche il pubblico ha [illegible] degnamente la sua parte non facendo mancare il sostegno, nei momenti più difficili. La squadra, d'altro canto, se lo meritava».

g. d.

Libarna brillante pareggio

SERRAVALLE SCRIVIA — Il Libarna ha colto un brillante pareggio in trasferta, sul terreno della temibile Carcarese, nel campionato di Promozione ligure.

I serravallesi del presidente Andrea Malfettani hanno disputato un'ottima partita.

Si sono battuti a [illegible] aperto con gli avversari e conquistando un importantissimo 1-1.

Il Libarna è passato in vantaggio al 52' con Maglioni, che ha trasformato un calcio di rigore concesso per un atterramento di Monteleone.

I padroni di casa hanno pareggiato con una rete di Siccardi.

«A Carcare abbiamo ottenuto il punto che ci eravamo prefissi», dice mister Maffiori.

(w. gi.)

Ovada continua la marcia

OVADA — Altro successo dell'Ovadamobili che ha superato il Pegino per una rete a zero, risultato importante per continuare la «marcia» di cui i mobilieri si sono resi protagonisti e che ha permesso di ridurre il distacco [illegible] capolista Rivarolese, costretta al pareggio.

Mister Mussini, oltre a Milanzo ed a Aurilia, aveva dovuto rinunciare, all'ultimo momento, anche a Pigliacelli.

La maglia di centravanti l'ha indossata Ghiglia che ha segnato l'unica rete della giornata al 30' su passaggio del giovane Tognocchi, protagonista di una stupenda partita.

Tutti gli ovadesi hanno giocato con grinta e volontà, fatto che conferma che tutta la rosa degli uomini di Mussini è in un periodo di forma.

r. bo.

Per la Vogherese nemmeno un pari

Il Mira ha sovvertito i pronostici della vigilia

VOGHERA — Sovvertendo il pronostico della vigilia il Mira è riuscito a battere la Vogherese (C2) scesa sul campo dei veneti con il proposito di strappare almeno un punto.

L'undici di Oscar [illegible] non ha saputo approfittare del recupero per sorpassare Novara e Panfulla ed insediarsi solitario al secondo posto.

I rossoneri hanno sciupato un'occasione preziosa per portarsi più vicini alla promozione.

Ora il compito diventerà più difficile.

«*A Mira i rossoneri* — hanno detto i tifosi al seguito della squadra — *hanno nuovamente dimostrato di soffrire il complesso trasferta. Hanno offerto una prestazione deludente, giocando sottotono e senza grinta; sono apparsi troppo rinunciatari, badando a controllare le offensive dei padroni di casa*».

[illegible] ripresa il Mira è pervenuto al successo con un gol di Ardizzon. Con un po' di fortuna la Vogherese avrebbe potuto pareggiare, Palestini ha colpito la traversa.

Un fatto insolito ha caratterizzato l'incontro.

Poco prima dell'inizio l'arbitro si è accorto che l'altezza di una delle porte non era regolamentare (più bassa di una decina di centimetri).

I dirigenti della società locale hanno così dovuto rimboccarsi le maniche e con l'aiuto di alcuni falegnami alzare la porta per non perdere la gara a tavolino.

c. g.

Campionesse di ginnastica a Novi Ligure

NOVI LIGURE — Il Palazzetto [illegible] Sport novese ha ospitato il fior fiore della ginnastica femminile dell'Italia settentrionale per la disputa del campionato interregionale Nord, intitolato alla memoria di Ninetto Bonelli, che fu uno dei più apprezzati dirigenti della società novese «Forza e Virtù».

Hanno fatto la parte delle [illegible] le ginnaste liguri, vincendo tutto quello che c'era, lasciando solo le briciole alle avversarie.

Tra le allieve, successo di Sonia Scandella, della Ginnastica Genova, che ha preceduto Sabina Cavenaghi della Virtus Gallarate e la compagna di squadra Clara Battaglia. Nella categoria juniores, vittoria di Giulia Volpi, sempre della Ginnastica Genova, mentre tra le seniores il successo è stato conquistato dalla varesina Paola Barsaghini, che ha così infranto l'egemonia delle liguri.

Le genovesi hanno però conquistato in questa categoria il secondo posto con la promettente Maria Grazia Caffagni. Hanno deluso purtroppo le ginnaste novesi che erano attese con grande interesse dopo le belle prove disputate nelle gare precedenti.

Forse l'emozione dell'esibizione casalinga ha giocato qualche tiro mancino alle pur valide rappresentanti della «Forza e Virtù».

(r. s.)

INTERREGIONALE — I biancocelesti [illegible] in difficoltà

Barile regala alla Novese un punto che sarà prezioso

Pareggio anche per l'Acqui che si giustifica: «Avevamo solo una punta»

NOVI LIGURE — *Ormai è una tradizione: la Novese continua a far soffrire i suoi tifosi.*

Anche contro il Vado, squadra di un certo valore ma sicuramente non trascendentale, i biancocelesti si sono [illegible] in difficoltà e buon per loro che Castagnola ha sciorinato un paio di interventi davvero splendidi.

Subito il gol ligure, la [illegible] azione novese non è stata rabbiosa come in altre occasioni, mentre il centro campo non filtrava a dovere e le punte Marazzi e Bincili erano quasi sempre «inghiottite» dalla retroguardia ospite. Vero che mancavano Lupone e Cattaneo ma sul piano collettivo si poteva comunque fare qualcosa di più.

I tifosi stavano rumoreggiando, qualcuno aveva già lasciato lo stadio, quando un ragazzino irriverente ha pensato bene di insegnare ai colleghi più blasonati come si deve andare a rete, [illegible] se lui punta [illegible].

Così Alessandro Barile, 17 anni, spiega il gol realizzato a 15 secondi dal termine: «Ho visto Piredda che di testa ha mandato la palla verso il centro dell'area ligure, avevo davanti il [illegible] 5 del Vado che ha sbagliato l'intervento, mi [illegible] buttato avanti e di piatto ho tirato a rete. E' andata bene, sono felice».

Barile ha così salvato tutto e tutti, anche la classifica che rimane precaria ma non drammatica come sarebbe [illegible] in caso di sconfitta.

(r. s.)

Roberto Marazzi

ACQUI TERME — *Una brutta partita, disturbata dal vento, finita con uno 0-0. Un risultato che accontenta solo a metà i tifosi dell'Acqui.*

I [illegible] mantengono comunque otto punti di vantaggio su Borgaro e Cossatese, immutati i cinque punti sul Cuneo.

«Abbiamo giocato con una sola punta per l'indisponibilità di Roda — *ha sottolineato mister Bonafin* — e dopo pochissimi minuti l'Acqui ha dovuto rinunciare a Delle Donne».

L'uscita del regista del centro campo termale ha ulteriormente scombussolato i piani tattici creando non pochi problemi.

Pur convocato, Roda non si è neanche seduto in panchina; da due settimane uno stiramento alla gamba destra lo tiene fuori dal rettangolo di gioco.

[illegible] *i bianchi hanno giocato con una sola punta, affidando* [illegible] *le folate offensive. Ancora deludente la prestazione di Frassi, su cui la dirigenza e l'allenatore Bonafin insistono inspiegabilmente.*

E. P.

Nel girone A sono in testa con [illegible] punti Fulvius e Viguzzolese

I risultati della Terza Categoria

Girone A

QUARGNENTO - FULVIUS VALENZA 1-1 — Quargnento: Cullica; Novarese, Russo (53' Scroccu); Valinotto, Bellinelli, Gallarossa; Graci, Trezzi, Romeo, Albertini, Moroni. Fulvius: Meneghello; Ricci, Perelli; Abbene, Bortoloni, Maccarini; Tosi, Simone, Pozzoli, Capuzzo, Cullica. Reti: 22' Capuzzo, 82' Valinotto.

VIGUZZOLESE - VALMADONNA 1-0 — Viguzzolese: Balletta; Spanò (55' Camalti), Gallo; Ponzanibbio, Dall'Antonia, Casacchi; Marchetti, Siesa, Crocetta (41' D'Ettore), Ferrando, L[illegible]. Valmadonna: Bosco; Nardone, Udo; Albertazzi, Manfrin, Danieli; Drago, [illegible], Sonaglio, Silvani, Nicolò. Rete: 33' Ferrando (rig.).

SOLERO - FUBINE 4-1 — Solero: Robutti (70' Ferraris); Alfieno, Saverio [illegible], Carnevale; Godino, Quassolli, Di Stefano (75' Robotti O.), Robotti P., Collo. Fubine: Langosco; Crisman, Rapetti; Rizzo (46' Schiavon), Fracchia, Canovari; Demicheli, Vergano (65' Demartino), Ferrari, Caffa, Carraro. Reti: 11' e 70' (rig.) Godino, [illegible] e 57' Di Stefano, 80' Demartino.

LOBBI - AUDAX ORIONE TORTONA 2-3 — Lobbi: Guasetto; Sforzin, Ghè R.; Amoroso, Vigato, Bobbiese; Barbasso, Cellerino, Camusal, [illegible] C., [illegible]. Audax: Sgheia; Braghero, Persano; Giani, Delaude, Gaiti (75' Rolandi); Danielè, Mogni, Boltanzi (78' [illegible]), Milanese, Ticchi. Reti: 20' e 60' Mogni, 30' e 35' Milanese, 70' Ghè R. (autorete), 75' Camusal, 85' Cellerino.

RIVALTESE - MASIESE 3-3 — Rivaltese: Tasca; Bagnarino, Ferrari; Carabetta, Bigoni, Carlagna; Cassoli (77' Poggi), Piga, Bersini, Rolandi (77' Zurla), Bondone. Masiese: Notti; Moro, Magrio; Vegg[illegible], Vuono; Benvenuti, Braggio, Perfumo, Donda, Spatafora. Reti: 53' Bondone, 58' Carabetta, 70' Cassoli, 67' Moro, 85' Benvenuti.

Classifica: Fulvius e Viguzzolese 19; Valmadonna [illegible]; Quargnento 16; S[illegible] 14; Lobbi 13; Audax 11; Rivaltese 10; Masiese 5; Fubine 3.

[illegible]

CARPENETO - CARROSIO 0-0 — Carpeneto: Ferraro M.; Maggio (30' Marchelli), Pallabrino; Viazzi, Brilli, Vanara; Gualtieri, Porazza (60' Bonnagilo), Grandi, Caneva, Ferraro A. Carrosio: Scotto; Odino R., D'Anna; Pavolo, Cassano, Perri; Odino G. B., Drago, Traverso M., Traverso L., Fossati.

SEZZADIO - ROCCA GRIMALDA 3-3 — Sezzadio: Costino; Corti, Murgese; Zanatta, Santini, Dalla Torre; La Rocca, Sciance, Actun, Lo Cascio, Poggio. Rocca Grimalda: Barisone; Caruso, Petronio; Pallarolo, Libertino, Lanza; Parodi, Prugno, Bottaro (60' Barisione), Oddone (75' Oliria), Arata. Reti: 5' Parodi, 12' Petronio, 72' Barisione.

CASALCERMELLI - POZZOLESE 2-2 — Casalcermelli: Canzian; Piccione L., Piccione C.; Bagnus G., Bagnus P., Pisente; Reboardi, Mortara, Cantone, Barbieri, Cermelli. Pozzolese: Parala; Pastorello, Perfumo; Cocchetto, Aguiari, Albanese; Gualco, Orlando, Pastore, [illegible], Ferraris. Reti: 10' Marc[illegible], 15' Mortara, 27' Mortara, 72' [illegible], 80' Marostefan.

PRO MOLARE - FRUGAROLESE 1-1 — Pro Molare: [illegible] Oggero, [illegible]; Sciutto, [illegible], [illegible] (70' Negrini); Danielli (70' Bisio M.), Cazzuli, Albertelli, Marchelli, Parodi. Frugarolese: Bolzi; Rolando M., Sartori; Bisio D., Molinari (65' Bistaffi), Rolando S.; Rabellino, Vogogna, Espinosa, Guaraldo, Lovato. Reti: 30' Espinosa, 55' Albertelli su rigore.

BISTAGNO - CASTELLAZZO 3-3 — Bistagno: Traversa; Di Dio, Paderi; Maltatto, Lupo (46' Capra), Ferrero; Prina, Dantini, Camera (61' Roso), Pera, Aceto. Castellazzo: Gasti; Favero, Pratt; Guzzon R., Monti, Bonazzoli; Ferrara, Laguzzi, Messina, Guzzon S., Fusetto. Reti: 2' Laguzzi, 21' Prina, 35' Aceto, 64' Laguzzi, 76' Ferrero, 86' Guzzon R.

Classifica: Casalcermelli, Frugarolese e Pozzolese 16; Bistagno e Rocca Grimalda 16; Arquatese 15; Castellazzo e Pro Molare 13; [illegible] 10; Carpeneto 6; Sezzadio 1.

(p. b. e r. p.)

Danieli (Valmadonna) colpisce l'arbitro

ALESSANDRIA — Colpito da un pugno, durante la partita Viguzzolese-Valmadonna, nel campionato di calcio di Terza categoria girone A, ha dovuto farsi praticare cinque punti di sutura per una vasta ferita al viso.

E' l'arbitro alessandrino Giuseppe Carla, che nonostante «l'incidente» — verso la metà del secondo tempo — è riuscito a condurre a termine la gara.

A colpirlo è stato un giocatore del Valmadonna, Rino Danieli, che recriminava per un rigore concesso al Viguzzolese. Pare abbia insultato l'arbitro, il quale ha estratto il cartellino rosso.

(p. b.)

PRIMA CATEGORIA — I risultati

Quattordio mantiene l'onore della vetta

Ultimo turno di recuperi sabato prossimo

ALESSANDRIA — Giornata interessante in Prima categoria, calcio, girone F. La classifica ha ricevuto un paio di scossoni non indifferenti. Il **Quattordio**, confermando la propria compattezza, ha espugnato il campo alessandrino dell'Arcagalimberti (1-0) riscattando l'unica sconfitta finora inflitta agli atleti di Papa.

Ha replicato il **Monferrato** che è passato (1-0) a **Balzola** contro una compagine sempre più in crisi.

Non ne ha beneficiato la **Spinettese** che riceveva la **Santostefanese**: soltanto 1-1 per i «rossi» di Parodi con il rammarico di non avere sfruttato a dovere il turno casalingo.

In [illegible] il **Castigliole** ha impattato (1-1) a **San Giuliano Nuovo** mentre la rabberciata **Gaviese** è uscita indenne dal terreno di **Cascinagrossa** (1-1). L'**Ozzano** ha collezionato la seconda sconfitta consecutiva perdendo per 0-1 a **San Damiano d'Asti**.

Infine il **Felizzano** ha compiuto un notevole passo avanti in graduatoria regolando con il classico 3-0 il **Camello**.

Sabato prossimo ultimo turno di ricuperi. Si disputano gli incontri della terza giornata di ritorno con Quattordio e Monferrato sempre più solitarie verso il primato.

Non meno emozionante si prospetta la lotta in [illegible] alla classifica.

I pareggi esterni, conseguiti, a sorpresa, dalle ultime due del girone, **Santostefanese** e **Castigliole**, hanno riaperto il discorso relativo alla retrocessione in seconda categoria, coinvolgendo anche la **Balzolese**.

r. g.

PROMOZIONE — Le alessandrine contro le vercellesi

La Boschese manca l'aggancio Gli orafi hanno sfiorato il crack

A Valenza la tifoseria è sul piede di guerra - Il pari non è piaciuto

BOSCO [illegible] — *All'Audace Boschese Calcio (Promozione piemontese) non è riuscito l'aggancio al Favria in vetta alla classifica. I biancoverdi, infatti, hanno pareggiato (1-1) nel ricupero disputato a Crescentino.*

«Un'altra occasione perduta — *afferma l'allenatore Renzo Guazzotti* —. Purtroppo abbiamo giocato contro un avversario deciso ed agguerrito. [illegible] soddisfatto della volontà e del carattere evidenziati dai ragazzi».

In svantaggio di una rete, l'Audace ha ricuperato grazie a Mezzano nei minuti finali (undicesimo gol personale in questo campionato). Domani sera la Boschese ospiterà alle 20,30 il Rossiglione in un'interessante amichevole.

«Mancano ancora sette partite al termine — *dichiara il presidente Carlo Ferrarese* — e contiamo di superare il Favria al momento opportuno».

(r. g.)

VALENZA — «Si è sfiorata la tragedia», *ha commentato con un pizzico di ironia un tifoso, uscendo dal Comunale, dopo che la Valenzana (Promozione) aveva impattato (1-1) col Gattinara a sei minuti dalla fine: la tifoseria locale è sul piede di guerra e lo striminzito risultato ottenuto domenica dai propri beniamini non soddisfa.*

Una gara non bella, quasi «oratoriale», illuminata solo da qualche spunto di Qualni (il migliore fra gli «orafi», insieme a Garani) che ha fatto letteralmente impazzire la difesa ospite, senza però ottenere l'appoggio dei compagni.

Il pareggio è un [illegible] giusto e evita alla [illegible] di affrontare, per ora, la contestazione dei tifosi.

(p. b.)

Le leonesse perseguitate da sfortuna

TORTONA — Sembrava una partita abbastanza semplice quella che doveva affrontare domenica l'Aci Derthona al «Delleplane» nella quarta gara del campionato di calcio di serie C femminile.

Invece un gol nato da una mischia in piena area bianconera metteva in ginocchio la formazione allenata da Angelo Torriglia che usciva [illegible] fitta dalla Juve Piemonte. «Abbiamo perso — è stato il commento di qualche dirigente dopo la gara — per una maledetta sfortuna che sembra si sia abbattuta sulla nostra squadra. *Durante gli ottanta minuti di gioco abbiamo infatti colpito due volte un palo e buttato alle ortiche un paio di azioni da gol*».

(s. r.)

Entro il 1° aprile attesa la delibera per i finanziamenti agevolati

La costituzione della Ati trasporti è bloccata dalla crisi in Regione?

«Nulla è però compromesso» dice Piero Geloso che con altri tre imprenditori si è associato per la gestione del sessanta per [illegible] dei trasporti pubblici con pullman della Granda

CUNEO — La «data di nascita», [illegible] da tempo [illegible] venerdì primo aprile, rischia di saltare. Sull'orizzonte dell'Ati, trasporti interurbani, la società a capitale misto che sostituisce la «Nuova Satip» nella gestione del 60 per cento delle linee di pullman della «Granda», ci sono le nuvole scure della crisi regionale.

«Proprio in questi giorni aspettavamo la delibera della Regione per avere i finanziamenti necessari per dare vita all'operazione — spiega l'amministratore delegato dell'Ati, il cortemiliese Piero Geloso —: *oggi o domani avrebbe dovuto esserci l'approvazione finale. Così il passaggio di proprietà si sarebbe definitivamente [illegible] concluso, noi avremmo potuto rispettare la data del primo aprile, venerdì saremmo subentrati a tutti gli effetti».*

Con Geloso tentiamo un primo parziale [illegible] di questa operazione [illegible] al fine di raccogliere la voce della parte privata nella società mista [illegible] partecipa l'amministrazione provinciale, con quattro imprenditori: oltre a Geloso ci sono Guido Fogliati, Emilio Giunetto, Attilio Serra, l'opportunità di conoscere più da vicino l'immagine della [illegible], di sondare speranze e progetti.

Geloso punta sul fatto nuovo, sull'esperimento che sta per tenere a battesimo: quattro imprenditori che agiscono insieme con l'ente pubblico per gestire [illegible] di autotrasporti. *«L'idea è venuta all'assessore regionale Cerutti* — precisa Geloso — *e la sua realizzazione è considerata, proprio dalla Regione, un esperimento, un progetto pilota. Certamente in Piemonte non esistono simili precedenti, addirittura forse è la prima [illegible] che avviene in Italia».*

«Proprio nei giorni scorsi abbiamo siglato l'accordo [illegible] le organizzazioni [illegible] e con i rappresentanti dei lavoratori — spiega Geloso —: *[illegible] cordo pieno sull'occupazione, sulla mobilità, sui programmi. Puntiamo innanzitutto sul rinnovo del parco macchine».*

E' forse il punto dolente di [illegible] grossa società, che copre ogni [illegible] più di 5 milioni di chilometri e che costituisce uno dei più importanti punti di riferimento per i trasporti su strada della Provincia. *«Abbiamo previsto un investimento di [illegible] miliardi per i prossimi due anni* — precisa Geloso — *coperti, come è previsto dalla legge, al 65 per cento dalla Regione. Il nostro impegno finanziario è comunque notevole. Vogliamo costituire questo patrimonio attraverso due momenti: efficienza e bassi costi di gestione».*

[illegible] i rapporti con l'amministrazione provinciale? Geloso nel rispondere non [illegible] dietro le parole. *«All'inizio pensavamo che lavorare [illegible] un ente pubblico potesse costituire [illegible] intralcio* — dice — *poi abbiamo iniziato insieme [illegible] un lavoro proficuo, interessante, positivo».*

Luigi Sugliano

Brillante operazione della Squadra Mobile cuneese dopo una lunga serie di appostamenti

Arrestati 4 spacciatori a San Pietro del Gallo nascondevano l'eroina dentro un pilone votivo

Ricevuta la droga da un trafficante ligure (già identificato, sta per essere catturato), la depositavano nella cappella dietro due mattoni smossi, dove altri la ritiravano - Rifornivano [illegible] trentina di tossicodipendenti

Ferdinando Abbandonati

Maria Cristina Suffanti

Pieraldo Condom

Carmelo Puma

[illegible] — [illegible] la Squadra Mobile della Questura che li ha arrestati, rifornivano di droga (eroina pura) una trentina di tossicodipendenti della città: lo smercio avveniva in [illegible] frazione di campagna, S. Pietro del Gallo, [illegible] pressi di un «pilone» votivo.

Dopo giorni di appostamenti e pedinamenti, le manette sono scattate ai polsi di Carmelo [illegible] anni, via Ferrero 27; Ferdinando Abbandonati, 25 anni, [illegible] Cavallotti 38; P[illegible] Condom, 32 anni, via Cittadella 7, e della moglie di quest'ultimo, [illegible] Cristina Suffanti, 25 anni, [illegible] Carlo Emanuele 10.

L'operazione si è svolta in S. Pietro del Gallo, sulla provinciale [illegible] Passatore porta a Busca: i quattro erano pedinati [illegible] tempo ed erano sospettati, appunto, di tenere le fila dell'organizzazione — forse la maggiore della città — che rifornisce di droga i tossicodipendenti del capoluogo e dei dintorni. Erano stati notati i [illegible] contatti piuttosto regolari con uno spacciatore della Liguria (identificato: la squadra [illegible] per catturarlo) e quindi, con vari tossicodipendenti cuneesi.

Poiché in città lo [illegible] della droga si fa sempre più difficile, le operazioni di compravendita da un po' di tempo [illegible] spostate nelle frazioni di campagna. Gli uomini [illegible] Mobile — il commissario Vito Cimsolo, il maresciallo Girard e il brigadiere Martuli — hanno eseguito per vari giorni numerosi pedinamenti e infine, a S. Pietro del Gallo, in aperta campagna, l'appostamento conclusivo, durato ininterrottamente per dodici ore.

In un «pilone» lo spacciatore ligure (la cui identità viene per ora tenuta nascosta) aveva effettuato una strana operazione: aveva spostato due [illegible], aveva infilato qualcosa in un foro e dopo avere rimesso tutto a posto [illegible]. Poco prima, in un bar cittadino, aveva [illegible] la somma pattuita, circa quattro milioni di lire.

Non era facile, in una [illegible] all'aperto e controllabile a vista, organizzare un efficace appostamento, ma gli agenti della Mobile hanno avuto pazienza e finalmente sono apparsi gli «acquirenti» della [illegible] nel pilone: su una «Peugeot» [illegible] Ferdinando Abbandonati e Carmelo Puma, su un furgone «Ci[illegible] 400» Pieraldo [illegible] e Maria Cristina Suffanti, che dopo avere ritirato dal nascondiglio la droga (circa venti grammi di eroina pura, [illegible] cora da dosare e confezionare) hanno tentato di fuggire, cercando anche di gettare gli [illegible] dai finestrini.

Giorgio Ravasi

Stroncata da un'improvvisa emorragia a Mombasiglio

Giovane madre trovata morta dalla figlia di cinque anni

[illegible] SERVIZIO PARTICOLARE

MOMBASIGLIO — In questo piccolo paese c'è una famiglia nella disperazione per la morte di una giovane mamma. Due bambine di 3 e 5 anni sono rimaste sole col papà e i [illegible], che non si danno [illegible] la tragica fine di Maria Livia Maestro, 23 anni, deceduta in [illegible] domenica mattina, per la rottura di una vena o arteria cerebrale. [illegible] era in bagno.

E' accaduto tutto intorno alle 10. Il marito di Maria Livia Maestro, Marino Paolazzo, 32 anni, lavoratore pendolare della Fiat di Torino, era nel cortile di casa; al secondo piano dell'abitazione la donna si accingeva a fare il bagno, quando è entrata la bimba più grande, [illegible]. «La mamma non parla più, non si muove», avrebbe gridato [illegible] per chiedere aiuto.

Marino Paolazzo è rientrato nell'alloggio, ha visto la moglie accasciata vicino alla vasca ancora vuota; ha telefonato all'ospedale di Ceva, per chiedere l'intervento dei sanitari ma quando, appena quindici minuti dopo, è arrivato un medico di guardia, non c'era più niente da fare.

La notizia si è sparsa in un attimo nel paese della Val Mongia ed è subito accorsa molta gente a confortare i famigliari, le piccole Sabrina e Flavia, il marito, i genitori della vittima, che abitano al primo piano della stessa casa, di via Provinciale Ceva 21, sono molto conosciuti a Mombasiglio, perché il padre, Gio[illegible], è cantoniere dipendente [illegible] provinciale, [illegible] intento ad assicurare [illegible] che collega i centri della Val Mongia. [illegible] il cantoniere e la moglie [illegible] no anche i due fratelli di Maria Livia, Piercarlo di 15 anni, e Maurizio di 14.

L'altro pomeriggio e [illegible] ieri si è cercato di dare una spiegazione alla tragica fine della sposa. L'ipotesi più verosimile è quella di un «accidente vascolare acuto», cioè la rottura di un grosso vaso del cervello.

Giuseppe Grosso

Mombasiglio. Maria Livia Maestro con la piccola Flavia

Una lite in famiglia conclusa con una coltellata sabato pomeriggio in [illegible] di Sambuco

Il padre non sa spiegare l'uccisione del figlio La gente è incredula: «Avevano il vizio del bere»

Sebastiano Tropini è rinchiuso nel carcere di Cuneo - Sergio, 32 anni, la vittima, sarebbe dovuto andare in Iraq

SAMBUCO — *E' una piccola casa, costruita in pietra al numero 10 di via Re Umberto I, la strada principale del paese, due stanze (una da letto e la cucina), la [illegible] con qualche mucca, il fienile. In questa povera e vecchia baita, arredata con pochi mobili, sabato Sebastiano Tropini, [illegible] anni, agricoltore, avrebbe ucciso, questa è la convinzione degli inquirenti, con una coltellata il figlio Sergio, 32 anni, perito elettrotecnico.*

Il delitto che ha distrutto una famiglia e che ha sconvolto il piccolo paese. A Sambuco, settantadue [illegible] dopo l'[illegible], infatti, la gente non crede ancora che «Bastian» possa essere un assassino e parla di disgrazia. «Gli voleva troppo bene — dicono — non può averlo ucciso, non ne avrebbe avuto il coraggio, deve essere stata una fatalità». Lo descrivono come un [illegible] lavoratore, un [illegible] che [illegible] fatto tanti sacrifici per far studiare il figlio prediletto, Sergio. «Perché avrebbe dovuto ucciderlo?», si chiede la gente.

Neppure lui ha saputo spiegare agli inquirenti, che da sabato sera lo interrogano, [illegible] successo. Tuttavia, alla procura della Repubblica non ci sono dubbi: Sebastiano Tropini ha ucciso il figlio con una coltellata al cuore durante un litigio. L'unica incertezza è per il capo d'imputazione: omicidio volontario, non intenzionale oppure eccesso di colpo in legittima difesa? Il procuratore della Repubblica Campisi deciderà oggi, dopo aver esaminato i risultati dell'autopsia che è stata eseguita ieri pomeriggio.

Di certo si sa che tra padre e figlio prima della tragica [illegible] clusione c'è stata una violenta e prolungata lite: lo dimostrano i lividi, presenti sul volto e sul corpo del padre che è ora rinchiuso nel supercarcere di Cuneo.

Altro elemento sicuro è che padre e figlio avevano alzato un po' troppo il gomito.

Dicono in paese: «E' un modo come un altro per dimenticare le amarezze [illegible] vita, per combattere la solitudine. Ma non per questo si può [illegible] che Bastian fosse un violento, addirittura un assassino. Si è [illegible] dedicato alla famiglia, anche dopo la morte [illegible] moglie, la scorsa estate».

Sergio era il maggiore di cinque figli: diplomatosi perito elettrotecnico all'Itis di Cuneo, dopo aver la[illegible] per qualche tempo nell'Italia meridionale, lo scorso autunno era andato in Iraq dove [illegible] stato [illegible] da [illegible] ditta di Savona specializzata in impianti elettrici. A Natale era tornato a Sambuco; sarebbe dovuto ripartire per l'Iraq subito dopo Pasqua.

Pier Paolo Luciano

Sambuco. Sebastiano Tropini e (a destra) il figlio Sergio

Nelle ultime ore a Cavallerleone non sono [illegible] segnalati [illegible] casi, ma il blocco continua

Uccisi per la peste altri 1500 maiali

Cavallerleone. Si bruciano i maiali colpiti dalla peste africana

CAVALLERLEONE — Continua l'abbattimento dei maiali dell'allevamento di Gianpiero Giacosa. Ieri sono stati uccisi altri 1500 suini infetti. Le operazioni dovrebbero concludersi stamane. In totale verranno uccisi oltre 6 mila animali colpiti dalla «peste suina africana».

I tecnici della Regione e gli ufficiali sanitari stanno lavorando nell'allevamento di Cavallerleone da ormai 72 ore. I maiali vengono uccisi con la pistola che si usa nei macelli, poi vengono bruciati. Saranno poi seppelliti e coperti da un metro di terra. In queste ore non si sono verificati altri casi di infezione.

Le severe misure sanitarie restano comunque in vigore mentre veterinari e carabinieri del Nas controllano, quasi giornalmente, gli allevamenti della zona.

Il problema maggiore riguarda il blocco della Cee: le industrie di [illegible] sono in crisi e molte hanno [illegible] fare ricorso [illegible] cassa integrazione.

f. pan.

Vittime i postini di Frabosa Sottana

Ferisce marito e moglie con un ferro da stiro

[illegible] SOTTANA — I due portalettere del paese, marito e moglie, sono stati ricoverati al S. Croce di Mondovì per trauma cranico (prognosi di sette giorni). Un loro cugino, Alain Bruno di Marsiglia, li ha colpiti ripetutamente con un ferro da stiro ed è stato arrestato per procurate lesioni.

E' accaduto domenica sera alle 23,30 a Frabosa Sottana in un piccolo appartamento al numero 18 di via Roma. I coniugi Mario Ponzo, 46 anni e Anna Bruno, 43 anni, [illegible] portalettere a Frabosa, avevano invitato a cena un loro cugino, Alain Bruno, 28 anni, originario di Marsiglia e domiciliato a Mondovì.

Dopo [illegible] discussione i tre [illegible] a litigare animatamente: improvvisamente l'operaio Alain Bruno avrebbe afferrato un ferro da stiro colpendo prima Mario [illegible] alla testa e alle spalle, e poi anche la donna.

I due coniugi hanno chiesto l'aiuto dei vicini di casa, che hanno [illegible] intervenire un'autoambulanza dei carabinieri. Pochi minuti dopo Alain [illegible] è stato trovato e arrestato per «procurate lesioni volontarie». I coniugi Ponzo guariranno ambedue in sette giorni.

g. m.

TACCUINO

[illegible]
CORSO: Ufficiale e gentiluomo.
FIAMMA: riposo
ITALIA: Bethoven del pianeta Eros.
NAZIONALE: riposo.

ALBA
CORINO: Giarrettiera sulle coppie.
EDEN: riposo.

BEINETTE
ASTRA: riposo

BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO: riposo

BOVES
NUOVO: riposo

BRA
IMPERO: Missione superspy.
POLITEAMA: riposo.
VITTORIA: Bonnie and Clyde all'italiana.

BUSCA
LUX: riposo.

CARAGLIO
SPLENDOR: riposo.

CHERASCO
SALATERI: riposo.

DRONERO
IRIS: riposo.

FOSSANO
ASTRA: riposo
IRIDE: Aristocratica perversa.
POLITEAMA: riposo.

MONDOVI'
CORSO: Quadrophenia.
ITALIA: riposo

ORMEA
ARISTON: Il grande impiccone.

ROBILANTE
ROBILANTESE: Attenti a quei P2.

SALUZZO
CIVICO: Rodolfo cinese.
ITALIA: Killer commando
SPLENDOR: Hard sensation.

SAVIGL[illegible]
AURORA: riposo.
RITZ: Malamore.

FARMACIE

[illegible] Comunale 2, via Borgo Vanni
Alba: Stevano, piazza Rossetti.
Bra: Fidas, via Piumati
Ceva: Bosn, via Marenco.
Fossano: Bernocco, viale Regina Elena
Mondovì: S. Maria, piazza S. Agostino.
Saluzzo: Rabo, corso Piemonte.
Savigliano: Monchiero, piazza del Popolo

Cuneo — Concerto del pianista francese Jean Micault questa sera, ore 21, nella sala «Bruni» del Conservatorio, in via Roma, su iniziativa de «Gli [illegible] della musica». Sono in programma brani di Chopin. Il biglietto costa 4 mila lire.

Cuneo — Programma dedicato prevalentemente agli sport, questa sera alle 21.30, nella trasmissione televisiva «In salotto con Erraunto». Saranno ospiti della trasmissione Massimo Berruti, Franco Arese, i bocciofili di Alba con il campionissimo Pittaluga.

Dopo il pareggio conquistato contro l'Acqui

Cuneo [illegible] coraggio i [illegible] protestano

«E' tardi adesso fare [illegible] 0-0 [illegible] trasferta, bisogna osare [illegible] più» - Zanelli ritiene [illegible] la quota salvezza sia a [illegible] punti

CUNEO — Un punto del Cuneo Alpitour ad Acqui, due dell'Ades Albenga sul Seo [illegible] e uno (stentato) della Novese sul Vado. Lo 0-0 ottenuto dai biancorossi all'Ottolenghi ha migliorato la situazione soltanto nei confronti della Novese, che ha perso un punto in media inglese, mentre i liguri dell'Albenga hanno saputo sfruttare il turno favorevole, allungando il passo.

Ad Acqui Beppe Zanelli ha schierato una formazione che, tatticamente, ripeteva quella vittoriosa sul Seo. Bortolas e Stinchelli sono subentrati ai due giovani Ceaglio e Battaglino, mentre alla coppia Bongiovanni - Dogliani spettava il compito di cercare la via del gol. Il Cuneo ha badato a controllare molto attentamente la zona [illegible] del campo e ne [illegible] partita priva di forti emozioni.

Poche le azioni pericolose anche per i padroni [illegible] che, peraltro, vista la loro classifica, potevano accontentarsi di un punto. Lo [illegible] infatti, terzo [illegible] per la squadra di Zanelli propone un interrogativo: al Cuneo può bastare andare avanti secondo la [illegible] impegnativa media inglese con vittoria in casa e pareggio fuori?

Pino Paolicelli, [illegible] ai più vicini alla squadra, sembra pessimista: *«E' tardi fare adesso gli 0-0 in trasferta* — dice l'esponente del club biancorosso — *mi sembra sia il momento di correre qualche rischio. Ad Acqui si è avuta l'impressione che la squadra giocasse soprattutto per non perdere, ma non guasterebbe un briciolo di spregiudicatezza in più, perché non si può negare che è il Cuneo il maggior "pretendente" alla retrocessione»*.

I tifosi si legano persino alla cabala: *«Sinora* — prosegue Paolicelli — *non si è ottenuta neppure una vittoria fuori casa; prima o poi si dovrà pur succedere, perché altrimenti si finisce in Promozione»*.

La partita [illegible] Acqui ha comunque riconfermato che il Cuneo ha acquisito se non altro solidità difensiva: Colombo è imbattuto da 270' e i meriti vanno al centro campo, finalmente schierato con gente attenta.

Zanelli è convinto che la quota salvezza si ottenga a 28 punti. **gl. f.**

Gli azzurri [illegible] stati raggiunti in testa alla classifica dal Moncalieri

Albese fermata anche dal Farigliano La Fossanese interrompe l'astinenza

Alba. Moretti trattenuto da un avversario (Foto Ilundo)

ALBA — *Neppure contro il Farigliano, ultimo [illegible] classifica, l'Albese Proteco è riuscita a conquistare i due punti e a uscire dalla crisi che la coinvolge dall'inizio del girone di ritorno. Il punteggio di 1 a 1 con cui si è concluso l'incontro dà ragione agli ospiti, che dopo quello di Bra hanno conquistato un altro prestigioso pareggio esterno, e puntano l'Albese ancora alla ricerca di se stessa.*

La situazione si è fatta ora più difficile: il Moncalieri ha raggiunto i langaroli in classifica generale e la battaglia per la promozione si è riaperta quando tutti pensavano ormai che la squadra langarola avesse ucciso il campionato.

Al termine dell'incontro con il Farigliano l'allenatore Parodi appariva molto demoralizzato. «Non so più che cosa fare per uscire da qu[illegible] tuazione — ha detto —. Stiamo attraversando un periodo molto brutto; i [illegible] scendono in campo nervosi e i risultati non arrivano. Contro il Farigliano il pareggio [illegible] considerare positivo poiché dopo [illegible] in vantaggio siamo [illegible] a rimontare cosa che non ci accadeva [illegible] tempo. Non [illegible] appunti specifici [illegible] squadra; pare che [illegible] si siano impegnati; abbiamo giocato per molti minuti a una sola porta, ma non siamo riusciti a passare».

Negli spogliatoi un clima teso e nervoso, molto diverso da quello baldanzoso e allegro di qualche settimana [illegible]. **(a. s.)**

FARIGLIANO — *L'undici langarolo si è ripetuto: dopo avere strappato contro ogni pronostico un punto sul campo del Bra, gli uomini di Correndo hanno fermato anche la capolista Albese. Un risultato prezioso, determinante per la salvezza: grazie al punto conquistato ad Alba, infatti, il Farigliano ha sorpassato l'Alpignano ed è ora penultimo in classifica.*

«Abbiamo conquistato due punti insperati — dicono i dirigenti langaroli —. Dopo questi risultati la salvezza è davvero più vicina. Ieri [illegible] l'Albese i giocatori hanno disputato un'ottima [illegible] giocando di rimessa. Siamo passati [illegible] primi in vantaggio, grazie a una rete [illegible] Biarita e poi [illegible] siamo limitati a amministrare il prezioso risultato, limitandoci a colpire in contropiede. Siamo [illegible] con un [illegible] gol su punizione, ma per noi [illegible] un [illegible] che vale una vittoria [illegible] forse la salvezza». **(p. p. l.)**

FOSSANO — *Dopo [illegible] astinenza, la Fossanese Cassa di Risparmio torna finalmente alla vittoria grazie a un buon secondo tempo ed [illegible] valido apporto dei giovani. Dopo un primo tempo alquanto incerto, gli azzurri si [illegible] riscattati nella ripresa, mol[illegible] mostra una maggiore volontà e soprattutto giocando di prima intenzione.*

«Era ora — commenta abbastanza soddisfatto l'allenatore Piero Danico — che tornassimo a conquistare i due punti».

In effetti gli ospiti [illegible] [illegible] pericolosi [illegible] alcune occa[illegible]ni, [illegible] hanno trovato sulla loro strada un Panetto strepitoso che ha sbrogliato si[illegible] intricate. **(a. c.)**

La netta vittoria sul Chieri

Maghi, due punti ed un bel gioco

E' finita [illegible] a 1, [illegible] il bottino dei saviglianesi poteva [illegible] molto p[illegible] consistente

SAVIGLIANO — I giocatori ospiti hanno [illegible] parole [illegible] elogio per i [illegible] Pinacci: *«Siete una formazione senza problemi, peccato che abbiate sprecato [illegible] punti per strada»*.

Il «Savigliano Leasing», dopo aver battuto senza problemi l'Albese, si è ripetuto domenica con il Chieri. E' finita 2-1, ma il bottino di reti poteva essere [illegible] più consistente. Gian[illegible] Pastore e «Mondo» Gila hanno fallito tre [illegible] palle-gol che avrebbero dato al risultato un aspetto clamoroso.

[illegible] Salvatore e Gila hanno messo a [illegible] le [illegible] reti della [illegible] il Chieri ha [illegible] all'87' [illegible] tutta [illegible] formazione ha giocato [illegible] grinta e [illegible] di conqui[illegible] i due punti in palio.

Nel settore [illegible] buona prova di Donalisio, Barale, Chiarotto e Beda, con poco lavoro da sbrigare [illegible] il portiere Berti, in campo a sostituire l'influenzato Galvan. In mediana [illegible] gran movimento [illegible] Di Leone, [illegible] (ha [illegible] il posto del dolorante Franceschi) ha in pratica fatto il secondo libero, arginando sulla tre-quarti le puntate offensive degli ospiti.

[illegible] Salvatore, [illegible] Pastore e Pomare hanno creato scompiglio nella retroguardia del Chieri che [illegible] è dimostrata (senza Bruno) mol[illegible] di sotto delle aspettative. La vittoria della Saviglianese è sacrosanta e permette alla formazione di proseguire il cammino verso l'alta [illegible]. L'obiettivo [illegible] «maghi» rimane [illegible] terza posizione. **f. pan.**

PRIMA

RECUPERI 1ª GIO[illegible] [illegible] RITORNO: Vinovo - [illegible]ja Fossano 0-0; [illegible] - Bo[illegible] 3-2; Nartolese - Cornelliana 3-0; Perosa - Pro Dronero 2-2; Saluzzo - Villafranca 1-0; Piossasco - Atletico Pinerolo [illegible].

CLASSIFICA: [illegible] p. 26; Saluzzo 25; Narzolese, Perosa, Villafranca 21; Acaja Fossano 19; Pro Dronero 17; Bo[illegible] Vinovo 16; Barge 15; Piossasco e [illegible] 14; Cor[illegible] 13; Atletico Pinerolo 10.

SECONDA

Beinette - Cuneo Sportiva Saetta 2-2; Fiamme Gialle Cuneo - Verzuolo 1-2; Marene - Cavallermaggiore 0-0; Pedona - Clavesanese 3-1; Robilante - Savigliano 81 0-1; Manta - Garessio 2-1; Moretta - Scarnafigi 4-2.

CLASSIFICA: Moretta punti 29; Clavesanese 23; Verzuolo, Cuneo Saetta e Beinette 22; Savigliano 81 21; Robilante 18; Pedona 17; Fiamme Gialle 16; Cavallermaggiore 15; Garessio 13; Manta e Marene 10; Scarnafigi 8.

TERZA CATEGORIA

GIRONE A — Ronchi - Villanova Branzolese 0-1; Rosta Chiusani - Sporting Peveragno 3-0; Peveragno - Sandamianese 5-0; Chiusa Pesio - Pamatese 1-1; Orlam - Donatello 2-1; Santa Croce - Sporting Cuneo 2-0.

[illegible] Santa Croce punti 27; Rosta Chiusani [illegible] [illegible]ova Branzolese 21; Donatello 18; Ch[illegible] Pesio [illegible] Sporting Cuneo 15; Peveragno 13; Orlam 12; Passatore 10; [illegible] 9; Sandamianese 6; Sporting Peveragno 4, una partita in [illegible].

[illegible] — Carrù - Trinitese 4-0; [illegible] - Margaritese 5-1; Maglianese - Virtus Carassone 0-0; Ama Brenta - Doglianese 1-5; Bagnasco - [illegible] 1-3. Ha riposato la Piozzese.

CLASSIFICA: Doglianese [illegible] 25; Beneese [illegible] Piozzese 18; Maglianese 15; Virtus Carassone 14; Carrù 13; Sanmichelese 10; Margaritese 8; Ama Brenta e Trinitese 7; Bagnasco 8. Bagnasco e Trinitese due partite in meno. Piozzese, Margaritese, Virtus Carassone e Ama Brenta una partita in meno.

GIRONE C: Lagnasco - Cervasiese 3-1; Canalese - Cara[illegible] 3-1; Pancalieri - Racconigi 2-1; Cervere - Royal SP Genola 0-1; Faliceto - Roretese 1-0; Sommariva Perno - [illegible] 2-3 [illegible] per incidenti a cinque minuti dal termine.

CLASSIFICA: Albe[illegible] 1917 punti 28; Faliceto 22; [illegible]gi 21; Roretese 18; Lagna[illegible] 16; Pancalieri 15; Caramagnese, Canalese e Genola 12; Sommariva Perno 11; Cervere 6; Cervasiese 3. Cer[illegible] e Roretese [illegible] partita in meno.

I nerostellati battuti dalla forte Carassonese

Il Cherasco [illegible] Nervi scoperti a [illegible]

Il Busca contesta le espulsioni, intervengono le forze dell'ordine

CHERASCO — La giovane formazione nerostellata ha dovuto cedere entrambi i due punti in palio al Roella alla più esperta Carassonese. Il risultato di 3 a 0 a favore degli ospiti umilia in maniera troppo pesante l'undici allenato da Tilli Oderda.

Dopo aver letteralmente dominato il primo tempo con un gioco brillante i nerostellati hanno dovuto cedere nella ripresa le armi ai più esperti giocatori monregalesi [illegible] approfittando [illegible] ingenuità dimostrate [illegible] di[illegible] locale non hanno avuto difficoltà a dilagare. Dopo essere riusciti a ottenere una lunga serie di risultati positivi a cavallo tra la fine [illegible] girone di andata e l'inizio di quello [illegible] ritorno le due sconfitte segnalano i limiti della formazione nerostellata che, non bisogna dimenticare, è composta prevalentemente da giovani sotto i vent'anni. **(c. a.)**

[illegible] — «*Una vittoria meritata a conferma del valore [illegible] questa formazione che [illegible] girone di ritorno non ha perso un solo incontro* — dice Eugenio Turco, vice presidente della Carassonese —. [illegible] *torniamo a pieno titolo nel vivo della classifica e sono certo che potremo ottenere [illegible] ottimo piazzamento*».

Il [illegible] ottenuto a Cherasco ri[illegible] fiducia ai grigiorossi di Marino Serra che, dopo il disastroso avvio di stagione, si trovano [illegible] a sette punti dalle squadre di vertice [illegible] il vantag[illegible] di un incontro [illegible] più [illegible] recuperare (giovedì 7 alle 20,30 sul campo illuminato della Valeo sarà ospite di Fossano). **(g. m.)**

SOMMARIVA BOSCO — La Sommarivese Pavimar è tornata domenica di fronte [illegible] pubblico amico e ha ottenuto la terza vittoria casalinga consecutiva confermando che per gli ospiti è ben difficile riuscire a conquistare un risultato positivo al «Comunale».

Del Vecchio, che per anni aveva militato nelle file del Busca, è entrato in campo desideroso di una rivincita nei confronti dei suoi ex dirigenti e dopo appena quattro minuti [illegible] già in gol. In campo si è visto molto agonismo ed eccessiva grinta che [illegible] degenerati al termine della gara quando gli ospiti, che contestavano l'operato arbitrale per la doppia espulsione del tecnico Raspini e di capitan Silvestrini, hanno costretto le forze dell'ordine a intervenire negli spogliatoi per riportare [illegible] calma.

«E' stata una partita durissima che [illegible] mo vinto soffrendo — commenta il tecnico Vanni Ferrari —, *i timori della vigilia erano fondati: il Busca si è confermato complesso in ottima salute che, battendosi fino all'ultimo secondo, ha esaltato ancora maggiormente [illegible] nostra vittoria»*. **(d. b.)**

[illegible] — La volontà [illegible] ripresa del Busca si è spuntata bruscamente nel derby con la Sommarivese, uscita [illegible] vittoriosa [illegible] in una brutta partita.

I grigi di Duilio Raspini privi di [illegible] e Verduci non [illegible] riusciti a rimontare il gol dell'ex [illegible] Vecchio, nonostante i ripetuti tentativi di Gallo e di Decca di far breccia nella difesa [illegible] eccezionale della Sommariva.

L'incontro è poi degenerato, fruttando al Busca l'espulsione dell'allenatore Raspini per proteste, [illegible] capitan Silvestrini per [illegible] ma di ammonizioni e dello [illegible] portiere Chiavassa.

Negli spogliatoi non si rilasciano [illegible] ti, ma traspare evidente il forte malumore per una sconfitta immeritata e la cattiva pi[illegible] che [illegible] perso la gara. **(l. c.)**

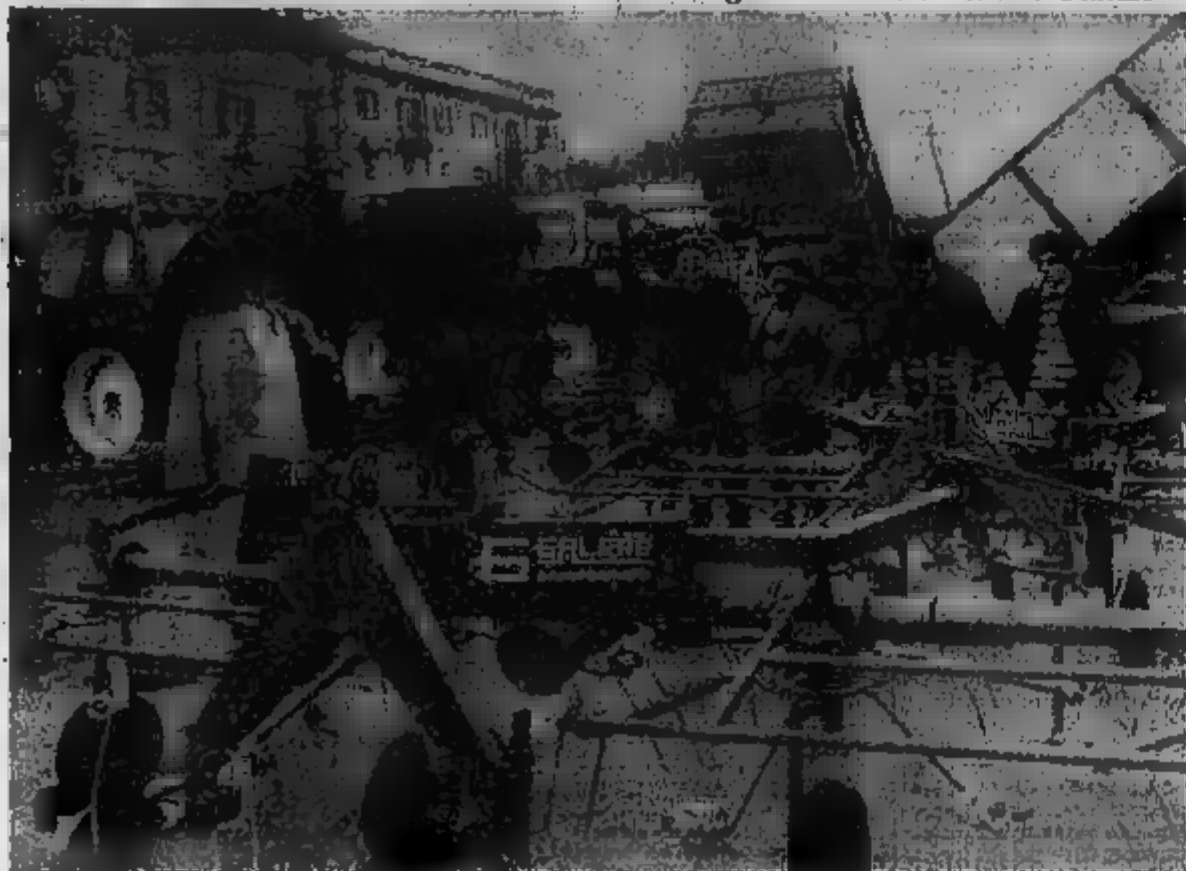
ECONOMICI

[illegible] privato vende Ardora alloggio [illegible] cucinino, ingresso 2 grandi balconi cantina posto auto, 78 milioni. Tel. 0173-513154 - ore pasti o serali.

MECCANICA di precisione Treiso d'Alba cerca tecnico di fiducia anche pensionato esperto su tutte le macchine utensili tradizionali sul montaggio completo [illegible] preventivi. Tel. 0173-63278

Ventimila visitatori alla Fiera agricola di Savigliano

C'è sempre la macchina adatta

Oggi si conclude la seconda edizione della rassegna - Notevole volume d'affari

Savigliano. Si chiude oggi la seconda edizione della Mostra [illegible] agricola. La rassegna saviglianese è stata visitata da oltre ventimila persone provenienti dai centri della provincia, dall'Astigiano e [illegible] torinese. E' [illegible] presto [illegible] poter fare un bilancio; ma gli scambi commerciali sono stati consistenti. [illegible] anche per la mostra delle macchine agricole d'epoca (Bedino)

L'azienda «Eledro» [illegible]

Dronero: tempi lunghi per l'area industriale

Quando si [illegible] il nuovo stabilimento?

DRONERO — Alla «Eledro», azienda elettromeccanica con 140 dipendenti (in maggioranza donne), con [illegible] necessità di trasferire urgen[illegible] lo stabilimento, stanno perdendo la pazienza. Spiega il direttore, Marco Ristorto: «Sono trascorsi sei mesi da quando abbiamo inoltrato al Comune la domanda per ottenere l'assegnazione dell'a[illegible] nella frazione Ricogno destinata agli insediamenti industriali dove intendiamo [illegible] struire il nuovo stabilimento (quello attuale è in grave stato [illegible] degrado e dovrebbe essere venduto), ma non abbiamo ancora ottenuto l'autorizzazione. Se non sarà possibile [illegible] l'area entro breve tempo — prosegue — rivedremo i nostri programmi di sviluppo nella zona».

[illegible] direzione dell'«Eledro» potrebbe decidere infatti [illegible] potenziare le fabbriche di Collegno, Rossano e Barcellona e ristrutturare il vecchio stabilimento, con conseguente diminuzione della produzione e dell'occupazione.

Quali sono le ragioni che hanno impedito [illegible] rapida assegnazione dell'area di Ricogno all'«Eledro»? Dice il sindaco, Enrico Conte: «Per consentire l'insediamento dell'azienda nella nuova zona industriale un gruppo di tecnici sta operando per la re[illegible] della variante al piano regola[illegible] intercomunale. [illegible] la realizzazione [illegible] progetto e per la [illegible] approvazione [illegible] parte del Comune, del Comitato comprensoriale di Cuneo, della Comunità montana Valle [illegible] e infine [illegible] Regione, occorrono necessariamente tempi lunghi. Chiediamo ai dirigenti [illegible] di attendere ancora qualche mese, con fiducia nell'operato dell'amministrazione comunale, che ritiene [illegible] fondamentale importanza per lo sviluppo economico del Dronerese l'insediamento [illegible] elettromeccanica nell'area [illegible] Ricogno».

[illegible] sindaco [illegible] Villar S. Costanzo, Giovanni Biglione, la direzione dell'«Eledro» potrebbe costruire la nuova fabbrica nell'area [illegible] del paese. «Villar [illegible] Costanzo — dice il sindaco — [illegible] adottato il piano per gli insediamenti produttivi che è stato approvato dal comitato comprensoriale e di conseguenza la [illegible] utilizzabile in breve tempo. I titolari del[illegible] elettromeccanica — conclude Biglione — se [illegible] potranno costruire a Ricogno, possono valutare l'opportunità che offre loro [illegible] San Costanzo».

g. fe.

Pubblicato il lavoro di [illegible] Vincenti

Giovani, fede [illegible] società in una tesi [illegible] laurea del parroco [illegible] Oncino

CUNEO — *I giovani del Cuneese sono religiosi? [illegible] qual è il rapporto fra giovani e Dio, e i giovani e la società?* Don Angelo Vincenti, da quattro anni parroco di Oncino, nell'alta Val Varaita, e nel contempo direttore del convitto che ospita a Venasca gli studenti dell'Istituto professionale di agraria, già laureato in filosofia a Torino, ha scelto l'interessante argomento per la tesi della sua seconda laurea in psicologia, [illegible] brillantemente conseguita presso l'Università pontificia salesiana [illegible] Roma.

Per circa tre anni don Vincenti, trentaquattrenne, ha girato in lungo e in largo paesi e città della [illegible], ha incont[illegible] continuato [illegible] giovani, li ha interrogati, ha chiesto la collaborazione per un questionario di 35 domande e alla fine [illegible] scelto [illegible] campione di 280 soggetti [illegible] risposte ha ricevuto [illegible] chiesta ampiamente rappresentativo.

L'indagine, [illegible] prima di cui [illegible] abbia notizia nel Cuneese, è stata [illegible] pubblicata in opuscolo di [illegible] pagine, che può essere richiesto, al prezzo di costo di 5 mila lire, all'autore o presso le librerie Ippogrifo e Stella Maris [illegible] Cuneo, Nuova Cattoliche di Fossano, San Giuseppe di Saluzzo, Secola e Paoline di Venasca.

«Mi sono rivolto — spiega don Vincenti — soprattutto ai gruppi per la facilità di radunarli. Per avere un campionario il più rappresentativo [illegible] sibile ho [illegible] giovani di associazioni cattoliche come di circoli laici, ragazzi [illegible] ambo [illegible] impegnati politicamente in [illegible] i partiti e anche esponenti di movimenti giovanili occitani».

L'età media degli intervistati è di 19 [illegible] e 3 mesi, il 39,64 per cento [illegible] più di venti'anni, mentre il 56,78 per cento [illegible] ha vent'anni [illegible]. Per quanto riguarda il [illegible] è una netta prevalenza (57,50 per cento) di maschi rispetto alle femmine; in maggioranza (44,64 per cento) gli studenti [illegible] confronto ai lavoratori. [illegible] 71 per cento delle madri dei giovani avvicinati per l'inchiesta socio-religiosa sono [illegible] gio, vario il ventaglio delle professioni dei padri: il 15 per cento sono commercianti, il 13,93 coltivatori diretti, il 13,57 operai, l'11,43 per cento dipendenti pubblici, il 5,64 per cento pensionati. Dato l'età, solo il 6,43 per cento dei giovani intervistati da don Vincenti risulta essere sposato.

Alla domanda «Che cosa rappresenta [illegible] te la Chiesa cattolica?», il 41 per cento dà definizioni positive, il [illegible] per cento negative, di condanna, il 25 per cento non ha risposto. [illegible] Chiesa, fede e politica — continua don Vincenti — solo il [illegible] per cento [illegible] giovani ha una concezione positiva della politica, il 19 per cento dà del[illegible] definizioni totalmente negative, il 34 per cento ha offerto risposte generiche, non classificabili.

Riguardo l'attività sessuale, il 57,7 per cento i rapporti prematrimoniali costituiscono una esperienza utile, [illegible] per cento [illegible] pensa che la possibilità di divorziare favorisca [illegible] leggerezza nel contrarre matrimonio. Fra gli scopi del rapporto sessuale il [illegible] per [illegible] dei giovani mette [illegible] primo posto l'esprimere affetto e tenerezza.

Circa l'atteggiamento [illegible] giovani della «Granda» verso la società, le risposte raccolte offrono un [illegible] poco confortante: nei valori di coinvolgimento la famiglia [illegible] al primo posto, seguono [illegible] scuola, la Chiesa, mentre i sindacati (9,64 per cento), Stato (24,64), partiti (20,36) [illegible] fanalino di coda.

Solo il 47,50 per cento [illegible] giovani dichiara infine [illegible] i [illegible] ideali [illegible] ispirati da ideologie, partiti, gruppi o Chiese.

g. d. m.

LA POSTA DEI LETTORI

Perché vogliono chiudere la pompa di carburante?

Chiusura del distributore di benzina a Rocca de' Baldi? Il disagio è grande e si mostra con il totale malcontento di tutti gli abitanti del paese.

Vista [illegible] Gazzetta Ufficiale del 5-3-83 che pubblica il decreto del 31-12-82 sulla [illegible] degli impianti [illegible] nell'anno [illegible] abbiano erogato meno [illegible] 100.000 litri di carburante facciamo osservare che all'art. 1 del decreto del 30-12-82 si prevedono [illegible] nelle quali rientra il caso [illegible] distributore di [illegible] de' Baldi frazione Crava.

Viene infatti detto: «Sono escluse dalla revoca le concessioni che nel '78 hanno erogato [illegible] di 100.000 litri per causa di forza maggiore comprovabili [illegible] quanto erogato negli [illegible] '75 e '77.

L'impianto di Rocca de' Baldi nell'anno [illegible]78 non ha erogato i 100.000 litri prescritti, ma ha superato di gran lunga questo limite negli anni '75 e '77. La ditta concessionaria è infatti in grado di esibire l'idonea documentazione.

E poiché lo stesso decreto del 30-12-82 nel piano regionale [illegible] razionalizzazione prescrive che si preveda la presenza di impianti anche nei piccoli Comuni, ci è incomprensibile perché proprio gli abitanti di Rocca de' Baldi debbano essere privati di questo importante servizio.

[illegible], per dimostrare concretamente la loro ferma [illegible] di non essere esclusi, essi presenteranno una pubblica sottoscrizione al presidente della Regione affinché sia revocato il decreto di decadenza dell'impianto.

I componenti del Comitato promotore della sottoscrizione

L'orticoltura ri[illegible] [illegible] delle voci più importanti per l'economia della [illegible]

Bra chiede un mercato degli ortaggi

Quello di piazza XX Settembre è ormai inadeguato - Approvato [illegible] progetto che solleva polemiche perché giudicato faraonico - Alla Fiera agricola mancano ancora, data la stagione, le verdure tipiche (peperone, insalata, fragole, asparagi)

Un moderno sistema di spacciamatura per la coltura delle fragole. A destra una scena consueta nelle campagne di Bra, dove l'orticoltura è una tradizione

BRA — I grandi assenti alla Fiera agricola, che si è aperta sabato in piazza Giolitti e che si concluderà lunedì con la 11ª Mostra mercato zootecnica di Pasquetta, sono gli ortaggi.

La scelta della primavera per fare il punto sui problemi e sulle prospettive dell'agricoltura e del turismo, se da un lato rispetta la tradizione per la quale è il periodo pasquale il più propizio a questo tipo di appuntamenti, dall'altro taglia fuori un settore importante e caratteristico dell'economia lo[illegible] peperoni e insalata sono una presenza storica nella «bassa braidese»; nel Roero — che [illegible] la Fiera agricola si vuole collegare alla città — prosperano altre tipiche produzioni orticole come gli asparagi e le fragole, concentrate nella zona di Sommariva Perno.

Per ragioni stagionali questi prodotti non possono essere compresi nella rassegna di aprile; in attesa di dedicare ad alcuni almeno di loro, forse già da quest'anno, una manifestazione settembrina, gli organizzatori della Fiera propongono un dibattito, in pro[illegible] venerdì nel recinto di piazza Giolitti, sulla meccanizzazione in agricoltura. Ma può l'argomento interessare quei particolarissimi agricoltori che sono gli ortolani, [illegible]ai da generazioni (a Bra esiste tuttora una «società dei giardinieri» fondata nell'Ottocento) a ricavare da fazzoletti di terra molto fertile prodotti che necessitano di cure particolari?

«Gli orti braidesi — dice Sergio Pagliaccino, dell'ufficio commercio del Comune — sono attrezzati con le tecniche più avanzate; impianti di irrigazione automatica».

Dove vengono venduti gli ortaggi coltivati quasi tutti ormai in serra sulla sponda sinistra del Tanaro? La maggior parte a Torino anche per l'inadeguatezza del mercato di piazza XX Settembre, di cui il piano regionale prevede la sistemazione e il potenziamento.

Un progetto è stato approvato di recente dal Consiglio comunale, ma è al centro di polemiche perché — a parte la procedura consueta per l'affidamento dell'incarico e la stipula della convenzione con due professionisti, formalizzata in delibere sulle quali anche il Coreco ha chiesto chiarimenti — si dubita della possibilità e dell'opportunità di costruire in piazza XX Settembre un mercato grande tre volte l'attuale.

E' il progetto — si è detto in consiglio comunale — di un'opera faraonica che non tiene conto dei problemi della viabilità nel centro storico e che la Regione non potrà finanziare, perché contrasta con le sue previsioni di piano, indirizzate verso una ristrutturazione del mercato attuale.

«E' stupefacente che a questo genere di contestazione si siano uniti nel segreto dell'urna anche alcuni esponenti della maggioranza, penalizzando lo studio di fattibilità che la Regione ha considerato indispensabile, per il quale ci assegnerà un contributo del 20 per cento — dice il sindaco Piero Fraire —. Quanto alle dimensioni del mercato il progetto può essere realizzato per lotti e nulla vieta di calibrarlo [illegible] base alle disponibilità finanziarie».

Grazia Novellini

L'inchiesta [illegible] stata condotta recentemente in [illegible] classi dell'Istituto Craveri [illegible] Bra

Indagini tra gli studenti delle medie Le tv private battono quella di Stato

Topolino sta perdendo la sua popolarità tra i ragazzi?

BRA — Si [illegible] se sia o no avvenuto il «sorpasso» della Rai [illegible] parte delle tivù private, ma volendo dar credito ai risultati di un'inchiesta svolta dagli allievi di due classi della scuola media «Craveri» fra i loro coetanei la televisione [illegible] Stato è k.o. Il 73 per cento dei seicento intervistati ha dichiarato, senza tentennamenti, la sua preferenza per le private: perché hanno più [illegible] [illegible] programmi.

La pubblicità martellante non sembra infastidire i giovanissimi che [illegible]ano davanti [illegible] televisore — privato o pubblico che [illegible] — [illegible] parte [illegible] loro tempo libero seguendo i programmi, soprattutto [illegible] ore [illegible]. La maggioranza [illegible] a letto prima delle 22,30, ma c'è chi resta incollato davanti alla tv fino a notte inoltrata: due ragazze e 14 maschi dichiarano di guardarla anche da mezzanotte alle quattro del mattino, uno addirittura fino alle 6,30.

L'abuso della televisione è il dato fondamentale che emerge dall'inchiesta, impostata [illegible] insegnanti di lettere e svolta dagli allievi della [illegible] C e II F con un questionario distribuito in tutte le classi della «Craveri» e in alcune delle altre scuole medie braidesi.

Dall'elaborazione delle risposte si ricavano interessanti spunti di riflessione: è significativo, ad esempio — ed è sottolineato dagli intervistatori nel commento ciclostilato —, che alcuni dei ragazzi che fanno un uso smodato della tivù non l'abbiano indicata come strumento di impiego preferito del tempo libero: «Non tutti, forse, hanno capito bene la domanda — scrivono gli autori della relazione introduttiva —, ma forse c'è chi preferirebbe svolgere altre attività ed è invece costretto a seguire il passatempo scelto dai [illegible], [illegible] ragazzi vorrebbero discutere con i genitori, ma questi li fanno tacere per vedere la tivù».

I risultati dell'inchiesta dimostrano che [illegible] [illegible] attenuando le differenze [illegible] comportamento fra i sessi, anche se solo [illegible] ragazze ascoltano la radio e guardano la televisione occupandosi di qualche lavoretto domestico e anche se sono sia pure leggermente [illegible] i gusti in fatto di impiego del tempo libero (soprattutto per lo sport: lo preferisce il 20 per cento [illegible] maschi e [illegible] 14 per cento delle femmine).

Cenerentola [illegible] passatempi è la lettura, praticata dal 10 per cento delle femmine e dal 3 per cento dei maschi).

Tornando alla tivù, si nota [illegible] netto calo [illegible] «super eroi dei cartoni animati»: solo il 10 per cento dei ragazzi e l'7 per cento delle femmine ama l'«Uomo ragno»; il massimo del gradimento delle ragazze va ai «romantici» tipo «Candy Candy», mentre i loro coetanei preferiscono i polizieschi. Topolino in coda, forse perché considerato «infantile».

Alla domanda se la tivù a scuola sia un aiuto per la comprensione e l'approfondimento delle materie di studio, [illegible] metà [illegible] risposto di sì; ma a casa una percentuale molto bassa segue programmi culturali.

g. [illegible]

Con Palazzo Traversa è [illegible] dei monumenti che il tempo [illegible] maggiormente deteriorando

La Zizzola attende di essere restaurata

BRA — Palazzo Traversa e la Zizzola [illegible] sono da anni in testa agli elenchi della «Bra da salvare». Il primo è l'unico edificio di forme gotiche quasi pure rimasto in città, la seconda è una curiosa costruzione di cui poco si conosce ma alla quale è assegnato, per unanime riconoscimento, il ruolo di simbolo di Bra. Entrambi sono di proprietà del Comune e in condizioni molto precarie, ma per entrambi si è aperto di recente uno spiraglio.

Per la Zizzola il consiglio comunale ha votato due delibere: una per tentare [illegible] [illegible] difenderla [illegible] vandali (anche con [illegible] recinzione [illegible] [illegible] tutti approvano), l'altra per liquidare l'architetto Antonio Botta — già autore del progetto per palazzo Traversa — la parcella per una «relazione tecnico-conoscitiva» sull'edificio.

Questo, costruito sulla collina probabilmente ai primi dell'800 come privata «villa [illegible] delizie», da quando è passato per lascito al Comune è completamente abbandonato.

Svuotato degli arredi (furono recuperate fortunosamente [illegible] splendide porte, oggi rinchiuse in un magazzino del Comune) e devastato all'interno (ladri e vandali hanno portato via persino la ringhiera della scala) ha un grosso buco sul tetto ed è diventato un ricettacolo di immondizie.

Anche il terreno circostante, un ampio prato e un [illegible] parco che [illegible] piano regolatore figura in parte vincolato a verde pubblico e in parte edificabile (ma la lottizzazione non è mai stata approvata), è in condizioni [illegible]nose.

Ora, finalmente, si è dato il via ai lavori di ripulitura in attesa dei fondi per il restauro e di un chiarimento sulla destinazione.

Qualche spunto era venuto dal «concorso di idee» organizzato nel '79 da Italia Nostra con il patrocinio del Comune: c'è chi aveva proposto di fare della Zizzola un locale per i giochi dei bambini, chi un'enoteca e chi un osservatorio astronomico.

g. n.

La Zizzola va in rovina: da tempo si sente la necessità di restaurarla

Fine settimana interessante per gli sport del motore

La Lancia Rally a Bordighera

Bordighera. Calesia e Verin hanno vinto su Lancia il Rally delle Palme (f. Chiaramonti)

BORDIGHERA — Vittoria dell'equipaggio Calesia-Verin su [illegible] Rally nella sesta edizione del Rally delle Palme, organizzato dalla scuderia Imperia Corse in collaborazione con il Comune di Bordighera.

La manifestazione è [illegible] dal mancato duello tra le nuove Porsche Turbo. Martinelli, uno dei favoriti, è praticamente rimasto al palo per guai all'impianto elettrico della sua vettura. Alle spalle del vincitore si è scatenata la lotta tra i fratelli Chiesa e i [illegible] Ziviani, rispettivamente secondi e terzi. Entrambi gli equipaggi correvano con la Opel Kadett Gte, in gruppo A.

[illegible] altri «locali» si sono comportati dignitosamente, soprattutto con i fratelli Malacarne, del Rally Club Pietra Ligure. Anche Ameglio, Garibaldi, Ravera, Capello, Araldo hanno corso a un buon livello.

[illegible] i [illegible] da segnalare il savonese Vincenzi, uscito [illegible] strada, alla seconda prova. (Il servizio in settimana) (g. p. c.)

Anche i sidecar nella [illegible] da Feglino a Orco

Le moto, che passione!

Antonio Negro, del Motoclub Savona, in azione alla cronoscalata Feglino-Orco (Telefoto)

FINALE LIGURE — Centoventi motociclisti hanno preso parte, domenica scorsa, alla cronoscalata Feglino-Orco, dando vita a duelli che hanno entusiasmato le circa duemila persone intervenute lungo i tre chilometri del percorso, da ripetersi due volte.

Numerosi i motociclisti locali in gara, anche se [illegible] stati appiedati dalla Federazione che [illegible] ha inviato in tempo le licenze.

Significativo il primo posto di Gelsomino Papa del Motoclub di Imperia, che si è imposto nella classe sport 250 cc in sella ad una Cagiva. Buon secondo posto del savonese Antonio Negro, che è stato preceduto, nella classe TT1, dal campione italiano Alvaro Falanga.

Nella categoria sidecar, molto spettacolare, si è imposta la coppia Sallo-Armorino su Suzuki. Al quinto posto si sono classificati Zamboni-Zamboni, savonesi, padre e figlio. (Il servizio in settimana) g. p. c.

Il pareggio al «Comunale» favorisce la Carrarese di Orrico nella gara di ritorno

Alla Sanremese svanisce un pezzo di Coppa Canali non s'arrende: «E' tutta da giocare»

E' la prima volta [illegible] gli apuani lasciano imbattuti il [illegible] matuziano - Negri [illegible] sempre l'ombra del [illegible] che [illegible] attendeva, anche Formoso [illegible] un calo - I temuti incidenti [illegible] i tifosi [illegible] si sono verificati - Gatti convocato nella nazionale juniores

SANREMO — Coppa Italia addio? Sanremese [illegible] tagliata fuori dalla finalissima, dopo il 0-0 nella prima semifinale casalinga della [illegible] stagione con la Carrarese? «Assolutamente no, abbiamo ancora le stesse possibilità dei toscani. Non una di più, non [illegible] di meno». Lo dice Giorgio Canali, [illegible] biancazzurro, visibilmente amareggiato per un pareggio che non lo ha soddisfatto.

Canali, evidentemente, conta sulle doti della sua squadra in trasferta che spesso, [illegible] da occhi indiscreti, ha saputo fare le cose più belle, ma a rigor di logica, [illegible] primo round di semifinale, chi ne è uscito meglio è stata la Carrarese di Orrico che, per la prima volta, è riuscita a lasciare indenne il «Comunale» dove le aveva sempre buscate.

Rabbia — La rabbia di [illegible] ha i suoi motivi. Novanta minuti di pressing insistente, mai concretizzato a rete, lasciano il segno. Qualche cosa non ha funzionato in fase offensiva. Formoso non è stato all'altezza di quello visto nelle [illegible] prestazioni; Negri, nonostante la fiducia ottenuta, è apparso ancora l'ombra del presunto bomber che [illegible] aspetta dall'autunno scorso. Così non è bastato un «ex» con tanta voglia di fare lo sgambetto alla sua vecchia squadra (Francesconi) o il dinamismo di qualcun altro (Cichero e Bertazzon) per [illegible] breccia.

Gol annullato — Ch, è vero, l'episodio del gol annullato proprio a Bertazzon perché viziato, secondo l'arbitro, da fuorigioco. Canali non [illegible] dubbi in proposito: «Era un gol nettamente regolare. Ma il direttore [illegible] gara non l'ha pensata così, per la gioia [illegible] carraresi. Un altro episodio da moviola. [illegible] poi, l'arbitro non ha neppure perdonato qualche marchingegno stu[illegible] da Canali (Bertazzon, ad esempio, che finisce a terra ogni volta che viene a trovarsi alle spalle dei difensori (annullando in pratica l'off-side) per neutralizzare in qualche modo la tattica difensiva del fuorigioco ad[illegible] sistematicamente, dalla squadra di Orrico. Per l'arbitro era sempre ostruzionismo. Anche questo [illegible] fatto inviperire il tecnico biancazzurro.

Tutto o.k. — Un fatto positivo, comunque, c'è stato. Non ci sono stati incidenti. Ed è la prima volta che per un match tra le due squadre fila tutto liscio. Inutile, anche se ben giustificato, l'apparato piuttosto rinforzato delle forze dell'ordine. Evidentemente, da una parte e dell'altra, si è preferito non esasperare le tensioni, visto che la Sanremese [illegible] ancora fare [illegible] viaggi a Car[illegible], tra Coppa e campionato.

Per il retour-match [illegible] semifinali, proprio domenica sera, le due società si sono accordate per la data: 23 aprile, sabato. Richiederanno l'autorizzazione necessaria alla Lega che aveva fissato tutto [illegible] 13 aprile.

Prezzi — La Sanremese sembra aver perso una buona occasione per fare un po' di «promozione» verso il pubblico. In una città indecifrabile come Sanremo, con troppe alternative al football di Coppa, questa volta di buon livello, poteva essere l'occasione per [illegible] più popolari. Forse, allettati [illegible] sul biglietto, [illegible] tifosi avrebbero potuto [illegible] a dare [illegible] e [illegible] loro squadra. [illegible] i prezzi sono rimasti quelli del campionato. Risultato: stadio ancor più [illegible] del solito e qualche tifoso che ai botteghini, [illegible] la tabella dei prezzi, ha fatto un rapido dietrofront.

A Sanremo, occorre dirlo, il calcio non costa più [illegible] che altrove, ma è l'ambiente, piaccia o non piaccia, che richiederebbe una diversa politica dei prezzi. Adesso, [illegible] l'altro, si sarà una sbornia di calcio. [illegible] arriva, nell'anticipo pasquale [illegible] campionato, la Pro Patria; otto giorni dopo sarà il turno del [illegible]. Tre partite casalinghe in quindici giorni, tra Coppa e campionato. Un tour de force non indifferente per le borse dei tifosi (almeno [illegible] fedelissimi, che [illegible] vengono sempre e che finiscono sempre per essere penalizzati). [illegible] i prezzi, almeno in Coppa, [illegible] sarebbe stata una cattiva idea.

Gatti azzurro — Intanto arriva una buona notizia. Fa[illegible] Gatti, attaccante-baby [illegible] Sanremese, è [illegible] con[illegible] nella Nazionale juniores [illegible] torneo in Francia. Non è ancora certo che ci an[illegible], visto che il torneo dura parecchio e il [illegible] a Canali, [illegible] la convocazione è un altro piccolo succ[illegible] per il vivaio biancazzurro.

Bruno Monticone

Sanremo. Puntata offensiva di Cichero in [illegible] e (a destra) Bertazzon che sfugge [illegible] di [illegible] difensore (Tel. Gatti)

L'obiettivo [illegible] biancoblù è quello di fare meglio dell'anno scorso

Il Savona vuol migliorare se stesso

Nella passata stagione [illegible] settimo, [illegible] 37 punti - Un traguardo comunque non [illegible] - La prima intervista [illegible] presidente Capello, tornanto a casa dopo il ricovero: «Un grazie a tutti gli sportivi savonesi»

[illegible] — [illegible] è vero che per il Savona la stagione [illegible] finita. I biancoblù [illegible] tagliati fuori dalla lotta per la promozione (quanto rimpianti per i punti gettati al vento), ma hanno un traguardo da migliorare: fare meglio della passata stagione, per continuare quella lenta [illegible] l'alta classifica iniziata [illegible] la «rifondazione» della società. Un obiettivo [illegible] troppo stimolante, soprattutto se confrontato con le ambizioni di inizio [illegible] ma pur sempre valido.

[illegible] scorso campionato il Savona finì settimo, con 37 punti, 25 gol [illegible] e [illegible] subiti. Oggi, a nove giornate dalla fine, i biancoblù hanno 27 punti e sono quinti. La media da tenere è di più di [illegible] punto a partita; possibile, [illegible] non facile, considerando che il [illegible] dovrà fare visita a Foligno e a Torres, due squadre che si stanno scannandosi per il secondo posto.

I biancoblù hanno perso un [illegible] in [illegible] il Casale, in modo un po' rocambolesco e con la complicità dell'arbitro Guidi di Bologna, che [illegible] rigore inesistente e ne ha negato uno ai padroni di [illegible]. Pazienza. [illegible] squadra, comunque, a parte un [illegible] agonismo [illegible] del primo tempo, [illegible] ha giocato [illegible] manovre lente e [illegible] centrocampisti che portano palla, qualcuno certo non al meglio della condizione.

L'espulsione di Magnanini è una decisione di Italo Ghizzardi (che sa sempre farsi valere) [illegible] per [illegible] cambiare il volto alla gara. [illegible] Carboni [illegible] per un attacco di influenza) aveva deciso di concedere una domenica di riposo (o quasi) a Sandro Turini, rimasto in panchina.

Invece, con [illegible] Magnanini, [illegible] si è trovato con un difensore in più, e ha tolto Tumellero per far posto a Turini. Quest'ultimo è forse l'unico in grado di [illegible] un po' di brio [illegible] prima linea [illegible] Savona, anemica e priva di fantasia. Così è stato. Qualche cambio di marcia, un paio di passaggi al volo, e poi il gol firmato dallo stesso Turini. Lui dice: «Mi sentivo bene, sono contento di aver giocato. Peccato aver perso un punto in casa. Visto che in trasferta le cose vanno male, [illegible] a battere il [illegible]te a tutti i costi». Ma i piemontesi, [illegible] sperano ancora nella promozione (non lo farebbe il Savona al loro posto?) hanno gettato nella mischia rabbia e carica agonistica [illegible] maggiori.

Il presidente Leo Capello è tornato a casa. [illegible] un grande striscione, in gradinata, gli ultras hanno scritto: «Forza Leo, noi siamo con te, rimani». Siamo ormai ai messaggi di fine stagione, quando si tratta di impostare il lavoro [illegible] l'estate.

Ed [illegible] la prima intervista a Capello dopo il ricovero in ospedale: «Mi hanno scritto tanti sportivi, [illegible] la prima [illegible] ho sentito davvero la gente vicina. Vorrei ringraziare tutti, senza distinzione. Lo [illegible] mi ha fatto enorme piacere, [illegible] mi hanno commosso i messaggi [illegible] Savona Club. Tutta [illegible] vuole bene al Savona e che lavora per la società».

Capello ha visto la partita domenica sera, a Tele Tril. Il suo commento: «Mi pare che i biancoblù si siano battuti bene. Sanno che da loro pretendo il massimo impegno fino all'ultimo minuto del campionato, e non vorranno farmi arrabbiare proprio ora... Credo che il Savona avrebbe meritato la vittoria. D'accordo, l'arbitro ha espulso subito uno dei loro, poi ha [illegible] compensare nel modo peggiore. In fatto di arbitri è [illegible] proprio un brutto fine settimana». L'allusione alla Rari Nantes è molto chiara.

Domenica Savona-Casale era recupero (campionato fermo per gli impegni della Nazionale), [illegible] anche a Pasqua, ma la giornata si [illegible] cherà in anticipo, sabato. [illegible] Bacigalupo arriva il Grosseto (ore 15,30): questa volta i due punti sono d'obbligo.

a. ch.

Savona. Melillo nella morsa di due avversari (Telefoto)

Basket: loanesi beffati a Busto nonostante [illegible] grande Bonino

Sempre più difficile per il First ora la classifica fa davvero paura

Prima vittoria [illegible] giallorosse in poule A2 a spese del Pordenone - La Serie D

Nei campionati minori di basket, a un mese dalla conclusione, la lotta-salvezza entra nella fase decisiva. Nel torneo di C1 maschile diventa sempre più critica la posizione del First Loano, battuto in casa dall'Omega Busto Arsizio.

[illegible] girone H di [illegible] Caparol Vadese supera il Cecina e conquista la certezza quasi matematica della qualificazione in poule C2. Sempre [illegible] incerto lo spareggio-salvezza fra Agnesi, Imperia, Cestistica Savonese, Cdm Spezia e Pugilist Ceriale, raccolte nel giro di tre punti. In poule [illegible] femminile, prima vittoria delle girls giallorosse, a spese del Pordenone.

Serie [illegible] maschile — *First Loano-Omega Busto Arsizio [illegible], si è [illegible] nell'ultimo minuto di gioco. A 17 secondi dal termine il tabellone segnava 73-73 per i [illegible]. Un finale al cardiopalmo, interrotto da due time-out: un tiro pesante che riduce le speranze di rimonta dei loanesi.*

Il primo tempo si era chiuso con gli ospiti in vantaggio per 35-33. La gara è andata avanti a punto a punto. Soltanto verso metà ripresa [illegible] serie di canestri a ripetizione di Mauro Bonino (miglior realizzatore a quota 24) aveva portato il First in vantaggio di 6 punti. Ma una sollevata [illegible] di paglia. L'Omega si è rifatto sotto e ha beffato i ragazzi di Elio Pertusa proprio sul filo di lana.

All'andata i loanesi avevano vinto [illegible] 80-64. In classifica il First è precipitato su una poltrona che scotta: 18 punti in compagnia di Cus Torino e Faraboli Fidenza.

Più [illegible] sono rimasti [illegible] alla conclusione del torneo. Il regolamento prevede quattro retrocessioni; in caso di parità [illegible] vale la differenza canestri [illegible] si procederà a spareggio in campo neutro.

Mancano cinque giornate alla conclusione del torneo. Il cammino dei biancoblù prevede [illegible] due soli appuntamenti casalinghi, contro Monkey's e Bolzano. Borella e compagni chiuderanno a Torino in [illegible] duello forse decisivo contro il Cus.

Le due avversarie dirette [illegible] loanesi hanno un calendario più facile, entrambe disputeranno [illegible] tre incontri casalinghi, [illegible] giocherà in trasferta sul campo dell'Erbe Meleo (20 punti).

Poule [illegible] — *Le girls giallorosse si sono prese una meritata rivincita [illegible] il [illegible]. E' il primo [illegible] loanese nella [illegible] fase [illegible] torneo, al [illegible] di una gara eccellente. B.C. Loano: [illegible] 6, Maggioni 5, Acquarone 6, [illegible] Francesco, Salmini 10, Simonetta Preite 2, Antonella Preite 18, Costa, Provera.*

Serie D maschile — *Risultati della 8ª giornata di ritorno: Agnesi Imperia-Cdm Spezia 102-99, Caparol Vadese-Cecina 83-68; Cus Genova, [illegible] Savonese 105-90; Sarzana-Pisa 63-84; [illegible] X Genova-Polysport Lavagna 75-61, Pugilist Ceriale-Lux [illegible] Spezia 66-79.*

Classifica: Lux La Spezia p. 36, Livorno 36; Pio X Genova 34; Caparol Vadese 32; Pisa 28, Cecina, Polysport e [illegible] Genova 22; Carrara 21; Agnesi Imperia 13; Cestistica Savonese [illegible] Cdm Spezia 12; Pugilist Ceriale 10; Sarzana 4. m. f.

Sanremo rinuncia alla boxe? Sabbatini promette fulmini

SANREMO — Pugni e polemiche. La città dei fiori aveva detto «no» alla doppia riunione di aprile proposta dall'organizzatore [illegible] Sabbatini anche per le recenti vicende del [illegible] che avrebbe dovuto sborsare i quattrini relativi, ma ieri il [illegible] manager è ugualmente approdato a Sanremo, raggiunto in serata da una comitiva in arrivo dagli Stati Uniti con i pugili Bobby Joe Young, sfidante di Nino La Rocca nella [illegible] programma il 1° aprile e Howard Davis.

Ma la riunione si farà? «Io la devo effettuare per forza, qui o da un'altra parte — dice Sabbatini —; ho già firmato i contratti con le televisioni, le assicurazioni, perfino con il circo Togni per l'affitto del teatrotenda. Mi rendo conto della situazione un po' nebulosa che esiste a Sanremo per il Casinò, ma io [illegible] ho mai ricevuto comunicazioni ufficiali di bloccare l'organizzazione che era avviatissima. E [illegible] me lo possono dire ora. E' chiaro che se non si farà a Sanremo, io, dopo [illegible] regolarmente la manifestazione, farò causa al Comune».

Sabbatini ieri sera si è già incontrato con l'assessore al turismo Gianni Giuliano. Domani si dovrebbe avere la decisione definitiva. Se Sanremo ribadirà il suo no, la [illegible] alternativa più probabile sembra Milano dove l'organizzatore romano ha già prenotato il Palasport. b. m.

Volley: i campionati minori [illegible] la conclusione

Smet maschile verso i play-off il Celle tra speranze e timori

In C1 femminile la Maurina è sempre al comando della poule promozione

Per andare in serie B, la [illegible] maschile dovrà [illegible] attraverso i play-offs, ormai conquistati anche [illegible] la matematica. Intanto le ragazze [illegible] il S. Paolo, mentre in [illegible] maschile torna a soffrire il Celle. In campo femminile, si avvicina al salto in B la Maurina Imperia.

B femminile poule promozione — I [illegible] personaggi della Smet femminile sono tre giovanissime: la diciassettenne Andreina Visconti, e le quindicenni Amalia Ferraro e Sara Rebagliati: ormai [illegible] tre-quattro giornate Giuseppe Marcillo le manda regolarmente in campo fin dall'inizio, ed anche sabato sono state [illegible] della situazione, contribuendo a battere 3-2 il S. Paolo Torino, dopo aver già [illegible] giovedì in Coppa di Lega a Rivarolo Canavese. Il [illegible] delle giovani in casa [illegible] è ormai cominciato: visto che non si può [illegible] per quest'anno alla A2, si lavora in chiave futura.

C1 maschile poule promozione — Piegando con grande autorità (3-1) l'Ajax Novi, la Smet è [illegible] decisa [illegible] playoffs. In [illegible] ci va soltanto la Meloni, che battendo 3-0 a Mantova il [illegible] cantola si è [illegible] al riparo da ogni sorpresa. [illegible] la vittoria della Bertolini (3-1) sul campo dell'Ecc Chiavari.

C1 maschile poule [illegible] — Tutto concorda [illegible] mettere [illegible] angustie il [illegible] la sconfitta subita [illegible] giallorossi a Genova (0-3) con la capolista Colombo, e i 3-0 ottenuti dal Furi Acciaio sul Migliarina e dal Marina di Carrara sulla Maurina Imperia.

Ora il Colombo ha 14 punti, due più di Furi Acciaio e [illegible] rina Carrara, quattro in più del Celle.

Ieri sera la Federazione [illegible] comunicato che anche la quarta classificata [illegible] con[illegible] in C1.

Roberto Buzio, capitano dei giallorossi, dice: «Ora attendiamo le decisioni della Lega. Se la quarta classificata di questo girone verrà retrocessa siamo praticamente spacciati, anche se [illegible] giornata alla fine [illegible] campionato. C'è da strapparsi i capelli per come stanno andando le cose: [illegible] ottenuto risultati di grosso prestigio, eppure siamo ancora qui a soffrire. Speriamo che, al massimo, ci tocchi un altro girone «salvezza». Retrocedere [illegible] be una vera beffa».

C1 femminile poule p[illegible]zione — Vincendo [illegible] sul terreno della dotata [illegible], la Maurina Imperia [illegible] saldamente la vetta del girone, [illegible] punti sull'Aurora Torino [illegible] ha battuto 3-2 la levante Ecc a Chiavari. E' tornato al successo il [illegible], che ha liquidato con un perentorio 3-0 la [illegible] Torino, e [illegible] in [illegible] per il [illegible] posto, valido [illegible] giocare i playoff che portano in B.

C1 femminile poule salvezza — [illegible] diventando [illegible] marcia trionfale il cammino in poule dell'Adea Aquilia Laigueglia, che sabato ha strapazzato (3-0) il Bistefani Casale, secondo in graduatoria e adesso raggiunto dalla Manganelli Alessandria (3-2 sull'ormai definitivamente spacciata Chimar Comlas Savona) e dal Valenza.

Anche qui, la quarta classificata resterà in C1. r. b. g.

I giovani savonesi nella scherma

SAVONA — Si è svolto domenica a Savona il G. P. Gio[illegible] di scherma riservato a ragazzi tra i dieci e i quindici anni. Tra i giovani savonesi da citare il [illegible] posto della [illegible] e il [illegible] nel fioretto ragazze. Il [illegible] Schiappacasse (Maremola Pietra Ligure) [illegible] fioretto [illegible] e la vittoria di Santoro e De Benedetti, [illegible] C. S. Savona, rispettivamente nel fioretto ragazzi e nel Trofeo [illegible] lame di fioretto. (r. bp.)

Protestano i geometri trasferiti «per sicurezza»

SAVONA — I 400 studenti dell'istituto per geometri «Alberti» di via Trilussa [illegible] scesi in sciopero [illegible] protestare contro la decisione dell'amministrazione provinciale [illegible] distaccare, per motivi di sicurezza, cinque classi (la I e la II D, la I e la II E, e la I C) [illegible] sede ai locali [illegible].

Ieri mattina una delegazione ha raggiunto Palazzo Nervi dove [illegible] ricevuta dal presidente della Provincia Domenico Abrate.

«*Ho dato loro un appuntamento fra tre settimane* — dice Abrate — *dopo che avrò fatto il punto della situazione con l'assessore alla Pubblica Istruzione e i tecnici* [illegible] *Comune e della Provincia*».

L'istituto «Alberti» è ospitato in un condominio, le aule [illegible] sistemate su quattro piani. «*Solo ora* — dicono gli studenti — *ci si accorge che la nostra scuola non è sicura. Ci sono voluti i morti del cinema Statuto a Torino per fare aprire gli occhi. Ma la questione non si risolve spostando solo* [illegible] *cinque classi.* [illegible] *sogno di un nuovo istituto*».

Le porte delle aule, a causa dell'angustia del corridoio, non si aprono verso l'esterno, non c'è una scala di sicurezza, su ogni porta ci sono vetrate che secondo gli allievi [illegible] «una vera ghigliottina».

[illegible] nuovo complesso si parla da 12 anni, [illegible] quando [illegible] gli appartamenti di via Trilussa erano stati affittati «provvisoriamente» per i geometri. «*I nostri predecessori* — hanno [illegible] notare gli studenti [illegible] presidente della Provincia — *hanno sempre protestato, ma a quanto* [illegible] *risulta hanno avuto in cambio* [illegible] *promesse. Venite nel nostro istituto e* [illegible] *renderete conto* [illegible] *quanto sia grave la situazione*».

«*Ci rendiamo perfettamente conto della situazione* — dicono [illegible] — *sarebbe* [illegible] *che la Provincia si decidesse una volta per tutte a trovarci una nuova sistemazione. Il termine provvisorio non lo vogliamo più sentire*».

«*Il problema delle scuole* — replica Abrate — *è sempre* [illegible] *primo piano. L'Alberti e il Liceo artistico, che sono sistemati* [illegible] *accanto ad abitazioni private,* [illegible] *prioritari. Per i geometri posso assicurare che cercheremo* [illegible] *tempi brevi* [illegible] *nuovo stabile. D'altra parte,* [illegible] *il* [illegible] *demografico* [illegible] *scuole elementari, programmare la costruzione di nuovi istituti rappresenta una proposta che* [illegible] *essere vagliata con estrema attenzione.*

g. p. c.

Ipotizzato l'abuso [illegible] potere per l'assessore al Patrimonio

Promozioni [illegible] a Sanremo il pretore interrogherà Ligato

Ad [illegible] svolta [illegible] indagini [illegible] caso [illegible] Francesca Scirico, ex dipendente [illegible] «Casa Serena» passata a Palazzo Bellevue - [illegible] il magistrato il trasferimento era irregolare

SANREMO — Ancora un ordine di comparizione per un amministratore nell'inchiesta condotta dal pretore Michele Russo sulle promozioni «facili» a Palazzo Bellevue.

Il magistrato ha inviato l'avviso, in cui ipotizza il reato di abuso di potere, all'assessore al Patrimonio Enzo Ligato, psdi, che verrà interrogato domani mattina.

L'iniziativa del pretore allarga ancora i termini dell'indagine, che ha coinvolto gran parte della commissione per l'«articolo 2», l'organismo destinato a esaminare le domande di promozione presentate dai dipendenti [illegible] che al 30 settembre 1978 svolgevano mansioni superiori a quelle loro assegnate nel vecchio contratto di lavoro.

Gli accertamenti sono nati in seguito al «caso» di un'impiegata dell'ufficio dell'assessore al Patrimonio, Francesca Scirica. Incriminata, in particolare, una frase che lo [illegible] Ligato avrebbe rivolto al presidente della commissione Massimo Tavanti, dc: «*Dovete promuovermi la Francesca, perché io nel* [illegible] *ho salvato l'am*[illegible]*zione*».

L'episodio è finito in Consiglio comunale, riferito, in una seduta a porte chiuse, dal consigliere comunista Luigi Ivaldi, anch'egli membro dell'organismo che doveva assegnare i nuovi livelli retributivi. Un esposto anonimo avrebbe in seguito fatto scattare l'inchiesta.

Il pretore Russo aveva inviato in un primo tempo un [illegible] di comparizione a Ligato e al presidente della commissione Massimo Tavanti, quindi a altri tre membri: l'assessore agli Affari speciali, Gianfranco Cavalli (pri), il delegato allo Sport Paolo Pippione (dc), il segretario generale [illegible] comune, Mario Zola. A tutti ha contestato il reato di «abuso di potere», accusa caduta. In un secondo tempo, anche ai tre sindacalisti che facevano parte della commissione: Arturo Petiti (Cgil), Antonio De Lucia (Uil) e Antonio Faraldi (Cisl).

L'inchiesta riguarda in pratica tutti coloro che [illegible] votato a favore [illegible] promozione di Francesca Scirica (passata dal terzo al quarto livello retributivo).

Nella seconda e ultima comunicazione all'assessore Ligato, il pretore fa riferimento al passaggio della dipendente da «Casa Serena» (l'istituto di riposo dell'Onpi oggi gestito dal Comune) a Palazzo Bellevue. Un trasferimento, a giudizio del magistrato, che potrebbe non essere del [illegible] regolare.

Enzo Ligato ha sempre assicurato, anche di fronte al magistrato, che non [illegible] sono mai state particolari raccomandazioni a favore della Scirica, così come hanno riferito Cavalli e Pippione.

«*Il nuovo colloquio con il pretore* — spiega Ligato — *riguarda solo un piccolo episodio da chiarire, marginale*».

L'inchiesta è comunque alle battute finali, e già il mese prossimo si dovrebbe arrivare all'ordinanza di rinvio a giudizio [illegible] o proscioglimento in istruttoria.

[illegible] Donzella

Partite le «casse» [illegible]

SAVONA — [illegible] ieri [illegible] integrazione alla [illegible] Italia di Ferrania. Il provvedimento, contrattato con le organizzazioni sindacali e motivato con la necessità di ridurre temporaneamente la produzione per smaltire le scorte, riguarda complessivamente 1085 dipendenti. Quasi 600 lavoratori resteranno in cassa integrazione sino al 1° aprile, gli altri sino al giorno [illegible]

All'interno si è giunti l'altr[illegible]

Continua l'inchiesta sulle condizioni di viabilità nel capoluogo

Parchimetri inutili a Imperia (e intanto il traffico scoppia)

Le «macchinette mangia-soldi» erano state comprate dal Comune quattro anni fa - La spesa fu di 80 milioni - Poi la sentenza di illegittimità del Pretore - Ma sono utili davvero?

IMPERIA — L'installazione dei parchimetri, anziché il miracoloso rimedio [illegible] decongestionare un sistema viario che, come ammette lo [illegible] consigliere delegato [illegible] Antonio [illegible] «*scoppia magari solo se c'è una macchina in doppia fila o ferma in un divieto qualsiasi*», si è rivelata alla prova dei fatti, un disastroso fallimento. Non soltanto la situazione, già precaria, non è migliorata, [illegible] si è addirittura registrato un [illegible] peggioramento. E vediamo come e perché.

Il Consiglio comunale, [illegible] luglio 1977, nel recepire le proposte di ristrutturazione dei servizi dell'Amat, ha espresso parere favorevole alla realizzazione [illegible] aree [illegible] posteggio regolamentato [illegible] centro urbano. La scelta [illegible] zone e la determinazione delle tariffe (50 [illegible] ogni 30 minuti sino a un massimo [illegible] 4 ore, con orario 8-12, 14,30-20) è stata affidata a una commissione, formata da rappresentanti politici [illegible] maggioranza e minoranza, dal direttore dell'Amat e dal comandante dei vigili urbani.

L'8 marzo del '78, la giunta decideva l'acquisto di 400 parchimetri: l'importo della [illegible] era allora [illegible] 80 milioni. Lo scopo [illegible] provvedimento, peraltro adottato da molte altre località della Riviera, era quello di snellire la circolazione: «*La possibilità di trovare un* [illegible] *parcheggio libero consente anche un sensibile risparmio energetico, poiché l'automobilista* [illegible] *meno benzina nella ricerca del posto macchina, mentre l'onere della sosta contribuisce a* [illegible] *l'uso del* [illegible] *privato, a favore di quello pubblico*», si legge nella delibera.

Giuseppe Di Giovanni aveva presentato un esposto al pretore.

Ma, per quanto giustificata, l'iniziativa è partita con il piede sbagliato, perché [illegible] applicata male. Quasi subito, un dirigente dell'Ispettorato [illegible] civile ha contestato l'introduzione delle colonnine «mangiasoldi» perché l'indicazione [illegible] tempo di [illegible] permesso non era formulata nel modo esatto.

A far naufragare [illegible]mente l'esperimento, però, è stato il ricorso al pretore Pinna di un automobilista, Giuseppe Di Giovanni. Nell'opporsi al decreto ingiuntivo prefettizio, per un'ammenda non pagata, ha sostenuto che, a Imperia, i parchimetri sono illegali, perché il Comune può esigere una somma in denaro; soltanto se in cambio, fornisce un servizio di custodia, e il giudice [illegible] dato ragione: «*E' l'unico metodo atto a rendere legittime le multe, salvo diverse disposizioni che saranno contenute nel nuovo codice della strada*».

E' bastato questo [illegible] di Colombo», scoperto da un fornaio, neppure assistito da un avvocato, per mettere «k.o.» l'intero sistema. C'era un solo mezzo per rimediare: istituire un servizio di sorveglianza [illegible] vetture in sosta nei parchimetri. Nonostante le ampie assicurazioni fornite, però, dei «vigilantes» che avrebbero dovuto essere destinati a tale incarico (era stato perfino previsto l'onere: 35 milioni) non si è vista [illegible] l'ombra, a meno che non siano stati confusi con gli inservienti che, periodicamente, passano a raccogliere le monetine dei [illegible] più magri incassi.

E sono ripiombate così nel caos via Bonfante, via Belgrano, via Alfieri, piazza Dante, piazza Rossini, via Berio, via Schiva a Oneglia; via Cascione, [illegible] Serra, piazza [illegible] cori, via XX Settembre e via Saffi a Porto Maurizio. Nessuno paga più i parchimetri («Tanto sono abusivi») né [illegible] eventuali multe, perché [illegible] che ben difficilmente la prefettura inizierà un procedimento legale, con un precedente [illegible] la sentenza del pretore Pinna. E la rotazione di auto auspicata per risolvere, almeno in parte, i problemi di posteggio, è rimasta una ch[illegible]

Stefano Delfino
(2 - continua)

A Ventimiglia, per mancata assistenza

Sotto inchiesta quattro medici?

Morì un giovane muratore ferito a rivoltellate

SAVONA — A quattro medici dell'ospedale [illegible] Ventimiglia sarebbero state inviate comunicazioni giudiziarie per la morte di Rocco Trimboli, 23 anni, muratore, Ventimiglia, vico degli Ulivi 26, colpito all'inguine da un colpo di pistola esploso il 19 giugno 1982 da Rocco Pangallo, [illegible] anni, manovale, Ventimiglia, via Caduti del lavoro.

Il giovane morì, dopo [illegible] giorni di agonia all'ospedale di S. Corona, dove era stato trasferito: il referto firmato dai sanitari parla di «emorragia interna». Il proiettile gli aveva reciso un'arteria.

L'inchiesta giudiziaria, condotta dal sostituto procuratore della Repubblica Giuseppe Stipo, è poi approdata all'ufficio istruzione. Sulla vicenda vige il massimo riserbo. [illegible] indiscrezioni le comunicazioni giudiziarie, de[illegible] quattro medici, per [illegible] in omicidio colposo, sono [illegible] partite per Ventimiglia. I destinatari sarebbero del reparto medicina, chirurgia e [illegible] pronto soccorso, accusati [illegible] non aver prestato tutte le [illegible] necessarie [illegible] muratore.

L'istruttoria dei giudici di Savona è ancora [illegible]; alla [illegible] degli accertamenti potrebbero non risultare responsabilità penali nei confronti dei medici dell'ospedale di Ventimiglia.

[illegible] Trimboli viveva insieme ai genitori in vico degli Ulivi. Nativo di Molocchio [illegible] Calabria) aveva [illegible] compagnato al Nord il padre Alfonso, [illegible] anni, e la madre Ermengarda, 42 anni. Il delitto avvenne mentre il giovane stava giocando a carte insieme a Rocco Pangallo, in località [illegible] di [illegible] Giuseppe», vicino ad [illegible]. Tra i due ci fu una lite conclusa con una sparatoria. Anche Salvatore Lilo, [illegible] di Trimboli, fu colpito da un proiettile.

L'assassino, [illegible] di omicidio volontario, si costituì pochi giorni dopo. [illegible]

Sparavano alle anatre nell'area protetta [illegible] Centa

A caccia, [illegible] con la pistola [illegible] a Albenga

Avevano anche un fucile - Uno arrestato e subito rimesso in libertà

ALBENGA — Due cacciatori [illegible] frodo sono stati bloccati l'altra sera dai carabinieri in regione Caffà, ad Albenga, sulla [illegible] sinistra [illegible] fiume Centa, mentre sparavano agli uccelli acquatici dell'oasi di ripopolamento costituita da qualche anno alla foce del corso d'acqua.

Sono Silvano Bacinelli, [illegible] anni, edile, Albenga, via Isonzo 5, arrestato anche per porto abusivo di rivoltella ma posto in [illegible] provvisoria dopo l'interrogatorio del vice pretore Gasperini, e Giovanni Rossi, 34 anni, dipendente comunale, Albenga, via dei Patrioti. Sono accusati entrambi di pratica abusiva della caccia in periodo proibito.

Bacinelli è stato dichiarato in arresto perché in possesso di una rivoltella [illegible] calibro 6. L'arma era regolarmente denunciata per attività sportive [illegible] non [illegible] poteva portarla fuori di casa salvo che per il trasferimento ai poligoni. Rossi, invece, con una carabina Valchetta calibro 6, era perfettamente in regola.

[illegible] sorveglianza [illegible] carabinieri [illegible] il fiume Centa [illegible] attorno [illegible] parco volatili [illegible] è fatta più stretta [illegible] ultimi tempi in seguito a numerosi esposti della presidente della Pro Loco Albenga, signorina Maggiorina Pellegrini, che lamentava azioni di bracconaggio all'interno del parco floriale da parte di cacciatori indisciplinati.

Anche qualche pescatore catturava, con lenze anatre invece che pesci.

Il parco - che occupa l'intera foce del Centa e si estende verso l'interno per qualche centinaio di metri, parallelamente all'abitato. In questi giorni sono in corso lavori agli argini e gli uccelli, cigni, anatre canadesi, gabbiani e numerosi migratori come germani reali, folaghe [illegible] altri esemplari rari, si spostano [illegible] l'interno diventando più facile preda dei cacciatori di frodo.

Il [illegible] acquatico di [illegible] benga [illegible] poco tempo è diventato un richiamo per [illegible] e turisti attratti dallo spettacolo offerto dalla fauna e dall'ambiente [illegible] del fiume.

g. m.

E' assolto ex assessore [illegible] Bardineto

SAVONA — E' stato assolto «perché il fatto non costituisce reato» l'ex assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Bardineto, Lorenzo Riolfo, 52 anni, dall'accusa di interesse privato. L'uomo era accusato dalla minoranza di [illegible] favorito la sua ditta artigianale, dove lavora anche il fratello Giuseppe, nei lavori ordinari dell'amministrazione.

Il suo difensore, l'avvocato Giancarlo Ruffino, [illegible] convinto i giudici dell'insussistenza [illegible] reato. A Bardineto, infatti, l'unico idraulico era proprio l'assessore ai Lavori Pubblici.

(g. p. c.)

Dal 1° luglio in piazza [illegible]

A Spotorno ci sarà la seconda farmacia

Si chiude [illegible] battaglia durata [illegible]

[illegible] — Dopo anni di polemiche, Spotorno avrà finalmente la sua seconda farmacia. Il Consiglio comunale ha infatti approvato di [illegible] la concessione dell'apertura stagionale di una seconda sede, che sarà gestita dal dottor Citriniti, già titolare dell'unica farmacia [illegible] Spotorno. L'inaugurazione [illegible] fissata [illegible] il 1° luglio e chiuderà così definitivamente quella che era [illegible] definita la battaglia delle carte bollate.

Circa tre anni fa la giunta di [illegible] aveva deliberato l'apertura di una seconda sede, tenendo [illegible] delle sempre più crescenti richieste [illegible] popolazione, in particolare nei mesi estivi. «*Abbiamo percorso tutte le strade possibili* — spiega il sindaco Antonio Murialdo — *per ottenere una farmacia comunale, ma il Tar per ben due volte ci ha dato torto. A questo punto, responsabilmente, abbiamo deciso di concedere il permesso, anche se ad un privato, perché si tratta di un'esigenza primaria* [illegible] *la popolazione. In ogni caso la nostra è stata sempre una battaglia politica, e* [illegible] *personale nei confronti del dottor Citriniti*».

La nuova sede sarà in piazza Stazione Nuova, [illegible] a suo tempo il Comune aveva sistemato arredi e medicinali, i [illegible] importi sono già stati interamente recuperati.

Arrestato per droga

SANREMO — Una ragazza di 18 anni, M.M., è stata [illegible] domenica dalla polizia: era in possesso [illegible] 50 grammi di hashish.

La giovane, abitante a Vercelli, è stata fermata dagli agenti della Volante in via Martiri della Libertà. In tasca, dentro un sacchettino, è stata ritrovata la droga, in parte [illegible] confezionata in «stecche» pronte per la vendita.

(c. d.)

Dopo la morte [illegible] consigliere Gualandi

Una nomina [illegible] per Borghi a Loano?

LOANO — Ezio Borghi, ex dipendente dell'ospedale Santa Corona ora in pensione, presentatosi come indipendente nella lista del partito comunista a Loano e primo dei non eletti, dovrebbe questa sera occupare il posto del consigliere Giuliano Gualandi, 60 anni, morto il 4 marzo scorso per un male incurabile.

L'accettazione di Borghi però non è ancora certa e nel caso di un rifiuto i lavori del Consiglio comunale loanese, convocato per le 20,30, potrebbero essere rinviati per notificare la nomina al successivo candidato della lista comunista.

L'eventuale slittamento dei lavori consiliari è probabilmente gradito all'opposizione, pci, psi, pri, msi, chiamata a dibattere un ordine del giorno alquanto ponderoso e che costituisce in pratica l'ultimo atto ufficiale della maggioranza liberal-democristiana in vista delle amministrative di giugno.

Il calendario dei lavori è fissato in tre sedute da questa sera a giovedì.

Tra gli argomenti in discussione vi sono: varianti alle [illegible] di piano regolatore, concorsi per il completamento della pianta organica, consuntivo esercizio 1981; progetti per la viabilità attorno al nuovo cimitero, trivellazione di un pozzo per l'acquedotto in località Bulasce, un mutuo di 370 milioni per uno stralcio del progetto di risanamento di palazzo Doria, sede municipale.

Seguono, ma forse non saranno discussi questa sera, i piani particolareggiati delle zone C-2 e C-3 del piano regolatore generale, [illegible] delle aree attorno [illegible] Manzoni, l'assegnazione [illegible] aree residenziali alle cooperative edilizie.

Si apre infine il capitolo delle interpellanze [illegible] interrogazioni proposte da comunisti, socialisti e repubblicani su farmacia comunale, attività culturali per il tempo libero [illegible] giovani, [illegible] lavanderia (molto precaria) dell'Istituto Leone Grossi (guasti, sfratti, situazione idrica e situazione del sottocomitato [illegible] loanese della Croce Rossa.

Infine [illegible] un [illegible] dei consiglieri Pesce, socialista, e Di Lorenzo, comunista, i quali [illegible] condividono l'atteggiamento [illegible] vicesindaco Litarelli (liberale) che [illegible] ha portato il saluto della città all'onorevole Giorgio Almirante, leader del movimento sociale, in occasione di una sua visita privata a Loano.

g. m.

La Provincia in difesa dell'ambiente in Val [illegible]

Una [illegible] dell'inquinamento [illegible] le [illegible]

SAVONA — L'amministrazione provinciale [illegible] Savona [illegible] realizzando una [illegible] di iniziative per la tutela dell'ambiente. I problemi più scottanti riguardano la Valle Bormida dove la grande concentrazione [illegible] insediamenti indus[illegible] [illegible] praticamente ucciso il fiume e reso l'aria irrespirabile. Da tempo su questo argomento si sta battendo un gruppo di artisti della Valle Bormida, la «Workarea», che recentemente ha inviato a centinaia di pittori di tutto il mondo un invito a battersi [illegible] favore dell'ecologia.

«*Sul problema dell'inquinamento atmosferico* — dice l'assessore provinciale all'Ambiente, Pier Luigi Pescetti — *abbiamo avviato la* [illegible] *lizzazione* [illegible] *studio approfondito per il rilevamento meteo - chimico dell'inquinamento atmosferico nei comprensori di Savona e della Val Bormida*».

Il territorio verrà suddiviso in un «reticolo a maglia quadrata».

[illegible] programmi dell'amministrazione provinciale c'è anche l'impegno per fare cessare il fenomeno delle discariche aperte. «*Abbiamo affidato a una ditta* — [illegible] l'assessore Pescetti — *la realizzazione di uno studio delle discariche. Dalle indagini è emerso che le discariche abusive e irregolari sono 57*».

«*Il risanamento ambientale* — prosegue l'assessore — *avverrà in tre fasi: la prima della* [illegible] *di due - tre anni comprende la graduale ristemazione delle discariche esistenti, nella seconda fase si dovrebbe giungere alla costruzione delle discariche controllate mentre nell'ultima fase dovranno realizzarsi le soluzioni ad alta tecnologia per la definitiva salvaguardia dell'ambiente*».

g. p. c.

Viabilità in Consiglio ad Albenga

ALBENGA — Sedici progetti per la sistemazione della viabilità nel centro di Albenga, nelle frazioni e in alcune zone rurali, verranno sottoposti questa [illegible] alle 20,30, al Consiglio comunale.

La spesa totale prevista supera i 3 miliardi di lire. Gli argomenti in discussione erano già inclusi in un precedente ordine del giorno che venne rinviato.

(g. m.)

Durante [illegible] gara a Vado Ligure

Traguardo [illegible] ruzzolone all'ospedale [illegible]

VADO LIGURE — Una decina [illegible] ciclisti che [illegible] disputando il gran premio Colombo [illegible] (vinto da Ferdinando Morletta di Novi Ligure) sono [illegible] coinvolti domenica [illegible] in una caduta di gruppo, a pochi metri dallo striscione del traguardo.

Tre di loro sono dovuti ricorrere alle [illegible] medici dell'ospedale San Paolo. La prognosi è per tutti di 10 giorni. Si chiamano Massimo Noli, 21 anni, Genova, via Rolandelo; Fulvio Ratto, 15 anni, Celle, località Sanda; e Dante Bonalo, 20 anni, Imperia, via Marinetti.

L'arrivo era piazzato al termine della superstrada di Vado. Mentre [illegible] quindicina di corridori stavano tagliando il traguardo, al centro del gruppo (una ottantina di atleti) due «amatori» si sono urtati con le ruote e sono finiti a terra. Altri ciclisti non hanno potuto evitarli e a loro volta sono finiti sull'asfalto. I tre più gravi sono stati trasportati all'ospedale San Paolo, mentre gli altri si sono fatti medicare dai medici che seguivano la gara.

Al pomeriggio durante [illegible] premiazione erano però tutti presenti. Il pubblico ha applaudito [illegible] atleti coinvolti nella caduta che si sono presentati con vistose fasciature.

g. p. c.

Il poeta di Altare si riteneva diffamato

Capasso [illegible] la querela chiuso il [illegible] Montale»

[illegible] — E' finita con una [illegible] querela la vicenda giudiziaria che ha visto il poeta di Altare Aldo Capasso denunciare la casa editrice Bompiani che aveva pubblicato il libro «Eugenio Montale: lettere a Quasimodo», curato da Sebastiano Grasso. Capasso si è sentito offeso per alcune affermazioni che il Premio Nobel Montale aveva fatto sul suo conto in alcune lettere indirizzate a Salvatore Quasimodo.

Il curatore del libro, durante l'udienza, dinanzi al tribunale di Mondovì, ha riconosciuto Capasso (che era assistito dall'avv. Carlo Ruffino) come [illegible] dei maggiori letterati del '900 ed ha promesso di inserire le dichiarazioni del poeta di Altare in una successiva edizione del volume «Incrinature». Di qui la remissione di querela.

g. p. c.

Arrestati topi d'auto

SAVONA — Due giovani topi d'auto sono stati arrestati poco dopo aver rubato un'autoradio in via La Rusca. Sono Francesco Nasti, 21 anni, via Guidobono 26, e Carmelo L., savonese, 16 anni.

I due, dopo essersi impossessati di una radio che si trovava su un'Audi, [illegible] fuggiti [illegible] Nasti.

Fine settimana interessante per gli sport [illegible] motore

La Lancia Rally a Bordighera

Bordighera. Celeia e Verin hanno vinto su Lancia il Rally delle Palme (G. Chiaramonti)

BORDIGHERA — Vittoria dell'equipaggio Celeia-Vierin su Lancia Rally nella sesta edizione del Rally delle Palme, organizzata dalla scuderia Imperia Corse in collaborazione con il Comune di Bordighera.

La manifestazione è stata caratterizzata dal mancato duello tra le nuove Porsche Turbo. Martinelli, uno dei favoriti, è praticamente rimasto al palo per guai all'impianto elettrico de[illegible] sua vettura. Alle spalle dei vincitori si è scatenata la lotta tra i fratelli Chiozzi e i fratelli Zivlani, rispettivamente secondi e terzi. Entrambi gli equipaggi correvano con [illegible] Opel Kadett Gte, in gruppo A.

Gli altri «locali» si [illegible] [illegible]portati dignitosamente, soprattutto [illegible] i fratelli Malacarne, del Rally Club Pietra Ligure. Anche Amaglio, Garibaldi, Ravera, Capello, Araldo hanno corso a un buon livello.

Tra i ritirati da segnalare il savonese Vincenzi, uscito di strada, alla seconda prova (il servizio in settimana) (g. p. c.)

Anche i sidecar nella gara da Feglino a Orco

Le moto, che passione!

Antonio Negro, [illegible] Motoclub Savona, in azione alla cronoscalata Feglino-Orco (Telefoto)

[illegible] LIGURE — Centoventi motociclisti hanno preso parte, domenica scorsa, alla cronoscalata Feglino-Orco, dando vita a duelli che hanno entusiasmato le circa duemila persone intervenute lungo i tre chilometri del percorso, da ripetersi due volte.

Numerosi i motociclisti locali in gara, anche se molti sono stati appiedati [illegible] Federazione che non ha inviato in tempo le licenze.

Significativo il primo posto di Gelsomino Papa del Motoclub di Imperia, che si è imposto nella classe sport 250 cc in sella ad una Cagiva. Buon secondo posto del savonese Antonio Negro, che è stato preceduto, nella classe TT1, dal campione italiano Alvaro Falanga.

Nella categoria sidecar, molto spettacolare, si è imposta [illegible] coppia Stello-Armorino su [illegible]. Al quinto posto si sono classificati Zamboni-Zamboni, savonesi, padre e figlio. (Il servizio in settimana) g. p. c.

Il pareggio al «Comunale» favorisce la Carrarese di Orrico nella gara di ritorno

Alla Sanremese svanisce un pezzo di Coppa
Canali non s'arrende: «E' tutta da giocare»

E' la prima volta che [illegible] apuani lasciano imbattuti il campo matuziano - Negri è sempre [illegible] [illegible] bomber che si attendeva, anche Formoso ha avuto un calo - I temuti incidenti tra i tifosi non si sono verificati - Gatti convocato nella nazionale juniores

SANREMO — Coppa Italia addio? Sanremese ormai tagliata fuori dalla finalissima, dopo lo 0-0 nella prima semifinale casalinga della manifestazione [illegible] la Carrarese? «Assolutamente no, abbiamo ancora [illegible] stesse possibilità [illegible] toscani. Non una di più, non una di meno». Lo dice Giorgio Canali, allenatore biancaz[illegible], visibilmente amareggiato per un pareggio che [illegible] lo ha soddisfatto.

Canali, evidentemente, conta su[illegible] [illegible] della sua squadra in trasferta che spesso, lontano da occhi indiscreti, ha saputo fare le cose più belle, ma a rigor di logica, [illegible] primo round di semifinale, chi ne è uscita meglio è [illegible] la Carrarese di Orrico che, per [illegible] prima volta, è riuscita a lasciare indet[illegible] il «Comunale» dove [illegible] aveva sempre buscato.

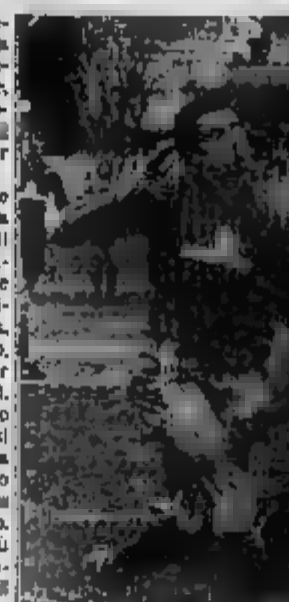
Rabbia — La rabbia [illegible] Canali ha i [illegible] motivi. Novanta minuti [illegible] pressing insistente, mai concretizzato a rete, lasciano il segno. Qualche cosa non ha funzionato in fase offensiva. Formoso non è mai stato all'altezza di quello visto nelle ultime prestazioni; Negri, nonostante la fiducia ottenuta, è apparso ancora l'ombra del presunto bomber che [illegible] aspetta dall'autunno [illegible]. Così non è bastato [illegible] «ex» con tanta voglia [illegible] fare lo sgambetto alla sua vecchia squadra (Francesconi) o il dinamismo di qualcun altro (Cichero e Bertazzon) per far breccia.

[illegible] [illegible]lato — C'è, è vero, l'episodio del gol annullato proprio a Bertazzon perché viziato, secondo l'arbitro, da fuorigioco. Canali non ha dubbi in proposito: «Era un gol nettamente regolare. Ma il direttore [illegible] [illegible] non l'ha pensata così, per [illegible] gioia dei carraresi. Un altro episodio [illegible] moviola. E, poi, l'arbitro non ha neppure perdonato qualche marchingegno stu[illegible] da Canali (Bertazzon, ad esempio, che finisce a terra ogni volta che viene a trovarsi alle spalle [illegible] difensori annullando in pratica l'off-side) per neutralizzare in qualche modo la tattica difensiva del fuorigioco adottata, sistematicamente, dalla squadra [illegible] Orrico. Per l'arbitro era sempre ostruzionismo. Anche questo ha fatto inviperire il tecnico biancazzurro.

Tutto o.k. — Un [illegible] positivo, comunque, c'è stato. N[illegible] ci [illegible] stati incidenti. Ed è la prima volta che per un match tra le due squadre fila tutto li[illegible]. Inutile, anche se ben giustificato, l'apparato piuttosto rinforzato [illegible] forze dell'ordine. Evidentemente, [illegible] una parte e dell'altra, [illegible] preferito non esasperare le tensioni, visto che la Sanremese dovrà ancora fare due [illegible] a Carrara, tra Coppa e campionato.

Per il retour-match [illegible] semifinali, proprio domenica sera, le due società si [illegible] accordate per [illegible] data: [illegible] aprile, sabato. Richiederanno l'autorizzazione necessaria [illegible] [illegible] che aveva [illegible] tutto per mercoledì 13 aprile.

Prezzi — La Sanremese sembra aver perso una buona occasione per fare [illegible] po' di «promozione» verso il pubblico. In una città indecifrabile come Sanremo, con troppe alternative al football [illegible] Coppa, questa volta di buon livello, poteva essere [illegible] per applicare prezzi più popolari. Forse, allettati da un robusto sconto sul biglietto, più tifosi avrebbero potuto accorrere a dare tifo e calore alla loro squadra. Invece i prezzi [illegible] rimasti quelli del campionato. Risultato: [illegible] [illegible] più vuoto [illegible] solito e qualche tifo[illegible] che [illegible] botteghini, vista [illegible] tabella dei prezzi, ha [illegible] [illegible] rapido dietrofront.

A Sanremo, occorre dirlo, il calcio non c[illegible] più [illegible] che altrove, ma è l'ambiente, piaccia o non piaccia, che richiederebbe una diversa politica dei prezzi. Adesso, tra l'altro, ci sarà una abbuffata [illegible] calcio.

Sanremo. [illegible] offensiv[illegible] Cichero in area apuana e (a destra) Bertazzon che sfugge alla marcatura di un difensore (Tel. Gatti)

Sabato arriva, nell'anticipo pasquale di campionato, la Pro Patria; otto giorni dopo sarà il turno del Trento. Tre partite casalinghe [illegible] quindici giorni, tra Coppa e campionato. Un tour de force non indifferente per le borse dei tifosi (almeno dei fedelissimi, che allo stadio vengono sempre e che finiscono sempre per essere penalizzati). [illegible] i prezzi, almeno in Coppa, [illegible] sarebbe stata una cattiva idea.

Gatti [illegible] — Intanto arriva [illegible] buona notizia. Fabrizio Gatti, attaccante-baby della Sanremese, è stato convocato nella Nazionale juniores per [illegible] torneo in Francia. Non è ancora certo che ci andrà, visto che il torneo dura parecchio e il ragazzo serve a Canali, ma la convocazione è un altro piccolo [illegible] per il vivaio biancazzurro.

Bruno Monticone

L'obiettivo dei biancoblù è quello di fare meglio dell'anno scorso

Il Savona vuol migliorare se stesso

[illegible] passata stagione finì settimo, con 37 punti - Un traguardo comunque non facile - La prima intervista con il presidente Capello, tornato a [illegible] dopo il ricovero: «Un grazie a [illegible] gli sportivi savonesi»

SAVONA — Non è vero che [illegible] il Savona la stagione sia finita. I biancoblù sono tagliati fuori dalla lotta per la promozione (quanto rimpianti per i punti gettati al vento), [illegible] hanno un traguardo [illegible] migliorare: fare meglio [illegible] passata stagione, per continuare quella lenta escalation verso l'alta classifica iniziata [illegible] la «rifondazione» della società. Un obiettivo non troppo stimolante, soprattutto se confrontato con le ambizioni [illegible] [illegible] [illegible] ma pur sempre valido.

Al [illegible] [illegible] scorso campionato il Savona finì settimo, con 37 punti, 25 gol fatti e 27 subiti. Oggi, a nove giornate dalla fine, i biancoblù hanno 27 punti e sono quinti. La media da tenere [illegible] di più di [illegible] punto a partita: possibile, ma [illegible] facile, considerando che il Savona dovrà fare visita [illegible] a Foligno e a Torres, due squadre che [illegible] stanno scam[illegible]andosi per il secondo posto.

I biancoblù hanno [illegible] un punto in casa con il Casale, in modo un po' rocambolesco e con [illegible] complicità dell'arbitro Guidi di Bologna, che ha con[illegible] al Casa[illegible] un rigore inesistente e ne ha negato [illegible] ai padroni di casa. Pazienza. La squadra, comunque, a parte un accenno [illegible] agonismo [illegible] fine del [illegible] tempo, [illegible] ha giocato [illegible] manovre lente e scontate, centrocampisti che portano palla, qualcuno certo non al meglio della con[illegible].

L'espulsione di Magnanini e una decisione di Italo Ghizzardi (che sa sempre farsi valere) hanno per fortuna cambiato il volto alla gara. Ezio Carboni (a casa per un attacco di influenza) aveva [illegible] di concedere una domenica di riposo (o quasi) a Sandro Turini, rimasto in panchina.

Invece, [illegible] l'uscita di Magnanini, Ghizzardi si è trovato con un [illegible] in più, e ha tolto Tumellero per far posto a Turini. Quest'ultimo è [illegible] l'unico in grado [illegible] [illegible] un po' [illegible] brio alla prima linea del Savona, [illegible] è priva di fantasia. [illegible] è stato. Qualche cambio di marcia, un paio di passaggi al volo, e poi il [illegible] firmato dallo stesso Tu[illegible]. Lui dice: «Mi sentivo bene, sono contento di aver gio[illegible]. Peccato aver perso [illegible] punto in casa. Visto che in trasferta le cose vanno male, ci tenevamo a battere il Casa[illegible] a tutti i costi». Ma i piemontesi, che [illegible] [illegible] nella promozione (non lo farebbe il Savona al loro posto?) hanno gettato nella mischia [illegible] e carica agonistica ben maggiori.

Savona. [illegible] nella [illegible] di due avversari (Telefoto)

Il presidente Leo Capello è tornato a casa. Su un grande striscione, in gradinata, gli ultras hanno scritto: «Forza Leo, noi siamo con te, [illegible]». Siamo ormai [illegible] messaggi di fine stagione, quando si tratta di impostare il lavoro per l'estate.

Ed [illegible] [illegible] prima intervista a Capello dopo il ricovero in ospedale: «[illegible] hanno scritto tanti sportivi, per la prima volta [illegible] sentito [illegible] la gente vicina. Vorrei ringraziare tutti, [illegible] distinzione. Lo striscione mi ha fatto enorme piacere, come mi hanno commosso i messaggi del Savona Club. Tutta gente che vuole bene al Savona e che [illegible] per la società».

Capello ha visto la partita domenica sera, a Tele Tril. Il suo commento: «Mi pare che i biancoblù si siano battuti bene. Sanno che da loro pretendo il massimo impegno fino all'ultimo minuto del campionato, e non vorranno farmi arrabbiare proprio ora. Credo che il Savona avrebbe meritato la vittoria. D'accordo, l'arbitro ha espulso [illegible] uno dei loro, poi [illegible] [illegible] compensare nel [illegible] peggiore. In fatto di arbitri è stato proprio [illegible] brutto fine settimana». L'allusione alla Rari Nantes è molto chiara.

Domenica Savona-Casale era recupero (campionato fermo per gli impegni [illegible] [illegible] zionale), [illegible] anche a Pa[illegible] ma la giornata si giocherà in anticipo, [illegible]. Al Bacigalupo arriva il Grosseto (ore 15,30): questa volta i [illegible] [illegible]noi sono d'obbligo.

s. ch.

Basket: loanesi beffati a Busto nonostante un grande Bonino

Sempre più difficile per il First
ora la classifica fa davvero paura

Prima vittoria delle ragazze giallorosse [illegible] poule A2 a spese [illegible] Pordenone - [illegible] Serie D

Nei campionati minori di basket, a [illegible] [illegible] dalla conclusione, la lotta-salvezza entra nella fase decisiva. Nel torneo di C1 maschile diventa sempre più critica la posizione del First Loano, battuto in casa dall'Omega Busto Arsizio.

Nel girone H di [illegible] D [illegible] Caparol [illegible] supera [illegible] Ce[illegible] e conquista la certezza quasi matematica della qualificazione in poule C2. Sempre più incerto lo spareggio-salvezza tra Agnesi, Imperia, Cestistica Savonese, Cdm Spezia e Pugilisti Ceriale, raccolte nel giro di tre punti. In poule A2 femminile, prima vittoria delle girls giallorosse, a spese del Pordenone.

Serie C1 maschile — *First Loano-Omega Busto Arsizio (73-76), si è deciso nell'ultimo minuto di gioco. A 17 secondi dal termine il tabellone segnava 73-72 per i biancoblù. Un finale al cardiopalmo, interrotto da due time-out; un brutto pasticcio che riduce le speranze di salvezza dei loanesi.*

Il primo tempo si era chiuso con gli ospiti in vantaggio per 39-33. La gara è andata avanti a punto a punto. Soltanto verso metà ripresa una serie di canestri a ripetizione di Mauro Bonino (miglior realizzatore a quota 30) aveva portato il First in vantaggio di 6 punti. [illegible] soltanto sul finale di partita, l'Omega si è rifatto sotto e ha beffato i ragazzi di [illegible] Pertosa proprio sul filo di lana.

All'andata i loanesi avevano vinto per 80-64. In classifica il First è precipitato su una poltrona [illegible] scottante: 18 punti in compagnia di Cus Torino e Faraboli Fidenza.

Più [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] distanto [illegible] Monkey's (16) e la Pallacanestro Milano (4). Il regolamento prevede quattro retrocessioni; in caso di parità non vale la differenza canestri ma si procederà a spareggio in campo neutro.

Mancano cinque giornate alla conclusione del torneo, il cammino dei biancoblù prevede [illegible] due soli appuntamenti casalinghi, contro Monkey's e Bolzano. Bertelli e compagni chiuderanno a Torino in un duello forse decisivo contro il Cus.

Le due avversarie dirette dei loanesi hanno un calendario più facile, entrambe disputeranno ancora tre incontri casalinghi. Sabato il First giocherà in trasferta [illegible] campo dell'Erbe Melzo (20 punti).

Poule [illegible] femminile — *Le girls giallorosse [illegible] [illegible] prese [illegible] meritata rivincita [illegible] il Pordenone (65-64). E' il primo [illegible] loanese nella [illegible] da fase del torneo, al termine di una gara esaltante. B.C. Loano: Briano 6, Maggioni 5, Acquarone 6, De Francesco, Salvini 19, Simonetta Preite 2, Antonella Preite 19, Costa, Provera.*

Serie D maschile — *Risultati della 7ª giornata di ritorno: Agnesi Imperia-Cdm Spe[illegible] 103-99; Caparol Vadese-Cecina 61-69; Cus Genova-Cestistica Savonese 105-96; Sarzana-Pisa 61-64; [illegible] X Genova-Polysport Lavagna 75-63. Pugilisti Ceriale-Lux [illegible] Spezia 64-79.*

Classifica: Lux La Spezia p. 38; Livorno 36; Pio X Genova 34; Caparol Vadese 32; [illegible] 28, Cecina, Polysport e Cus Genova 22; Carrara 21; Agnesi Imperia 11; Cestistica Savonese, Cdm Spezia 11; Pugilisti Ceriale 10; Sarzana 4. m. f.

Sanremo [illegible] alla boxe? Sabbatini promette fulmini

[illegible] — [illegible] e polemiche. La città dei fiori [illegible] [illegible]-no» alla doppia riunione [illegible] aprile proposta dall'organizzatore Rodolfo Sabbatini anche [illegible] le recenti vicende [illegible] Casinò che avrebbe [illegible] sborsare i quattrini relativi, ma [illegible] il celeberrimo [illegible] è egualmente approdato a Sanremo, raggiunto in serata da una comitiva [illegible] arrivo dagli Stati Uniti con i [illegible] Bobby [illegible] Young, sfidante di Nino La Rocca nella serata [illegible] [illegible] il 1° aprile e Howard Davis.

Ma la riunione [illegible] [illegible] «Io la devo effettuare per forza, ed a [illegible] un'altra parte — dice [illegible] —; ho già firmato i contratti con le televisioni, [illegible] assicurazioni, perfino con il circo Togni per l'affitto [illegible] teatrotenda. Mi rendo conto della situazione un po' [illegible] che [illegible] a Sanremo per il Casinò, ma io non ho mai ricevuto comunicazioni ufficiali di bloccare l'organizzazione che era avviatissima. [illegible] non [illegible] lo posso dire ora. E' chiaro che se non si farà a Sanremo, io, dopo aver effettuato regolarmente [illegible] manifestazione, farò causa al Comune».

Sabbatini ieri sera si è già incontrato con l'assessore al turismo Gianni Giuliano. Domani ci dovrebbe essere la decisione definitiva. Se Sanremo ribadirà il suo no, la piazza alternativa più probabile sembra Milano dove l'organizzatore romano ha già prenotato il Palasport. b. m.

Volley: i campionati minori verso la conclusione

Smet maschile verso i play-off il Celle tra speranze e timori

In C1 femminile la Maurina è [illegible] al comando della poule promozione

Per andare in serie B, la Smet maschile dovrà passare attraverso i play-offs, ormai conquistati anche con la matematica. Intanto le ragazze albissolesi superano il S. Paolo, mentre in C1 maschile torna a soffrire il Celle. In campo femminile, si avvicina al salto in B la Maurina Imperia.

[illegible] femminile poule [illegible] — I nuovi personaggi della Smet femminile sono tre giovanissime: la diciassettenne Andreina Visconti, e le quindicenni Amalia Ferraro e Sara Rebagliati: ormai [illegible] tre-quattro giornate Giuseppe Marello le manda regolarmen[illegible] in campo fin dall'inizio, ed anche sabato sono state all'altezza della situazione, contribuendo a battere 3-2 [illegible] Paolo Torino, dopo aver [illegible] vinto giovedì in Coppa di Lega a Rivarolo Canavese. Il lancio delle giovani in [illegible] Smet è ormai cominciato: visto che non [illegible] può arrivare per quest'anno alla A2, si [illegible] vora in chiave futura.

C1 maschile poule promozione — Piegando con grande autorità (3-1), l'Alca Novi, la Smet è entrata [illegible] nei playoffs. In B, per ora, ci va soltanto la Mellon, che battendo 3-0 a Mantova il Nonantola si è [illegible] al riparo da ogni sorpresa. Inutile [illegible] vittoria della Bartolini (3-1) sul campo del Kico Chiavari.

C1 maschile poule salvezza — Tutto concorda per mettere [illegible] angustie il Celle: la sconfitta subita dai giallorossi a Genova (0-3) con la capolista Colombo, e i 3-0 ottenuti dal Funi Acciaio sul Migliarina e dal Marina di Carrara sulla Maurina Imperia.

Ora il [illegible] ha 14 punti, due più di Funi Acciaio e Marina Carrara, quattro in più del Celle.

Ieri sera la Federazione ha comunicato che anche la quarta classificata sarà confermata in C1.

Roberto Buzio, capitano [illegible] giallorossi, dice: «Ora attendiamo le decisioni della Lega. Se [illegible] quarta classificato [illegible] questo girone verrà [illegible] [illegible] praticamente spacciati, anche se manca anc[illegible] [illegible] giornata alla fine del campionato. C'è da strapparsi i capelli [illegible] come stanno andando le [illegible]: abbiamo ottenuto risultati di [illegible] prestigio, [illegible] siamo ancora qui a soffrire. Speriamo che, al massimo, ci tocchi un altro girone - salvezza. Retrocedere sarebbe una vera beffa».

C1 femminile poule promozione — Vincendo 3-2 sul terreno della dotata Ivrea, la Maurina Imperia mantiene saldamente la [illegible] del girone, con due punti sull'Aurora Torino che ha battuto 3-2 [illegible] levante [illegible] a Chiavari. E' tornato al successo il Varazze, che ha liquidato con un perentorio 3-0 la Safa Torino, e resta in [illegible] per il secondo posto, valido per giocare i playoff che portano in B.

[illegible] femminile poule salvezza — Sta diventando una [illegible] trionfale il cammino in poule dell'Ades Aquilia Laigueglia, che sabato ha strapazzato (3-0) il Bistefani Ca[illegible], secondo in graduatoria e adesso raggiunto dalla Manganelli Alessandria (3-2 sull'ormai definitivamente spacciata Chimec Comisa Savona) e dal Valenza.

Anche qui, la qu[illegible] classificata resterà in C1. r. b. g.

I giovani savonesi nella scherma

SAVONA — Si è svolto domenica a Savona il G. P. [illegible] vanissimi di scherma riservato a ragazzi tra i dieci e i quindici anni. Tra i giovani savo[illegible] da citare il secondo posto della Cedriano e [illegible] [illegible] [illegible] Nasoni nel [illegible] [illegible] [illegible] secondo della Schiappacasse (Maremola Pietra Ligure) nel [illegible] juniores, e le vittorie di Santoro e De Benedetti, entrambi [illegible] C. S. Savona, rispettivamente nel fioretto ragazzi e nel Trofeo [illegible] [illegible] di fioretto. (r. bg.)

L'opera verrà [illegible] costare sui 77 miliardi

Allo studio la società per la tangenziale Sud

La trattativa per il contratto dei «regionali» - Spese pubbliche

AOSTA — «C'è una semplice questione di fondo nel nostro modo di affrontare il problema della tangenziale e del[illegible] superstrada per il Monte Bianco — ha detto ieri l'assessore ai Lavori Pubblici, Giuseppe Borbey —, stiamo cercando di [illegible] a termine una certa [illegible]».

Questa «operazione», secondo fonti ufficiose, sarebbe la seguente: per accelerare i tempi di costruzione la Regione vorrebbe poter direttamente disporre dei fondi statali (43 miliardi) e affidare la realizzazione della circonvallazione Sud (e poi del collegamento con Courmayeur) a una società mista o alla Società autostrade valdostane.

L'argomento è stato ripreso anche nella giunta riunitasi ieri e che fra una quindicina di giorni sarà chiamata a giudicare il progetto esecutivo Anas, [illegible] la modifica del tracciato secondo quanto richiesto dal Comune di Pollein. E i 20 miliardi per la [illegible] perstrada del Bianco inseriti nel bilancio di quest'anno? «La tangenziale è una priorità — ha detto Borbey —. Se riusciremo a spenderli nel 1983 questi 20 miliardi andranno alla tangenziale».

[illegible] conti confermati ancora ieri l'opera richiede a prezzi attuali un investimento di [illegible] miliardi di lire, aumentati nei due anni e mezzo previsti per il suo completamento di circa il 27-30 per cento, cioè di 16-17 miliardi. L'intervento regionale è quindi indispensabile. L'assessore Borbey ha detto che i primi lavori dovrebbero cominciare prima di fine anno e dividersi in quattro lotti, come previsto dal progetto dell'Anas.

La giunta tornerà sul problema mentre continuano le prese di posizione di partiti e [illegible]. La sezione di Aosta del [illegible] sollecita [illegible] dell'opera in tempi brevi e il Consiglio di zona di Saint-Martin, suggerendo una variante, evidenzia come il tracciato di massima della tangenziale «chiude» la città di Aosta [illegible] una barriera invalicabile che impedirà l'uso delle sponde del fiume» e attraversando il territorio [illegible] Mont Fleury «rischia [illegible] compromettere la futura realizzazione del parco cittadino» (c'è un piano comunale del 1973). Ora si dovrà tener conto anche di questo nuovo intervento.

Il governo regionale ha ridiscusso ieri anche la piattaforma [illegible]ale [illegible] dipendenti. Il dibattito sulle [illegible] ate si è concluso nel tardo pomeriggio e le richieste concordate dai delegati con il presidente della giunta questa volta non hanno sollevato particolari problemi. La valutazione finale spetta al Consiglio regionale. Le trattative, insomma, non sono ancora concluse.

La giunta ha poi approvato spese di interesse pubblico rilevanti. Saranno spediti gli inviti d'appalto per la costruzione del nuovo istituto per geometri ad Aosta (3 miliardi di lire). Verrà completato l'acquedotto di Challand Saint-Victor, ristrutturate le scuole di Jovençan ([illegible] milioni) e Plan Félinaz (570 milioni) e costruita la nuova scuola elementare (con palestra) di Pollein per una [illegible] di un miliardo di lire.

Nella seconda metà di aprile infine saranno aperte le buste per l'aggiudicazione dell'appalto relativo alla costruzione di un parcheggio sotterraneo (vicino al piazzale Monte Bianco) a Courmayeur, un investimento di due miliardi e [illegible] milioni di lire. La prossima riunione di giunta è stata fissata all'8 aprile.

r. g. p.

L'incidente [illegible] piazza Narbonne

Lastrone crolla e sfiora un uomo

S'è staccato da un balcone - Ferito un cane

AOSTA — I Vigili del fuoco sono dovuti intervenire domenica [illegible] verso le 10,30, per il distacco di una parte di un balcone in piazza Narbonne, dietro il bar Villettaz. Una lastra di cemento della lunghezza di circa 150 centimetri si è staccata dal balcone [illegible] terzo piano di un edificio, piombando [illegible] ballatoio sottostante dove ha [illegible] frantumi i vetri [illegible] una finestra.

Per gli inquilini, molto conosciuti nella zona per essere i proprietari [illegible] una panetteria, fortunatamente [illegible] tanta paura, anche se si è sfiorato il dramma. Raimondo Vallomy era appena [illegible] in casa dopo aver attraversato il balcone con il proprio cane, un pastore tedesco di nome Rocky, quando si è staccata la lastra di cemento.

L'uomo era già in salvo, ma non così l'animale, che è precipitato per almeno tre metri, sino al piano inferiore, procurandosi una contusione a una zampa. I Vigili del fuoco sono dovuti intervenire con una gru per rimuovere la lastra di cemento dal secondo piano dell'abitazione.

«La paura è stata grossa — [illegible] raccontato ieri la suocera di Raimondo Vallomy — ma fortunatamente tutto è andato bene. Anche Rocky si è spaventato, tremava e subito, forse per lo choc subito, [illegible] voleva lasciarsi avvicinare nemmeno da [illegible] figlia. Poi si è calmato. Ora per entrare in casa ci serviremo di un ingresso secondario che [illegible] abbiamo mai utilizzato evitando così di percorrere [illegible]».

r. a.

Chiesta dall'Unione monarchica

Messa ad Aosta in Cattedrale per Umberto II

Riunione con l'on. La Ganga dei socialisti

AOSTA — Domenica alle 18, in Cattedrale, il canonico Tarcisio Lassallaz ha concelebrato una messa in suffragio dell'ex re Umberto II. La celebrazione era stata richiesta dall'Unione monarchica [illegible] Valle d'Aosta.

Hanno partecipato il parroco di Sarre, don Chatrian, alcuni canonici della cattedrale e, per il borgo Sant'Orso, i canonici Careggio e Domaine. All'ingresso al [illegible] raccolte [illegible] di partecipazioni di cordoglio. La chiesa era affollatissima. («Più del solito» ha detto il parroco della cattedrale don Aimé Gorret) e, fra i presenti, numerosi erano i giovani.

● Alla riunione che [illegible] ha tenuto sabato nel salone [illegible] di via Festaz ha partecipato [illegible] La Ganga, responsabile nazionale [illegible] enti locali e membro della [illegible] rezione del partito.

Nell'incontro hanno deciso di rinnovare la loro adesione al partito oltre 250 esponenti che nel 1978 avevano dato origine alle liste Autonomia socialista e Raggruppamento operaio socialista. Sono intervenuti il sindaco Bich, Milanesio e il [illegible] regionale Liborio Pascale.

La manifestazione si è chiusa con l'intervento di La Ganga che ha sottolineato come «la linea del partito in Valle d'Aosta, linea di intesa e collaborazione con le forze laiche, autonomiste e regionaliste, si armonizzi perfettamente con quella nazionale tesa alla creazione di un polo alternativo».

● Antonio Zaccariello, [illegible] anni, di Torino, è stato [illegible] dannato dal tribunale di Aosta a un anno e 8 mesi di reclusione per rapina impropria.

L'uomo la scorsa [illegible] aveva rubato nei magazzini [illegible] di [illegible] circa 600.000 [illegible] bottiglie [illegible] champagne e liquori pregiati. Sorpreso [illegible] dipendenti del supermercato era fuggito gettando contro gli inseguitori sassi e bottiglie. Era stato arrestato poco dopo dalla polizia lungo la Dora, a circa un chilometro dal «Mega».

● Il tribunale di Aosta ha condannato a sei mesi di carcere con la condizionale Paolo Rubini, 21 anni, studente universitario [illegible] per furto aggravato.

r. a.

Da giovedì le vacanze a scuola

AOSTA — Da giovedì compreso sino al 5 aprile tutte le scuole della Valle rimarranno chiuse per le vacanze pasquali. Gli studenti rientreranno in aula mercoledì 6 aprile.

Quest'anno il periodo di festività è abbastanza lungo, consentirà quindi di riposarsi prima della parte finale dell'anno scolastico.

A colloquio [illegible] Ferruccio Fournier dirigente [illegible] funivie [illegible] Champoluc

«Venti giorni di carcere [illegible] nulla di fronte al dolore per quei morti»

«Porterò dentro sempre il senso d'impotenza provato dopo la sciagura» - «Una prova valida»

CHAMPOLUC — In più di tre settimane di carcere ha avuto, [illegible] giorno e [illegible] notte, lunghe [illegible] per pensare: alla tragedia, sempre, ai progetti per ricominciare, [illegible] amici persi quando le manette gli hanno serrato i polsi, a quelli (numerosi), noti o sconosciuti, trovati dopo. Venticinque giorni con altri quattro [illegible] pagni in una cella di 30 metri quadrati con la televisione, che per accordo comune veniva spenta ogni [illegible] 22, non hanno [illegible] Ferruccio Fournier, [illegible] anni.

C'è una impressione, un momento che non dimenti[illegible] più? «Tre settimane di carcere, in confronto al dolore delle famiglie delle 11 vittime sono una cosa da niente. Ciò che mi porterò dentro per sempre è il senso di impotenza che ho provato dopo la sciagura, quando [illegible] visto quelle cabine sulla neve e ho intuito che [illegible] quanto di terribile era accaduto non si [illegible] più porre rimedio».

Che cosa ha fatto appena uscito dal carcere? «C'era mia moglie ad aspettarmi e con lei sono andato a [illegible] a Aosta, mi sono cambiato e sono salito a Ayas, prima in ufficio, poi nella mia ab[illegible] di Mepiere, da solo, a godermi un po' la solitudine».

Qual è stata la [illegible] prima impressione? «Il senso [illegible] continuità. A Champoluc c'era molta gente che mi aspettava anche perché sono arrivato su a [illegible] normale, erano le sei e mezzo [illegible]. C'erano tutti i dipendenti, i maestri [illegible] sci, il sindaco, la gente che non mi ha voltato le spalle. Ecco la continuità».

Come ha vissuto l'esperienza del carcere? «Per me, che [illegible] passato sono stato [illegible] volte giudice popolare, è stata la giustizia vista dall'altra parte, da dietro le sbarre. Nonostante l'ambiente volemmo della Torre dei Balivi è stata una prova tutto sommato valida: indipendentemente [illegible] motivo che li aveva condotti in [illegible] i miei compagni erano persone con una [illegible] dignità umana, con [illegible] certa etica di comportamento. [illegible] auguro a nessuno le manette, comunque».

Che cosa le hanno dato o tolto questi 25 giorni di prigione? «Dato e tolto, [illegible] troppo lungo. Per prima [illegible] la solidarietà che mi ha circondato, le lettere con quelle 780 firme che ho cercato di identificare una a una, poi al[illegible] decine di testimonianze d'affetto, di telegrammi. C'è anche la lettera di uno che ha fatto con me il servizio militare nel '43. Non ricordo il nome, [illegible] so che è dell'Appennino centrale. Mi ricordo di te, [illegible] scrive, quando ero tenente di prima nomina a Cuneo, ti auguro di uscire bene da questa storia, sono sicuro che ce la farai».

Con quale stato d'animo affronta ora il proseguo dell'inchiesta, il tempo che la separa dal processo? «Dopo fatti di questo genere ci sono sempre momenti di riflessione [illegible] sicuro che si arriverà alla reale dinamica di quel maledetto incidente: la mia posizione non [illegible] cambiata. Forse [illegible] brerà strano e molti sentiranno [illegible] che sono innocente, ma sono certo che il motivo che ha condotto alla mia carcerazione non esiste. Sono sereno d'animo perché credo, come credevo allora, [illegible] per quanto riguarda [illegible] sicurezza dell'impianto abbiamo fatto tutto ciò che potevamo fare, senza dimenticanze colpose o negligenze».

Che cosa desiderava quand'era in carcere? «Soprattutto la voglia [illegible] riprendere il lavoro, la necessità di gestire le funivie di Champoluc in questo momento non certo facile. Sono [illegible] calmo, ho un'amarezza, un dolore per quei morti e una preoccupazione [illegible] più».

Quali sono le cose importanti nella vita? «Almeno le trago per me, credo [illegible] un diritto [illegible] un proprio giardino dei sentimenti. Poi il lavoro [illegible] fatto con [illegible] scopo e in certo stile, e la politica che considero un dovere civico, una cosa estremamente seria. Per questo forse mi [illegible] alle regionali».

Riuscirà [illegible] a lavorare per Champoluc? «A Champoluc credo di poter ancora fare tutto ciò che resta da completare; appena uscito dal carcere la mia prima preoccupazione è stata per la Valle d'Ayas, dopo pochi minuti [illegible] e mia moglie. Mi darò da fare perché a Champoluc venga cancellato quel maledetto 13 febbraio».

Dario Crestodina

Montefibre e piano side[illegible]gico

AOSTA — La Commissione regionale Montefibre si è riunita ieri in Regione alla presenza del presidente della società, Tramontana. I contatti tra l'azienda e [illegible] Regione continuano per l'acquisizione dell'area industriale [illegible] Châtillon. Oggi è previsto invece un confronto tra sindacati chimici e tessili con il presidente della giunta sul problema dei due settori.

Per il piano siderurgico [illegible] il [illegible] tà Fim, che si doveva tenere a Roma sabato, è slittato a data da destinarsi. I rappresentanti della Valle, Imperial del Consiglio di fabbrica Cogne e Dondeynaz della segreteria regionale Fim, hanno comunque ritirato il programma anticipato nei giorni scorsi.

Ora il sindacato lo esaminerà e, dopo il coordinamento nazionale, esprimerà una valutazione ufficiale.

Sarre — Renato Ducly, per il terzo anno [illegible], [illegible] vinto [illegible] volta in coppia con Giuseppe Gianotti la corsa in montagna Sarre - Ville sur Sarre e ritorno (memorial Fernando Jacquemod). I vincitori hanno ottenuto il nuovo primato della gara. Alle spalle sono giunti: Mauro Pallais e Davide Pozzi; Piero Dufour e Dino Fontana; Carlo Chabod e Carlo Rean; Lorenzo Carrara e Carlo Rossi.

La vittima doveva [illegible] un albergatore [illegible]

Due anni al commerciante che tentò una estorsione

«Ero in difficoltà economiche e ho tentato da solo di fare il colpo»

AOSTA — Il tribunale di Aosta ha condannato a due anni di reclusione e 500 mila lire di multa Luciano Andreetto, 37 anni, commerciante, residente ad Aosta in corso Ivrea, per tentata estorsione. I giudici non hanno concesso all'imputato né le attenuanti generiche, né la libertà provvisoria, richieste dalla difesa.

Il commerciante rimarrà in [illegible] tentato di estorcere a Anacleto Benin, un albergatore aostano, [illegible] milioni. Sposato, padre d'un bimbo di 8 anni, Luciano Andreetto nel [illegible] aveva aperto un'attività commerciale a Plan Félinaz: il suo magazzino - vendita era specializzato in articoli per il campeggio. «Non volevo fare [illegible] male a nessuno, ma soltanto salvare la mia famiglia dal dissesto finanziario», si è giustificato il commerciante.

L'Andreetto aveva infatti contratto [illegible] 60 milioni e per questo aveva ideato nel dicembre scorso l'estorsione ai danni dell'albergatore. «Delle mie difficoltà economiche — ha detto l'imputato — non ho mai informato i miei famigliari e ho condotto da solo l'estorsione».

Su questo punto [illegible] non ci siano dubbi: la [illegible] ha escluso che il Benin sia stato vittima d'un racket dell'estorsione. L'albergatore, che a dicembre non si [illegible] allarmato per le prime telefonate ricattatorie, [illegible] denunciato la vi[illegible] alla polizia quando le minacce sono divenute [illegible] continue.

L'ultima chiamata prima di [illegible] le modalità per posare il pacco con il denaro a Arvier ha spaventato il [illegible]nin: «Adesso [illegible] a trovarti». In seguito però lo stesso albergatore ha capito di trovarsi di fronte a un ricattatore poco esperto. Tant'è che a un certo punto ha addirittura contrattato il [illegible]. «Ho preparato 20 milioni — ha risposto a una telefonata —, vanno bene? Di più non posso». L'Andreetto aveva così ridimensionato le sue pretese e si era accordato [illegible] milioni.

La polizia lo ha fermato prima che potesse concludere l'estorsione perché in uno dei suoi ultimi colloqui telefonici aveva detto: «Ho messo tre candelotti di dinamite nell'Hotel Village, fai uscire i clienti perché appena il sole li scalderà scoppieranno». Una minaccia assurda, che ha fatto intervenire subito la Squadra mobile.

g. m.

Terminato «Les jeunes concertistes»

Piano [illegible] chitarra gran virtuosismo

AOSTA — Con il concerto del chitarrista Roberto Milani si è conclusa all'Istituto musicale la seconda fase della manifestazione «Les jeunes concertistes», organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, che in questa edizione [illegible] visto l'avvicendamento di numerosi giovani musicisti locali affiancati da un cospicuo numero di allievi segnalati dai conservatori di Parigi, Torino, Cuneo e Alessandria per i loro meriti artistici.

Il recital conclusivo era stato preceduto, da quello [illegible] pianista Alessandro Roberto, insegnante nella scuola di musica aostana, che, nello spaziare con disinvoltura da [illegible] a Debussy, è riuscito ad analizzare una ad [illegible] le peculiarità stilistiche dei vari brani.

Sic[illegible] tecnica, lucidità e nitidezza di suono, rispondenti in ogni occasione alle sollecitazioni di una r[illegible] strutturale razionale e rigorosa, si sono allargate nel Bri[illegible] finale [illegible] una più inquietante [illegible] sonora. [illegible] possesso d'un vasto quanto difficile repertorio [illegible] non le[illegible] dubbi sulle tendenze e sulle [illegible] virtuosistiche, Roberto Milani si è imposto come valente esecutore, in grado di privilegiare [illegible] contemporanea.

e. l.

Una lettera aperta inviata al sindaco di Aosta

Protesta delle biblioteche «senza spazio né personale»

AOSTA — Il Consiglio direttivo dell'Associazione bibliotecari valdostani ha inviato una lettera aperta al sindaco di Aosta e all'assessore alla Pubblica Istruzione [illegible] mune in cui «denuncia la mancata applicazione del [illegible] golamento votato all'unanimità [illegible] dal Consiglio comunale di Aosta, che prevede la costituzione d'una commissione di gestione del sistema bibliotecario urbano, commissione a tutt'oggi mai insediata».

Le biblioteche [illegible] quartiere, prosegue [illegible] lettera, in base a legge regionale, oltre a garantire un servizio efficiente di pubblica lettura e [illegible] zione, devono [illegible] manifestazioni culturali, incontri e dibattiti, proiezioni [illegible] film, ecc.

Affinché le biblioteche possano svolgere questi compiti, è necessario che vi siano locali adeguati e personale efficiente. «Il Consiglio direttivo ritiene pertanto insostenibile la [illegible] in cui operano gli animatori della biblioteca di viale Europa e del quartiere Dora. Tali biblioteche, inserite in realtà sociali estremamente complesse e con un'utenza numerosa e dalle molteplici esigenze, con strutture composte [illegible] di lettura e saloni per conferenze e proiezioni, sono gestite da due soli animatori. Ad essi competono l'animazione culturale (film, spettacoli, ecc.) e il servizio di pubblica lettura (prestito e acquisto libri, iscrizioni, inventari, ecc.)

«Nessun operatore culturale, pur con il massimo impegno e la più profonda dedizione sarebbe in grado di svolgere i compiti suddetti.

La biblioteca del quartiere Dora ha poi enormi problemi di spazio: per poter sistemare [illegible] nuove acquisizioni si è costretti a togliere dagli scaffali pubblicazioni ancora valide. Nella biblioteca di Viale Europa «si è creata recentemente una [illegible] di ingovernabilità dovuta alla mancanza di personale».

r. a.

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Piccolo grande uomo, regia di Arthur [illegible], con D. Hoffman, F. Dunaway, M. [illegible] (Usa 1970) — Un [illegible] indiano racconta ad un cronista la verità sulla battaglia del generale Custer a Little Big Horn.

GIACOSA: Il postino suona sempre due volte, regia di Bob Rafelson, con J. Nicholson, J. Lange (Usa 1981) — Uno sbandato, assunto in un'officina, convince la moglie del padrone da lui sedotta ad eliminare il marito.

ITALIA: Scusate il ritardo, regia di Massimo Troisi, con M. Troisi, L. Arena, G. De Sio (Italia 1983) — Un giovane disoccupato di buona famiglia fra mille indecisioni esistenziali: la trama non è molto, ma c'è Troisi, una lezione di stile.

LUX: Film luce rossa. Vet. [illegible] 18.

SPLENDOR: Film [illegible] Vet. min. 18.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Conan il barbaro, regia di John Milius, con A. Schwarzenegger, S. Bergman, J. E. Jones (Usa 1982) — Dopo aver assistito da bambino all'eccidio dei suoi genitori, Conan, diventato un gigantesco guerriero, ha come unico scopo la vendetta.

VERRES

[illegible] La stagione del sangue, [illegible] di John [illegible] con R. Duvall, H. D. Stan[illegible] (Usa 1980) — Un dramma del profondo Sud degli Stati Uniti: un reduce militare, psichicamente turbato e emarginato socialmente, diventa un fanatico predicatore.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fenis, [illegible] Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-S[illegible], Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, [illegible] Salle, Valtournenche
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: G[illegible]-La-Trinité, Cogne

SOCCORSO ACI
(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)

Brusson: [illegible] (0125) 300 158
Châtillon: via Chanoux 180, [illegible] (0166) 61 007.
Courmayeur: via Circonvallazione 78, tel. (0165) 842 031
Pont-Saint-Martin: via delle Resistenza 32, tel. (0125) 83 031
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0165) 24 86
Valtournenche: Var. Evane, tel. (0166) 92 348.

[illegible]
Servizio notturno
(dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Texaco», via Chambéry; «Agip», corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip», viale Piemonte.
La Salle: «Ip», [illegible].
Morgex: «Total» [illegible] Marais.

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: variabile. Temperature: di ieri: min. 3, max. 6 (ore 18). Umidità: [illegible]. Vento: debole da Ovest. (Servizio a cura della [illegible] meteorologica della Regione)

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2
12,10 Vale de la Vallée
14 — All'ombra [illegible] campanile, programma di Ada Bivagni, realizzato da Stefano Viaggio
14,30 Vale de la Vallée

TV3
19,10 Tg3 regionale
19,30 Teatro popolare valdostano: Compagnia «La Veillà», realizzazione di Ezio Trussoni
22,20 Tg3 regionale (replica)

RETE 105
RADIO NORD-OVEST
7 — Disco [illegible]
7,30 [illegible]
8,15 Polestere
9,30 Super mattino
10,00 Super classifica 33 giri
10,30 Messaggio (gioco)
11 — Ospite
11,30 [illegible]
12 — Notizie flash
12,10 Il [illegible] (gioco)
14 — Super pomeriggio
14,33 Hit parade
16,10 Primi della classe
17,00 [illegible] (gioco)
18,10 [illegible]
20 — [illegible]

RTA
RETE A
13,15 Cartoni animati
14 — Anche i ricchi piangono (telenovela)
14,30 [illegible]
15,30 Speculazione [illegible]
17,30 Cartoni animati
18,30 Anche i ricchi piangono (telenovela)

[illegible] Valle d'[illegible] notizie
20 — Sulle strade della California
21 — L'uomo di Laramie (film)
22,35 [illegible] strade della California (telefilm)
23,40 [illegible] (film)

CANALE 5
TELE 2000
8,30 Buongiorno Italia
9,20 Film: La fortuna si diverte con James Stewart, Barbara Hale, regia di Walter Lang
11,30 Telefilm Mary Tyler Moore
12 — Telefilm Tutti a casa
12,30 Bis, gioco con Mike Bongiorno
13 — Il pranzo è servito (gioco)
[illegible] Una famiglia americana (telefilm)

TV SUISSE ROMANDE
17,30 Télévision éducative
18,25 Point de mire
18,35 [illegible]
18,05 Tickets de premières
17,05 4, 5, 6, 7... Babibouchettes
17,20 Tonnerre
17,45 Téléjournal
17,50 Sur un plateau
18,40 Journal romand
19 — Les petits Suisses... et les autres
19,10 Le dernier mot
19,30 Téléjournal
20,05 Dallas
21 — Approches de quoi [illegible]
22,05 Charles Henri Ferrand: Un cartoon du [illegible]
22,35 Téléjournal
22,50 [illegible]

14,30 La [illegible] del [illegible] ne con Susan Hayward, Rory Calhoun (film)
16,40 L'[illegible] delle [illegible] (telefilm)
17 — Ralph supermaxieroe (telefilm)
18 — Il mio amico Arnold (telefilm)
18,30 Pop corn con Claudio Cecchetto
19 — L'albero delle mele (telefilm)
19,30 Soap (telefilm)
20,25 Il [illegible] con Johnny Dorelli, Sydne [illegible] Palmer (film)
22,20 [illegible] con Robert Duvall e Lee Remick
0,15 Boxe
1,15 Nel fango della periferia con John Cassavetes, Sydney Poitier, Jack Warden (film)

[illegible] 2
12,45 A2 première édition du journal
[illegible] La vie des autres (feuilleton)
14,05 Aujourd'hui la vie
15 — Tennis: Tournoi de Monte Carlo
17,50 [illegible]
18,30 [illegible] le dernier édition du journal
18,50 Des chiffres et des lettres (jeu)
19,20 Actualités régionales de FR3
19,45 Le théâtre de Bouvard
20 — Journal de l'A2 deuxième édition
20,30 D'accord pas d'accord
20,40 [illegible] (film)
22,45 Histoire de droit
23,35 Antenne 2 dernière

I «cretobleni» s'impongono e ottengono il primato

Tsan, partita avvincente di St-Christophe a Quart

TSAN — Avvincente partita, soprattutto nel finale, a Quart dove i locali hanno «regalato» il primato in classifica al Saint-Christophe. In vantaggio dopo la prima «tsacha» (28 buone e 653 metri, contro 18 buone e 587 metri), gli uomini di Desandré hanno offerto su un piatto la vittoria ai «cretobleni» nella seconda parte della gara.

Per la verità una formidabile seconda «tsacha» del St-Christophe aveva messo in allarme gli uomini di casa, che non hanno saputo però replicare.

Per il St-Christophe, il capitano Anselmo Belempa, Renato Clapey, Renato Nex, Franco Favre e Bruno Favre, hanno messo a segno 7 buone (i «quartein» sono stati bravi in campo) [illegible] in 816 metri con una media notevolissima: 88. Il Quart, invece, nonostante le 10 «buone» a disposizione e dovendo realizzare per vincere almeno 40 di media, non ha saputo far più di 180 metri, perdendo così l'incontro.

Nello stesso girone [illegible] vittoria in casa dello Châtillon I e, soprattutto, il Brissogne I sui «volorneni». Nel girone B, più facile del previsto la vittoria del Pollein I sul Nus I, una squadra questa che sta deludendo rispetto alle attese iniziali. Segnano due punti anche il Verrayes e il Montjovet, quest'ultima con il consueto gran numero di metri.

«I risultati»: girone A: Quart I - St-Christophe I 1061-1300; Châtillon I - Nus II 2201-751; Brissogne I - Valtournenche I 2843-2135. Classifica: St-Christophe 8; Quart 6; Châtillon I e Brissogne 4; Valtournenche 2; Nus II 0. Girone B: Nus I - Pollein I 1295-1873; St-Christophe II - Verrayes I 581-885; Montjovet I - Châtillon II 2533-1075. Classifica: Pollein, Montjovet e Verrayes 6; Châtillon II 4; Nus I 2; St-Christophe II 0.

FIOLET — Bella vittoria del Bosses a La Balle, e primi due punti per i «borsoleun». Ha faticato più del previsto invece il Porossan I per battere l'Etroubles: fino a metà gara le due squadre erano in parità, poi l'incontro si è concluso con 48 punti di scarto.

Il migliore tra gli «etrobleins» è stato Fulvio Marcoz con 250 punti, mentre nel Porossan, «Carlos» Meggiolaro ne ha fatti 272, Santino Fruttaz (248), Osvaldo Martin (237), Carlo Francesia (224) e Camillo Boch (223). Quest'ultimo si è rivelato una riserva di lusso, poiché ha sostituito molto bene Romano Lacroix, ammalato. Ora il Porossan è atteso per domenica prossima a La Thuile per giocarsi il primato.

Nell'altro girone, Charvensod ha realizzato alla sua prima partita conclusa, il miglior punteggio stagionale vincendo nettamente sul St-Christophe, mentre i «vapeleins» sono andati a cogliere due preziosi punti a Morgex. Marcello Chenal (282) e Giorgio Pavese (301) i migliori delle due squadre.

REBATTA — Tutto secondo previsione nei due gironi di Prima categoria con Doues e Gressan che continuano a condurre, con al secondo posto Chevrot e Ollomont. Con le partite di domenica si è conclusa la fase di andata. I risultati: Girone A: Charvensod - Chevrot 883-663; Jovencan B - Doues 884-1014. Girone B: Jovencan A - Ollomont 778-981; Gressan - Pollein 1031-822. c. r.

Ancora un pareggio esterno (0-0)

Due belle occasioni sciupate dall'Aosta contro la Cossatese

AOSTA — Ancora un pareggio esterno dell'Aosta-Ottos (0-0), che condanna la Cossatese di Bordetto. E' stata una partita senza squilli e con un andamento tattico scontato: padroni di casa all'arrembaggio della porta di Da Canal, ospiti attenti in difesa (non per nulla i migliori [illegible] Duò e Barbero) e pronti in qualche contro-[illegible].

«Classico incontro da pareggio e risultato giusto», ha commentato l'allenatore rossonero, Cardellina, sottolineando però due grosse occasioni a favore della sua squadra: al primo minuto con Di Guida e proprio allo scadere con un colpo di testa di Bernardi [illegible] in angolo [illegible] un bell'intervento del portiere Caligaris.

Cardellina, perso all'ultimo momento Vaccinimo che non stava bene, ha dato la maglia numero undici a Rey, sostituito poi [illegible] rientrante Coppo, tor[illegible] dopo quasi un anno. Sul finale è entrato anche Gobetti [illegible] ormai superato i postumi dell'infortunio alla caviglia.

Secondo Cardellina l'Aosta-Ottos ha cercato di vincere negli ultimi venti minuti: *«Quando la pressione della Cossatese, peraltro sorretta solo dall'agonismo, è diminuita siamo venuti fuori e avremmo potuto anche ottenere il gol di un risultato clamoroso, ma una nostra vittoria, visto quanto accaduto in campo, non sarebbe stata giusta. Per quanto riguarda i singoli oltre a Duò e Barbero hanno giocato discretamente anche lo stopper Celestri e tutto il centrocampo».*

Ora l'Eccellenza riposa la domenica di Pasqua. Sabato i rossoneri disputano una amichevole a Strambino. Il campionato riprenderà il 10 aprile con Ivrea-Aosta Ottos e mancherà Bern[illegible] per somma di ammonizioni.

Aosta — La quattordicenne valdostana Fanny Cadau ha ottenuto un risultato eccezionale nelle ultime gare di velocità su ghiaccio disputate sulla pista lunga di Medeo, in Unione Sovietica. Nella gara sui 1000 metri ha ottenuto il pr[illegible] personale e stabilito il nuovo limite nazionale juniores sulla distanza.

Vince il Centro sportivo esercito

Trofeo Fillietroz a Gal e Jordaney

Pronta la rivincita [illegible] Pedretti e [illegible]

SAINT-BARTHELEMY — La squadra del Centro sportivo [illegible] da [illegible]berto Gal e Walter Jordaney (campioni valdostani [illegible] cari[illegible]) si è imposta nella [illegible] edizione del trofeo Josep Fillietroz, gara di sci alpinismo valida quale prima prova del campionato valdostano della disciplina.

Perfettamente affiatati, i due atleti in grigioverde si sono presi un'immediata rivincita nei confronti dei portacolori [illegible] del Club Alta Val Bre[illegible]na, Lanfranco Pedretti [illegible] Osvaldo Milesi, che la settimana scorsa ad Oropa li avevano battuti conquistando il titolo di campioni italiani. Giustificata perciò la gioia di Gal e Jordaney.

[illegible] bella autorità [illegible]munque Pedretti e Milesi, i quali hanno peraltro sofferto [illegible] buona parte [illegible] concorrenti, dell'eccessivo [illegible] che ha [illegible] gli atleti, all'incirca a metà gara, [illegible] impegnarsi [illegible] cinque chilometri in una vera e propria gara di fondo, privando la competizione di quelle che sono le caratteristiche [illegible] sci-alpinismo.

[illegible]érosa come sempre la gara di Leo Vidi, il quale, pur essendo reduce dalle finali [illegible] dell'Aci Neve, si è prodigato [illegible] grande deter[illegible] Gianluigi Carrara. [illegible] problemi invece ancora per i gressonari Carlo Angster e Stefano Chiò, preceduti sul traguardo finale [illegible] Giuseppe Ouvrier e Ivo Perrin.

La classifica: 1. Gal-Jordaney (Esercito); 2. Pedretti-Milesi (Bergamo); 3. Vidi-Carrara (Esercito); 4. Ouvrier-Perrin (Asiva); 5. Angster-Chiò (Gressoney); 6. Perrin-Barrel (Torgnon). Seguono altre 22 coppie classificate. c. g.

Risultati Seconda categoria

AOSTA — Châtillon e Borgofranco hanno pa[illegible] mentre Verrès e Bellavista hanno vinto nel campionato di calcio di Seconda categoria (quinta giornata di ritorno).

La classifica vede pertanto al comando Châtillon, Verrès, Borgofranco e Bellavista con punti 22. Segue a una lunghezza il St-Christophe mentre Issogne e Sarre Chesallet sono a quota 20.

Le partite del campionato di calcio Prima categoria

Maros St-Vincent straripa Charvensod-Fenis Nus delude

Meritato successo del [illegible] - Pont Donnaz [illegible] Pro Roasio

SAINT-VINCENT — Il Maros Saint-Vincent, liquidando [illegible] un perentorio 6-0 il Valdengo nell'impegno casalingo, si è confermato [illegible] che [illegible] l'indiscusso leader [illegible] campionato di calcio di Prima categoria e soltanto lo Strambino pare ancora avere serie possibilità di insidiare all'undici di Santoro il successo finale. Nessuna rete e poco gioco nel derby tra Charvensod e Fenismus al termine [illegible] una partita disputata con troppo timore da entrambe le squadre.

Sconfitto soltanto su calcio di rigore il Pont Donnaz, che ha giocato in formazione largamente rimaneggiata e giuste rimostranze di Zanat [illegible] una certa caduta di concentrazione [illegible] parte di alcuni giocatori. Splendida vittoria infine per il Sant'Orso Gabetto che [illegible] casa a Quarona, dominando l'intero incontro e dando nel contempo una grande dimo[illegible] di maturità sportiva.

Ha vinto anche la Strambinese che, nonostante i successi di Pro Roasio e Sandicariese (entrambi a quota 22 punti in classifica contro i 25 della squadra di Girardo), resta l'unica squadra in grado di contendere al Maros (28 punti) la vittoria finale e il passaggio in Promozione.

Quaronese — Sant'Orso Gabetto 1-3. *«La squadra ha giocato in maniera molto determinata — ha detto Biangain —, ed abbiamo meritato il successo. Abbiamo giocato di rimessa cercando di dialogare con la palla sui varchi avversari, in un terreno molto stretto e lunghissimo. I nostri avversari sono stati molto duri e soltanto un arbitraggio esemplare ci ha consentito di portare a termine regolar[illegible] l'incontro».* Le reti: al 3' vanno in vantaggio i padroni di casa, pareggia al 22' Bo[illegible] su pun[illegible]. Nella ripresa segna la [illegible] vittoria Fulvio Bosonin.

Maros Saint-Vincent - Falgor Valdengo 6-0. *«Non è stata certamente una passeggiata — dice Santoro —, come il punteggio [illegible]trebbe fare [illegible]dere. La nostra squadra ha raccolto i frutti di una partita giocata in maniera assai intelligente, mettendo in pratica schemi e moduli di gioco ormai consolidati. I ragazzi sono stati come sempre bravissimi e meritano davvero di poter vincere il campionato».* Ha segnato nel primo tempo Lavevaz su calcio di rigore. Nella ripresa ancora due reti di Lavevaz e tripletta di [illegible] [illegible] gioco corale del [illegible].

Pro [illegible] - [illegible] 1-0. Soltanto su calcio di rigore al 20' della ripresa i padroni di casa hanno perforato la difesa [illegible]. L'undici di Zanat ha però giocato in formazione largamente ri[illegible]giata.

Charvensod - Fenismus 0-0. Partita bruttina in [illegible] un agonismo acceso ha penalizzato il contenuto spettacolare [illegible] gioco. Incontro molto sentito da entrambe le squadre e pareggio sostanzialmente giusto. Riva, allenatore del Charvensod: *«Abbiamo di[illegible]tato una delle nostre partite più brutte, [illegible] contro il Fenis era impossibile far [illegible]glio. Loro giocavano di rimessa [illegible] ed ad un certo punto, quando Tieri ha tolto [illegible] punta per mettere un mediano, mi è parso che avesse paura di perdere. Il punto comunque mi va bene».*

[illegible]

Dopo la sconfitta subita a Parma

Gagliardi costretta a vincere tre volte

AOSTA — Con un canestro realizzato negli ultimi secondi da Mendogni la «Gagliardi basket» è stata battuta a Parma per 93-90 dalla Ferrarini: ora dovrà battere il Bra, il Pavia e il Valenza per essere sicura (prima dell'incontro con la capolista Alessandria) di classificarsi al secondo posto.

L'incontro è stato giocato [illegible] determinazione dai due quintetti che avevano [illegible] in parità 51-51, il primo tempo. La Gagliardi aveva bloccato abbastanza [illegible] il gioco di Spaggiari e di Mendogni, i due giocatori [illegible] più pericolosi, e a turno Venzon, Padovani e Porceddu ribattevano a canestro le [illegible]oci discese del play [illegible] Autorevole come sempre Padovani sotto i tabelloni mentre Tournoud e Visconti si incaricavano di distribuire i palloni dalla media distanza.

Si giungeva così al 17' del secondo tempo con i padroni di casa che ottenevano il loro maggior vantaggio, 83-76. Si rifaceva sotto la «Gagliardi», che ad un minuto dal termine raggiungeva sul 90-90 la Ferrarini. A questo punto l'inesperienza e una certa ingenuità agonistica degli [illegible] giocavano un brutto scherzo al quintetto di [illegible]

Il Parma andava in lunetta per due tiri liberi, entrambi falliti, ma il rimbalzo era catturato dai padroni di casa. La palla andava a Mendogni, il quale, lasciato libero, dalla lunga distanza centrava il canestro e dava alla sua squadra una preziosa, insperata vittoria. c. g.

La speciale pattuglia di polizia per la montagna

Pila, decine i soccorsi degli angeli della neve

La squadra ha l'appoggio d'un «gatto» trattore e rimorchio»

Gli angeli della neve Alberto De Lena e Antonio Passuello

PILA — E' il secondo anno che gli sciatori incontrano sulle piste delle stazioni invernali valdostane agenti in divisa da montagna e «gatti» della neve insoliti con la scritta «Polizia» sul parabrezza. Questi sciatori hanno già un nome di «battaglia»: sono chiamati infatti «Angeli della neve» perché il loro compito è di soccorrere e aiutare la gente sulle piste. La questura di Aosta ha predisposto una squadra di 10 agenti pronti a intervenire in tutte le stazioni sciistiche della Valle nei casi di calamità naturali o infortuni. A Pila per tutto l'inverno hanno preso servizio Alberto De Lena (l'anno scorso era a Cervinia) e Antonio Passuello. Sono i componenti della speciale pattuglia per soccorsi in montagna.

Durante la stagione invernale di quest'anno i due giovani agenti sono intervenuti spesso (anche più volte al giorno) per aiutare sciatori che si erano feriti nella discesa lungo le piste. La squadra di soccorso della polizia è coadiuvata durante gli interventi da un «gatto» delle nevi, assegnato dal ministero, completo di trattore e rimorchio.

I dieci agenti della squadra specializzata, agli ordini del maggiore Franco Borgo della polizia, che di solito svolgono servizio ordinario d'istituto e investigativo, hanno frequentato un corso specialistico presso la Scuola alpina della Polizia di Stato di Moena (Trento). La squadra è ben equipaggiata ed è in grado di raggiungere in breve tempo il luogo d'intervento.

La pattuglia di specialisti che quest'anno ha operato a Pila fa parte d'un servizio della polizia che la questura vorrebbe estendere anche ad altre località sciistiche. La squadra degli «Angeli della neve» aspetta la richiesta di autorità locali e della Regione per inviare per tutta la stagione sciistica una pattuglia di specializzati in soccorsi di montagna in altre stazioni

E' previsto un patrimonio pubblico di immobili

Una legge del psi per dare «una casa a chi ne è privo»

Risolverebbe anche il problema dello sviluppo edilizio dei comuni

AOSTA — I consiglieri socialisti alla Regione, Nebbia e Tripodi, hanno presentato una proposta legislativa per il finanziamento della legge 73 (dicembre 1979) che ha fissato le norme per la creazione di un patrimonio pubblico disponibile costituito da immobili per insediamenti residenziali e produttivi. Ricordando la legge del '79 Nebbia ha detto che essa «costituisce una *delle leggi fondamentali della nostra Regione per risolvere a un tempo il problema dello sviluppo edilizio e urbanistico dei Comuni e quello della casa per chi ne è privo*».

La legge del '79 ha sinora trovato scarsa applicazione per la poca disponibilità di fondi comunali. Con questa proposta il psi, che già si fece promotore della precedente iniziativa, prevede la costituzione da parte regionale di un apposito fondo di dotazione al quale potranno attingere Comuni e Comunità montane per avviare le procedure necessarie alla creazione del patrimonio pubblico di immobili. Le somme prelevate saranno restituite dopo l'alienazione delle case.

«*La cifra inizialmente prevista dal nostro disegno di legge* — hanno detto Nebbia e Tripodi — *è di 800 milioni di lire che, nell'ipotesi di un rapido rimborso, può permettere un giro di finanziamenti pari al doppio*». Secondo il psi l'esiguità del fondo è solo apparente poiché le richieste avanzate in via informale dai Comuni non giustificano attualmente un importo superiore «*che* — ha spiegato Nebbia — *potrà essere previsto con legge successiva, nel caso esistessero condizioni favorevoli di bilancio*».

La legge promulgata nel 1979 dal Consiglio regionale della Valle d'Aosta permette ai Comuni, alle Comunità montane e ai consorzi tra i due enti di costituire un proprio patrimonio immobiliare (aree e fabbricati) che può poi essere ceduto a condizioni particolari. Gli acquirenti possono essere, per le destinazioni di tipo residenziale, l'Istituto autonomo case popolari, le cooperative edilizie e le imprese di costruzione solo dopo la firma di una apposita convenzione con il Comune.

Le case possono essere cedute anche a privati cittadini che siano residenti da più di cinque anni nel Comune, che costruiscano, se si tratta di aree, edifici per proprio uso, non dispongano di immobili adeguati alle loro esigenze e si impegnino a non vendere la casa prima che siano trascorsi dieci anni.

I terreni e i fabbricati di proprietà pubblica possono inoltre essere ceduti per incrementare le attività a carattere industriale, artigianale e commerciale a società con partecipazione pubblica, a cooperative di produzione e lavoro e a imprenditori privati singoli o associati. Il ricavato, esclusa la somma pari al puro costo di acquisto, deve essere reinvestito dal Comune in nuovi immobili e in eventuali opere di urbanizzazione. d. cr.

St-Vincent, chiesti al Comune i danni per cento milioni

SAINT-VINCENT — Vita travagliata per il Comune di Saint-Vincent, citato per cento milioni di danni da una famiglia. Sarà una causa civile, che secondo alcuni potrebbe però sfociare in una successiva denuncia amministrativa, non ponendo più termine a una vicenda intricata cominciata tempo fa.

Il caso si aprì quando i coniugi Chiono-Martignene dovettero perdere mesi di tempo per una contestata autorizzazione in merito alla casa che si stanno costruendo in fondo a via Professor Ferré, in Saint-Vincent.

Ai coniugi il Comune revocò la concessione edilizia, poi ritornò sulla decisione e la rilasciò previo arretramento della casa rispetto alla posizione iniziale. Un ricorso al Tribunale amministrativo regionale della famiglia Chiono-Martignene vide il Comune soccombente (con spese di giudizio a carico del municipio).

Ora i coniugi, vinta la causa e ritenendo di aver ragione, chiedono cento milioni di danni per il tempo che sarebbe stato fatto perdere dal Comune nella costruzione della casa. Altra causa intentata al Comune riguarda una vicenda di parcheggi. Alcuni proprietari di veicoli usavano (abusivamente, secondo l'amministrazione pubblica) come parcheggio (auto e roulottes) l'interrato del piazzale delle Terme.

Circa un anno fa un incendio divampò nel sottostante deposito di materiale (secondo alcuni abusivo anche questo) e danneggiò i veicoli parcheggiati sull'interrato. Ora i proprietari hanno chiesto i danni al Comune: il parcheggio era libero, in quanto non v'erano paline che indicassero divieto di sosta, né cancelli che proibissero il passaggio.

Martedì il Consiglio comunale, alle 21, dovrà affrontare le due vicende: ai primi punti dell'ordine del giorno vi sono proprio le due chiamate in tribunale per il Comune e l'urgenza di nominarsi un difensore. r. c. d.

Parla il sindaco di Valsavarenche

Le linci nel Parco? «Vogliamo garanzie sui nostri diritti»

VALSAVARENCHE — Le linci torneranno presto nel Parco nazionale del Gran Paradiso anche e soprattutto perché, svolgendo il loro naturale ruolo di predatori, potranno limitare il sovrappopolamento di stambecchi e camosci controproducente alla robustezza e alla salute della specie.

C'è in progetto di liberare un coppia di felini (la lince è un «gattone» che nell'individuo adulto può arrivare anche al peso di 40 chili) nella zona di Valsavarenche e altri quattro esemplari nelle Valli del Canavese. Da parte del Parco continuano in questi giorni i contatti con i rappresentanti delle popolazioni che vivono ai confini o nel territorio protetto.

Un incontro tra gli abitanti delle zone valdostane interessate, gli amministratori comunali, i consiglieri e gli esperti del Gran Paradiso si svolgerà a Villeneuve nelle prossime settimane. In quella occasione abitudini e caratteristiche del nuovo «ospite» saranno illustrate alla gente che non il Parco ha già avuto in passato problemi da risolvere.

«*Noi* — dice il sindaco di Valsavarenche, Adriano Chabod — *non siamo contrari al ritorno della lince come fatto in sé. Non è un animale pericoloso e potrà trovare da cacciare nel Parco a volontà, ma crediamo sia necessario valutare attentamente che cosa significa riportare la lince nelle nostre vallate. Che cosa richiederà questa iniziativa agli abitanti, quali nuovi obblighi, quali altre restrizioni*».

La lince ha bisogno di tranquillità, non deve essere disturbata. Queste sue esigenze hanno fatto nascere nuovi interrogativi. «*Si potrà ancora tagliare legna nel Parco con le motoseghe?* — domanda il sindaco di Valsavarenche —. *E quando la prima coppia si sarà riprodotta, sapendo che le linci necessitano di un ampio territorio di caccia, si riproporrà forse il problema dell'ampliamento dei confini del Parco? Noi non diciamo di no alla liberazione delle linci, ma vogliamo garanzie e sicurezze sui diritti dell'uomo e sulla gestione del territorio*». Il confronto con il Parco, tuttavia, è questa volta cominciato sui binari della correttezza. r. a.

Donnas — Proseguono i prelievi di sangue per gli avisini presso il Poliambulatorio di Donnas. Il 1° aprile per la terza volta, l'équipe trasfusionale dell'Avis comunale di Milano con la quale la Regione è convenzionata, in collaborazione con l'équipe medica e infermieristica operante presso il Poliambulatorio, effettuerà i prelievi ai donatori di sangue appartenenti alla sezione di Pont-Saint-Martin.

Un «guaritore» tra i canonici del Gran San Bernardo all'Istituto agricolo

Aosta, vive tra i ricordi dei reali il frate che voleva curare Umberto

Arnaldo Molignano, 70 anni, dice: «Le mie mani sono radioattive, possiedono un fluido benefico»

Arnaldo Molignano

AOSTA — Nella bacheca addossata alla parete della piccola stanza la fotografia in bianco e nero dell'ultima regina d'Italia è appena ingiallita. Maria José, nella veste semplice, chiusa sino al capo del collo, appare ancora giovane, il viso fiero segnato da poche rughe. La fotografia è senza dubbio vecchia, scattata verso la fine degli Anni Sessanta. Appena sotto, un biglietto d'auguri con parole d'affetto e riconoscenza, poi la firma netta, senza svolazzi, anche poco femminile, ma perfettamente leggibile: «Maria José». La data è affogata in una macchia d'inchiostro ed è pertanto indecifrabile.

Sul muro opposto si ripete quasi identica la stessa disposizione. Protetto dal vetro l'ultimo ricordo della regina: «A frate Arnaldo, molto cordialmente, 1983» e più basso un telegramma di Umberto II inviato da Cascais nel 1977: «A padre Arnaldo, spiacente di aver dovuto rinunciare alla visita», in calce la firma del «re di maggio».

A fianco di una ordinata libreria, dove testi religiosi appoggiano su trattati di medicina, in una terza bacheca senza un filo di polvere sulla cornice, Arnaldo Molignano, fratello laico dei canonici del Gran San Bernardo e ora ospite dell'Istituto d'agricoltura di Aosta, posa in giacca e cravatta con Umberto, che supera in altezza di cinque buoni centimetri, e altre quattro persone, tra le quali Giustina Brunod, il presidente dell'Unione monarchica in Valle.

«*Li eravamo a Milano* — dice padre Arnaldo, 70 anni, 180 centimetri di statura in un fisico possente e asciutto — *nel '76, quando ho visto il re per la prima volta, l'anno successivo non è potuto venire e si è limitato a scrivermi quel telegramma di scuse*». L'ultimo incontro è stato triste, nella cattedrale di Hautecombe cara ai Savoia, due giorni prima dei funerali. L'estremo saluto al re morto: «Viva il re», dice il messaggio di lutto preparato per l'occasione dai monarchici italiani e subito appeso da frate Arnaldo insieme alle altre testimonianze della corona.

«*Eravamo in 50 della Valle d'Aosta* — dice il padre —, *abbiamo visto Umberto* distrutto *dalla malattia, quasi irriconoscibile. E pensare che io avrei voluto salvarlo*». Mostra le mani grandi come la pagina di un libro, negli occhi una sicurezza quasi magnetica. Frate Arnaldo è un guaritore, che cura gli uomini con la fede. «*Un giorno che mi trovavo in ospedale per un intervento di poco conto* — racconta — *mi apparve il Signore che mi parlò per qualche minuto. Da allora le mie mani sono radioattive, lo confermano i dottori, e sprigionano un fluido benefico; esse sono come una calamita che strappa i mali dal corpo degli infermi*».

Ogni giorno decine di persone ricorrono a lui per sé o per i propri cari dai quali hanno portato fazzoletti, maglie, pantaloni, con una fiducia che ha dell'incredibile. Lui non dice di no a nessuno («*Se non libero un po' di questa mia forza sto male*»), ma rifiuta il denaro, accetta solo offerte per le missioni. «*Gratuitamente ho ricevuto* — dice — *e gratuitamente dono*». Ha un quaderno intero pieno delle dediche di gente che lo ringrazia, ha ricevuto centinaia di lettere da ogni parte d'Italia: persone che sembravano dover avere pochi giorni di vita e si sono salvate, altre che non soffrono più di malanni sopportati per anni. Bussano alla sua porta operai, avvocati, donne che piangono per bimbi troppo pallidi, anziani disperati per il dolore fisico.

Arnaldo un giorno ha liberato lo stomaco di un uomo da una moneta da cinque centesimi ingerita 40 anni prima: mostra come prova la moneta e l'attestato con firma autografa. Arnaldo, il «frate santo» come lo chiamano in città, racconta come avrebbe potuto guarire il re. «*Io sono nato in Puglia, la regione dei monarchici e da 37 anni sono nella congregazione dei canonici del Gran San Bernardo. Tempo fa alcuni amici di Napoli mi dissero che Umberto era malato e che se fossero riusciti a farlo rientrare in Italia lo avrebbero portato da me perché lo guarissi. Lui era d'accordo, lui mi conosceva bene. Lo ha ucciso il mieloma, un tumore osseo che io avrei potuto sradicare con queste mie mani. Posso curare tutte le malattie, nessuno ha paura di me, nemmeno i bambini, mi chiamano anche il padre che benedice i bambini*».

Dario Crestodina

L'annuncio dato da Baiardi in apertura del Consiglio comunale

La lettera d'accusa di Bausano inviata dal sindaco al giudice

L'assessore (senza deleghe) nella sua memoria mette in evidenza anche atti e provvedimenti che riguardano il Comune: durante il suo intervento ha fatto i nomi di alcuni esponenti psi - Il sindaco ha deciso che la seduta fosse segreta

VERCELLI — «*Comunico al consiglio comunale* — ha detto il sindaco Baiardi — che, *in questi giorni, il capogruppo del psi, Luigi Taverna, mi ha consegnato la copia di una lettera che l'assessore Vittorio Bausano ha fatto pervenire al segretario nazionale e agli organi provinciali e cittadini del partito. Visto che, a mio avviso, oltre a riferimenti di stretta natura politica, la memoria di Bausano contiene anche atti e provvedimenti che riguardano questo Comune, ho deciso di trasmettere la lettera alla procura della Repubblica. Vi informo che sono già stato sentito dal magistrato e che, quindi, in primo luogo questa vicenda viene a cadere nel segreto d'istruttoria e che, in secondo luogo, tutte le dichiarazioni che verranno rese in questa sede saranno verbalizzate e trasmesse alla procura della Repubblica su richiesta del magistrato*».

Con questa dichiarazione-bomba (ma non del tutto inattesa) si è aperto uno dei consigli comunali più «caldi» degli ultimi anni. Il «caso Bausano» è così rimbalzato nell'aula consiliare ed è stato discusso di fronte ad un pubblico mai così numeroso. Il sindaco prima di aprire la discussione ha annunciato inoltre che stamane l'avvocato Bausano è stato invitato a presentarsi in procura per parlare con il magistrato.

Il primo a prendere la parola (dopo un intervento-flash del democristiano Barasso che aveva chiesto al consiglio comunale di commemorare Umberto II) è stato lo stesso Bausano che ha cercato di spiegare le ragioni sia della sua «memoria» sia del suo «dimissionamento» da parte del partito.

Abbiamo detto «cercato» perché, quando Bausano è entrato nel merito del problema, facendo i nomi di alcuni esponenti del suo partito che, a suo avviso, non si erano comportati correttamente nell'espletamento delle loro funzioni amministrative, il sindaco ha fatto applicare il regolamento comunale che prevede la seduta segreta quando si fanno nomi di persone durante il consiglio.

«*A parzialo che non tuubbieremo niente* — ha detto Baiardi nel congedare pubblico e giornalisti dall'aula — *vi informo che questo memoriale sarà trasmesso alla procura della Repubblica*».

Il pubblico è uscito malvolentieri dalla sala consiliare ed i commenti sono stati ovvii: «*Possibile che quando un dibattito si fa interessante, possano cacciarci solo gli addetti ai lavori?*».

Nel leggere il suo intervento ieri in Consiglio comunale (in pratica era un riassunto del memoriale), l'assessore Bausano ha detto: «*Rispondo personalmente di quanto dirò, se qualcuno si sente diffamato, mi quereli pure*».

Enrico De Maria

La Comunità di don Luigi

Vercelli. La città sembra veramente aver voluto «adottare» la comunità di don Luigi Longhi. Domenica, all'Arrivecchia, molte centinaia di persone hanno affollato i locali (ancora in costruzione) della nuova casa della comunità. La festa aveva lo scopo di raccogliere fondi per consentire la prosecuzione dei lavori, e le offerte sono piovute numerose: sono stati raccolti oltre 8 milioni

Premiati a Santhià i fratelli Tavano

Il super-coniglio è allevato a Bianzè

In mostra domenica 500 bellissimi esemplari

SANTHIA' — Cinquecento bellissimi esemplari di venticinque razze (dalla Bianca di Nuova Zelanda alla Blu di Vienna, dalla California alla Fulva di Borgogna ed alla Turingia, etc.) sono stati i protagonisti, sabato e domenica, al Foro Boario di Santhià, della nona Mostra-mercato di coniglicoltura organizzata dall'Associazione Provinciale Allevatori con il concorso finanziario dell'Amministrazione provinciale.

Un appuntamento, quello di Santhià, molto atteso da allevatori, commercianti e tanti, tanti hobbysti che costituiscono la maggioranza di quanti, a part-time, si occupano di coniglicoltura, contribuendo a rafforzare quel patrimonio che in Provincia è rappresentato da 2000 fattrici, un milione e mezzo di capi ed una produzione di carne alternativa valutabile in otto miliardi.

La sezione cunicola, per numero di soci, è il punto di forza, il fiore all'occhiello dell'Associazione Provinciale Allevatori. Ne è a capo il biellese Lorenzo Chiaraviglio (conduttore a Zumaglia dell'allevamento «Le cascine» con 400 fattrici e 7000 capi) il quale, per le sue capacità organizzative, è assurto alla presidenza dell'associazione regionale ed al consiglio nazionale della categoria.

Chiaraviglio è stato fra i propugnatori della Coralco (Cooperativa regionale allevatori conigli) che si è prefissa di produrre 500 mila capi all'anno di conigli «D.O.C.» con il marchio «Piemonte». «*Purtroppo* — dice con amarezza — *il nostro programma è appena ad un terzo del cammino. Motivi burocratici hanno bloccato finora la realizzazione del centro di macellazione di Chivasso. Quella stessa burocrazia che fa di tutto per strangolare i piccoli allevatori vanificando la loro attività*». Altro motivo di lagnanza è la mancanza di tutela degli allevatori italiani in ordine alle importazioni considerate ed alle quotazioni di mercato, scese nell'ultimo anno del 15 per cento.

Per i migliori soggetti presentati alla mostra, il trofeo al vincitore, messo a disposizione dal cav. Angelo Possati di Bianzè, è stato conferito ai fratelli Giovanni ed Antonio Tavano pure di Bianzè, i quali hanno preceduto nella graduatoria di merito Germano Terragno di Vallemosso, Delmo Pondrano di Bianzè e Lido Gariazzo — il decano degli allevatori — di Sandigliano.

Riconoscimenti sono stati conferiti «ex aequo» a Giuseppe Cacciamalli (Gattinara), Roberto Aimone (Cossato), Marco Orossi (Zubiena), fratelli Giarbatti dell'allevamento «La Cascaccia» (Vercelli), Irene Savio (Borgo d'Ale), Pietro Averono (Occhieppo Superiore), Primo Baldoni (Rovasenda), Carmine Mainiero e Antonia Fraudatario (Santhià), Enzo Galavotti (Biella), Silvano Maconi (Serravalle Sesia), Rino Splendore (Sandigliano) e Giovanni Tona (Bianzè). Riconoscimenti anche al Club di Mottalciata e ad Andrea Passini di Sandigliano per la presentazione di esotici esemplari di razze avicole ornamentali.

Per aver ottenuto la migliore classifica in cinque soggetti giovani appartenenti alla stessa razza cunicola sono stati proclamati «maestri allevatori 1983» Lido Gariazzo, Delmo Pondrano e Germano Terragno.

Walter Nasi

Rinviata a domani l'assemblea per decidere la sospensione

Medici sempre in sciopero nei due ospedali cittadini

VERCELLI — *Negli ospedali della città («Sant'Andrea» e «Bertagnetta») lo sciopero dei medici continua. L'assemblea, convocata ieri mattina dal Comitato di agitazione per decidere se sospendere o no la protesta, non ha dato alcun esito. E' stata quindi aggiornata a domani, ma nel frattempo i medici hanno stabilito di proseguire lo sciopero.*

Non è dunque stata sufficiente la notizia giunta in città, nelle ultime ore, sull'accordo raggiunto tra le organizzazioni di categoria ed il ministro della Sanità. «Non conosciamo ancora il testo dell'intesa — *hanno precisato i medici* — e non ci è giunta alcuna comunicazione ufficiale. La situazione è ancora complessa: non tutti, infatti, reputano soddisfacente l'esito dell'accordo. Riteniamo di dover attendere che la questione sia definita.

L'assemblea, affollata, ha avuto spunti polemici. Il dibattito, vivace, ha fatto registrare posizioni diverse all'interno dei due ospedali. Non mancano, tra gli stessi medici, coloro che propongono una tregua, ma la linea «dura», che ha fatto del «Sant'Andrea» uno degli ospedali più agguerriti del Piemonte sul fronte dello sciopero, ha ottenuto la maggioranza dei consensi.

Nei giorni scorsi, infatti, sono stati proprio i medici vercellesi a rompere una prima tregua. La protesta (malgrado le smentite, era stata considerata una contestazione dei vertici sindacali) è poi rientrata. Il Comitato di agitazione aveva addirittura diffidato i propri rappresentanti a siglare qualsiasi proposta di contratto, se prima non veniva approvata una normativa sul ruolo medico.

Da mercoledì scorso la protesta è entrata nella fase più delicata: i medici non rispondono più alle chiamate di pronta reperibilità e solo gli «ordini di servizio» (precettazioni amministrative introdotte dal Comitato di gestione dell'Usl per limitare i disagi ai pazienti) hanno garantito sino ad oggi l'assistenza necessaria.

L'assemblea ha fatto emergere comunque un altro delicato aspetto: la carenza di organico dovuta all'avvicinarsi delle vacanze pasquali.

d. ca.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Porno holidays (viet. min. 18 anni).
CIRCO: chiuso.
NUOVO ITALIA: Il verdetto, con Paul Newman (drammatico).
PRINCIPE: Inferno.
VERDI: chiuso.
VIOTTI: Vado a vivere da solo, con Jerry Calà (comico).

GATTINARA

ITALIA: Moglie in orgasmo (viet. min. 18 anni).

MUSEI

Borgogna ore 15-17.
Leone: chiuso. Visite su prenotazione.

FARMACIE

VERCELLI

Antonio, corso Libertà 238.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2[illegible]; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 8[illegible].655; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Santhià (0161) 921.6[illegible]; Trino (0161) 829.584.

Profondo cordoglio per la sua scomparsa

E' morta a 102 anni la nonna di Caresana

CARESANA — *E' morta nonna Maddalena, la caresanese più anziana: ad agosto avrebbe compiuto esattamente 102 anni. Un personaggio noto, Maddalena Rognone, a cui Caresana un paio di anni fa aveva tributato calorosi festeggiamenti per il centenario. In quell'occasione, i suoi compaesani si erano stretti attorno a lei, e lei, lucidissima, dopo l'austera ufficialità di una pubblica cerimonia, attorno ad una tavola imbandita, accanto a tanti parenti ed amici, aveva ricordato aneddoti e fatti della sua gioventù.*

Maddalena Rognone, una salute di ferro, aveva visto in vita sua soltanto una volta l'ospedale: a 98 anni aveva subito una frattura multipla ad una spalla, ma nel giro di una ventina di giorni si era completamente ristabilita.

Fino a poco tempo fa, si era prodigata in mille modi per accudire alla casa in zona Castello, dove viveva sola con il nipote, Francesco Ardizzone, sindaco del paese. E' morta per una brutta bronchite, che nel giro di una settimana ha causato il decesso.

g. b.

Maddalena Rognone

INTERREGIONALE — Poca grinta contro l'Orbassano

Cuscela deluso dalla Pro «Ci ha salvati Battistoni»

Dura reazione dei tifosi avversari - L'arbitro salvato dai bianchi

VERCELLI — «*Abbiamo visto una partita che l'Orbassano avrebbe meritato almeno di pareggiare. Ma il calcio è fatto così: sette giorni prima, a Biella, avevamo perso pur dominando*».

La disamina di Cuscela non pecca di obiettività: il mister era soddisfatto per il successo («*Sarei sciocco a piangere su una vittoria*») ma non del gioco messo in mostra dai suoi ragazzi. «*Devo dire un grazie particolare* — ha aggiunto — *al nostro portiere, Battistoni, che ci ha salvato il 2 a 1 con interventi di classe*».

Sergio Battistoni, 23 anni, si è superato contro i suoi ex compagni di squadra parando tutto, anche un impossibile colpo di testa che lo stopper Scaduto gli aveva indirizzato da non più di cinque metri, per giunta schiacciando la palla a terra.

«*E' stato* — ha commentato — *l'intervento più difficile di un pomeriggio abbastanza impegnativo, ma sono soddisfattissimo per questa vittoria che ci ripaga di tante amarezze*».

Dal canto loro, gli ospiti l'hanno presa malissimo e, a fine gara, hanno perso la testa inseguendo minacciosamente l'arbitro negli spogliatoi. Il direttore di gara è stato salvato dai giocatori della Pro e dall'intervento delle forze dell'ordine ma, intimidito, si è rifiutato di lasciare lo stadio, se non sotto scorta.

Nel frattempo, i giocatori dell'Orbassano avevano trovato il modo di indispettire il pubblico e solo il buon senso della maggior parte dei tifosi vercellesi ha impedito che si passasse alle vie di fatto.

Un brutto epilogo per una partita che, sul campo, aveva tenuto il pubblico con il fiato sospeso fino al 90'. L'Orbassano — e Cuscela lo ha sottolineato — è apparso il miglior complesso visto quest'anno al «Robbiano»: solido in difesa (pur con qualche sbavatura), tecnico a centrocampo, con uno Sgarbossa incontenibile, la compagine di Fossati è mancata solo in attacco. Eppure Battistoni ha visto i sorci verdi e se l'è cavata solo grazie alla sua indiscutibile classe.

Nella Pro, oltre al portiere, si sono fatti apprezzare i due marcatori (Strello e Castiglioni), il coraggioso Fabris, il solito Valera e la giovane punta Formato. Discorso a parte per Russo che, con la doppietta di domenica, si è portato a ridosso dei primissimi nella graduatoria dei cannonieri.

Primo gol di Russo contro l'Orbassano (Greppi)

Ora il campionato riposa per la Pasqua, ma sabato pomeriggio è in programma il derby d'andata del secondo turno di Coppa Piemonte con la Biellese.

e. d. m.

Il pari dispiace ai trinesi

TRINO — «*Non riusciamo a concretizzare*»: *queste parole dell'allenatore azzurro Caramaschi danno una chiara diagnosi dell'incontro che il Trino ha giocato contro il Bacigalupo ed ha pareggiato 1 a 1.*

Gli azzurri hanno disputato una gara di attacco per più di 70 minuti, hanno creato un buon numero di palle gol, hanno macinato una notevole quantità di gioco, ma sono riusciti a passare solamente su un calcio di rigore, trasformato al 67' da Pivetta dopo che lo stesso regista trinese era stato atterrato in area.

Prima del gol, Balocco, Guglielmotti e Milani avevano fallito alcune buone occasioni e la difesa ospite si era salvata a stento. Nel primo tempo, l'arbitro ha annullato una rete a Graziano per fuorigioco dello stesso giocatore, ma il punto era apparso a tutti regolare.

Andato in vantaggio e sentitisi forse appagato, il Trino ha tirato un po' i remi in barca ed ha lasciato l'iniziativa agli avversari. Il Bacigalupo ha trovato il pareggio a 10 minuti dalla fine, quando Frigo era lasciato libero di tirare e di segnare senza essere contrastato.

g. g.

PROMOZIONE — I risultati non premiano del tutto le squadre vercellesi con le alessandrine

Il Crescentino meritava più di un pareggio Gattinara consolida la posizione al centro

I granata peccano di ingenuità: buona prestazione di Priora - Quarto risultato utile consecutivo per i vignaioli

CRESCENTINO — Generosa prestazione degli uomini di Nello Santin contro l'Audace Boschese, seconda in classifica. Il risultato (1 a 1) non rispecchia obiettivamente i valori espressi in campo dove il Crescentino Allara Arredamenti è stato protagonista di una gara convincente.

Ancora una volta la sfortuna ed un'ingenuità difensiva hanno negato ai granata un successo ampiamente meritato. L'attacco crescentinese si è dimostrato in questa circostanza piuttosto pericoloso e la formula a tridente (Vertucci - Trombetti - Priora) ha dato buoni risultati.

Vertucci ha realizzato il gol del provvisorio vantaggio con un'azione personale, partendo dalla propria area di rigore e battendo di prepotenza il portiere ospite. Trombetti, finalmente brioso ed aggressivo, ha lavorato un numero notevole di palloni ed ha impostato molti pericolosi contropiedi.

Il giovane Priora è stato infine la sorpresa più gradita per i tifosi locali; la mezzala granata con una serie ripetuta di irresistibili progressioni ha frastornato il suo avversario diretto ed è stata costantemente una spina nel fianco della Boschese.

L'unica nota stonata è stata però, come si è detto, l'ingenuità difensiva che un minuto dopo la rete di Vertucci è costata il pareggio al Crescentino.

l. p.

GATTINARA — Ancora un pareggio per gli uomini di Bertoletti. Nella trasferta di Valenza, Mora e compagni hanno ottenuto il quarto risultato utile consecutivo consolidandosi al centro classifica a 4 lunghezze dalla prima del gruppetto di coda.

Nell'incontro, che li ha opposti agli alessandrini, i vignaioli hanno sfiorato il colpaccio. Dopo essere andati in vantaggio per primi al 30' del primo tempo, sono stati raggiunti in extremis da un gol realizzato dall'ala sinistra avversaria a 5 minuti dalla fine.

«*Era una partita che avevamo in pugno* — dicono i dirigenti del club sponsorizzato dalla Roby Sport —. *Purtroppo quando stavamo già assaporando il gusto della vittoria è arrivato il tiro di Ubertazzi che ha rimesso in equilibrio le sorti della gara*».

Nella distinta che il «mister» del Gattinara ha presentato all'arbitro mancava Paolo Trada, impegnato dal servizio militare.

g. p. v.

Le brevi di sport

Vercelli — Sfumate sabato sera al palazzetto dello Sport di via Donizetti le prospettive di salvezza da parte della Olimpia Libertas Sme di pallavolo. La squadra vercellese che aveva avuto un risveglio dopo un campionato condotto a ritmo blando, conseguendo due vittorie che l'avevano portata a sperare di evitare la retrocessione, è stata battuta dall'Alessandria per 3-1. La classifica vede ora al primo posto il Biassci e la Puerta del Sol con 12 punti, l'Alessandria con 10, l'Opere Edili con 8 e la Sme con 6.

Vercelli — Nelle finali nazionali dei campionati nazionali sci di fondo delle varie categorie giovanili, la vercellese Barbara Ranghino a Schilpario, nella finale nazionale della categoria allievi sulla distanza di 3 chilometri, si è piazzata al 21° posto; ai nazionali Libertas si è classificata al secondo.

Vercelli — Il Vesti Franchi, nella poule retrocessione del campionato di Serie B di pallacanestro femminile, è stato superato per 58-61, fuori casa, dal Biassono.

HOCKEY A ROTELLE — Brillante vittoria a Bari

Amatori, campioni in scioltezza

Ora si iniziano i play offs - I vercellesi partono favoriti

VERCELLI — *L'Amatori Maglificio Anna, giocando in scioltezza, ha vinto per 5-3 a Bari contro il Giovinazzo, una ex grande del campionato, ora ridotta al rango di Cenerentola. Il pronostico, a favore dei vercellesi, è stato rispettato in pieno. L'Amatori ha segnato due reti con Girardelli, due con Rolitno ed una con Martinoano.*

Si è conclusa così, con le partite di sabato, la prima fase del campionato di Serie A. Ora si va ai play-offs, dove l'Amatori parte favorito. La squadra vercellese ha distanziato la seconda in classifica, il Lodi, di tre punti, il Corradini di ben dieci, il Forte dei Marmi, quarto, di quindici.

La crisi, che sembrava segnata dalla vittoria del Corradini a Vercelli, è stata scongiurata ed i successi, in casa e fuori, hanno continuato a piovere, uno dopo l'altro. L'Amatori ha disputato poi le ultime partite ad un livello tecnico eccezionale: difficilmente potrà essere fermato nei play-offs.

Le squadre che prenderanno parte a questa seconda fase sono otto: Amatori Maglificio Anna, Lodi, Corradini, Forte dei Marmi, Pavesi Novara, Follonica, Trissino e Pompe Vergani Monza. Sono retrocesse la Polisportiva Viareggio, Giovinazzo e Valdagno.

La prima partita che dovrà affrontare la squadra vercellese sarà contro l'ottava classificata, il Vergani Monza. L'Amatori, nel contempo, avrà un altro impegno durissimo, quello della Coppa Cers. Prima giocherà in Germania, a Darmstadt, poi a Vercelli.

f. l.

Ginnastica

VERCELLI — Massimo De Poli, della Ginnastica Pro Vercelli, superate le selezioni interregionali «Italia Nord» che si sono svolte a Milano, sarà tra i 72 ginnasti della penisola che disputeranno nel prossimo mese di aprile, a Viareggio, il campionato nazionale juniores.

Il bravo ginnasta della Pro Vercelli, che lo scorso anno si affermò brillantemente nel campionato nazionale per la IV categoria, ripeterà sicuramente la bella prova nella categoria Juniores, dimostrando il progressivo suo miglioramento tecnico ed agonistico, a conferma inoltre dei preziosi insegnamenti del suo maestro Corrado Colombo.

(f. l.)

Il Tarino Club «E. Castigliano» ricorda con affetto profondo l'amico

Mario Barberis

Consigliere del Club

— Vercelli, 29 marzo 1983.

Continuano ad arrivare prenotazioni

Weekend di Pasqua La Valsesia verso il tutto esaurito

VARALLO — Pasqua con il tutto esaurito in Valsesia: in prospettiva c'è un fine settimana all'insegna di un clima tipicamente vacanziero, con alberghi e seconde case al gran completo e più reale che mai. Le previsioni per i prossimi giorni fanno pensare a un inizio aprile all'insegna del bel tempo e del grande afflusso di villeggianti e turisti nella Valle del Rosa.

A Mera e ad Alagna gli ultimi giorni della stagione invernale si presentano d'eccezione, come da tempo non accadeva. *«Le precipitazioni nevose dei giorni scorsi* — dicono gli operatori turistici delle località dell'alta Valle — *ci hanno garantito un proseguimento dell'attività. Le condizioni delle piste sono ancora buone ed è facile prevedere che in occasione della festività pasquale le stazioni sciistiche saranno ancore zeppe di appassionati dello sport bianco».*

Intanto però gli addetti ai lavori stilano i primi bilanci. *«E' stata una stagione che rientra nella più assoluta normalità* — affermano gli albergatori valligiani —. *Sotto un determinato punto di vista la si può considerare positiva, perché rispetto ad un recente passato finalmente abbiamo potuto godere di favorevoli condizioni. Al tirar delle somme si può parlare di un'annata contraddittoria. Mentre la neve non è mancata a Mera, pur non raggiungendo livelli eccezionali, per un lungo periodo gli impianti di Alagna-centro e di Oro Negro sono rimasti inattivi».*

Complessivamente però la Valsesia negli ultimi mesi ha patito una recessione turistica che aveva preso l'avvio un paio di anni or sono, quando la mancanza di neve aveva dirottato altrove migliaia di appassionati dello sci.

«Le settimane bianche non hanno dato grandi risultati — affermano parecchi albergatori —. *In questo settore la concorrenza è ormai spietata e la nostra unica risorsa è rappresentata da facilitazioni sul piano dei prezzi. Occorre però che la Valsesia entri in un più largo giro propagandistico nell'ambito turistico».*

Anche la recente partecipazione alla Borsa internazionale del turismo [illegible] a Milano, non ha fatto che confermare un dato di fatto ormai inoppugnabile. *«Le risorse naturali, paesaggistiche, climatiche, culturali, religiose, artistiche della Valle del Rosa* — aggiungono gli esponenti valligiani — *mancano del supporto di una struttura ricettiva aggiornata e organizzata, capace di completare un prodotto turistico quanto mai allettante».*

Roberto Eynard

L'auto con i cinque amici è precipitata dal ponte sul Cervo

Oggi i funerali dei due giovani Sempre in coma il ragazzo ferito

Mario Marola, 21 anni, e Antonio Ferrise, di 18, saranno tumulati uno accanto all'altro Roberto, fratello di Mario, è in condizioni disperate - Migliorano gli altri due

Mario Marola

Antonio Ferrise

BIELLA — Uniti nella tragica morte, Mario Marola e Antonio Ferrise rimarranno uniti anche nella sepoltura: saranno infatti tumulati uno accanto all'altro, oggi pomeriggio, nel cimitero urbano. I feretri giungeranno alle 15 nella chiesa del villaggio La Marmora, dove abitavano i due giovani, assai conosciuti. Mario Marola, che era alla guida della «128» precipitata nel torrente Cervo, a Chiavazza, aveva 21 anni, l'amico ne aveva compiuti recentemente diciotto.

Permangono assai gravi le condizioni di Roberto Marola, sedicenne, fratello di Mario, ricoverato nel reparto rianimazione. Il ragazzo è in coma per un edema cerebrale: una massa liquida gli comprime in parte il cervello. Hanno riportato lesioni meno gravi gli altri due giovani che erano sull'auto: Rocco Marino, 21 anni, e Carlo Barbetta, 22 anni, anch'essi abitanti al villaggio La Marmora.

I cinque amici stavano rincasando dopo aver trascorso la notte in una sala da ballo. La disgrazia, come è noto, è avvenuta alle 3,30, all'imbocco del ponte. Forse per un attimo di distrazione, il conducente della «128» si è accorto troppo tardi della curva a gomito e istintivamente ha premuto un piede sul freno. Data l'elevata velocità, l'auto ha proseguito quasi in linea retta, lasciando sull'asfalto due lunghe strisce nere, che testimoniano appunto il disperato tentativo, da parte di Mario Marola, di evitare il peggio.

La «128» ha sfondato il parapetto di ferro ed è precipitata con un volo di una ventina di metri sul fondo del Cervo, attualmente in magra. Il rumore ha svegliato un abitante di una casa vicina, che ha telefonato alla Croce Rossa. Per riportare sul piano stradale i cinque giovani hanno dovuto intervenire anche i vigili del fuoco.

p. m.

Biella. L'auto dei giovani ha abbattuto il parapetto (freccia in alto) ed è finita, dopo un pauroso volo, sul greto del Cervo

Assemblea dell'Associazione del commercio laniero

Il lavoro è stato dimezzato ma ci sono segni di ripresa

Imprenditori preoccupati: «Il costo del denaro uccide le aziende»

BIELLA — *Numerosi aderenti hanno ieri partecipato all'assemblea annuale dell'Associazione italiana del commercio laniero, la cui sede nazionale è appunto a Biella, in corso Risorgimento. L'organismo raggruppa una settantina di operatori, tra importatori di fibre tessili di vario genere, naturali o sintetiche, e rappresentanti delle case esportatrici situate nei vari Paesi in cui si allevano pecore, capre «Mohair» e altri animali che danno fibre pregiate.*

Il presidente nazionale, Guglielmo Bertero (un «veterano» particolarmente esperto), nella relazione annuale ha subito messo il dito sulla piaga, purtroppo comune a tutti i settori del commercio e dell'industria. «L'82 si è chiuso — ha fatto rilevare — all'insegna dell'incertezza e dell'instabilità».

Ha poi precisato: «Le prospettive che verso la fine dell'81 ci lasciavano sperare in una ripresa, anche con un difficile avvio, si sono dissolte nel nulla. Un'annata difficile e imprevedibile. Il commercio internazionale basato sul libero scambio ha subito degli inquinamenti, non sempre ben sopportati dal nostro commercio interno». *Altri elementi negativi sono stati gli acquisti soggetti a licenze d'importazione e le difficoltà di mantenere i prezzi a livelli di concorrenza.*

Il mercato del settore ha potuto procedere, sia pure a rilento, solo dopo aver superato notevoli difficoltà. E' stato motivo di preoccupazione anche il costo del denaro, che si è stabilizzato su livelli molto elevati, originando altri problemi, anch'essi non sempre facilmente superabili. Il presidente dell'Associazione ha concluso la parte introduttiva con dati di fatto significativi: «Si calcola che in media si sia avuto un calo di lavoro del 40-50 per cento, in rapporto agli anni precedenti, dovuto alla scarsa domanda, provocando maggiori spese».

Ha poi esaminato sinteticamente, con visione realistica, la situazione nei mercati di origine: Australia, Sud Africa, Nuova Zelanda, Argentina, Uruguay e Brasile. Tutti hanno risentito, logicamente, della persistente e sempre più vasta crisi economica.

Passando successivamente al mercato dei «peli fini», ha riferito che l'82 per il «Mohair» è stato un anno «abbastanza soddisfacente», anche perché questo pelo di capra «è ormai da considerare un classico, pure per quanto riguarda la maglieria». Scarsa la richiesta di Alpaca, Cammello, Angora e Cachemi.

Discreta richiesta, invece, per la seta di tipo «Shape», però con difficoltà di approvvigionamento. Nel campo delle fibre sintetiche la necessità degli acquirenti di affidarsi sempre più al credito mercantile prolungato «ha costituito un grosso handicap nella conclusione degli affari e un maggior onere per gli operatori».

Guglielmo Bertero ha concluso con l'augurio che «la seconda metà dell'anno porti lavoro e serenità, si abbia un calo della disoccupazione e almeno un sintomo della diminuzione dell'inflazione».

Piero Minoli

Il «caso Testa» a Varallo e Borgosesia

VARALLO — Martedì politico in Valsesia: questa sera si riuniscono i consigli comunali di Borgosesia e Varallo, i due maggiori centri valligiani.

Argomento principale della serata, al di là degli ordini del giorno programmati da alcune settimane, sarà il «caso Testa», la vicenda che vede coinvolto l'assessore regionale al Bilancio e alle finanze, consigliere comunale a Varallo, ex primo cittadino del secondo centro valsesiano ed ex presidente del Comprensorio di Borgosesia.

(r. e.)

Il «colpo» venne messo a segno dieci giorni fa a Cossila San Grato

Condannati (otto mesi) i ladri che di notte saccheggiarono il bar della «Cooperativa»

BIELLA — Il tribunale ha giudicato «per direttissima» i tre giovani che dieci giorni fa saccheggiarono di notte il bar della Cooperativa di Cossila San Grato: Livio Zedda, 23 anni, Antioco Collu, 34, e Sante Curatolo, 25, abitanti in città. Tutti, subito dopo l'arresto, ammisero il furto. Sono stati condannati a 8 mesi di reclusione e a 70 mila lire di multa ciascuno, con i benefici di legge: hanno perciò potuto lasciare subito il carcere.

Nella notte del 19 marzo penetrarono nel locale dopo aver raggiunto un balcone del primo piano, rivelandosi anche abili «arrampicatori», e arraffarono quel che capitò a tiro: bottiglie di liquori e di spumante, mezza dozzina di orologi da polso (pare fossero destinati a una lotteria tra i frequentatori della Cooperativa), due sacchi di caffè e alcune centinaia di monete da 200 lire, trovate nel «flipper».

Il gestore, Mauro Grosal, 35 anni, non potè fornire alla polizia molti indizi. Furono invece i giovani a indicare la traccia giusta. A poche ore di distanza dal furto, Zedda e Collu, accompagnati da un amico che è poi risultato estraneo alla vicenda, chiesero al titolare di una «sala giochi» di cambiare in banconote ben 1500 monete da 200 lire.

L'uomo, che era al corrente del furto, essendo il noleggiatore delle «macchinette» manomesse, intuì che ne erano gli autori. Rifiutò quindi con un pretesto il cambio delle monete e avvisò il commissariato di polizia.

Una «volante» intercettò poco dopo l'auto su cui erano i tre. Zedda e Collu (l'altro venne logicamente rilasciato) ammisero senza reticenza il furto e uno di essi accompagnò gli agenti nei due luoghi in cui aveva nascosto buona parte della refurtiva: un cespuglio e una cantina abbandonata.

p. m.

Condannato per reato valutario

BIELLA — Paolo Magilioli, 48 anni, è stato condannato dal tribunale a 50 milioni di multa per un reato valutario. La Guardia di Finanza accertò infatti nel '78 che l'imputato aveva in precedenza esportato valuta per 37 milioni, senza averne fatta denuncia, come prescrive la legge, all'Ufficio italiano cambi.

Biella — Otto cooperative di lavoratori della Valle del Sele, la zona colpita dal sisma del novembre dell'80, sono state finanziate con gli aiuti degli operai biellesi. Lo hanno reso noto Cgil, Cisl e Uil precisando che dei 256 milioni raccolti con il fondo di solidarietà ne sono già stati spesi 180 a favore di queste iniziative.

IL TACCUINO DEL BIELLESE

BIELLA

APOLLO: Le pornoconfessioni di Charlotte.
IMPERO: Chi vive in quella casa?
MAZZINI: Africa dolce e selvaggia.

BORGOSESIA

SOCIALE: Vado a vivere da solo.

COSSATO

PRIMAVERA: La provinciale e lezione di sesso. Viet. 18.

PRAY

EXCELSIOR: Le ninfomani della clinica Porn.

SERRAVALLE

CORSO: Albergo a ore.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella: tel. 35.00.333. Borgosesia: 26.513. Cavaglià: 96.470. Cossato: 922.801. Mongrando: 666.813. Trivero: 756.555. Vallemosso: 706.154. Varallo: 52.417.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 36: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30.
Biblioteca: via Pietro Micca 36: lunedì 14,30-18; da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18; sabato 8,30-12.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Pedemonte, via Italia 73, tel. 22.241 - Andorno, Gili.
Usl 48 - Vallemosso: farmacia Corbellini; Valdengo: farmacia Mongilardi.

MOSTRE D'ARTE

Galleria G. 77 (piazza Fiume 1, tel. 26.033): Guiluso; oli, guazzi, acquerelli. Orario: 10-12,30, 16-19,30. Festivi solo al mattino.
Galleria Mercurio (via Italia 25, tel. 29.872): Mostra di opere di Carlo Carrà. Orario: 10-12,30; 16-19,30.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 65, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: trazione Mastrandonio.

I BIANCONERI SUBISCONO LA SETTIMA SCONFITTA DEL CAMPIONATO

Biellese con una marcia in meno

I ragazzi di Bercegol perdono a Pinerolo, ma rimangono ancora al vertice del girone

Enzo Vogliotti (Biellese)

BIELLA — *Nuova battuta d'arresto della Biellese, sconfitta per 2 a 1 a Pinerolo. Silvino Bercellino ha dovuto mandare in campo una formazione inedita priva di Bertocco, Enzo, Taccheri, Scaramuzzi, tutti squalificati, e degli infortunati Biagetti e Brovarone. Dalla «Under 19» ha promosso in prima squadra il difensore Canal, la mezz'ala Falchero, e l'attaccante Zurlo.*

Stimolati dal difficile impegno i bianconeri hanno disputato un primo tempo molto attento e poco prima del riposo sono passati addirittura in vantaggio, con un gran gol di Vogliotti su passaggio di Sollier.

Il maggior dinamismo del Pinerolo a centrocampo ha dato però i suoi frutti nella ripresa. Il compito dei padroni di casa è stato facilitato da alcune distrazioni della difesa bianconera. «E' una cosa quasi incredibile — *ha commentato "Bercegol"* —: anche questa volta siamo riusciti a regalare due gol su calci piazzati agli avversari».

Infatti il Pinerolo ha trovato il pareggio al 4' della ripresa su azione di calcio d'angolo e ha poi raddoppiato sugli sviluppi di un calcio di punizione. «A livello di singole prestazioni, tra i difensori non ho notato grossi errori — *ha aggiunto Bercellino* —. Nel suo complesso, invece, il reparto in questo periodo è carente, forse anche perché è venuto a mancare il necessario affiatamento tra i giocatori. La formazione ha infatti dovuto essere ripetutamente rimaneggiata in queste ultime giornate, per infortuni e squalifiche».

Costantemente pressati a centrocampo dal Pinerolo, Capozucca e compagni hanno pagato a caro prezzo gli unici due errori della partita e quando si sono trovati in svantaggio non sono più riusciti a recuperare. «Speravamo di poter ribaltare il risultato — *ha concluso Bercellino* —, ma il Pinerolo non ce l'ha permesso. Nella giornata in cui avremmo potuto porre una ipoteca forse decisiva sull'esito del campionato, abbiamo invece perso due punti preziosi. Siamo sempre in testa alla classifica, ma indubbiamente dovremo lottare sino alla fine per ottenere la promozione in C2, che resta logicamente il nostro obiettivo principale».

m. al.

Gli azzurri non vanno oltre lo zero a zero in casa contro l'Aosta

La Cossatese ha il fiato corto

Esordio in panchina di Augusto Bordetto - Rolfo ha dato forfait? - Situazione difficile

COSSATO — Una volonterosa Cossatese non è riuscita ad andare oltre uno scialbo pareggio a reti inviolate con l'Aosta. Il risultato di zero a zero non premia certo il gran dispendio di energie degli azzurri, che hanno assediato a lungo i rossoneri nella loro area. Purtroppo a Nelva e compagni è mancato il guizzo risolutore e un pizzico di fortuna.

La partita ha segnato anche l'esordio in panchina di Augusto Bordetto in veste di allenatore, al posto di Bruno Padulazzi. Il popolare «Gusiu», che fino all'altro giorno è stato uno degli elementi base della formazione azzurra, ha cercato di trasfondere nei suoi compagni un po' della grinta e della generosità con la quale si è sempre battuto sui campi di calcio.

Compito non facile, in quanto si è trovato di fronte a giocatori sfiduciati, anche per la decisione presa dal consiglio direttivo della società di dimezzare loro i rimborsi spese: Rolfo, ad esempio, ha disertato l'appuntamento, autoescludendosi dalla «rosa» dei titolari.

Bordetto ha così dovuto «inventare» in tutta fretta una formazione, tentando anche un esperimento interessante. Ha infatti fatto giocare Piva come «libero», avanzando a centrocampo Nelva: finché il fiato lo ha sorretto, il capitano degli azzurri ha svolto egregiamente il nuovo compito.

Galante ha giocato con la maglia numero sette; ma, non essendo più abituato al clima agonistico perché scarsamente impiegato in campionato, ha dovuto essere sostituito nel finale dal giovane Spaudo.

«Non posso dire di essere soddisfatto di come sono andate le cose in campo — ha commentato a fine gara Bordetto —: *in particolare ho notato che ci manca una adeguata preparazione atletica.*

Tessiana ancora sconfitta

BIELLA — La Tessiana, sconfitta a Bergamo per 73 a 66, è stata raggiunta al quarto posto in classifica dall'Omega Busto e dal Monza.

La corsa per la qualificazione ai «playoff» si sta quindi complicando per i biellesi, che in queste ultime partite si sono «mangiati» i quattro punti di vantaggio che avevano sugli inseguitori.

Dando per scontata la qualificazione di Varese, Rho e Bergamo, per l'ultimo posto disponibile si preannuncia una volata a tre fra Tessiana, Omega e Monza.

Borgo ritrova il gioco ma non la via del gol

Promozione: deludente 0-0 contro il Verbania

BORGOSESIA — La fortuna sembra avere proprio voltato le spalle ai granata. I valsesiani, domenica, con il Verbania, nel recupero della seconda giornata del girone di ritorno, rinviata il 13 febbraio, pur in formazione rimaneggiata, hanno disputato una prova encomiabile, ma non sono riusciti ad andare oltre lo zero a zero di partenza.

«Gran merito di questa divisione della posta in palio va attribuito al portiere ospite Ramoni — dice l'allenatore Oscar Gattico —. L'estremo difensore biancoverchiato è riuscito a parare l'impossibile, evitando almeno cinque palle-gol».

Il numero uno verbanese in qualche occasione ha avuto dalla sua la dea bendata, soprattutto su una girata aerea di Banini. Commenta l'attaccante granata, domenica in forma smagliante: «Le ho provate tutte per il batteria, ma Ramoni era in giornata eccezionale».

r. c.